

SCALFARO SOLLECITA IL GOVERNO A SEMPLIFICARNE LE NORME

Fisco giusto per tutti

Ma non pagare le tasse è un «imbroglio» e una «rottura del rapporto di solidarietà»

Amministrative: il Nord va all'Ulivo



Il Presidente Scalfaro passa in rassegna il picchetto d'onore dei finanzieri.

ROMA — Bisogna «semplificare le norme fiscali» perché il cittadino ha «il diritto di capire ciò che è giusto e ciò che non lo è», ma nessuno può sostituirsi a proprio piacimento a ciò che decide la legge. Problema «delicato e grave» quello della giustizia fiscale, che il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha affrontato in un'intervento a Roma per le celebrazioni del 222.º anniversario del corpo della Guardia di Finanza.

Il Capo dello Stato ha fissato dei fermi che richiamano alla «giustizia fiscale e alla solidarietà» i cittadini, le forze politiche, alcuni movimenti che minacciano la rivolta fiscale e anche il governo, che ha allo studio una semplificazione delle norme. In sintesi: uno Stato deve far pagare le tasse «se vuole vivere»; le deve far pagare secondo le diverse possibilità economiche; sottrarsi

A Taranto

vince

l'uomo-ombra

di Cito

all'obbligo fiscale è un «imbroglio» verso il prossimo e «una rottura del rapporto di solidarietà»; lo Stato deve «semplificare la giungla fiscale ma «nessuno» può sostituirsi alla legge nel determinare il «giusto» o l'«ingiusto».

Scalfaro ha riconosciuto che quello della giustizia fiscale è un tema «particolarmente dominante nella vita dello Stato» e che i finanziati sono i soggetti «più esposti alle forme varie di inquinamento, tentazione e corruzione». «Ma bisogna dire — ha subito pre-

cisato — che la stragrande maggioranza non ha mai ceduto e questo fa onore alla guardia di Finanza».

E i risultati del voto nei capoluoghi di Provincia dove si è svolto domenica il secondo round per l'elezione del sindaco hanno confermato l'esito di due settimane fa: l'Ulivo va forte al Nord e conquista Mantova, Pavia e Lodi. Ma a Taranto vince Gaetano De Cosmo, il candidato-ombra del telepredicatore e deputato Gianfranco Cito, appoggiato dal Polo. Il test riguardava oltre un milione e mezzo di cittadini.

E il Pds commenta affermando: «Eccellente risultato. I candidati sostenuti dalle forze di centro-sinistra sono stati eletti in 21 Comuni su 25. In cinque di questi Comuni è stato ribaltato il dato del primo turno, che vedeva in testa il candidato del centro-destra».

A pagina 2

LA SLOVENIA FESTEGGIA L'INDIPENDENZA

Drnovsek: «Riparlare della restituzione di case ora non ha più senso»

Dall'inviato
Maurizio Manzini
LUBIANA — «L'Italia? Non mi sembra che sia più un problema per la Slovenia». Reduce dal vertice europeo di Firenze dove ha partecipato per la prima volta nella veste di premier di uno Stato associato, Janez Drnovsek parla a ruota libera dei rapporti con Roma. Lo fa nel solenne quinto anniversario dell'indipendenza della Slovenia, di fronte alla stampa internazionale. Dopo il recente incontro avuto a Roma con il «collega», Romano Prodi, il primo ministro sloveno è più rinfrenato, quando sente parlare dell'Italia non si incupisce più come faceva pochi mesi or sono. L'associazione ha rimarginato molte ferite a Lubiana.

Parla a ruota libera il premier e spiega di aver riferito a Prodi e al ministro degli Esteri Dini con chiarezza la posizione

«C'è già tutto

negli accordi

di Osimo

e di Roma»

della Slovenia sul «fronte» bilaterale. «Nel trattato di Osimo e negli accordi di Roma, pienamente validi e che Lubiana rispetta — afferma — c'è già tutto: i temi inerenti alla tutela delle minoranze e l'indennizzo per i beni confiscati dal regime comunista nel dopoguerra. Riparlare ora di restituzione delle case non ha più senso e sarebbe contrario — precisa — alla filosofia del «Piano Solana», un compromesso che accontenta sia Roma che Lubiana. Dal nuovo governo italiano ora mi attendo

un apporto costruttivo a quello che da contenzioso è diventato un dialogo bilaterale».

Il quinto compleanno della neonata repubblica è stato celebrato solennemente nella capitale slovena. Anche il presidente Milan Kucan ha incontrato i giornalisti giunti a Lubiana per l'occasione da tutto il mondo. Per lui è stata l'opportunità per togliersi qualche sassolino dalla scarpa. Il Presidente della Repubblica, infatti, ha duramente condannato la partitocrazia. «I partiti politici — ha detto — devono essere a servizio dello Stato e non viceversa. Devono operare nel superiore interesse del popolo. Altrimenti il danno maggiore lo patiscono le nostre minoranze che vivono fuori dei confini dello Stato». Kucan ha anche chiesto l'impegno per una magistratura imparziale e indipendente.

A pagina 6

QUATTRO PERSONE ASSASSINATE MENTRE LAVORAVANO IN UN CANTIERE

Strage mafiosa in Calabria

Il ministro Flick: «Sono qui per consentire ai giudici di rispondere alla criminalità»

A PAGINA 4

Ustica, nuove rivelazioni

Il Dc-9 era uno scudo? Altri due aerei militari adesso irrompono a sorpresa nel mistero

Un «no» per 500 obiettori

Guerra tra la Caritas e il ministero della Difesa. E diventa terreno di scontro il servizio civile

CROTONE — Quattro persone sono state uccise a Casabona (Crotone): si tratta di Francesco De Leo, Domenico Alessio, Francesco Alessio e Nicola Melfi. I quattro sono stati assassinati in un agguato mafioso compiuto poco dopo le 7.30 del mattino mentre le vittime, da circa mezz'ora, stavano lavorando in un cantiere per la costruzione di uno stabile.

Gli assassini, presumibilmente dopo avere bloccato l'unica uscita del cantiere, hanno sparato usando dei fucili calibro 12, caricati a pallettoni (venti le cartucce trovate sul posto). Il tipo di ferite rilevate sui cadaveri fa ritenere agli investigatori che i killer hanno prima fermato i quattro sparando loro alle gambe, e, quindi, li hanno finiti con colpi alla testa. Stando a quanto ritengono gli investigatori, i bersagli degli assassini erano i fratelli Alessio e De Leo, mentre Melfi,

che aveva appena compiuto 18 anni, sarebbe stato ucciso solo perché testimone dell'agguato.

E proprio ieri era in Calabria, a Catanzaro, il ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick, il quale ha detto: «Sono qui per la gravità della situazione e per dare dimostrazione dell'impegno che c'è per assicurare da parte del ministero di Grazia e Giustizia il massimo di risposta ed efficienza delle strutture. Dobbiamo razionalizzare i pochi mezzi che abbiamo a disposizione per consentire ai magistrati di dare una risposta di legalità». Il ministro ha anche fatto capire che l'obiettivo della riforma degli uffici e delle circoscrizioni giudiziarie va di pari passo con il viaggio nelle singole corti e nei distretti periferici. E ha ribadito che conta di far approvare il disegno di legge di revisione delle circoscrizioni entro l'estate.

A pagina 4



La tragica scena dell'agguato di ieri a Casabona, in provincia di Crotone, che ha fatto quattro morti.

LE «MAZZETTE» DI CUI E' ACCUSATO IL PRESENTATORE

Inchiesta sulle sponsorizzazioni Agli arresti il manager di Baudo



MILANO — Armando Gentile, manager di Pippo Baudo, è agli arresti domiciliari nell'ambito dell'inchiesta sulle sponsorizzazioni tv, che coinvolge anche il presentatore. Le accuse sono di falso in bilancio e concussione, due di quelle per le quali Gentile risultava già indagato assieme a Baudo e a un altro collaboratore, Franco Rizzo. E la Guardia di Finanza ha notificato un'ordinanza di divieto di espatrio per Dino Crippa, ragioniere, titolare di uno studio di elaborazione dati. Crip-

pa avrebbe svolto attività di consulenza ed è indagato per frode fiscale. I difensori di Gentile hanno preso atto dell'arresto, riservandosi di commentarlo quando saranno a conoscenza degli elementi che lo hanno determinato. Sembra che sia stato deciso per timore di un inquinamento delle prove. I provvedimenti sono stati chiesti dalla procura in seguito ai risultati di alcuni accertamenti svolti dai carabinieri e dopo avere scoperto che Crippa faceva viaggi settimanali all'estero per compiere

operazioni per conto delle società facenti capo a Gentile e a Baudo. Prove d'accusa sarebbero emerse anche dall'interrogatorio di quattro persone, avvenuto nei giorni scorsi. I reati di falso in bilancio e concussione riguardano false attestazioni nelle scritture contabili della società di somme in nero che Baudo avrebbe ottenuto dagli sponsor di alcune sue trasmissioni («Partita Doppia», «Luna Park» e «Numero Uno») per rendere più incisivo il suo sorriso nei messaggi promozionali.

A pagina 5

TROVATA UNA «CIMICE» NEL CENTRALINO TELEFONICO DEL COMUNE

Pordenone: sindaco spiato

Dai sospetti alla certezza dopo l'intervento di bonifica di una ditta specializzata



PORDENONE — Qualcuno, forse da mesi, ascoltava segretamente tutte le telefonate che passavano attraverso il pannello di controllo principale del municipio di Pordenone. Le conversazioni private di sindaco e assessori, di funzionari e dirigenti non avevano segreti per il misterioso spione.

E' la conferma di sospetti che già da diversi mesi circolavano tra i dipendenti del municipio che avevano segnalato strani e fastidiosi rumori di sottofondo nel corso delle conversazioni. Tanto che l'amministra-

zione aveva deciso di affidare ad una ditta specializzata l'incarico di effettuare una ricognizione ed una eventuale bonifica del centralino telefonico.

Ed è così che è saltata fuori la «cimice» (una delle più sofisticate esistenti sul mercato) sapientemente piazzata all'interno del pannello che devia le chiamate alle utenze particolari tramite dei sottosistemi.

Chi ha piazzato la micropista? Sicuramente qualcuno molto competente — dicono gli esperti — vista la complessità della centralina che, tra

l'altro era stata adottata da appena un anno. Di certo in questo «giallo» che ha scosso il tranquillo tran-tran municipale ci sono due cose: la «cimice» non è stata piazzata su disposizione della magistratura (il segretario comunale ha detto di potersi escludere con certezza); chi ha manomesso il centralino o aveva libero accesso al locale, o ne conosceva esattamente l'ubicazione.

Resta dunque l'interrogativo: chi spiava l'amministrazione Fasini e perché?

m. b.

EMobili
DOARDO GENNA

VIA G. DI VITTORIO 12
TRIESTE - TEL. 040/813301

ANCHE SE CRESCONO I SOSPETTI DI «ILLEGALITA'», MANTIENE IL SUO VANTAGGIO SUDOLE
Clinton, la fiducia scende però i voti restano



WASHINGTON — Il 52% degli americani ritiene che il Presidente Bill Clinton abbia commesso qualche illegalità nella vicenda Whitewater, e il 56% è convinto che stia tentando di nascondere. Lo afferma un sondaggio dell'istituto Louis Harris, per il quale solo il 22% degli statunitensi ha un'opinione peggiore su Clinton a causa dello scandalo Whitewater, un investimento immobiliare fallimentare cui presero parte i coniugi Clinton all'epoca in cui Bill era governatore dell'Arkansas. Finora tre ex collaboratori del presidente sono stati riconosciuti colpevoli di frode nell'ambito della vicenda.

Il sondaggio ha coinvolto 1.008 adulti tra il 6 e il 10 giugno scorsi, e mostra un calo di fiducia degli americani verso il loro presidente,

anche se negli ultimi sondaggi sulle intenzioni di voto Clinton mantiene inalterato il vantaggio sul probabile sfidante repubblicano nelle elezioni presidenziali di novembre, Bob Dole. Un'analoga indagine sul Whitewater, svolta nel febbraio scorso, mostrava che solo il 35% degli americani riteneva che il presidente avesse commesso illegalità.

Intanto, sarà la Corte suprema degli Stati Uniti a decidere se il procedimento per molestie sessuali intentato da Paula Corbin Jones contro Clinton dovrà essere rinviato a quando il Capo della Casa Bianca non sarà più in carica. La più alta istanza giudiziaria statunitense ha accettato di deliberare sull'argomento e questo significa che l'azione legale di Jones rimarrà «conge-

lata» fino a dopo le elezioni presidenziali del prossimo novembre. Si prevede infatti che la Corte suprema prenda in esame il caso in autunno o addirittura in inverno e si pronunci nel 1997.

E Bill Clinton sarebbe stato un informatore della Cia durante gli anni trascorsi in Europa all'università di Oxford, secondo una nuova biografia del presidente. Il libro, scritto da Roger Morris e intitolato «Partners in Power: The Clintons and Their America», afferma che il nome di Clinton compariva nella lista degli informatori della Cia partecipanti alla «Operazione Caos», lanciata dall'agenzia negli anni '60 per reclutare studenti americani e per collocare agenti provocatori nelle dimostrazioni pacifiste.

m. a.

SUPEROFFERTA FIERA

PFAFF
Grande nelle prestazioni, piccola nel prezzo.

599.000

999.000

PFAFF
TAGLIACUCI PFAFF 2 aghi 4 fili con differenziale

MAYER
TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO 5 - TEL. 040/772300

PAGAMENTI IN 12 MESI SENZA INTERESSI

FISCO: DURO MONITO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA CONTRO CHI ISTIGA «RIVOLTE» NEL NORD EST E CONTRO GLI EVASORI

«Nessuno si può sostituire alla legge»

E il ministro delle Finanze Visco annuncia: «Basta con i controlli a tappeto» - Le Fiamme gialle diverranno «investigatori»

ROMA — Rivolta fiscale? Guai. Guai a sostituirsi alla legge per decidere ciò che è giusto e ciò che non lo è. Cioè che lo Stato decida di far versare al cittadino nelle proprie tasche non può essere sindacato. Le tasse vanno pagate. Da tutti. Ognuno a seconda delle proprie possibilità. Parola di Oscar Luigi Scalfaro.

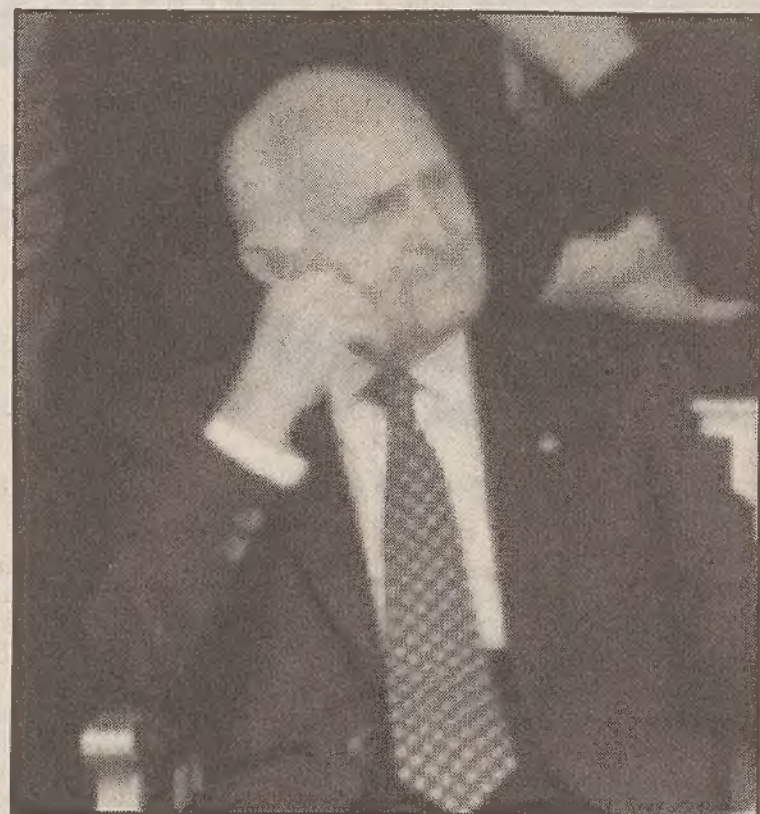
Il Capo dello Stato, intervenendo al 222.º anniversario del corpo della Guardia di finanza insieme al ministro Visco, ha scelto di dire la sua sul pianeta Fisco e condannare, ufficialmente, l'ammutinamento del Nord Est.

Altro è, per Scalfaro, il diritto del cittadino a vedere chiaro nel sistema fiscale e a capire il motivo e la destinazione dei soldi versati annualmente nelle casse del Tesoro. Soldi di cui, ha sottolineato il Presidente, lo Stato ha bisogno per vivere.

«Nessuno - sono state le dure parole di Scalfaro - può sostituirsi alla legge, secondo la propria decisione, nel fissare una linea di demarcazione tra il giusto e l'ingiusto, nel dire dove inizia e dove finisce il giusto. Nessuno, solo la legge che deve essere chiara e uguale per tutti».

Sottarsi agli obblighi fiscali, ancora, per il Presidente, è una rottura del rapporto di solidarietà. «Chi non paga per ciò che deve - ha aggiunto - imbroglia il vicino di casa che è suo amico».

Ciò non toglie la necessità di semplificare le norme fiscali, mettere un limite a quella che ormai è una vera e propria giungla, perché il cittadino ha il diritto di capire ciò che è giusto e ciò che non lo è. In tal senso, per il Capo



dello Stato che è tornato su un argomento già affrontato lo scorso 2 giugno, occorre ricostruire il rapporto di fiducia cittadino-Stato.

Facendo in modo che

il cittadino abbia fiducia nello Stato e lo Stato nel cittadino.

La corruzione dei pubblici ufficiali è uno di quei fenomeni che hanno minato tale fidu-

cia. Scalfaro, proprio davanti a loro, ha riconosciuto che i finanziamenti sono «i soggetti più esposti alle forme varie di inquinamento, tentazione e corruzione».

«Ma bisogna dire - ha subito precisato il Presidente della Repubblica - che la stragrande maggioranza non ha mai ceduto e questo fa onore alla Guardia di finanza».

Sui compiti dell'Arma è quindi intervenuto il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, che ha annunciato l'intenzione del governo di abbandonare i controlli di massa per impostarli sulla base dell'indagine investigativa e sull'attività di intelligence. Per questo verranno sfruttate al massimo le competenze della Guardia di finanza.

«I controlli formali di massa - ha sottolineato il ministro - non servono a recuperare gettito e spesso, oltre al rigetto

dei contribuenti, creano pesanti ostacoli all'attività produttiva».

Secondo Visco (anche il ministro ha espresso riprovazione contro la rivolta del Nord Est) l'arma più forte contro l'evasione «è, da un lato la semplicità degli adempimenti e l'equità nella distribuzione dell'onere tributario, e dall'altro la repressione e il controllo dell'evasione vera, quella che sottrae consapevolmente gettito allo Stato».

I principi secondo cui si orienterà il governo per la riforma del sistema tributario sono «semplificazione» e «decentramento».

La riforma, come ha ribadito il ministro, «avrà un ruolo strategico: devolvere all'amministrazione pubblica parte del proprio reddito è momento essenziale del formarsi dell'identità collettiva di un popolo».

Francesca Biancacci

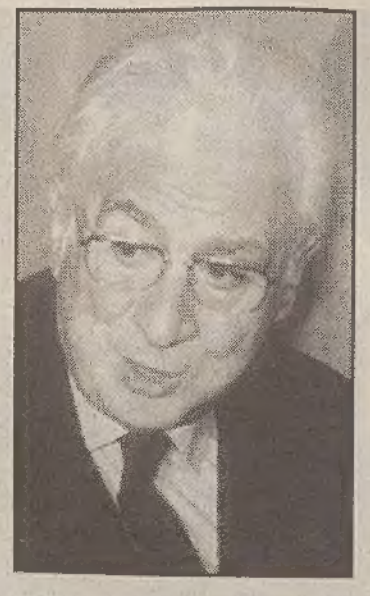
LA NUOVA BATTAGLIA POLITICA

Asse Segni-Cossiga per la Costituente

ROMA — «Bravo Segni». Ad incoraggiare il leader referendario nella nuova battaglia a favore dell'assemblea costituente è l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga. In passato Cossiga non aveva risparmiato critiche a Segni. Ora invece si è complimentato con lui facendo sapere di essere d'accordo sulla Costituzione. A bocciare la proposta di Segni è invece De Mita, che ritorna sulla sua idea di far rinascere la Dc precisando che non si tratta di una proposta ma «di un ragionamento» che va approfondito. De Mita attacca anche Berlusconi facendo presente che «le forze politiche non si inventano» ma «nascono da una idea, da una cultura». Ed il berlusconismo «è fallito perché era una immagine che si sovrapponeva agli interessi, alle convinzioni ed ai comportamenti delle persone».

Alleanze future, grande centro e riforme istituzionali.

Il dibattito si intreccia e si vivacizza dopo la scesa in campo di Mario Segni, che replica all'accusa, rivoltagli dalla sinistra, di voler «uccidere la Costituzione» facendo notare di «vedere tanti killer in giro». Come Giuliano Amato, Mino Martinazzoli, Cesare Romiti, oltre a Cossiga e Pasquino. Il fatto è, sostiene Segni, che la Costituzione è ormai vecchia e bisognerebbe quindi farne una più moderna. «Non nascondo però che mi piacerebbe essere killer dello Stato-dinosauro che ancora ci opprime». Quanto alle critiche rivoltegli dalla



Parlamento. Il Ccd assicura la sua attenzione. Anche Forza Italia prepara una sua proposta. Giorgio Rebuffa, responsabile per le riforme, è convinto che ora il clima è molto più favorevole di prima all'assemblea costituente perché si è creato un asse (che parte da Berlusconi, passa da Fini e giunge fino all'Ulivo, Segni, Amato, Martinazzoli, tutti favorevoli all'assemblea costituente).

A quanto pare l'Ulivo starebbe pensando ad una soluzione di compromesso per la procedura da seguire per varare le riforme senza ricorrere all'assemblea costituente chiesta dal Polo. Il deputato di Forza Italia Calderisi sostiene che ci sarebbero stati degli incontri riservati tra il presidente della Camera Violante e Giuliano Amato in cui si sarebbe parlato di una commissione mista su base proporzionale con poteri legislativi.

Ma il Polo non intende rinunciare all'assemblea costituente. Chi la rifiuta, sostiene Sandro Fontana del Ccd (in realtà non vuole riformare un bel niente). Il governo, intanto, ha reso noto il ministro per la Funzione pubblica Franco Bassanini, ha deciso di proporre al Parlamento che, nei limiti della Costituzione vigente, la riforma federale dello Stato sia anticipata in termini di legislazione ordinaria. Ad essere attuato dovrebbe essere l'allargamento degli spazi delle autonomie e dell'autogoverno regionale e la riduzione dei controlli e dei vincoli all'autonomia degli enti locali.

Elvio Sarrocco

NEL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA L'OBIETTIVO RESTA UN TASSO DEL 2,5%

Il nodo inflazione lega i contratti

Per i sindacati alle prese con i rinnovi di settore il tetto è troppo basso - Intervento rassicurante di D'Alema

VERTICE A MILANO

Nuove autostrade Di Pietro a caccia di capitale privato



MILANO — Continua a tamburo battente il confronto tra il ministro dei Lavori pubblici Antonio Di Pietro - nella foto con il braccio al collo per un intervento chirurgico - e il presidente della Regione Roberto Formigoni sul rilancio della rete autostradale lombarda. I due si erano già incontrati un paio di settimane fa a Castellanza, in provincia di Varese. L'appuntamento ora è per il 15 luglio. Ma questo «tour de force» rischia di essere vanificato dalle lentezze burocratiche: solo per l'affidamento dei lavori, infatti, occorreranno dai cinque ai sei anni. E altrettanti ce ne vorranno per costruire le tre nuove autostrade lombarde. Di Pietro, comunque, si è impegnato a semplificare le procedure e ad accorciare i tempi.

Per realizzare i progetti Formigoni ha bisogno di 6.800 miliardi: 3.800 per il collegamento autostradale Est-Ovest (la cosiddetta «Pedegronada»); 2.000 per il raddoppio della Milano-Brescia; 800 per la Brescia-Lumezzane. A queste cifre vanno aggiunti poi i 200 miliardi per il collegamento dell'aeroporto di Malpensa con la Milano-Torino. I finanziamenti però non arriveranno da Roma. Formigoni ha ribadito a Di Pietro che saranno utilizzati capitali privati: «Il Governo - ha spiegato il presidente regionale lombardo - deve solo assicurarsi il rilancio delle concessioni e dei permessi. Saremo noi a mobilitare poi le forze imprenditoriali per la realizzazione delle infrastrutture».

Il nuovo strumento finanziario studiato da Formigoni si chiama «Project financing»: i privati mettono a disposizione i fondi per costruire le nuove autostrade e in cambio lo Stato gli affida la gestione. La formula, secondo Formigoni, garantisce anche più trasparenza nell'affidamento degli appalti: «Su questo punto - ha sottolineato il presidente della Regione Lombardia - c'è piena identità di vedute con il ministro che ci aiuterà a portare avanti l'iniziativa».

Al vertice con Di Pietro, che al termine dell'incontro non ha rilasciato dichiarazioni, hanno partecipato anche i rappresentanti dell'Anas e di alcune banche. E proprio da queste ultime potrebbero arrivare i soldi per finanziare le nuove arterie stradali: «Gli istituti di credito hanno manifestato interesse per l'iniziativa», ha detto Formigoni. Il «Project financing» è già stato sperimentato con successo all'estero, ma stenta a decollare in Italia. Di Pietro ha promesso a Formigoni di presentare al più presto un disegno di legge per facilitare il ricorso anche a questa procedura.

Nell'incontro di ieri si è fatto soprattutto il punto sullo stato delle concessioni e delle progettazioni delle autostrade lombarde.

ROMA — Sull'inflazione il governo non cambia strada. E conferma che per il '97 l'obiettivo sarà fissato al 2,5%, malgrado le proteste di una parte del sindacato. Sarà questo il dato principale del Documento di programmazione economica che il governo approverà in settimana, probabilmente giovedì, nel corso di un Consiglio dei ministri, che dovrà servire anche a rivedere il decreto sul Giubileo. Il documento è la cornice entro cui si dovrà muovere il governo nel prossimo triennio e in cui si fissano obiettivi come la crescita del prodotto interno, l'inflazione, il fabbisogno annuale.

Il traguardo più ambizioso è quello relativo all'inflazione che ha suscitato forti critiche da parte della Cgil, la quale vede messo in pericolo il livello dei rinnovi contrattuali in discussione. Ma in questo senso da parte del governo vengono alcune rassicurazioni, anche se Ciampi e Prodi non sono proprio in sintonia. Il Tesoro

avrebbe in mente di ritoccare il livello di inflazione '96 dal 3,5% previsto nella scorsa Finanziaria al 4%.

In questo modo spiegano al Tesoro «l'inflazione media del biennio resterebbe invariata e non ci sarebbero conseguenze sui contratti». Ma Prodi, spalleggiato anche dal Pds, proporrà invece un'altra strada. Quella di fissare l'inflazione '97 al 2,5%, ma di consentire di rinnovare i contratti facendo riferimento al 3%.

Della questione si è occupato ieri lo stato maggiore del Pds. D'Alema ha infatti voluto incontrare personalmente con i capigruppo parlamentari Salvi e Mussi, le sue truppe al governo, dal ministro delle Finanze Visco al sottosegretario al Tesoro Laura Pennacchi. D'Alema ha nuovamente avvertito che su un tema tanto delicato come la lotta all'inflazione, bisogna trovare un accordo negoziato con i sindacati. E ancora più esplicito in materia è stato l'ex se-

gretario generale aggiunto della Cgil Alfiero Grandi, attuale responsabile lavoro del Pds.

«Si può dire sì a programmare l'inflazione '97 al 2,5% - ha spiegato - ma i contratti vanno rinnovati con il 3% di aumento, come già è avvenuto per quelli scaduti. Non si può infatti immaginare di rinnovare contratti con punti di riferimento diversi, né tanto meno si possono riaprire quelli già chiusi». Detto ciò l'obiettivo del 2,5% «può essere accettato anche per l'inflazione che può avere sulla discesa dei tassi di interesse».

Sulla discesa dei tassi continua a puntare molto il governo. Ma ieri sempre dal Pds si è dato atto a Fazio di muoversi con saggezza. «La Banca d'Italia - ha spiegato - è il responsabile economico della Quercia Lanfranco Turci - fa il suo dovere e la prudenza con cui si muove è un fattore che gioca a rendere più credibili gli obiettivi che il governo si pone sull'inflazione oltre a dare garanzie sui mercati internazionali».

DOPO IL VOTO DI BALLOTTAGGIO VINTO AMPIAMENTE DALLA COALIZIONE CHE REGGE IL GOVERNO

Ulivo in festa, il Polo spara sul doppio turno

Il forte astensionismo - quasi 17 punti percentuali in meno rispetto al primo turno - causato anche dal disimpegno leghista

Tatarella
esalta i risultati
di Taranto
e Caserta

la sua ipotesi futura di grande partito democratico che da questa può nascere in contrapposizione con le aspirazioni «laburiste» del segretario del Pds D'Alema.

«Eccellente risultato» per il responsabile Enti locali di Botteghe Oscure Leonardo Domenici e il calo di votanti tra il primo e il secondo turno che pure «va registrato e attentamente valutato», non può far passare in secondo piano «la netta affermazione dei candidati e delle forze del centrosinistra».

L'astensionismo è stato forte con il 58,8% di votanti, quasi 17 punti percentuali rispetto al primo turno. In parte, è senz'altro dovuto agli inviti della Lega Nord, (dov'era ormai fuori gioco), ad andarsene in vacanza, e a lasciare soli nella sfida Polo e Ulivo.

E il Carroccio lo interpreta subito in chiave antinazionale. Ha il significato della «obocciatura dello Stato italiano», è la spia del malessere del Nord nei confronti del potere centrale di Roma.

«Quando la metà di un popolo non si presenta al voto - dice il segretario della Lega Nord-Lega

lombarda Roberto Calde-rolì - non significa solo che non gradisca i candidati, ma che non vuole più quella urna». C'è da osservare, però, che anche a Caserta ha votato per la Provincia solo il 40,8%.

Dell'epilogo dell'annuale caso Taranto, è contento Giuseppe Tatarella, presidente dei deputati di An e leader pugliese del partito che ha voluto fermamente l'accordo con Giancarlo Cito per l'elezione a sindaco del suo uomo ombra Mimmo De Cosmo, dopo la sospensione per associazione mafiosa. Su questa intesa, secondo Tatarella, c'è stata una campagna di disinformazione della sinistra. «La clamorosa vittoria del Polo a Caserta - sostiene poi Tatarella - costituisce un laboratorio politico di aggregazione del consenso sul territorio, che si aggiunge a quella di Taranto, e si collega alla vittoria al primo turno a Brindisi e alla conquista della maggioranza all'assemblea regionale siciliana».

Specularmente a Veltroni, anche l'esponente di An, vede con favore un partito unico del centro-destra. Ma per il Ccd è soprattutto il sistema elettorale che non funziona. Secondo Casini il doppio turno favorisce la sinistra, ed è questa la ragione vera dell'insistenza con cui viene sostenuto a livello nazionale. Per Elio Vito, Forza Italia, «il vero sconfitto è il doppio turno», e per Comuni e Province si deve tornare a quello unico.

Marina Maresca

MANTOVA, LODI, PAVIA: TUTTE HANNO SCELTO IL CENTROSINISTRA

La Padania preferisce stare con Prodi

MILANO — Doveva diventare la capitale della Padania. Invece sul palazzo del comune di Mantova è stata issata la bandiera dell'Ulivo. E in Lombardia l'alleanza del centrosinistra ha sbaragliato gli avversari del Polo anche a Pavia e Lodi. Adesso si preparano le «squadre» che dovranno governare per i prossimi quattro anni.

«E' un risultato straordinario che conferma quanto sia profondo il processo di radicamento dell'Ulivo anche in questa città», ha dichiarato il neo sindaco di Mantova, Gianfranco Burchiellaro, ex segretario provinciale del Pds, che ha sconfitto Stefania Concordati, candidata del Polo. Il vice sindaco, con delega all'urbanistica, sarà Giacomo Caramaschi, medico, esponente del Partito popolare.

A Mantova è rimasto a bocca asciutta il Carroccio, fuori già al primo turno e non è mancata una frecciatina al movimento di Umberto Bossi da parte del neosindaco: «Qualcuno voleva far diventare questa città la capitale della Lega ma gli elettori hanno dimostrato che Mantova ha un'altra storia, un'altra tradizione. Una storia di solidarietà, di civiltà che non ha nulla a

che vedere con i progetti di secessione».

Eppure, nonostante l'entusiasmo di Burchiellaro, il vero vincitore di queste elezioni comunali mantovane è stato l'astensionismo: la percentuale dei votanti è stata poco superiore al 50%. Il fenomeno ha colpito anche Pavia, dove sono andati alle urne appena il 60% degli aventi diritto rispetto al 77% del primo turno. Il neosindaco pavese è il giovane neurologo Andrea Albergati, 31 anni ancora non compiuti.

Sostenuto dall'Ulivo.

Con il 60,6% Albergati ha superato nettamente il candidato del Polo, Giuseppe Rossetti, fermo a quota 39,3%. «E' una grossa soddisfazione - ha dichiarato Albergati, nella nuova veste di primo cittadino - anche perché è stato un successo quasi insperato viste le prospettive di due o tre mesi fa».

«Pensiamo che si aprirà una pagina felice per Pavia, fatta di lavoro e di risultati - ha aggiunto Albergati - La prima cosa da fare è cercare i collaboratori, gli assessori. Noi non abbiamo anco-

ra pronta una squadra, ma speriamo di poterla presentare entro questa settimana. A quel punto si potrà cominciare a lavorare a pieno regime».

Secondo le prime indiscrezioni a ricoprire la carica di vicesindaco sarà il pidossino Elio Gatti, che potrebbe ricevere la delega alla cultura. Un incarico importante, considerato il grande patrimonio artistico della città. La delega per i servizi sociali invece potrebbe andare a Sergio Contrini, proveniente dal mondo cattolico pavese.

E' invece un funzionario della Provincia di Milano, il nuovo sindaco di Lodi, Aurelio Ferrari che, appoggiato dall'Ulivo, ha incassato il 58,8% dei voti, contro il 41,2% di Italo Minojetti, candidato di An e Forza Italia.

«Quella di sindaco a Lodi è una carica veramente impegnativa - ha spiegato Ferrari nella sua prima uscita da primo cittadino - Sono tante le cose da fare. Me ne sono reso conto nel corso della campagna elettorale».

L'impegno sarà notevole. Al suo fianco, come vicesindaco, ci sarà Paola Tramezzani, segretario cittadino del Pds, che avrà la delega alla cultura e all'istruzione. Vitaliano D'Angerio

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAILA

Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE

34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

INTERNET: <http://www.ilpiccolo.it/>

ABbonamenti: CC Postale 254342

ITALIA, con prelievo e consegna door-to-door agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 215.000, tre mesi L. 109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri settimanali) annuo L. 305.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000.

ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arrivati L. 3000 (max 5 anni)

Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf. 50%

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbonamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'

S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/368565, fax 040/366046

Prezzi moduli: Commerciale L. 250.000 (flessibile e data prestabilita L. 311.000) Finanziaria L. 404.000 (flessibile e data prestabilita L. 354.000) - Occasionale L. 240.000 (flessibile e data prestabilita L. 220.000) - Menchiesi 11 pag. (a copertina) L. 925.000 (flessibile e data prestabilita L. 1.100.000) - Finestra 11 pag. (4 moduli) L. 1.250.000 (flessibile e data prestabilita L. 1.100.000) - L'Espresso L. 1.444.000 - Appalti/Astazioni L. 380.000 (flessibile e data prestabilita L. 450.000) - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 105.600 (Neorotondi L. 5.250 - 10.500 per parola (Anno, Ring, L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.950 - 13.950 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva)

La tiratura del 24 giugno 1996 è stata di 59.650 copie

Certificato n. 2925 del 14.12.1995

© 1999 O.T.E. S.p.A.

ATTUALITÀ: MEMORIE

La vita nella morte, ovvero le insulse atrocità della guerra

Recensione di

Pier Paolo Marrone

La guerra: non c'è modo migliore per capire ciò che l'uomo è. Negli eventi drammatici diventa se stesso. Le impalcature della civilizzazione e i freni della convivenza si sfilacciano, lasciando il posto all'abbruttimento e al puro istinto di sopravvivenza. Per questo c'è qualcosa di strano, incomprensibile e paradossale nello studio della storia. Di fronte alle ripetute tragedie di questo secolo è imbarazzante e ingenuo pensare che la storia sia «magistra vitae». In realtà, la storia è un insegnante la cui classe è vuota.

Perché è plausibile sostenerlo? Non è che l'umanità sia divenuta più malvagia nel nostro tempo: la ragione è un'altra. La nostra epoca ha amplificato la crudeltà del genere umano rendendocene più consapevoli attraverso l'uso massiccio della televisione. Questa svolta epocale ha la sua data di inizio con l'intervento americano in Vietnam. La copertura dei media ha fatto assumere a quell'evento, così disgraziatamente simile a migliaia di altri, la dimensione di un evento mitico e paradigmatico.

Senza autocompiacimento e autocommiserazione ne è ben consapevole Tobias Wolff che con il romanzo autobiografico «Nell'esercito del farone. Ricordi della guerra perduta» (Einaudi, pagg. 206, lire 26 mila) non ci consegna né l'ennesimo libro di memorie né una testimonianza sulla vita militare. Dietro la prosa tranquilla e i resoconti sinceri e intensamente partecipati, Wolff ci fa intravedere la drammaticità, il grottesco, l'assurdo, l'irrazionale assurto a metodo di condizione dei conflitti umani.

Al pari delle armate egizie travolte dalle acque del Mar Rosso nell'inseguimento del popolo ebraico, le armate americane vengono inghiottite dalle maglie inestricabili della giungla indocinese. Patriottismo, eroismo, senso dell'onore, solidarietà sbiadiscono rapidamente agli occhi del tenente Tobias Wolff per mutarsi, senza alcun effetto catastrofico, nel desiderio di ritagliarsi un piccolo spazio di vita individuale nell'inferno.

Wolff è favorito in ciò da alcuni «miracoli» — eventi irrazionali in una situazione irrazionale —: una bomba che miracolosamente non scoppia, un cannone che per caso non ti precipita sulla testa, un incarico non assegnato. Ma il primo fra tutti è essere incomprensibilmente assegnato a una modesta base presso il Delta del Mekong: My Tho. Qui Wolff mette in piedi una piccola, ma lucrosa attività di vendita di fucili cinesi e di altri souvenir militari.

L'idea stessa di commercio è paradossale in un posto immerso costantemente nel fango. Le basi militari non so-

no altro che un ammasso di fango, con tende fangose e uomini depressi da una situazione che pare non conoscere nessuna evoluzione se non la catastrofe. Il pantano immenso e abissale degli accampamenti non è che la metafora di una volontà negativa che rifiuta di scendere a compromessi con la realtà.

Wolff in Vietnam sperimenta, per la prima e definitiva volta, l'esistenza di qualcosa di inconciliabile con l'ottimismo del «sogno americano», ossia una profonda capacità di disperazione collettiva unita a una sofferenza sorda e invincibile. La solida volontà imperialista si esaurisce nell'estrema provincia dell'impero, spedita fra ansia, rancore, e fango. In Vietnam è crollata ogni magnificenza guerresca, i cavalieri si sono persi d'animo e il carro del faraone si è impantanato. Tutto è in vendita per i soldati americani: liquori, gioielli, biancheria intima femminile, cerchi per l'hula-hoop. Azzimati e leccati commessi promuovono la vendita di macchine sportive.

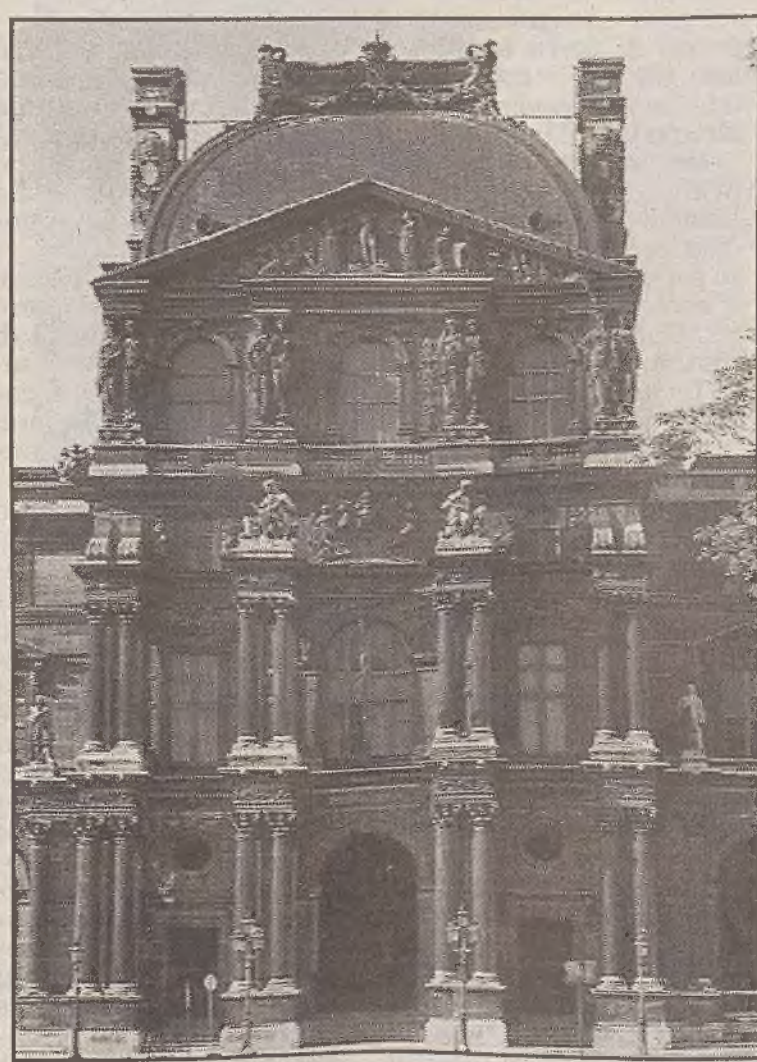
La popolazione locale è stanca, lacera, spossata da decenni di guerra, malcontenta, non disposta a fraternizzare con gli americani, se non per alimentare la sordida e solida economia del mercato nero. E tutto intorno null'altro che morte. Perché Wolff riesce a sopravvivere? Non per capacità propria, se non in misura del tutto marginale e ininfluente, ma perché abbraccia con rassegnazione e disperata saggezza una visione fatalistica del mondo e della vita. Tutto intorno la gente muore: contadini, maestri, bambini, soldati di entrambi i fronti, i suoi amici. E lui niente. Devono essere stati uccisi al suo posto. L'osservazione è inevitabile per Tobias. E questo miracolo è niente altro che il dubbio invincibile di non avere diritto a vivere. È la forza della corruzione cui è soggetto chi sopravvive, chi in mezzo alla distruzione più insensata deve per forza chiedersi la ragione della propria esistenza. La risposta a questa domanda per Wolff non esiste, e il dolore della sua mancanza può essere lenito solo dalla costante rammentazione della tragedia vissuta. È questo il motivo profondo per cui Tobias Wolff, ritornato in patria, trova un barlume di senso solo in una antica e inutilmente rimossa vocazione alla scrittura.

Autobiografia che muove a un sentimento autentico di commoimento, racconto del tutto privo di crudeltà descrittiva, quella di Wolff è un'opera sull'innocenza definitivamente perduta. In favore di che cosa? È difficile dirlo. Forse in favore della compassione, l'unico sentimento, suggerisce Wolff, che può, a tentoni, consentirci di vivere in mezzo a un'umanità perduta fra insulsi e crudeltà.

MOSTRA / PARIGI - 1

Pallide eleganze, ma rara virtù

L'arte unica e misteriosa di Pisanello e i suoi raffinati disegni (che da settembre saranno a Verona)



Quattro esempi della straordinaria arte di Pisanello: oltre ai due disegni, il famoso «Ritratto muliebre» (in alto) e il «Ritratto di principessa estense». La mostra resta a Parigi fino ad agosto.

MOSTRA / PARIGI - 2

Canzoni e «bistrot», una bella storia

ROMA — «Ca c'est Paris, Parigi e la canzone 1860-1960» è il titolo sotto cui Roma raccoglie, da domani al 14 luglio, una serie di eventi spettacolari intorno alla canzone francese, con concerti, mostre, cinema, video, in occasione del quarantennale del gemellaggio Parigi-Roma.

Organizzata dal Comune di Roma in collaborazione con quello di Parigi, dall'ambasciata francese, dal Ministero per i beni culturali ed altri, la serie di manifestazioni si terrà al Palazzo delle Esposizioni, e si svolgerà nell'ambito di una mostra intitolata «Paris Canaille».

Si tratta di una rassegna, inedita anche in Francia, che riunisce una ricca documentazione sulla canzone a Parigi, dagli anni Sessanta dello scorso secolo a oltre metà del Novecento. Si potranno vedere manifesti, spartiti illustrati, documenti autografi, lettere, libri e tavole illustrate, foto, riviste e giornali, stampe cromolitografiche, programmi di sala, dischi d'epoca, e inoltre vi sarà anche una parte documentaria composta da dischi e spartiti recenti, libri, video e filmati.

Si entrerà nel mondo già mitico dei «bistrot» e delle «gigollette», delle «cave» della «Rive gauche» e delle vecchie pianole da strada, insomma in una Parigi così come la illustrarono Toulouse-Lautrec, Cheret, Steinlen, Rodet, Willette, Raffaelli, Stevens e tanti altri.

Al Moulin Rouge, alle «Folies Bergères», al Lido, nella Montmartre degli artisti, nella Pigalle dei piaceri, nei caffè letterari e nei locali del quartiere latino o di Montparnasse si è consumato un rito indimenticabile, che oggi viene riproposto come immagine di un'epoca. Il catalogo (edito da Progetti museali) è curato da Cesare Nissirio, con testi di Serge Hureau, Paola Pallottino, Jacqueline Risset, Alvise Sapori.

Queste le sezioni della mostra: il café-concert, lo «Chat Noir» e i cabaret, «Le Lapin agile», «Le moulin Rouge e altri celebri locali», cantanti come Mistinguett, Maurice Chevalier, Josephine Baker, la canzone fra le due guerre, con Tino Rossi, Charles Trenet, Gli anni Quaranta contrassegnati dalla presenza di Yves Montand e Edith Piaf, e infine

Juliette Greco, Charles Aznavour, Gilbert Beaud, Léo Ferré, Jacques Brel, George Brassens...

Nella sala multimediale del Palazzo delle Esposizioni saranno inoltre proiettati film d'autore in cui la canzone ha un ruolo importante: da «Buffet froid» di Blier a «Le cave se rebiffe» di Audiard, da «Et Dieu créa la femme» di Vadim a «Une femme est une femme» di Godard e le «Le visages du soir» di Prévert e Larocque.

Nel foyer sarà proiettato un video che illustrerà con immagini e musica le sezioni della mostra. Una tavola rotonda si terrà infine il 28 giugno sul tema «La canzone e i rapporti con la cultura dotta», cui parteciperanno Gianfranco Borgia, Daria Galateria, Serge Hureau, Alvise Sapori, Giuseppe Scarsafra.

Serge Hureau, «chansonniere», creatore delle «visite-spettacolo» all'Olympia e del Casino de Paris, storico della canzone e direttore del Centro nazionale del patrimonio della canzone e del varietà, interpreterà inoltre le canzoni più belle di Edith Piaf, domani e dopodomani, nella Sala teatro.

Servizio di

Lilian di Demetrio

PARIGI — A seicento anni dalla nascita del pittore pisano Antonio di Puccio, detto «Il Pisanello» a causa della sua bassa statura, il Louvre celebra un artista che occupa un posto a parte nella storia della pittura italiana.

Percorrendo la mostra che, aperta fino ad agosto a Parigi, sarà poi dal 7 settembre al Museo di Castelvecchio di Verona, il museo francese che ne è il co-organizzatore presenta per la prima volta una retrospettiva completa dell'opera del pittore, veronese per discendenza materna.

Fu nel 1856 che il Louvre acquistò dal mercante milanese Giuseppe Vallardi un grosso volume in «folio» contenente 318 disegni, attribuiti erroneamente a Leonardo, e rivelatosi come la più straordinaria collezione di disegni del Pisanello.

Pittore raro, disegnatore virtuoso, non inferiore al Dürer (del quale si può attualmente ammirare un'esposizione al Petit Palais di Parigi), o di Leonardo, e creatore di medaglie, questo allievo di Gentile da Fabriano seppe far coincidere l'arte del dettaglio con la rappresentazione del Medioevo poetico.

Nella mostra attuale, la collezione Vallardi che si rivela, per la sua unicità, è arricchita da una ventina d'altri prestiti di musei francesi e stranieri, e dalla presenza eccezionale di cinque degli unici sei quadri superstiti, nonché da numerose pergamene, da due frammenti di affreschi e da una cinquantina di medaglie.

La mostra presenta dunque tre volti dell'artista: il pittore animalista, il ritrattista e l'esecutore di medaglie. Pur essendo contemporaneo dei maestri della prospettiva geometrica, quali il Brunelleschi, il Masaccio o l'Alberti, il Pisanello non adottò il loro sistema della definizione dello spazio. Per questa ragione fu considerato come l'ultimo rappresentante della tradizione artistica gotica; anche se non ignorava l'arte della prospettiva, nella descrizione dei soggetti preferì rimanere un naturalista in opposizione al realismo, e se osò degli scorci audaci, non si diede la pena di creare l'illusione della profondità. Gli oggetti sono legati fra loro da una fantasia dello spirito più che dalle leggi della prospettiva. Per la critica più recente, la sua opera è da considerare una transizione fra Gotico e Rinascimento.

Ma il suo talento di ritrattista e di miniaturista, e i suoi disegni, si rivelano particolarmente innovatori nei confronti degli artisti che lo hanno preceduto. Più influenzato dal mondo fiammingo e sensibile a un gotico fantastico d'impronta nordica, il pittore ci trasporta in un mondo incantato. Ed è forse questa particolarità a far sì che la sua arte resti senza discendenti né imitatori.

Pisanello proseguirà, quasi in veste di alter ego, l'opera di Gentile da Fabriano. Sarà — come maestro — un pittore itinerante, e continuerà gli affreschi da lui lasciati incompiuti nella Sala del Gran Consiglio del Palazzo Ducale di Venezia, nonché quelli della decorazione della navata di San Giovanni al Laterano di Roma.

Sarà presente dappertutto, alla corte dei principi, dei condottieri e dei papi: a Mantova, dai Gonzaga, a Ferrara, da Niccolò e Lionello d'Este, del quale alla mostra attuale si può ammirare il noto ritratto di profilo; e poi andrà a Milano dai Visconti, e a Napoli dagli Aragone.

Uomo di corte, ricercato dai potenti, fu in vita coperto di elogi e adulato dai poeti contemporanei. Ritrattista, un gusto raffinato per le forme emblematiche. Manifestò una grande acutezza nell'osservazione degli uomini, degli animali, e della natura, e un senso favoloso nella composizione pittorica che evoca la costruzione letteraria della cavalleria. Ma nello stesso tempo restò fedele ai principi della retorica umanistica nel descrivere — sia pur poeticamente — tutti i dettagli. Il confronto con Dürer e Leonardo, avanzato dai critici, non è dunque un caso.

Ispirandosi ai miniaturisti lombardi della fine del XIV secolo e della prima metà del XV, Pisanello rispettò fedelmente le forme animali, sottolineandone l'acutezza di uno sguardo o i dettagli del pelame. Il pittore portò in queste raffigurazioni una verità e una dimensione che mancava ai predecessori lombardi, quale il movimento dinamico, lo spazio, e un carattere di gran vitalità.

I suoi disegni sono spesso degli studi di motivi isolati che formano un'antologia del reale, nel quale il cavallo, il cane, la selvaggina e la fauna esotica, con le scimmie, i gattopardi (che i signori dell'epoca tenevano addomesticati alle loro corti) occupano un posto d'onore. Esegue con gran precisione studi su degli animali vivi, tentando di cogliere l'attimo fugace dell'uccello pronto a spiccare il volo o della lepre in fuga, o di un cavallo al galoppo ma, anche, ritrae animali morti.

I suoi album di disegni anticipano un'evoluzione decisiva verso l'arte dello schizzo, che sarà in auge nei secoli successivi. A osservatori del XX secolo quali siano, non sfugge una certa modernità del disegno, come in quel nudo intitolato «La lussuria», che per il suo carattere emblematico e onirico sembra essere il precursore dell'opera di un Leonardo Fini.

L'unità della sua visione deriva da una coscienza letteraria che ha delle reminiscenze in radici lontane, come nelle favole d'Esopo e nel ciclo nordico delle canzoni di gesta dei Cavalieri della Tavola Rotonda e di Re Artù. La poesia sentimentale impregna tutta la sua opera in costruzioni favolose, senza però che egli perda di vista i dettagli del reale.

Dai contemporanei sarà ben presto riconosciuto come un eminente ritrattista e uno dei più intelligenti eredi dello stile gotico internazionale. I suoi ritratti di profilo, caratterizzati da tratti sottili e dal pallore della pelle, sono inseriti su sfondi di vegetali fioriti, nei quali la minuzia del disegno è simile a quello delle miniature persiane. L'amore della natura si prolunga nel tentativo di comprendere il movimento e la vita.

Famoso il ritratto, eseguito nel 1437, di Lucia d'Este, sorellastra di Lionello, attribuito a torto a Pier della Francesca, morta nello stesso anno in cui era convolata a nozze con Carlo Gonzaga. Secondo il Venturi, la purezza del profilo, la delicatezza dei tratti, la precisione del disegno e il trattamento dello sfondo lo rendono affine al ritratto di Lionello d'Este.

Il culto dei cavalli e dei Santi cavalieri è evidente nella bellissima apparizione della Vergine a San Giorgio e Sant'Antonio. Le sue medaglie sono fra le prime del Rinascimento, e sono le creazioni di un pittore che non cerca di idealizzare il modello, bensì di dare una versione realista e psicologicamente verace del personaggio. Coniate in metallo, rappresentano, da un lato, il principe o condottiero, e dall'altro, figure allegoriche. Sprovviste di valore economico, le medaglie avevano piuttosto un intento commemorativo. In esse, il Pisanello conferisce al personaggio la dignità delle effigi antiche.

Poco o nulla si sa della vita privata dell'artista, nonché della sua morte, che si crede si aggiri attorno al 1445. Ma già un secolo più tardi, allorché il Vasari illustra criticamente la sua opera, la maggior parte della sua pittura è sparita. L'affresco di Palazzo Ducale a Venezia, sostituito con una tela della fine del XV secolo, subisce la stessa sorte di quelli del soffitto della «Sala del Pisanello» nel Palazzo Ducale di Mantova, fortunatamente riportati alla luce nel 1986. Spariti definitivamente anche gli affreschi di San Giovanni al Laterano, dopo la ristrutturazione della basilica.

Senza i disegni che rivelano il genio indiscusso del Pisanello, poco o nulla sapremmo dell'opera di un artista che, senza rifugiarsi o rimpiangere il passato, ha meglio di chiunque illustrato la complessità di un'epoca, volta già verso la modernità. Dunque, un'esposizione, da non mancare allorché, in una versione un po' differente da quella parigina, a distanza di seicento anni Pisanello ritroverà a Verona la patria d'origine.

Esposizione organizzata dal Museo di Louvre e dal Museo di Castelvecchio di Verona.

A Parigi aperto dal 10 maggio, tutti i giorni a eccezione del martedì.

Al Museo di Castelvecchio dal 7 settembre all'8 dicembre 1996.

INEDITI: BUFALINO

Romanzo d'addio sontuoso e basso. In fondo, scritto per allegria

Gesualdo Bufalino disse che il suo ultimo libro era come «un serpente che si morde la coda: quando tutto sembra finire, tutto sembra ricominciare». Ora che lo scrittore siciliano è scomparso in un incidente stradale, proprio lui che tanto amava rimanere nella sua isolata casa di Comiso, all'ombra degli incolti alberi di carrubo, si deve ricominciare a leggerlo proprio da lì, dalla fine, dall'ultimo libro: «come un serpente che si morde la coda».

«Tommaso e il fotografo cieco» (Bompiani, pagg. 178, lire 24 mila) è un libro cupo, apocalittico, a suo modo definitivo, ed è curioso che sia nato in pochi mesi, di getto, dall'embrione di un racconto che all'autore era stato commissionato da un quotidiano.

Il racconto non sarebbe mai nato senza le insistenze del giornale — aveva confessato Bufalino — ma poi, quando l'ho finito, mi sono accorto che c'erano dentro molte implicazioni,

la storia del fotografo è diventata un primo capitolo, è venuta fuori una miriade di personaggi. Ed è nato il libro. Con quella sua lingua densa, sempre al limite della poesia — e «poeta», Bufalino, amava essere definito — narrava la storia di un uomo chiuso a scrivere in un bugiattolo senza finestre, e anche quella di un suo amico, un fotografo che da giovane amava ritrarre la sorella nuda e poi, perduta la vista, faceva spogliare le signore nel suo studio.

Nel libro il protagonista è un giornalista con ambizioni di scrittore che, stanco della sua professione, dopo aver abbandonato anche la famiglia e gli amici, si esilia nel seminterrato d'un grande condominio metropolitano. «Qui», scriveva Bufalino, «diviene spettatore, attore e cronista di molte peripezie, fino a uno scioglimento finale che ribalta gli eventi e insinua taluna illazione metafisica e morale».

Il fotografo diventa nel libro un personaggio quasi mitico — Tiresia lo chiama l'io narrante — come del resto avvolto in una nube apocalittica è tutta la vicenda del romanzo. Sullo sfondo dello scalinamento del mondo chiudono la gestazione di una folla surreale e grottesca: la maga che cerca di concupire il portiere, l'attore folle che infligge a tutti i suoi drammi interpretati da fantocci, i gemelli schiavi dei giochi sadici di un altro bambino, il trombettista instancabile, la nobile decaduta

e il logorroico professore di filosofia a riposo. Il protagonista, fuggito dal mondo, li analizza con distacco ma insieme con la curiosità stupida e inappagata, con l'esaltazione visionaria di chi vive prigioniero di un mondo chiuso. Per questo «Tommaso e il fotografo cieco» è un libro sopra le righe, un romanzo «suntuoso e basso», scritto non certo immaginando la morte ma comunque «fra un'anestesia e l'altra, fra un by-pass e l'altro, per allegria».

MUSEI: NOVITÀ

Una preistoria particolare

VITERBO — Un nuovo museo dedicato alla preistoria nella Tuscia e al suo sviluppo fino all'età contemporanea, con reperti provenienti da tutto l'alto Lazio, è stato inaugurato nel castello di Valentano, in provincia di Viterbo. Il museo si articola in due sezioni: la preistoria e la Rocca Farnese. La prima sezione espone reperti provenienti dall'Alto Lazio, accompagnati da informazioni sulla preistoria di tutta l'Italia centrale. Il periodo interessato va dal paleolitico inferiore (più di 500 mila anni fa) alla prima età del ferro (2900 anni fa).

La finalità principale è presentare le trasformazioni ambientali, culturali e socio-economiche della Tuscia preistorica in una prospettiva paleontologica, finalizzata a descrivere i cambiamenti delle società umane nel corso del tempo. I pannelli esplicativi e i grandi plastici sono affiancati da tre video con brevi documentari e da una postazione interattiva.

Una seconda sezione, dedicata alla Rocca Farnese, è imperniata sullo sviluppo di Valentano e del suo territorio dall'Alto Medioevo (VII secolo) fino all'età contemporanea. In particolare evidenzia la storia della famiglia Farnese dal '300 al '600, epoca d'oro del ducato di Castro.

Il museo dispone di una sala per lo studio e la documentazione dei materiali, di un laboratorio di restauro e di uno fotografico. Il tutto si integra con una biblioteca con sala convegni e sale per esposizioni temporanee.

CALABRIA / UN AGGUATO A CASABONA, PICCOLO CENTRO NELL'ENTROTERRA DI CROTONE

'Ndrangheta, quattro uccisi

Un commando ha sparato con fucili carichi a pallettoni all'interno di un cantiere edile - Regolamento di conti?

CALABRIA / GUARDASIGILLI

Flick: le circoscrizioni saranno riformate



ROMA — «Prima dell'estate la riforma delle circoscrizioni», ha detto proprio ieri il Guardasigilli Flick. E proprio ieri il suo viaggio nei distretti di frontiera, ieri lo ha portato in Calabria.

La visita del ministro della Giustizia nei distretti finora dimenticati dallo Stato riparte da qui, ieri terra di strage. «Sono qui per la gravità della situazione e per dare dimostrazione dell'impegno che c'è per assicurare da parte del ministero di Grazia e Giustizia il massimo di risposta ed efficienza delle strutture», ha detto Giovanni Maria Flick. Annunciando il suo impegno per una razionalizzazione dei «pochi mezzi» esistenti.

L'obiettivo politico della riforma degli uffici e delle circoscrizioni giudiziarie per il ministro va di pari passo con il viaggio nelle singole corti e nei distretti periferici. Flick ha ribadito che spera far approvare il disegno di legge di revisione delle circoscrizioni giudiziarie prima dell'estate. E, quanto alla missione, iniziata ieri a Catanzaro e proseguita a Reggio Calabria, il ministro ha spiegato che non si è trattato di una semplice visita rituale.

«Sono qui per verificare, insieme ai magistrati giudicanti ed inquirenti e agli avvocati, cosa si può fare di concreto immediatamente per anticipare un discorso di più lungo periodo per riportare efficienza nell'amministrazione della giustizia» ha detto prima di immergersi nella complessa situazione calabrese.

Il ministro, accompagnato dal responsabile dell'organizzazione giudiziaria, Ernesto Lupo, è stato accolto dall'avvocato generale dello Stato Giuseppe Chiaravalloti, procuratore generale facente funzioni e dal presidente della Corte d'Appello facente funzioni Vincenzo Lizza. «Non c'è dubbio - ha spiegato Flick ai giornalisti - che siamo di fronte ad un problema di efficienza della giustizia, acuito in Calabria dalla particolarità della situazione geografica e locale».

Secondo le più recenti stime della Dia sulla situazione in Calabria, sono 5.616 gli affiliati alla 'ndrangheta. Su una popolazione residente nella regione di poco più di due milioni di persone, questo significa 261 killer ogni 100 mila abitanti. La Calabria, quindi, secondo le rilevazioni degli analisti della Dia, è, tra le regioni a rischio, quella a più alta densità mafiosa: in Campania, infatti, si stima che siano 6.800 i camorristi su 5 milioni di residenti (con una proporzione di 136 per 100 mila), in Sicilia 5 mila mafiosi per circa 5 milioni di residenti (100 su 100 mila), in Puglia 1.700 mafiosi su oltre 4 milioni di residenti (42 su 100 mila).

In questa regione, mette in guardia la Dia, rispetto agli anni passati la situazione è peggiorata: la criminalità organizzata ha accresciuto la capacità di infiltrazione nelle istituzioni, ha ampliato peso economico e diffusione sul territorio, ma soprattutto si è data un nuovo assetto organizzativo, mutuato da Cosa Nostra, con la quale ha ormai una stabile sinergia.

CASABONA — Quattro cadaveri allineati a pochi metri l'uno dall'altro; quattro corpi dai volti sfigurati dai pallettoni, accasciati tra arnesi da muratore. E' quello che resta di un agguato di mafia che, ieri mattina, a Casabona, un paese di poco più di 3500 abitanti, nell'entroterra crotonese, potrebbe aver segnato l'inizio di una nuova guerra di cosche della 'ndrangheta. Una guerra che negli anni scorsi, nella stessa zona, aveva fatto decine di morti ammazzati e che negli ultimi mesi sembrava essersi esaurita. O comunque scemata in una tregua. E' stato un agguato facile, fatto da almeno quattro persone, incappucciate, che hanno sparato in tutto una ventina di colpi di fucile carichi a pallettoni all'interno di un cantiere per la costruzione di un fabbricato. E' durata solo poche decine di secondi, la mattanza.

Quella di ieri, per Nicola Melfi, era la prima giornata di lavoro. «Un bravo ragazzo», dicono in paese. Ed anche secondo Carabinieri e Polizia, la sua morte potrebbe essere legata solo al fatto che in quel momento si trovava là dentro, in quel quadrato di cemento chiuso su tre lati da

pareti di terra argillosa alte più di quattro metri. Una trappola, senza alcuna via d'uscita.

Ieri, alle 7, mezz'ora prima che entrassero in azione gli assassini, nel cantiere erano arrivati in sei. Altri due manovali sono riusciti a scappare. Uno di loro, Angelo Iovine, di 17 anni, è stato ferito di striscio; l'altro, Pasquale Pellizzi, di 29 anni, pure del posto, è rimasto illeso. «Considerate le modalità dell'agguato - sostiene qualcuno tra gli investigatori - i due sono stati graziati: avrebbero potuto facilmente uccidere anche loro».

I killer probabilmente sono arrivati in automobile, lo stesso mezzo con il quale sarebbero scappati. Il cantiere si trova all'estrema periferia del paese, sulla strada provinciale che porta verso una frazione, Zinga; nonostante si trovi a ridosso di alcuni palazzi popolari, i Carabinieri sono stati avvertiti di quanto

era accaduto solo dopo qualche tempo. E' stata una telefonata anonima a dare l'allarme. Ed anche più tardi, fuori dal cantiere, le bocche della gente del posto rimangono cucite.

Solo le urla di dolore di un'anziana donna vestita di nero, parente di una delle vittime: «fate-mi passare, io queste cose le capisco». Ma non regge alla vista del sangue dei cadaveri non ancora coperti e devono trascinarla via. Vendetta, agguato per conquistare la supremazia nella zona. Con le ipotesi per il momento gli inquirenti vanno cauti. La direzione delle indagini è stata assunta dalla Procura antimafia di Catanzaro.

Sembra che Domenico Alessio di recente sia stato al centro di alcune inchieste per delitti di mafia. Ed una delle piste seguite dagli inquirenti porta inevitabilmente agli equilibri tra le cosche del Crotonese.

L'IPOTESI FORMULATA IN UN SERVIZIO DEL TG3

Ustica, nel mistero della strage compaiono due aerei militari

ROMA — Strage di Ustica: il D9 era uno scudo? A Grosseto e Lipari le tracce di altri due misteriosi aerei militari, uno dei quali si sarebbe nascosto proprio sotto l'aereo poi inabissato a largo di Ustica.

Dunque, altri due aerei compaiono a sorpresa nel mistero della strage di Ustica. Due aerei militari, decollati forse dal territorio italiano, che si affiancarono al Dc9 nei cieli della val padana. Forse per sfuggire all'identificazione, dato che volavano con il «trasponder» spento per essere invisibili ai radar.

Ma accanto a lui nel cielo della valle padana c'erano altri due aerei militari decollati forse dal territorio italiano.

L'ipotesi rilanciata ieri dal Tg3 viene da una lettura attenta dei tracciati radar di Grosseto, Lipari e Marsala, e sarebbe confermata dai tracciati civili di Ciampino.

E' una novità clamorosa, che potrebbe contribuire ad aggiungere un tassello alla ricostruzione fatta dal giudice Rosario Priore dello scenario di battaglia aerea nel quale incappò l'ignaro pilota del Dc9.

Due aerei militari, dunque, che volarono fianco a fianco all'aereo decollato da Bologna, diretto verso Palermo. Uno sarebbe atterrato a Grosseto, all'aeroporto militare di Poggio Ballone, subito dopo aver attraversato l'appennino all'ombra del Dc9. L'al-

tro invece avrebbe proseguito proprio sotto al Dc9 sulla stessa rotta «Ambra 13». Fino a Ustica. Fino all'abbattimento del Dc9.

Su tutto ciò nulla è mai filtrato. Nulla l'Aeronautica ha mai fatto sapere su quei due aerei militari. Nonostante questi elementi fossero loro in possesso.

Perché venne tenuto questo segreto? La spiegazione più logica è che quegli aerei fossero italiani, o comunque appartenessero a una potenza militare amica. Certo è che tutto ciò potrebbe fornire un buon motivo allo stesso abbattimento del Dc9.

Forse i missili che raggiunsero l'aereo erano in realtà diretti all'«ospite» che viaggiava sotto di lui.

Ogni dubbio potrebbe essere fugato dalla Nato che a dispetto delle pressioni italiane e persino dell'intervento del capo dello Stato, non ha ancora fornito al magistrato la documentazione sul traffico aereo di quella sera.

Sul contenuto dei nuovi elementi gli inquirenti mantengono però il massimo riserbo. In serata il pm Giovanni Salvi ha comunque definito il contenuto del servizio mandato in onda dal Tg3 «impreciso» e come tale «fuorviante». La magistratura romana sta vagliando i tracciati radar dei vari siti per cercare di fare luce su uno dei più inquietanti e tragici avvenimenti nella recente storia nazionale.

BREVI

Incidente stradale sulla Genova-Savona Muoiono tre giovani

GENOVA — Tre giovani sono morti e due sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto ieri nel primo pomeriggio sull'autostrada Genova-Savona, poco dopo il casello di Genova-Voltri. La Fiat Croma su cui viaggiavano in direzione ovest, per cause ancora da accertare, si è schiantata contro un muretto sul lato destro della carreggiata e si è ribaltata. Sul posto si sono portati gli agenti della Polizia, i Vigili del Fuoco di Multedo, nonché i militi della Croce Rossa. Le vittime sono Mario Carta, 26 anni a settembre e Gianluca Calcagno, 23 anni a novembre, entrambi sbalzati fuori dall'auto. Caterina Messina, 24 anni, rimasta imprigionata nelle lamiere, è morta dopo il ricovero all'ospedale.

Guardia di finanza, evasi 12 mila miliardi di Irpef dall'inizio del '96

ROMA — Ammonta a circa 12.000 miliardi di lire il totale di imponibili non dichiarati e di costi non deducibili scoperto dalla Guardia di Finanza nei primi cinque mesi del '96. Nello stesso periodo sono state accertate violazioni all'Iva per 2500 mld. Le verifiche delle «fiamme gialle» hanno portato alla denuncia di 1538 evasori totali, cioè del tutto sconosciuti al Fisco.

Napoli, la polizia filma bambini di 10 anni mentre spacciano

NAPOLI — Alcuni bambini di età inferiore a 10 anni sono stati filmati dalle telecamere della Ps mentre spacciavano eroina a Ponticelli, quartiere della periferia orientale di Napoli. Nel giro di mezz'ora il gruppo di ragazzini è riuscito a spacciare un centinaio di dosi di eroina al prezzo di 25 mila lire ciascuna. Le riprese filmate hanno consentito agli agenti di identificare ed arrestare tre maggiorenni ed un minore.

Ferisce la moglie, la crede morta e si toglie la vita

FOGGIA — Dopo l'ennesima lite, ha colpito ripetutamente la moglie alla testa con un mattarello, ha invitato i vicini ad avvisare la polizia, è rientrato nell'abitazione e credendo di aver ucciso la donna si è suicidato, impiccandosi. Protagonista dell'episodio un poliziotto in pensione, Antonio Boccassini, di 83 anni. In gravi condizioni nel reparto di rianimazione è stata ricoverata Luisa Tanzi, di 72 anni.

Condannato per atti di libidine commessi su due autostoppiste

PERUGIA — Il tribunale di Perugia ha condannato a due anni di reclusione (pena sospesa e non menzione) il folignate Antonello Ansuini, di 31 anni, per aver compiuto atti di libidine su due autostoppiste, una inglese e l'altra sudafricana. L'imputato è stato condannato anche al risarcimento dei danni, da liquidarsi in sede civile; il tribunale ha comunque stabilito una provvisoria di 10 milioni di lire per ciascuna giovane. I fatti si sarebbero verificati il 16 ottobre 1994 quando Ansuini fece salire a bordo della propria auto le due straniere, che si trovavano ai margini di una strada poco transitata, nei pressi di Nocera Umbra, facendo l'autostop.

SERVIZIO CIVILE, RICUSATI 500 OBIETTORI DI COSCIENZA

La Caritas sfida la Difesa

Contestati i criteri di assegnazione - Il ministero: questa è la legge

ROMA — Il servizio civile diventa terreno di scontro, la Caritas Italiana ha aperto la sua «guerra» contro il ministero della Difesa: 500 obiettori sono stati «ricusati», cioè respinti al mittente, a quell'ufficio «Levadife» che è punto obbligato di passaggio per tutti i maschi d'Italia, sia militari che obiettori. E nello scontro si inserisce anche l'Associazione Obiettori. In una nota durissima appoggiata alla coraggiosa decisione della Caritas, che mette finalmente a nudo malgestione e arroganza dell'amministrazione della Difesa.

L'accusa è semplice: l'obiettore chiede di andare «dile», l'ente «appoggia» la richiesta, l'ultima «firma» apposta all'uffi-

cio «Levadife» spedisce, in tanti casi, «dile», cioè altro. Lo schema del disagio si aggraverebbe proprio per quegli enti, come la Caritas, dove il servizio è spesso d'assistenza o infermieristico.

La Caritas l'aveva minacciato nei giorni scorsi e ieri è passata all'azione. Il ministero attuerebbe da troppo tempo una «politica che svilisce compiti e funzioni dell'obiezione», spendendo migliaia di ragazzi in posti che non hanno mai richiesto. I 500 obiettori «ricusati» appartengono proprio a questa categoria. Spiega Diego Cipriani, responsabile per gli obiettori della Caritas: «I ragazzi da noi rifiutati sono quelli assegnati d'ufficio, cioè senza che avessero fatto

alcuna richiesta e dunque senza alcuna preparazione».

Sempre Cipriani rivela l'avvertimento ricevuto nei giorni scorsi dal Ministero: «abbiamo ricevuto una lettera in cui ci invitavano a non attuare la protesta perché potrebbe costringerli a revocare la convenzione, operazione che riguarderebbe circa 5000 ragazzi l'anno».

Lo stesso Cipriani però giudica la mossa solo «tattica», impraticabile nei fatti: «se ci escludono si ritroverebbero con 5000 obiettori in più da dover riassegnare». Basterebbe invece approvare la nuova legge sull'obiezione - sostengono alla Caritas - per risolvere ogni problema, soprattutto attraverso il

passaggio della gestione delle assegnazioni al dipartimento affari sociali». Giuseppe Di Stefano, capo dell'ufficio «Levadife», autore della lettera, replica così: «questa protesta è il sistema peggior per risolvere il problema, noi rispettiamo la legge, se questa non soddisfa la Caritas è nel suo diritto chiedere un'altra norma».

Il disagio sarebbe testimoniato dai numeri: «anno dopo anno - sottolineano alla Caritas - cresce il numero delle «presezioni d'ufficio», di coloro cioè che vengono spediti in una sede non richiesta, come nel '95 quando oltre il 30% degli obiettori non era stato richiesto al ministero, e con punte, per scagione, del 95% delle assegnazioni effettuate non «gradite».

«MUCCA PAZZA», BLOCCATE LE FRONTIERE CON LA FRANCIA

Allevatori all'attacco

Vogliono impedire il passaggio dei camion che trasportano carne estera



TORINO — Da ieri mattina fino a tempo indeterminato le frontiere con la Francia sono bloccate da delegazioni di allevatori che intendono così protestare contro i «mancati provvedimenti» per rilanciare il settore zootecnico, «penalizzato» - hanno spiegato nelle note diffuse in questi giorni - dalla psicosi della «mucca pazza». Dal Foro Boario di Carnagola il «Comitato per la difesa della zootecnica» informa che allevatori da tutto il Piemonte, dalla Lombardia, dal Veneto stanno presidiando i valichi di frontiera. Al Frejus il presidio è ini-

ziato alla 7 con 90 allevatori di Torino, al Monginevro alle 8 con 50 astigiani, a Ventimiglia alle 7 con 100 cuneesi, ai quali si sono uniti 50 allevatori francesi e, nel pomeriggio, è previsto l'arrivo di 60 alessandrini. Al Colle della Maddalena dalle 8 vi sono 50 cuneesi pronti a far tornare indietro i tir carichi di carne. Ad Aosta, invece, il blocco è iniziato in ritardo, attorno alle 10.30, a causa del traffico autostradale subito dal 150 allevatori di Vicenza, Verona e Mantova.

Il blocco si è svolto senza incidenti.

È ACCADUTO DOMENICA POMERIGGIO NEL CENTRO DELLA CITTÀ

A Napoli Irene Papas scippata dalla banda del Rolex



NAPOLI — Imperversa la banda di scippatori di «Rolex» a Napoli. Nell'ultimo week end ben 5 turisti italiani sono stati «scippati» di preziosi orologi del valore tra i 10 ed i 15 milioni. La vittima più illustre è l'attrice greca Irene Papas, in questi giorni a Napoli per interpretare lo «Stabat mater» con la regia di Roberto De Simone. Irene Papas è stata affrontata da un gruppo di rapitori mentre passeggiava in Via S. Lucia.

Altre due donne - Anna Giulia Manfredini, 54 anni, di Milano, e Luciana Bosè, 52 anni di Trieste - sono state derubate in pieno centro, la prima al Corso Vittorio Emanuele, nei pressi del suo albergo, l'altra in Via Chiaia. Dome-

nico Porfidia, 72 anni di Caserta, è stato «alleggerito» dell'orologio; Ermanno Bianchi, 56 anni, è stato rapinato mentre passeggiava nel bosco di Capodimonte.

Sono orientate negli ambienti della «microcriminalità» dei Quartieri Spagnoli e del Falangetto di Santa Lucia le indagini per individuare il giovane che domenica pomeriggio ha scippato un orologio d'oro dal polso di Irene Papas. La Papas era in compagnia di due amici quando si è avvicinato il malvivente che le ha strappato dal polso l'orologio, del valore di oltre dieci milioni.

In merito allo scippo, il gruppo consiliare comunale di An ha diffuso un comunicato nel quale si esprime «solidarietà all'attrice

Papas, vittima di uno scippo nella giornata di domenica, scippo che ha seguito a quelli di altri illustri personaggi, da Claudia Cardinale a Edwige Fenech, nonché alle decine e decine di episodi di microcriminalità ai danni di cittadini comuni, vittime sconosciute». Dopo aver sottolineato la propria «perplexità in merito alla situazione dell'ordine pubblico in città», il gruppo consiliare di An afferma nel comunicato che «l'immagine di Napoli riceve continuamente contraccolpi negativi da questa microdelinquenza alla faccia di Bassolino e delle sue feste di piazza, nonché delle sue pseudo manifestazioni di solidarietà alle vittime reali o false di questi episodi».

Papas, vittima di uno scippo nella giornata di domenica, scippo che ha seguito a quelli di altri illustri personaggi, da Claudia Cardinale a Edwige Fenech, nonché alle decine e decine di episodi di microcriminalità ai danni di cittadini comuni, vittime sconosciute». Dopo aver sottolineato la propria «perplexità in merito alla situazione dell'ordine pubblico in città», il gruppo consiliare di An afferma nel comunicato che «l'immagine di Napoli riceve continuamente contraccolpi negativi da questa microdelinquenza alla faccia di Bassolino e delle sue feste di piazza, nonché delle sue pseudo manifestazioni di solidarietà alle vittime reali o false di questi episodi».

VERONA, PROCESSO A NADIA FRIGERIO E AL FIDANZATO

Uccise la madre per l'eredità

VERONA — C'è chi l'ha definita «sindrome veronese»: è il rapporto tra il benessere economico e l'alta percentuale di crimini familiari compiuti negli ultimi anni da queste parti. Iniziò Pietro Maso, il ragazzo che assieme a tre amici massacrò i genitori per impossessarsi dell'eredità. Due anni fa toccò a Nadia Frigerio che con il suo fidanzato uccise la madre per prendersi la casa della donna, i suoi pochi gioielli e la vecchia utilitaria.

E ieri i due «amanti

diabolici», Nadia, 35 anni e il suo ragazzo Marco Rancani di 31 erano davanti ai giudici della corte d'Assise per rispondere di omicidio premeditato. I due che adesso si accusano a vicenda, rischiano l'ergastolo per aver ucciso la madre di lei, Eleonora Pierfranceschi, 57 anni. Il corpo della donna, strangolata nella sua casa di Montorio (Verona) fu trovata in una scarpata il 12 novembre di due anni fa.

Ieri nell'aula della corte d'Assise di Verona, i due imputati erano sedu-

ti in prima fila a fianco dei loro avvocati e di fronte alla giuria composta da due giudici togati e da sei giudici popolari: quattro uomini e due donne. A pochi metri l'uno dall'altro, Marco e Nadia hanno accuratamente evitato di guardarsi ed hanno ascoltato in silenzio la relazione del Pubblico Ministero Mario Giulio Schinaia che ha ricostruito in modo particolareggiato e minuzioso le fasi del terribile delitto e le ammissioni di responsabilità dei due imputati.

L'INCHIESTA SULLE SPONSORIZZAZIONI TV CHE COINVOLGE LO SHOWMAN

Caso Baudo, un arresto

Manette al manager, Armando Gentile, per falso in bilancio e concussione

MILANO — Armando Gentile, manager di Pippo Baudo, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo operativo di Milano nell'ambito dell'inchiesta sulle sponsorizzazioni tv, che coinvolge anche il presentatore. Le accuse sono di falso in bilancio e concussione, due di quelle per le quali Gentile risultava già indagato assieme a Baudo e a un altro collaboratore, Franco Rizzo. Il provvedimento è stato firmato dal Gip Sergio Piccini Leopardi, su richiesta del pm Giovanni Ichino, e prevede la contestuale concessione degli arresti domiciliari. La Guardia di Finanza, a sua volta, nell'ambito della stessa inchiesta, ha notificato un'ordinanza dello stesso Gip di divieto di espatrio per Dino Crippa, ragioniere, titolare di uno studio di elaborazione dati. Crippa avrebbe svolto attività di consulenza ed è indagato per frode fiscale.

Dopo le formalità di

notifica del provvedimento restrittivo, Armando Gentile, 56 anni, originario di Roma, è stato accompagnato dai carabinieri nella sua abitazione di Arese (Milano). Dal palazzo di giustizia il pm Giovanni Ichino ha trasmesso il permesso per far portare l'indagine al palazzo di giustizia, dove era in programma l'esame, da parte del tribunale della libertà, del ricorso presentato dallo stesso Gentile contro la misura interdittiva di sospensione per 45 giorni dalle cariche ricoperte in seno alle società di cui è amministratore, ma che sarebbero sotto il controllo di Pippo Baudo. Gentile, però, non si è presentato.

I suoi difensori, gli avvocati Francesco Paola e Fabio Belloni, hanno preso atto del provvedimento di arresto, riservandosi di commentarlo quando saranno a conoscenza degli elementi che lo hanno determinato. Sembra tuttavia che esso sia



Armando Gentile, manager di Pippo Baudo, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo operativo di Milano nell'ambito dell'inchiesta sulle sponsorizzazioni tv, che coinvolge anche il presentatore. Le accuse sono di falso in bilancio e concussione, due di quelle per le quali Gentile risultava già indagato assieme a Baudo e a un altro collaboratore, Franco Rizzo. Il provvedimento è stato firmato dal Gip Sergio Piccini Leopardi, su richiesta del pm Giovanni Ichino, e prevede la contestuale concessione degli arresti domiciliari. La Guardia di Finanza, a sua volta, nell'ambito della stessa inchiesta, ha notificato un'ordinanza dello stesso Gip di divieto di espatrio per Dino Crippa, ragioniere, titolare di uno studio di elaborazione dati. Crippa avrebbe svolto attività di consulenza ed è indagato per frode fiscale.

ipotizzato anche un esercizio abusivo della professione di commercialista. Crippa, secondo l'avv. Belloni, è un ragioniere e come tale un tecnico che può fare da consulente in materia fiscale. Lo stesso Crippa è la persona nei cui confronti venne fatto il finanziamento di circa 150 milioni che ha indotto il pubblico ministero di ipotizzare il reato di usura nei confronti di Armando Gentile.

Non essendo arrivata una espressa rinuncia a comparire dell'imputato, l'udienza del tribunale del riesame per Gentile è stata rinviata a sabato prossimo. L'avvocato Paola ha protestato nei confronti del pubblico ministero Giovanni Ichino, facendo presente che Gentile avrà dei problemi di salute per questo provvedimento restrittivo, in quanto aveva in programma un intervento chirurgico ad una gamba.

«Speriamo che non nasca un altro caso Torto-

ra» ha esclamato. I provvedimenti di stamane sono stati chiesti dalla procura in seguito ai risultati di alcuni accertamenti svolti dai carabinieri della prima sezione del reparto operativo e dopo avere scoperto che Crippa faceva viaggi settimanali all'estero per compiere operazioni per conto delle società facenti capo e Gentile e a Baudo. Prove d'accusa sarebbero emerse anche dall'interrogatorio di quattro persone, avvenute nei giorni scorsi. I reati di falso in bilancio e concussione riguardano false attestazioni nelle scritture contabili della società di somme in nero che Baudo avrebbe ottenuto dagli sponsor di alcune sue trasmissioni («Partita Doppia», «Luna Park» e «Numero Uno») per rendere più incisivo il suo sorriso nei messaggi promozionali. Alcuni miliardi sarebbero poi finiti a società estere, soprattutto in Inghilterra, per l'acquisto di immobili.

RITROVATO IN VERSILIA IL CORPO DI UN BAMBINO DI 8 ANNI

Un'altra vittima sotto il fango

Si cercano ancora due dispersi - «Sciacalli» in azione in provincia di Lucca

FIRENZE — I danni provocati dal maltempo che si è abbattuto sull'alta Versilia e sulla Garfagnana ammontano a diverse centinaia di miliardi. Una prima, sommaria quantificazione è stata fatta dal presidente della Regione Toscana Vanino Chiti che, in una lettera al presidente della Commissione dell'Ue Jacques Santer, ha chiesto un intervento straordinario da parte dell'Europa. Gli stanziamenti già decisi dalla Regione e dallo Stato, secondo Chiti, sono infatti insufficienti per fronteggiare tutti i danni. La Prefettura di Lucca ha anche predisposto un ulteriore rafforzamento della vasta opera preventiva e repressiva per contrastare il triste fenomeno del-

lo sciaccallaggio che, purtroppo, si è già verificato.

Ed è stato ritrovato sotto un fiume di detriti e macerie a Ruosina (Stazzema) il corpo senza vita di un bambino che si presume possa essere quello di Alessio Ricci, 8 anni, di Cardoso, travolto dall'alluvione della scorsa settimana. Non è ancora avvenuto il riconoscimento ufficiale. Il nome del bambino figurava nell'elenco dei dispersi. Si allunga così il conto delle vittime dell'alluvione che mercoledì ha devastato l'alta Versilia e la Garfagnana cancellando dalla carta geografica due interi paesi (Fornovolasco e, appunto, Cardoso). Continuano a risultare fra i dispersi invece la mamma

Centinaia di miliardi il bilancio dei danni

del piccolo Alessio, Valeria Guidi, ed il nonno Valentino Guidi.

Resta ancora da identificare la salma rinvenuta sabato sul litorale di Marina di Massa: i familiari di nessuno dei dispersi l'ha riconosciuta come quella di uno dei congiunti di cui si sono perse le tracce nell'ondata di fango. Per questo motivo le forze dell'ordi-

ne ipotizzano che possa trattarsi di un turista, magari straniero, di passaggio nella zona proprio al momento della tragedia.

In Garfagnana rimane critica la viabilità: squadre di tecnici, volontari, forze armate e forze dell'ordine stanno lavorando a pieno ritmo per ripristinare almeno quella di emergenza, al fine di consentire un più massiccio afflusso nelle zone colpite di materiali e generi di prima necessità.

L'Esercito ha già cominciato il secondo ponte Bailey, che sarà aperto quanto prima. Gli elicotteri continuano l'opera di collegamento con il campo base. Delle 400 persone evacuate, solo cento sono ancora alloggiate presso la Scuola

elementare di Querceta. L'operazione «alveo sicuro» è ormai entrata nel vivo: non poche le difficoltà che le squadre incontrano per la rimozione dei tronchi d'albero e dei detriti trasportati dalla piena del Versilia. D'intesa con la Regione Toscana saranno individuate al più presto zone dove poter sistemare il materiale della bonifica. La Usl competente sta completando il monitoraggio della situazione sanitaria e veterinaria, ed ha già iniziato l'azione di disinfezione in alcune zone.

Critica anche la situazione frane, che sono tenute sotto osservazione e costantemente monitorate da gruppi di volontari e tecnici del Genio civile.

PROCURE Il «racket» dei motorini: oltre 2000 denunce

ROMA — A Roma ammontano a circa duemila l'anno i procedimenti penali, con le ipotesi di reato di ricettazione e falso, che scaturiscono dai controlli effettuati dalle forze dell'ordine sui motorini acquistati di seconda o terza mano. Un carico giudiziario troppo ingente per la procura circondariale della capitale e per la procura della Repubblica per i minori se si pensa che spesso finisce per essere imputato di ricettazione il giovane che, in buona fede, acquista un motorino poi risultato rubato e che, a volte, non raggiunge nemmeno la maggiore età.

Per queste ragioni, il procuratore aggiunto Elio Cappelli ed il pm Perla Lori hanno chiesto al Comune di Roma, insieme con la procura per i minori, di istituire un centro di controllo presso il nucleo di polizia giudiziaria dei vigili urbani che provveda a svolgere accertamenti preventivi, a richiesta della persona interessata all'acquisto, presente il venditore.

La proposta, attualmente al vaglio dell'assessore alla mobilità Walter Tocci, nasce come conseguenza della situazione maturata in questo dopo un massiccio e trovato in alcuni depositi per essere privati del numero di telaio e rivenduti in un secondo tempo. L'obiettivo dei magistrati è quello di impedire che gli uffici giudiziari vengano travolti da un ulteriore carico di procedimenti.

MAFIA Il vescovo di Palermo: «Rina deve convertirsi»

ROMA — L'arcivescovo di Palermo, l'ex magistrato del pool ed attuale sottosegretario alla giustizia Ayala, Rita Borsellino, hanno espresso ieri pareri sulla lettera di Antonietta Bagarella. Monsignor Salvatore De Giorgi, il nuovo arcivescovo di Palermo, ha detto fra l'altro di pregare ogni sera per la conversione del boss: «Volesse il cielo che tutti tornassero alla carità della vita e dell'amore», ha aggiunto il presule.

Intervenendo ad una trasmissione radio, alla quale molti ascoltatori hanno telefonato per dirsi indignati dall'ipotesi della moglie di Rina, Rita Borsellino si è chiesta: «Di chi è la responsabilità se la normalità che Ninetta Bagarella chiede per i suoi figli non c'è? Questa normalità non esiste non solo per i suoi figli, ricordiamo i figli di tutti coloro che sono morti per mano di suo marito?».

L'on. Giuseppe Ayala, in diverse interviste, si chiede in sostanza come mai «la signora Bagarella» sia fatta crescere i suoi figli in una latitanza durata 23 anni. Agnese Borsellino, vedova del procuratore aggiunto della repubblica, ha detto di non volere «neppure commentare l'iniziativa di Antonietta Bagarella». «Forse si cerca di tastare il polso e vedere quali reazioni suscita, come risponde la gente. Ed allora meglio non occuparsene».

La nostra cara mamma Licia Catalan ved. Ruzzier

non è più.

Ne danno il triste annuncio i figli GIAMPAOLO, MARIA FRANCESCA e GIORGIA, i generi GINO e SALVATORE, il fratello LUCIO con MARIANNA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 26 alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Un sentito ringraziamento al dottor BRUNO BRANCHINI e a tutta la divisione di Cardiologia per le amorevoli cure prestate.

La presente vale quale partecipazione diretta e ringraziamento.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 25 giugno 1996

Partecipano addeborate LUCIANA, FLAVIA, MAURA CATALAN.

Trieste, 25 giugno 1996

Partecipano al lutto gli amici ELENA e SILVANO CARGNELLI, TITTI e IVO GAIDO, ALBERTA e RINALDO PADUANI, LILIANA e FABIO REIS, VERA ed ENZO ZUCCONI.

Trieste, 25 giugno 1996

LUCIO e SANDRA sono vicini a GIAMPAOLO e famiglia nel loro grande dolore.

Trieste, 25 giugno 1996

Vicina a GIAMPAOLO: CHIARA.

Commosi partecipano RENATA e MARIO.

Trieste, 25 giugno 1996

Si è spenta il 22 giugno Graziella Daltin ved. Ferri

Ne danno il triste annuncio il marito LIVIO, la figlia DONATELLA con PAUL e gli amati nipotini GABRILO e VIERI.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 giugno 1996

Partecipano al lutto i cugini FLAVIO, CLAUDIO e LUCIO DE FERRI.

Trieste, 25 giugno 1996

Sono affettuosamente vicini i cugini GIAMPAOLO e BEATRICE.

Trieste, 25 giugno 1996

Antonia Germani in Padova

Discretamente, quasi non volendo disturbare, ci ha lasciati sabato mattina

moglie, mamma e nonna per noi, ETNA per tanti, era sempre lei.

La tua bontà sarà sempre con noi!

Possa il nostro pensiero accompagnarti.

RODOLFO, SERGIO, FRANCO, LALLA, LAURA, LAILA, CHRISTIAN, ALESSANDRO, MASCIA ed ERIK.

Le esequie si terranno presso la Cappella del cimitero di S. Anna, domani mercoledì, dalle ore 8.30.

Trieste, 25 giugno 1996

Ringraziamo commosse per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Elio

ROSANNA, AMANDA, FRANCA MATTIUSI

Trieste, 25 giugno 1996

Il figlio di

Giuseppe Codiglia

ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 25 giugno 1996

V ANNIVERSARIO

Tito Plesnizer

Ti ricordiamo con tanto affetto e con infinito rimpianto.

Tua moglie LILIA, i tuoi figli, i tuoi nipoti, e i parenti tutti

Trieste-Torino, 25 giugno 1996

Sebastiano Miceli

Trieste-Torino, 25 giugno 1996

Il 22 giugno si è spenta serenamente la nostra cara mamma e nonna

Maria Nemaz ved. Sterle

Ne danno il triste annuncio i figli RINA e SERGIO, con GIOVANNI e PIERINA, il fratello ANTONIO, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno mercoledì 26 giugno alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 giugno 1996

Un saluto alla cara zia: SILVIO, RINO e famiglie.

Trieste, 25 giugno 1996

Grazie

nonna

non ti dimenticheremo mai: i nipoti ANDREA, MARIO, GABRIELLA, MATEO, TIZIANA con ANDREA.

Trieste, 25 giugno 1996

Partecipano al lutto famiglia JANOUSEK.

Trieste, 25 giugno 1996

Partecipano famiglie DOZ, TOMINZ e ZAMBON.

Trieste, 25 giugno 1996

LAURA e GIANNI

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che in vario modo e con tanto affetto hanno onorato la memoria del loro caro

Sebastiano Miceli

Trieste-Torino, 25 giugno 1996

CAVALIERE

Giorgio Preo

Con profondo dolore lo annunciano la moglie GIOVANNA con la figlia DIONELLA, il genero LIBERIO, la nipote DEIANIRA e la sorella FERNANDA.

La messa funebre avrà luogo mercoledì 26, alle ore 12, nella chiesa di via Costalunga.

Si ringraziano il dottor ULMAR e la dottoressa DEMSAR e tutto il personale del Reparto Pneumologico del Santorio.

Non fiori ma opere di bene pro S. Santorio

Trieste, 25 giugno 1996

Ciao

Papi

sarai sempre con me.

- DIONELLA

Trieste, 25 giugno 1996

Ciao

nonno

Si associa al lutto la famiglia CAPUZZO.

Trieste, 25 giugno 1996

Partecipano al lutto i dipendenti della Navaltecnica S.r.l. Trieste/Barzano (Lecce), Holiday S.a.s., T.E.C. Trieste.

Trieste, 25 giugno 1996

Partecipano al dolore i cugini STANKO e famiglia, ZDRAVKO, MARA e famiglia.

Trieste, 25 giugno 1996

Si associa al lutto la famiglia CAPUZZO.

Trieste, 25 giugno 1996

Partecipano al lutto i dipendenti della Navaltecnica S.r.l. Trieste/Barzano (Lecce), Holiday S.a.s., T.E.C. Trieste.

Trieste, 25 giugno 1996

Partecipano al dolore i cugini STANKO e famiglia, ZDRAVKO, MARA e famiglia.

Trieste, 25 giugno 1996

Si associa al lutto la famiglia CAPUZZO.

Trieste, 25 giugno 1996

Partecipano al lutto i dipendenti della Navaltecnica S.r.l. Trieste/Barzano (Lecce), Holiday S.a.s., T.E.C. Trieste.

Trieste, 25 giugno 1996

Partecipano al dolore i cugini STANKO e famiglia, ZDRAVKO, MARA e famiglia.

Trieste, 25 giugno 1996

Si associa al lutto la famiglia CAPUZZO.

Trieste, 25 giugno 1996

Partecipano al lutto i dipendenti della Navaltecnica S.r.l. Trieste/Barzano (Lecce), Holiday S.a.s., T.E.C. Trieste.

Trieste, 25 giugno 1996

Partecipano al dolore i cugini STANKO e famiglia, ZDRAVKO, MARA e famiglia.

Trieste, 25 giugno 1996

Si associa al lutto la famiglia CAPUZZO.

Trieste, 25 giugno 1996

Partecipano al lutto i dipendenti della Navaltecnica S.r.l. Trieste/Barzano (Lecce), Holiday S.a.s., T.E.C. Trieste.

Trieste, 25 giugno 1996

Partecipano al dolore i cugini STANKO e famiglia, ZDRAVKO, MARA e famiglia.

Trieste, 25 giugno 1996

Si associa al lutto la famiglia CAPUZZO.

Trieste, 25 giugno 1996

Partecipano al lutto i dipendenti della Navaltecnica S.r.l. Trieste/Barzano (Lecce), Holiday S.a.s., T.E.C. Trieste.

Trieste, 25 giugno 1996

Partecipano al dolore i cugini STANKO e famiglia, ZDRAVKO, MARA e famiglia.

Trieste, 25 giugno 1996

Si associa al lutto la famiglia CAPUZZO.

Trieste, 25 giugno 1996

Partecipano al lutto i dipendenti della Navaltecnica S.r.l. Trieste/Barzano (Lecce), Holiday S.a.s., T.E.C. Trieste.

Trieste, 25 giugno 1996

Partecipano al dolore i cugini STANKO e famiglia, ZDRAVKO, MARA e famiglia.

Trieste, 25 giugno 1996

Si associa al lutto la famiglia CAPUZZO.

Trieste, 25 giugno 1996

Partecipano al lutto i dipendenti della Navaltecnica S.r.l. Trieste/Barzano (Lecce), Holiday S.a.s., T.E.C. Trieste.

Trieste, 25 giugno 1996

Partecipano al dolore i cugini STANKO e famiglia, ZDRAVKO, MARA e famiglia.

Trieste, 25 giugno 1996

Si associa al lutto la famiglia CAPUZZO.

Trieste, 25 giugno 1996

Partecipano al lutto i dipendenti della Navaltecnica S.r.l. Trieste/Barzano (Lecce), Holiday S.a.s., T.E.C. Trieste.

Trieste, 25 giugno 1996

Partecipano al dolore i cugini STANKO e famiglia, ZDRAVKO, MARA e famiglia.

Trieste, 25 giugno 1996

Si associa al lutto la famiglia CAPUZZO.

Trieste, 25 giugno 1996

Partecipano al lutto i dipendenti della Navaltecnica S.r.l. Trieste/Barzano (Lecce), Holiday S.a.s., T.E.C. Trieste.

Trieste, 25 giugno 1996

Partecipano al dolore i cugini STANKO e famiglia, ZDRAVKO, MARA e famiglia.

Trieste, 25 giugno 1996

Si associa al lutto la famiglia CAPUZZO.

Trieste, 25 giugno 1996

Partecipano al lutto i dipendenti della Navaltecnica S.r.l. Trieste/Barzano (Lecce), Holiday S.a.s., T.E.C. Trieste.

Trieste, 25 giugno 1996

Partecipano al dolore i cugini STANKO e famiglia, ZDRAVKO, MARA e famiglia.

Trieste, 25 giugno 1996

Si associa al lutto la famiglia CAPUZZO.

Trieste, 25 giugno 1996

Partecipano al lutto i dipendenti della Navaltecnica S.r.l. Trieste/Barzano (Lecce), Holiday S.a.s., T.E.C. Trieste.

Trieste, 25 giugno 1996

Partecipano al dolore i cugini STANKO e famiglia, ZDRAVKO, MARA e famiglia.

Trieste, 25 giugno 1996

Si associa al lutto la famiglia CAPUZZO.

Trieste, 25 giugno 1996

Partecipano al lutto i dipendenti della Navaltecnica S.r.l. Trieste/Barzano (Lecce), Holiday S.a.s., T.E.C. Trieste.

SLOVENIA / FESTEGGIATO IL PRIMO LUSTRO DEL DISTACCO DA BELGRADO

Alle porte dell'Europa

Kucan striglia la partitocrazia e non vuole essere chiamato ex comunista



Cinque anni fa, vigilia di guerra sul confine

GORIZIA — 25 giugno 1991, giorno della dichiarazione dell'indipendenza slovena, è anche la vigilia della prima guerra europea successiva al 1945: uno choc che ancora nessuno si aspetta. Il giorno successivo, infatti, le truppe della neonata repubblica subalpina prenderanno possesso delle frontiere, provocando un'immediata reazione delle truppe federali jugoslave (nella foto). In nessun luogo come al valico della Casa Rossa a Gorizia l'inizio del conflitto sarà visibile. Tutta la città assisterà da oltre le sbarre di confine all'inizio di un dramma di cui ancora nessuno immagina le ripercussioni sul territorio croato e successivamente su quello della Bosnia. Presi alla sprovvista e privi di preparazione logistica, i federali saranno poi costretti alla resa.

SLOVENIA / I RAPPORTI CON L'ITALIA

Drnovsek deciso: basta con i «beni»

LUBIANA — «L'Italia? Non mi sembra che sia più un problema per la Slovenia». Il premier Jancz Drnovsek, reduce dal vertice europeo di Firenze dove ha partecipato nella sua nuova veste di primo ministro di uno Stato associato, quando si menziona Roma ora non si incupisce più come faceva solo qualche mese o sono. «I rapporti bilaterali stanno evolvendo positivamente - continua - grazie alla svolta decisa dal governo Prodi che ha tolto il veto all'ingresso di Lubiana nell'Ue». Visibilmente rinfanciato Drnovsek parla del dialogo con l'Italia come chi si sia tolto dallo stomaco un grosso macigno. Del resto è stato lui a condurre la Slovenia in Europa e sarà sicuramente questo, come si intuisce, il suo cavallo di battaglia per le prossime elezioni politiche che si dovrebbero tenere il prossimo 10 novembre.



Il premier Drnovsek

dell'indennizzo per i beni abbandonati che le spettano».

Parla a ruota libera il primo ministro e spiega di aver riferito francamente a Prodi e al ministro degli Esteri, Lamberto Dini, 10 giorni fa a Roma, qual è il punto di vista sloveno. «In questi due trattati - ribadisce Drnovsek - c'è tutto: i temi inerenti alla tutela delle minoranze e l'indennizzo dei beni confiscati dall'allora regime comunista. Lubiana rispetta i suoi obblighi e speriamo che non sia più necessario porre il tema della restituzione delle case. Tutto ciò sarebbe contrario alla filosofia dello stesso «Piano Solana» e alla scelta politica che ha portato alla firma del

trattato di associazione della Slovenia all'Ue». Drnovsek approfitta dell'importante anniversario per la neonata Slovenia per sgombrare il campo da qualsiasi dubbio. Anche i giornalisti stranieri si interessano a questa «divergenza» italo-slovena. Fanno domande, cercando di capire che cosa stia succedendo tra Roma e Lubiana. «Tempo fa - relazione con calma il premier come chi cerca di spiegare la lezione ai «nipotini» un po' disattenti - l'Italia ci chiese la restituzione in natura dei beni che furono confiscati dai comunisti agli opianti. Ma noi non accettammo. Dopo 50 anni è difficile risolvere simili questioni con questi metodi. Nella prospettiva europea questo interrogativo non sarà più posto, perché non avrà più alcun senso porlo».

«A Prodi - conclude Drnovsek - ho spiegato con chiarezza le ragioni politiche e storiche di questa nostra posizione. Ora lei aspetta un apporto costruttivo da parte del nuovo governo italiano. Il «Piano Solana» è un compromesso che acccontenta entrambe le parti».

Per quanto concerne le modifiche costituzionali inerenti al regime di proprietà (art.68) indispensabili per proseguire il cammino in Europa, Drnovsek spiega che il Parlamento, accettando a larga maggioranza il «Piano Solana» ha già fatto la sua scelta politica. «Se in futuro - precisa - dovessero sorgere difficoltà porremo la questione al popolo nel quadro di un quesito referendario relativo alla piena adesione della Slovenia all'Unione europea».

Mauro Manzin

Dall'inviato

Mauro Manzin

LUBIANA — Cinque anni fa aveva di fronte i fantasmi di Belgrado, uno Stato da costruire e un'indipendenza tutta ancora da conquistare. Ieri, Milan Kucan, presidente della Slovenia (che oggi compie il suo quinto compleanno), ha potuto spegnere le «candeline», attorniato come allora e coccolato dalla stampa di tutto il mondo, ritrovandosi a Lubiana per festeggiare questo «piano quinquennale» pienamente riuscito. La ciliegina sulla torta si chiama «associazione all'Unione europea», appena sottoscritta a Lussemburgo. Cinque anni per trasformarsi da Oriente in Occidente, per stracciare quello scomodo cordone ombelicale che legava la Slovenia alla Jugoslavia, divenuto insopportabile dopo il crollo del Muro di Berlino e la disfatta del Patto di Varsavia. Dalle lacrime con cui lasciò l'ormai storica sessione della Lega dei comunisti jugoslavi a Belgrado, alle lusinghe delle sirene europee. Per lui, il «piccolo grande uomo di Lubiana», una soddisfazione non da poco.

Ma Kucan non si limita a ripercorrere le tappe che hanno portato all'indipendenza («un processo - dice - iniziato già nel 1941 con la lotta di liberazione»), ma lancia un chiaro messaggio alla nazione. «Lo Stato - afferma con toni e parole tanto care al suo amico Oscar Luigi Scalfaro - appartiene ai cittadini, non ai partiti. La partitocrazia ha solamente danneggiato la nostra minoranza che vive fuori dei confini. Non è lo Stato che deve servire i partiti, ma viceversa, nel più generale interesse del popolo». Poi un'altra battuta con un fortissimo richiamo alla necessità dell'indipendenza della magistratura. «Dopo le elezioni di novembre - spiega - spero nella stabilità che ci possa accompagnare in Europa e nella Nato».

Dopo 5 anni anche Kucan si è tolto qualche sassolino dalla scarpa,

ha voluto rispondere all'«irruenza» di certe frange politiche di destra che continuano a identificarlo con la vecchia nomenclatura comunista jugoslava, creando lo scomodo nomignolo di «udhomafia» (un mix tra vecchi servizi segreti e la malavita italiana) con cui chiamare tutto quello che viene visto da alcuni solo come una malriuscita forma di camaleontismo ideologico. E lui, che non ha mai rinnegato il passato, non digerisce chiunque voglia strumentalizzare quello che fu in funzione di ciò che sarà. «I fantasmi della storia - ama ripetere e lo ha ribadito con molta eleganza anche al Papa che nella sua recente visita a Lubiana parlò di «guerra civile» riferendosi al potere comunista nella Jugoslavia e nella Slovenia di Tito - rimangono chiusi nell'armadio».

E anche ieri Milan Kucan non si è smentito, rimarcando che «la Slovenia non è stata la causa della catastrofe jugoslava». «Noi - sostiene il presidente - abbiamo chiesto con forza fino all'ultimo che si creasse una confederazione nella quale discutere pacificamente se la convivenza era ancora possibile e decidere senza l'uso delle armi, in base al principio dell'autodeterminazione, se andarsene ognuno per la propria strada o meno».

Poi offre la sua ricetta alla soluzione del conflitto balcanico. «Si dia la possibilità a tutti gli Stati ex jugoslavi - afferma Kucan - di entrare in Europa, senza sconti e senza mazzette, perché la pace non si acquista, ma si conquista con il rispetto dei diritti umani e delle singole etnie, bandendo qualsiasi forma di esasperato nazionalismo». Facile, dice qualcuno, per chi sta all'asciutto parlare agli albanesi che hanno perso tutto. Ma Kucan nell'Europa ci crede veramente. «Fin dal primo istante in cui proclamammo l'indipendenza», afferma con il suo inconfondibile sorriso sempre in bilico tra l'astuzia e la saggezza,

L'ASSE ELTSIN-LEBED AMMORBIDISCE GLI AVVERSARI

E ora il comunista Ziuganov vuole l'inciucio in salsa russa

MOSCA — Il leader comunista Gennadi Ziuganov ha proposto al Presidente Boris Eltsin un «patto di unità nazionale» per evitare divisioni nel Paese: insomma, in incipiente in salsa russa. In una conferenza stampa, Ziuganov ha detto che «oggi non esiste una forza che prevalga sulle altre» e che pertanto «è necessario istituire un consiglio di unità nazionale con la partecipazione di tutte le parti politiche».

Secondo il candidato comunista alle presidenziali, che il 3 luglio sfiderà Eltsin al ballottaggio, il «consiglio» dovrebbe essere formato per un terzo dal fronte popolare patriottico guidato dallo stesso Ziuganov,

per un terzo da membri dell'attuale governo e per il resto dalle altre forze politiche rappresentate in Parlamento.

Ziuganov ha affermato di aver già discusso la sua proposta con 12 ministri e 27 viceministri. In caso di una sua vittoria al ballottaggio, il leader comunista ha assicurato che promuoverebbe una riforma costituzionale per trasformare il «consiglio di unità nazionale» in Consiglio di Stato e attribuirgli il compito di formare il governo.

La proposta di Ziuganov è vista da molti come un tentativo di tranquillizzare quanti temono che in caso di una vittoria del candidato comunista il Paese possa ripiombare in un regime repressivo condannato

all'isolamento e, allo stesso tempo, un tentativo di assicurare un fetto di potere al «Blocco patriottico nazionale» in caso di sconfitta.

Il primo a scagliarsi contro la proposta è stato Grigori Javlinski, economista liberale e quarto candidato più votato al primo turno delle presidenziali. Javlinski ha parlato di «manovra elettorale» che mira soltanto ad avere un effetto propagandistico.

Ma il gioco delle alleanze continua. Oggi l'ultranazionalista Vladimir Zhirinovski, quinto al primo turno, ha offerto il suo appoggio a Eltsin in cambio di un posto nel nuovo governo e a condizione che insieme con il capo del Cremlino e Ziuganov «si arrivi a un accordo comune».

Zhirinovski sembra volere andare oltre la proposta di Ziuganov e suggerisce un governo di cui facciano parte lo stesso leader comunista e anche Javlinski. Zhirinovski chiede anche che sia Eltsin a Ziuganov si sbarazzino dei rispettivi consiglieri, perché a suo avviso sono «ortodossi».

Intanto non si attenua l'altalena dei sondaggi. Nell'ultimo, diffuso nella tarda serata di ieri, e poche ore di distanza da un'altra inchiesta, Eltsin è tornato in lieve vantaggio su Ziuganov. Secondo l'indagine condotta dal Centro Studi Demoscopia, il capo del Cremlino è in testa di 3 punti percentuali, 33 contro il 30 per cento di Ziuganov.

EMBARGO

Per Londra le camì da ottobre in libertà

LONDRA — Secondo quanto dichiarato dal primo ministro britannico John Major alla Camera dei Comuni (la camera bassa del parlamento di Londra), il divieto di esportazione di camì bovini dalla Gran Bretagna, imposto dall'Unione Europea, potrebbe cominciare a essere attenuato il prossimo ottobre, e abrogato completamente nel mese di novembre.

Nel suo intervento, inteso a spiegare al parlamento britannico l'accordo raggiunto alla riunione di Firenze del Consiglio Europeo, Major ha spiegato che saranno adempite entro ottobre tre delle cinque condizioni imposte dall'Ue per abrogare il blocco delle esportazioni britanniche di camì bovini, e questo renderà possibile l'abrogazione parziale del blocco, abrogazione che - sempre secondo Major - diventerà totale a novembre.

Major ha sostenuto anche che la politica di non cooperazione con l'Unione Europea adottata dal governo britannico nei confronti delle istituzioni europee è stata un «fattore decisivo» per arrivare all'accordo che consentirà di riprendere le esportazioni di carne dei capi di età inferiore ai 30 mesi il prossimo novembre.

LA DIFFICILE MISSIONE DEL TESSITORE WARREN CHRISTOPHER IN MEDIO ORIENTE

Clinton sonda le mire israeliane

Pare che l'esercito non voglia lasciare Hebron - Rassicurazioni ad Arafat sul processo di pace

Intanto
si compatta
il fronte
degli arabi

WASHINGTON — In un clima segnato dall'inasprimento della tensione dopo le ruvide reazioni di Israele alle conclusioni del vertice panarabico del Cairo, il segretario di Stato americano Warren Christopher comincia una nuova missione in Medio Oriente per una verifica approfondita sul processo di pace.

Christopher, giunto ieri notte a Tel Aviv, ha oggi un incontro con il premier Benjamin Netanyahu. Sarà il primo contatto diretto tra il capo del Likud e l'amministrazione di Washington dopo la vittoria della destra alle elezioni del 29 maggio. Un colloquio di grande importanza, anche perché Netanyahu non è finora andato al di là di dichiarazioni intrasigenti ma non ha preso alcuna decisione concreta sulle questioni più immediate del processo di pace. Lo ha sottolineato l'ex ministro laburista Yosi Beilin: «Bisogna vedere cosa dirà Netanyahu domani quando Christopher gli chiederà senza mezzi termini se si ritirerà o no da Hebron e che cosa intende fare con Arafat», ha detto.

Una risposta negativa, ancorché prudente, in tal senso, sembra essere venuta da Parigi, dove il vice primo ministro della cultura israeliano Hammer ha detto che l'esercito potrebbe non ritirarsi da Hebron, che come noto è l'ultima città importante della Cisgiordania ancora sotto controllo israeliano.

Hammer, nella capitale francese in visita privata, ha detto che in tutte le località della Cisgiordania dove i soldati israeliani sono stati rimpiazzati da poliziotti palestinesi «si sono avuti dei problemi». «Il nostro esercito - ha aggiunto - potrebbe chiedere di conservare posizioni nei punti strategici di Hebron, una città che rappresenta un caso molto difficile».

Il ministro ha insistito sul fatto che qualunque accordo si raggiungerà in un prossimo futuro «dovrà prevedere la possibilità per gli ebrei di continuare a vivere sicuri in questa città». «Questo governo - ha detto - non può cominciare il suo mandato con la possibilità che degli ebrei si facciano uccidere a Hebron».

Christopher, da anni protagonista di una incessante mediazione in Medio Oriente, dopo aver parlato con Netanyahu si sposterà in Egitto per incontrare il presidente Hosni Mubarak. Alla vigilia della missione,

Clinton ha rassicurato il presidente dell'Autorità nazionale palestinese Yasser Arafat che gli Stati Uniti sono fermamente decisi a dare il proprio sostegno al processo di pace in Medio Oriente.

Un portavoce di Arafat, Nabil Abu Rudeina, ha reso noto che il presidente dell'Anp ha ricevuto dal console Usa a Gerusalemme Edward Abington un messaggio in questo senso del presidente Clinton. Christopher ha in programma colloqui con i dirigenti del nuovo governo israeliano, con il capo di stato israeliano Ezer Weizman, con l'ex premier laburista Shimon Peres nonché un incontro con Arafat.

Gli arabi sono consapevoli della difficoltà di concretizzare i primi segni di riconciliazione interna celebrati dai loro leader e dalla stampa, ma pensano che essa sia consolidabile grazie ai tempi cambiati ed alla loro linea nel processo di pace sostenuta dall'Ue e non sgradita agli Usa.

Un vertice arabo, svolto sabato e domenica scorsi al Cairo, non si teneva dai tempi della paralisi generata dall'invasione irachena del 1990. Tutto ciò era inimmaginabile prima dell'avvento al potere del nazionalismo israeliano il 29 maggio scorso. Analogamente, era imprevedibile che gli arabi riuscissero a coordinarsi in una linea di pace comune in un contesto di spinosi confronti bilaterali.



Uno sbadiglio di Christopher in una recente foto con la delegata Usa all'Onu.

LA VEDOVA DI PAPANDREU ORA E' SENZA POTERE

Il pianto greco di Dimitra

ATENE — Fiumi di lacrime ad Atene. Piange sempre la vedova dell'ex primo ministro greco Andreas Papandreu, morto tre giorni fa. Ha pianto in casa dopo la morte del marito, e - vestita di nero, senza trucco, disfatta - ha pianto ieri nella cattedrale ortodossa di Atene.

Nella chiesa principale della città la salma era esposta per ricevere l'omaggio delle personalità e del popolo. «Finché avrà sangue nelle vene non lo dimenticherò», ha detto in modo un po' teatralmente Dimitra fra le lacrime a un pope della cattedrale.

Negli ultimi mesi Dimitra è stata sempre al fianco del marito ammalato, ma questo non l'ha messa al riparo dalla maledicenza. Anche ieri un giornale ha cominciato ad avanzare l'ipotesi di futuri litigi per l'eredità di Papandreu, in particolare la lussuosa villa nel sobborgo ateniese di Ekali dove il leader ellenico viveva e dove è morto.

Dimitra si è brevemente incontrata in chiesa con Margaret, la moglie

americana che Papandreu abbandonò per lei dopo quasi 30 anni di matrimonio, e ha ricevuto le condoglianze del primo ministro Costas Simitis, il meno papandreista dei dirigenti del partito socialista.

Un colloquio corretto, ma certo non caloroso, visto che tutto il potere personale di Dimitra, come capo dell'ufficio politico di Papandreu, si è dissolto quando a gennaio proprio Costas Simitis è succeduto al vecchio e malato Andreas Papandreu come capo del governo.

DAL MONDO

L'onda del maltempo in Austria: tre villaggi sommersi dai detriti

VIENNA — Tre villaggi austriaci nella regione meridionale ai confini con Italia e Slovenia, sono stati travolti dai detriti precipitati a valle a causa delle eccezionali piogge delle ultime ore. Waidisch, Zell-Mitterwinkel e Zell-Oberwinkel sono stati sommersi da fango e sassi.

Interrotte le linee elettriche e telefoniche. Il maltempo, che ha provocato pesanti rallentamenti al traffico automobilistico, continua a provocare ritardi sulla ferrovia Roma-Vienna. Un treno proveniente dall'Italia è arrivato nella capitale austriaca con 14 ore di ritardo.

Donne ungheresi incinte all'estero per vendere figli

SANTA ANA — Un flusso di immigrazione illegale di donne ungheresi incinte finalizzato alla vendita dei loro bambini è stato scoperto in California dalla polizia che ha arrestato Marianne Gati, 48 anni, accusata di averlo organizzato con la complicità di un ungherese non ancora identificato.

Secondo le accuse, la donna dagli inizi del '94 ha fatto entrare negli Usa più di 30 giovani ungheresi gravide, fornendo loro i biglietti aerei e i documenti. Dopo il parto, i bambini venivano venduti a «genitori adottivi» per 80 mila dollari l'uno. La Gati teneva per sé 20 mila dollari. Alla madre andavano mille dollari se il neonato era di carnagione scura, 12 mila se era biondo.

Disordini «secessionisti» nella città di Quebec

QUEBEC — Violenti scontri a Quebec nel giorno della «festa nazionale» della provincia in cui le spinte secessionistiche si sono fatte negli ultimi tempi sempre più forti. Dopo un concerto, nel quartiere vecchio di Carre Youville circa duemila persone hanno dato fuoco a un edificio governativo, hanno saccheggiato negozi e infranto i vetri di banche, uffici, ristoranti, alberghi.

La polizia ha fatto ricorso ai gas lacrimogeni e idranti. Sei agenti sono rimasti feriti, fortunatamente nessuno in modo grave, e 80 persone sono state arrestate. Il sindaco ha la iolenza e ha ventilato l'ipotesi di atti di vandalismo organizzati.

L'ASSESSORE AL TRAFFICO DELLA REGIONE ISTRIANA CRITICA LA NUOVA VIABILE

Ipsylon, autostrada inutile

Con la stessa spesa - dice Dusan Gortan - si potrebbero ammodernare le altre arterie

POLA — Autostrada? No, grazie. O almeno, non per il momento. Ha le idee chiare Dusan Gortan, assessore al traffico della regione istriana. Secondo l'esponente della giunta una superstrada a pagamento (com'è nei piani di Zagabria) non serve. È sufficiente ammodernare la rete stradale esistente, risparmiando 200 miliardi di lire. Per Gortan infatti, il costo della cosiddetta «Ipsylon istriana» (la cui concessione è stata vinta da una ditta francese) è altissimo. Facendo un calcolo abbastanza realistico, per circa 100 chilometri di superstrada verranno impiegati 570 miliardi di lire, cioè 5,7 miliardi a chilometro. Mentre mille metri di superstrada costruita in loco, attualmente non superano gli 800 milioni di lire. «Con questo capitale potremmo ammodernare oltre 300 chilometri di viabilità istriane. Una mole sufficiente a sopportare il traffico nella penisola per i prossimi 30 anni. Il tutto senza dover fare pagare alcun pedaggio

I flussi di traffico, anche in stagione

turistica, sono mediamente bassi e pure il tracciato è sbagliato:

troppo lontano dai centri di vacanza

ai cittadini» afferma Gortan. Che avverte: «L'autostrada a pagamento avrebbe una pessima accoglienza presso la popolazione e i turisti». Se ne è parlato anche alla recente seduta della giunta regionale istriana. Dopo un acceso dibattito, è stato tuttavia deciso di non ostacolare la costruzione dell'autostrada, anche perché un simile progetto era atteso in Istria da decenni. In secondo luogo, è stato deciso di devolvere 13 miliardi di lire dalla cassa di soggiorno, come prevede il contratto siglato dal governo croato con la società costruttrice «Bina-Istra».

Ma Gortan non demorde, e snocciola una serie di numeri. Innanzitutto, l'assessore sottolinea l'aspetto del flusso veicolare. «È inopportuno costruire viabilità attraverso degli appalti (che poi devono in qualche modo essere abbinate a concessioni, con inevitabili pagamenti di pedaggio) per territori dove il traffico è inferiore a 10 mila veicoli al giorno. E questo è il caso dell'Istria».

«Lo scorso anno in questo periodo — aggiunge — sono state registrate appena 3 mila automobili al giorno. Negli anni antecedenti, durante la stagio-

ne turistica, transitavano in media 5 mila automobili. L'«Ipsylon» potrà sopportarne 10-12 mila. Traffici di questo genere non ne avremo in Istria ancora per un bel po'».

Ma l'assessore punta l'indice soprattutto sulla collocazione dell'autostrada. «Il tracciato corre in prevalenza nell'interno della penisola, mentre il traffico veicolare sulla strada costiera, d'estate aumenta di due, anche tre volte». Insomma, la nuova viabile rischia di diventare una cattedrale nel deserto. «Da una parte — osserva Gortan — il pedaggio che scoraggerà molti utenti, dall'altro, la lontananza dai maggiori centri turistici». In conclusione, l'assessore cita un esempio concreto. «Da Venezia a Duino vi sono 128 chilometri d'autostrada, per un costo medio del pedaggio di 10 mila lire. Come possiamo pretendere di far pagare la stessa cifra per una superstrada lunga una settantina di chilometri, da Dragogna a Pola?»

Alessio Radossi

DUE GIOVANI CAPODISTRIANI

Ancarani, rapina al cambiavalute Autori catturati

CAPODISTRIA — Rapina a mano armata al cambiavalute di Ancarani. I due autori sono stati tuttavia catturati poco dopo, grazie anche al contributo dei cittadini. Recuperato il bottino, circa 6 milioni di lire. Poco prima di mezzogiorno, il 28 enne N.B. di Cazon (Monte Capodistria) entrava nel cambiavalute, fuori lo aspettava il complice, M.F. 21 anni di Ancarani. N.B. indossava un casco da motociclista per non farsi riconoscere. Minacciando l'impiegata con una pistola la immobilizzava e si impadroniva dell'incasso. Subito si dava alla fuga disturbato dall'arrivo di un cliente. All'esterno tentava di montare su una moto condotta dall'altro giovane, ma venivano bloccati da alcuni passanti. A quel punto N.B. se la dava a gambe in direzione di Colombano, inseguito dalla gente, e, due ore dopo, veniva catturato in una roulotte che aveva appena scassinato.

FASSINO RESPINGE LE ACCUSE DI ZILLI

Sì all'unitarietà, ma vediamo come



L'on. Piero Fassino.

Dal sottosegretario agli Esteri, onorevole Piero Fassino riceviamo la seguente lettera in risposta all'intervento di Silvano Zilli, pubblicato su questa pagina il 21 giugno scorso:

Ho letto la lettera aperta dal titolo «Il Governo Prodi ci abbandona» che il vicesindaco di Rovigno, Silvano Zilli, mi ha indirizzato sul «Piccolo». È naturalmente desidero rispondere, anche perché mi vengono attribuite intenzioni e opinioni assolutamente non corrispondenti a quello che penso. Soprattutto non corrisponde in alcun modo al mio pensare e al mio agire l'accusa di «abbandonare» la Comunità italiana ai suoi destini.

D'altra parte proprio i dirigenti dell'Unione Italiana sono stati testimoni, in questi anni, della continua attenzione che — come parlamentare e come dirigente del Pds — ho personalmente dedicato alla Comunità italiana. E ciò perché sono sempre stato convinto — e a maggior ragione lo sono oggi — della assoluta necessità che l'Italia abbia un'azione di costante attenzione — e quando necessario di tutela — della Comunità italiana in Istria, Dalmazia e Quarnero.

Non vi è quindi nulla di meno vicino alla realtà dell'affermazione del signor Zilli, secondo cui «il Governo Prodi sta per abbandonare la Comunità italiana». Al contrario è costante preoccupazione di questo Governo di non tralasciare alcuna occasione per manifestare alla minoranza italiana attenzione e presenza. Ancora pochi giorni fa — il 21 giugno — ne è stata data prova con la nostra partecipazione alla XXIX edizione di «Istria Nobilissima»; e io stesso ho programmato una prossima visita in Istria per discutere con i dirigenti della minoranza italiana delle aspettative e delle esigenze di quella nostra comunità.

Io comprendo benissimo che la Comunità italiana si batta per affermare la sua «unitarietà». E condivido questo obiettivo. È ovvio che sia così per una comunità che ha sempre vissuto la propria identità in modo assolutamente unitario. Ed ogni sforzo va perciò compiuto per individuare forme — de jure e de facto — che riducano al massimo il negativo impatto della nuova frontiera croato-slovena che ha tagliato e diviso il territorio in cui la minoranza italiana ha vissuto sempre unita.

Semplicemente ho posto — in primo luogo a me stesso — l'interrogativo di come sia trasformabile in formula giuridica un principio — l'unitarietà — che, in sé, è concetto di natura storico-politica e sociale. E a me pare che il vero obiettivo di questa richiesta di unitarietà sia assicurare alla Comunità italiana un'effettiva e piena «uniformità» di trattamento da parte dei due Stati di recente costituzione, perché solo così non sarà intaccato in alcun modo quel tessuto di diritti fin qui acquisiti che è assolutamente irrinunciabile ai fini di una efficace tutela della Comunità.

E naturalmente tale uniformità sarà tanto più sicura se l'organo rappresentativo della minoranza — l'Unione Italiana — sarà riconosciuto come interlocutore sia dalla Croazia che dalla Slovenia.

Come si vede, le cose sono chiare. E non mi pare proprio che sia utile innestare una pretestuosa polemica su presunti «abbandoni» a cui questo Governo davvero non ha mai pensato né per gli esuli, né per la minoranza, come dimostra anche in nuovo Accordo sulla minoranza italiana che la Farnesina sta negoziando con la Croazia.

Di questi temi comunque non mancherà presto l'occasione per discutere insieme, in Istria, in spirito di franchezza e obiettività.

Piero Fassino

LUCE VERDE ALLA SECONDA FASE DEL PROCESSO DI RICONVERSIONE DELL'AZIENDA AUTOMOBILISTICA

Salvataggio in extremis per la «Cimos»

Evitato il fallimento, con i nuovi fondi riprendono le attività nei reparti di Capodistria, Senoscechia, Pingente e Rozzo

CRISI DAI CONTORNI SOSPETTI

Cartiera fiumana, macchine ferme e operai a casa

FIUME — Lo stabilimento della Cartiera continua ad andare alla deriva senza che nessuno possa o voglia pilotarlo in acque meno tempestose. Dopo 170 anni di vita la fabbrica sta ora attraversando il periodo più tribolato e incerto della sua storia. A condizionare il presente e il futuro di uno dei più antichi e «nobili» stabilimenti industriali quaguerini non è soltanto la perdita del mercato ex-jugoslavo, come certi esponenti della direzione vorrebbero far credere. Le cause del tracollo sono forse più inconfessabili e recondite, probabilmente riconducibili addirittura al processo di «risanamento e privatizzazione» (una privatizzazione che fin qui troppo spesso in Croazia si è rivelata solo latrocinio della «cleptocrazia politica»).

Come preannunciato la settimana scorsa dai sindacati interni, ieri mattina questi hanno convocato una nuova riunione con le maestranze. Poche le novità, tra cui la conferma della decisione del management di prolungare le ferie forzate per tutti i dipendenti fino al primo luglio, data entro la quale — così sperano o asseriscono di sperare i dirigenti — ci potrebbe essere un intervento governativo. Il prolungamento delle ferie collettive appare tuttavia più che altro un espediente per evitare lo sciopero annunciato proprio per ieri dai sindacati qualora fosse venuto l'ordine di riattivare gli impianti. Così, invece, niente sciopero, ma la fermata continua per «mancanza di materia prima». Da parte sindacale, comunque, la minaccia dello sciopero resta attuale e — se non subentreranno novità concrete e positive per quanto attiene al pagamento degli stipendi arretrati (quattro mensilità) — verrà attuata a iniziare dal primo giorno di riattivazione della Cartiera. Il che è stato ribadito proprio nella riunione sindacale di ieri mattina.

Come sostiene la direzione della fabbrica, sull'intera vicenda è stato sollecitato l'interessamento del ministro dell'Economia, Davor Stern, che avrebbe promesso il suo interessamento. L'intervento ministeriale — sostengono i rappresentanti della direzione — dovrebbe consentire la sopravvivenza dello stabilimento «almeno fino al termine del processo di risanamento e privatizzazione».

Interessante notare, infine, che fino al 1990 la gestione della Cartiera era in attivo: unica fabbrica di cartine di sigarette nell'ex Jugoslavia, poteva contare su una produzione annua di 12 mila tonnellate, in buona parte piazzate anche all'estero. Oggi, per «coprirsi», dovrebbe poter contare su una produzione minima di 9 mila tonnellate, che però in Croazia le fabbriche di sigarette controllate più o meno direttamente dallo Stato non sembrano disposte ad assorbire.



Operai della «Cimos» durante un'assemblea.

ALTO BUIESE

Un nuovo esodo, dei giovani

BUIE — Sensibile calo demografico in alcuni comuni dell'Alto Buiese, a causa dell'emigrazione giovanile. Un fenomeno accentuato anche dalla recente suddivisione della penisola in una miriade di comuni minori. Dopo il massiccio esodo del Dopoguerra, queste aree non sono più riuscite a risollevarsi. Attualmente Portole e Grisignana contano meno di 2500 abitanti, mentre alcune località minori del circondario non superano quota cento. Una forte flessione della presenza giovanile viene registrata soprattutto a Sterna, con un meno 18 per cento, che diventa addirittura meno 19 a Portole. Seguono Grisignana, con meno 10, e Momiano, con meno 7.

CHERSO, ESCHÉ AVVELENATE DISSEMINATE NELLA CITTADINA PER ELIMINARE CANI E GATTI

Il sindaco ordina: strage dei randagi

Ci sono andati di mezzo anche gli animali di casa suscitando l'indignazione dei proprietari e dei turisti



Un'immagine del porticciolo di Cherso.

CHERSO — Uno squalificante episodio ci viene segnalato da Cherso, la cittadina isolana relativamente vicina a Trieste: nell'illusione di incrementare il turismo, tutt'altro che carente in quelle contrade, il sindaco Nivio Toich — farmacista — ha ordinato l'eliminazione di cani e gatti randagi che, secondo la sua tesi, avrebbero disturbato con gli odori delle loro deiezioni gli stranieri che sono soliti trascorrere parte dell'estate sull'isola. Perciò ha dato incarico a una ditta di Fiume di disseminare nella cittadina sul mare esche avvelenate per togliere di mezzo per sempre cani e gatti randagi.

I micidiali bocconi sono stati mangiati anche

da gatti di casa, avventuratisi fuori delle loro dimore e da cani con padrone soliti fare una passeggiata dalle parti dove vivono. Il traffico a Cherso non è convulso come nelle nostre città, e chi convive con un «Fido», non si pone alcun problema per lasciarlo fare quattro salti in libertà.

Conclusione: cani e gatti di casa sono stati trovati dai proprietari ormai stecchiti e altri scossi dai rantoli dell'agonia: la morte per veleno è atroce e comporta grandi sofferenze. Questo senza contare i poveri mici e cagnolini figli della strada che, non avendo la pappa assicurata, si sono buttati avidamente sui tossici bocconi. Il boccione ha indignato la gente del luogo e diverse persone hanno

scritto al quotidiano Novità List per protestare contro questo sterminio in massa.

Indignati anche diversi turisti, i quali non avevano mai avvertito alcun disagio per la presenza dei cani e dei gatti che nella loro festosa libertà facevano in un certo senso parte del paesaggio. Non resta che dire: Paese che vai, crudeltà che trovi... E la gente di Cherso è giustamente indignata per avere perduto i propri compagni di vita. Qualcuno conviveva con un cane da oltre dieci anni, e la sua orribile fine lo ha comprensibilmente turbato.

Per non parlare dei turisti, che hanno accolto la novità con triste stupore: essendo da anni ospiti di Cherso, quelle bestiole le conoscevano

bene. Il rimedio escogitato dal sindaco finirà per rivelarsi peggiore del cervolletto male. Lo sterminio di cani e di gatti è ormai cosa nota, e molti turisti che trascorrevano le loro ferie a Cherso con il proprio cane, si guarderanno bene dal mettervi piede.

E lo stesso discorso vale anche per coloro i quali ogni settimana partivano per quell'angolo incantato per godersi assieme al loro quattrozampe una parentesi all'aria aperta e sul mare. Andare a Cherso per chiudere il cane in una stanza d'albergo pochi o nessuno se la sente di fare: meglio lo smog delle città, la museruola e il guinzaglio che vedere morire «Fido» sotto i propri occhi.

Miranda Rotteri

INCONTRO A PORTOROSE TRA DELEGAZIONI DELL'UNIONCAMERE E DELLA CAMERA DI ECONOMIA

In crescita l'interscambio tra Italia e Slovenia

PORTOROSE — Le strategie di sviluppo della collaborazione economica tra Italia e Slovenia sono state esaminate nel corso di un incontro tra una rappresentanza dell'Unioncamere, l'associazione delle Camere di commercio italiane, guidata dal presidente Danilo Longhi, e una delegazione della Camera di economia della Slovenia diretta dal suo omologo, Jozko Cuk. Nel dibattito è stato constatato che negli ultimi cinque anni, ovvero dall'acquisizione dell'indipendenza da parte della Slovenia a oggi, nonostante alcuni con-

tenziosi ancora aperti tra i due paesi, l'interscambio economico-commerciale registra una crescita media annua che si aggira dal 10 al 15 per cento. Del resto i più recenti dati statistici sono eloquenti. Lo scorso anno la Slovenia ha importato dall'Italia merci e servizi per un valore complessivo di oltre un miliardo e mezzo di dollari ed ha esportato per oltre un miliardo e 200 milioni di dollari. Significativi anche i dati dei primi cinque mesi di quest'anno visto che il volume globale dei traffici economici tra i due Paesi

ha superato abbondantemente il miliardo e mezzo di dollari, con un aumento di circa il 15 per cento rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso.

Nei colloqui le due delegazioni hanno rilevato che la recente firma dell'accordo di associazione della Slovenia all'Unione europea contribuirà certamente al consolidamento delle relazioni economiche fra Roma e Lubiana. In questo contesto gli esponenti della Camera di economia regionale del Capodistria e dell'Unioncamere hanno sottolineato in particola-

re l'importanza che assumono anche gli scambi del piccolo traffico di frontiera nell'ambito quantitativo e qualitativo delle relazioni commerciali tra Slovenia e Italia. A tale proposito è stato detto che si tratta di un importante strumento economico istituito in tempi ormai remoti, il quale tuttora svolge un importante ruolo nella promozione dell'interscambio tra le zone di confine dei due stati. Bisogna infatti tenere conto che si tratta di traffici commerciali esenti da imposte doganali. Sempre nei primi

cinque mesi di quest'anno il volume globale del piccolo traffico ha superato la quarantina di miliardi di lire. E si prevede che entro la fine dell'anno l'importo complessivo degli scambi dovrebbe attestarsi sulla novantina di miliardi di lire.

Per incentivare ulteriormente gli scambi è stato proposto che in settembre venga costituito a Lubiana un centro per la promozione dei rapporti economici tra Italia e Slovenia in collaborazione con l'associazione «Monte Impresa» e alcune Camere di commercio del Veneto.

MOLTO SENTITA A CAPODISTRIA LA FESTA PATRONALE

San Nazario, un successo

CAPODISTRIA — Positivo bilancio per gli organizzatori della festa di San Nazario, il vescovo patrono di Capodistria.

Si tratta di una delle più sentite celebrazioni in particolare per i più anziani abitanti del maggiore centro costiero. Una manifestazione religiosa e popolare ripristinata dopo alcuni decenni di completo silenzio grazie alle nuove stagioni politiche subentrante al crollo del realismo.

Quest'anno la manifestazione si è articolata nell'arco di un'intera settimana, proponendo antiche usanze e tradizioni alle quali ha fatto da cornice anche una folta rappresentanza di esuli capodistriani provenienti soprattutto da Trieste, ma anche da altre località del Friuli-Venezia Giulia, dal Veneto, dalla Lombardia e persino dall'Australia.

E pure quest'anno un notevole apporto alla riuscita delle festività è stato dato dalla dirigenza della locale Comunità degli italiani, coadiuvata da un gruppo di soci, dimostrando ancora una volta quanto i connazionali siano sensibili alle tradizioni della propria terra.

Venerdì scorso è stato allestito il tradizionale incontro conviviale nella sede sociale al quale sono intervenute alcune centinaia di connazionali e numerosi simpatizzanti. Per l'occasione sono state offerte tipiche specialità culinarie a base di pesce.

La festa del Santo patrono di Capodistria si è conclusa con il torneo di «pandolo» e la visita di una delegazione di Ferrara, il Comune italiano gemellato da una ventina di anni a quello di Capodistria.

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 11,72 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 280,50 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Tallero/l 82,20 = 1010 Lire*
CROAZIA	Kuna/l 4,30 = 1206,17 Lire*
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/l 74,50 = 916 Lire*
CROAZIA	Kuna/l 4,00 = 1122,02 Lire*

* Dati forniti dalla Soprintendenza Beni Culturali di Capodistria

TORNA LENTAMENTE ALLA NORMALITÀ LA SITUAZIONE NELLE ZONE COLPITE DAL NUBIFRAGIO - FERROVIA ANCORA INTERROTTA

Maltempo: «ricostruzione rapida»

Sopralluogo a Pontebba del presidente della Giunta, Cecotti che invita ad «accelerare i tempi» - La Regione stanza i primi fondi

IL VICESINDACO DI AVIANO CHIEDE L'INTERVENTO DEL GOVERNO

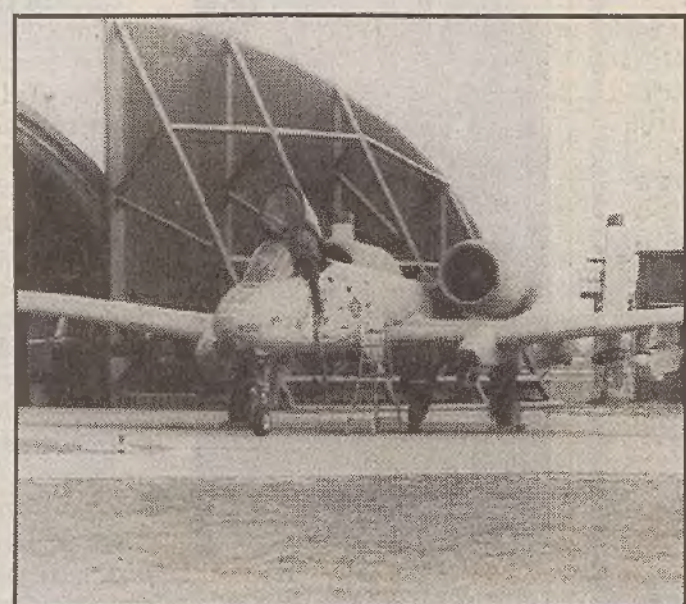
Seduti sull'atomica

Stivate nell'aerobase statunitense 20 mila tonnellate di tritolo radioattivo

PORDENONE — Il fatto che Aviano sia considerato oggi il quartier generale atomico americano per l'intera Europa meridionale non desta grande allarme nella popolazione, anzi, non ne desta proprio. E poco importa anche se da Aviano potrebbe scattare un attacco nucleare Usa all'impianto chimico sotterraneo di Gheddafi di Tarhuna in Libia. Così diceva, intervistato dal Corriere della Sera, William Arkin, uno dei massimi esperti atomici del mondo, ex ufficiale dell'esercito, il quale ha rivelato per primo la collocazione delle basi nucleari americane nel pianeta. E pensare che la cittadina ha votato una maggioranza di sinistra... Ma i cittadini della pedemontana, che convivono da circa quarant'anni con gli

«yankee», ne hanno sentite di tutti i colori. Una in più sembra non fare grossa differenza, è soltanto la riprova di quel che da decenni si vociferava attorno a quel perimetro militare.

Ma insomma, che effetto fa sapere — e con così tanta brutalità — che sotto le case dei friulani potrebbe esserci il equivalente di 15 o 20 mila tonnellate di tritolo radioattivo? «Le mie — spiega il vicesindaco di Rifondazione comunista, Valentino De Pian — che parla in vece del suo superiore, assente — sono considerazioni a



carattere personale, che credo comunque trovino il consenso di gran parte dell'esecutivo. La questione ci preoccupa parecchio. Il fatto che il nostro territorio, oltre a ospitare la struttura militare, venga riconfermato sede di ordigni nucleari, è senz'altro molto

negativo. È una situazione incontrollabile, non c'è che dire. Poi, secondo il giornale, le testate sono state portate via dalla Turchia, il che vuol dire, a questo punto, che stanno bene soltanto ad Aviano. E ciò appare ancor più pericoloso, suona come qualcosa di definitivo. Consideriamo necessario allo stato attuale, un intervento del nostro governo. Formalmente non è ancora stato fatto nulla, ma faremo così. Ci lascia perplessi anche il fatto che dopo la caduta dello spauracchio comunista e l'accordo bilaterale per smantellare le testa-

te, adesso si debba attaccare Gheddafi». Formalmente vi è mai stato detto nulla? «No, assolutamente. Ricordo che nel corso di un incontro chiesi se dentro la base venissero prodotte o meno scorie radioattive. Mi risposero di no. Ma è stata una replica generica. Sono domande che deve rivolgere il nostro governo». Avete avuto sentori di allarme nella popolazione? «Non ho segnali in questo senso. Credo che ci sia una sorta di rassegnazione generalizzata, si accetta tutto ciò che fanno gli americani». Ma l'ambito è diverso... «È vero; ma non si deve avere solo paura delle bombe americane, ci sono pure le centrali atomiche a qualche centinaio di chilometri, come quella di Krško, per cui il problema è globale».

Massimo Boni

UDINE — Il ripristino della viabilità secondaria e del rifornimento di acqua potabile resta il principale urgente problema nelle aree della Carnia e del Tarvisiano colpite dal nubifragio. Ieri, nella riunione del comitato operativo della protezione civile, a Roma, presieduto dal sottosegretario Franco Barberi, è stato rilevato, comunque, che non ci sono più località isolate. Nei centri allagati prosegue l'opera di vigili del fuoco e squadre di soccorso per sgomberare strade, scantinati e piani bassi delle case da acqua e fango. L'Enel ha comunicato di avere ripristinato l'erogazione della corrente in tutta l'area, dove anche la Telecom ha riattivato le utenze scollegate. Rimane invece interrotta la ferrovia «Pontebba». A Udine la giunta provinciale ha esaminato la situazione in una seduta straordinaria. Sono ancora interrotte per frane le due strade provinciali di Paularo e quella di Pramollo, mentre sulle altre strade interessate dal nubifragio la transibilità è stata ripristinata.

Il presidente della Giunta regionale, Sergio Cecotti, accompagnato dall'assessore Gianfranco Moreton, ha visitato ieri le zone maggiormente colpite dal nubifragio incontrandosi con le popolazioni e i sindaci della zona. A Pontebba Cecotti ha esortato gli amministratori e i tecnici «ad accelerare i tempi della verifica dei danni e delle esigenze, per poter quantificare gli interventi necessari e soprattutto qualificarli». L'assessore Moreton, da parte sua, ha annunciato di avere firmato il decreto che assegna stanziamenti alle amministrazioni comunali per le spese più immediate e ha rilevato che sabato prossimo si svolgerà a Udine una riunione con i parlamentari regionali per «sensibilizzarli sulla gravità degli effetti del maltempo».

m.b.

PESANTI DANNI ANCHE PER GLI ARTIGIANI

L'industria del legno paga il conto più salato



LA DENUNCIA DI MICOLINI

«Questo il risultato dell'abbandono della montagna»

UDINE — «Questo evento è l'ennesima prova di come sia fallito il tentativo di gestire l'ambiente attraverso le guardie forestali e gli organi pubblici e di come sia indilazionabile rimettere al centro della montagna gli uomini, siano essi coltivatori o artigiani. Ma per fare questo occorre che si liberi il territorio da vincoli ambientali e dagli intralci burocratici che impediscono agli uomini di lavorare e quindi di vivere in montagna». Duro il commento del presidente della Coldiretti nazionale, Paolo Micolini che ieri ha visitato le zone alluvionate della Carnia e della Val Canale e Canal del Ferro.

«Dovrebbe essere ormai a tutti chiaro che agricoltura è difesa dell'ambiente e tutela del territorio, al punto che mi sento di chiedere al Governo Prodi che dovrebbe essere il ministro dell'Ambiente a sostenere direttamente i coltivatori delle aree montane, perché la montagna è una questione ambientale che non può essere risolta solo con opzioni economiche. Micolini ha poi parlato della necessità che si giunga ad una rapida modificazione delle leggi comunitarie, prevedendo una politica dei redditi per le aree montane di tutta Europa».

UDINE — L'alluvione che lo scorso fine settimana ha colpito la Valcanale e il Canal del Ferro ha causato danni anche al settore industriale della zona, ma nella principale azienda della vallata, il Cartificio «Ermolli» di Moggi Udinese, il lavoro ieri mattina è ripreso regolarmente. «Stiamo facendo un primo bilancio dei danni — hanno detto i responsabili dell'industria di Tolmezzo — ma per fortuna non sono ingentissimi». Al Cartificio «Ermolli» (215 dipendenti e un fatturato di circa 110 miliardi di lire) è andata distrutta la centralina autonoma di produzione di energia elettrica, mentre i danni più ingenti si sono avuti nei magazzini delle cellulose e del prodotto finito.

Più gravi, anche se difficilmente quantificabili sono stati invece i danni per segherie e le aziende di prima trasformazione del legno delle zone tra Moggi e Malborghetto. A Pontebba è stata praticamente distrutta la segheria «Di Marco», mentre alla «D.M. Legno» il lavoro dovrebbe riprendere nelle prossime settimane.

Danni si sono avuti anche nel comparto artigianale. «Era prevedibile. Da anni denunciavamo che ogni attività sui letti dei fiumi è bloccata (sul toro non si scava da 20 anni) che i lavori di manutenzione nelle aree montane sono rallentati fino al blocco da leggi ambientali e da vincoli burocratici inconciliabili. Da anni i nostri scavatori si propongono di pulire i letti dei fiumi e di fare il loro mestiere». Lo afferma il vicepresidente dell'Unione artigiani del Friuli, Sergio Zanirato dopo l'incontro con il sottosegretario alla protezione civile Barberi a Palmanova e dopo aver appreso i primi dati del disastro.

CHIARITO IL MOVENTE DELL'OMICIDIO DI CORDENONS: SPARITI DIECI MILIONI

E' stato ucciso per denaro

Anche un terzo indagato, dopo il fratello della vittima e un giovane dominicano

PORDENONE — L'omicidio di Cordenons del quale è rimasto vittima Marino Azzano, 51 anni, freddato in casa sabato pomeriggio con un colpo di pistola alla nuca, potrebbe avere quale movente il denaro. Secondo indiscrezioni, infatti, dall'abitazione della vittima mancherebbe una decina di milioni in contanti, probabile provento di un'operazione immobiliare portata a termine qualche mese fa.

È questa l'ipotesi più accreditata, la pista che si segue con maggiore atten-

zione, anche se gli inquirenti ci vanno cauti. Ci sarebbe anche un terzo indagato — dopo il fratello e un ventenne dominicano, interrogati quali persone informate sui fatti — ma il riserbo è assoluto.

Il cordenonese, ex operaio della Savio e successivamente socio di minoranza del locale notturno «Mambo Box» di Gleris di San Vito al Tagliamento, è stato ammazzato con la sua pistola, poi fatta sparire. Un'arma calibro 22, che risultava regolarmente denunciata alle

autorità competenti, ma di cui non c'è ancora alcuna traccia. Questa mattina infatti il medico legale, autorizzato dal pubblico ministero Montrone, eseguirà l'autopsia sul cadavere del cordenonese, tenuto in vita sino a ieri pomeriggio nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Pordenone. Venerdì prossimo, in sede di giustizia civile, la vittima era chiamata in causa come parte lesa, guarda caso per una controversia di natura immobiliare.

m.b.



COMUNE DI TRIESTE

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987, N. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1996 e al conto consuntivo 1994 (1):

1. le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti: (in migliaia di lire)

ENTRATE			SPESA		
Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1996	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1994	Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1996	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1994
Avanzo amministrazione	13.206.055	---	Disavanzo amministrazione	---	---
Tributarie	140.055.000	122.573.763	Correnti	385.512.519	364.403.564
Contributi e trasferimenti	129.486.931	152.748.721	Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	23.281.072	23.332.566
- di cui dallo Stato	93.369.992	117.249.572			
- di cui dalle Regioni	28.753.458	26.901.276			
Extra tributarie	88.464.612	79.443.935			
- di cui per proventi servizi pubblici	50.422.996	47.013.466			
Totale entrate di parte corrente	358.006.543	354.766.419	Totale spese di parte corrente	408.793.591	387.736.130
Alienazione di beni e trasferimenti	245.805.141	134.634.326	Spese d'investimento	242.935.043	48.587.756
- di cui dallo Stato	11.531.238	6.264.782			
- di cui dalle Regioni	66.548.910	5.858.410			
Assunzione prestiti	120.451.895	9.887.463			
- di cui per anticipi di tesoreria	20.000.000	---			
Totale entrate conto capitale	366.257.036	144.521.789	Totale spese conto capitale	308.676.043	109.479.362
			Rimborso anticipi di tesoreria e altri	20.000.000	---
Partite di giro	165.653.024	91.884.648	Partite di giro	165.653.024	91.884.648
Totale	903.122.658	591.172.856	Totale	903.122.658	589.100.140
DISAVANZO DI GESTIONE	---	---	AVANZO DI GESTIONE	---	2.072.716
TOTALE GENERALE	903.122.658	591.172.856	TOTALE GENERALE	903.122.658	591.172.856

2. la classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente: (in migliaia di lire)

	Amministr. generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economica	TOTALE
Personale	26.128.812	29.823.021	1.700.561	49.555.368	1.682.175	1.136.900	110.026.837
Acquisto beni e servizi	19.263.993	26.028.601	308.828	52.257.502	6.150.342	1.954.873	105.964.139
Interessi passivi	1.277.436	4.558.651	2.165.176	11.600.911	3.426.454	1.989.346	25.017.974
Investimenti effettuati direttam. dall'amministrazione	10.185.272	7.501.172	8.105.810	10.410.788	5.412.619	251.526	41.867.187
Investimenti indiretti	90.175	0	0	450.000	5.441.822	0	5.981.997
TOTALE	56.945.688	67.911.445	12.280.375	124.274.569	22.113.412	5.332.645	288.858.134

3. la risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1994 desunta dal consuntivo: (in migliaia di lire)

Avanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1994	51.520.983
Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1994	-20.273.489
Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1994	31.247.494
Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1994 (L. 6.760.873)	---

4. le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti: (in migliaia di lire)

ENTRATE CORRENTI	1.572	SPESA CORRENTI	1.718
di cui:		di cui:	
- tributarie	543	- personale	659
- contributi e trasferimenti	677	- acquisto beni e servizi	491
- altre entrate correnti	352	- altre spese correnti	568

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato.

IL SINDACO
Riccardo Illy

ASSEGNATI DALLA REGIONE FONDI ALLE AZINDE SANITARIE E AGLI OSPEDALI

Sanità: torta da 30 miliardi

Quasi la metà riguarda incentivi alla riconversione di alcuni nosocomi friulani

LIGNANO Lotta all'Aids anche in discoteca

UDINE — Sono 258 nel Friuli-Venezia Giulia i casi di Aids, secondo l'ultimo rilevamento dell'osservatorio epidemiologico regionale per l'Aids, del Centro di riferimento oncologico di Aviano. Di questi casi, 203 riguardano pazienti maschi, con un rapporto di quattro a uno con le donne. Il numero maggiore è stato registrato in provincia di Pordenone, con 101 pazienti; seguono Udine con 93, Trieste con 17, e Gorizia con otto pazienti. Sul totale dei malati di Aids, 127 sono tossicodipendenti, 43 sono eterosessuali, 41 omosessuali e 16 bisessuali, mentre cinque sono gli emofiliaci ed i politrasfusi. Negli altri casi le cause della malattia non sono state accertate.

I dati sono stati forniti a Udine in occasione della presentazione dell'iniziativa «Lignano for Anlaid», dedicata all'Associazione nazionale per la lotta all'Aids. Le manifestazioni cominceranno venerdì con una serata di sensibilizzazione nelle discoteche.

TRIESTE — Ammonta a 30 miliardi e 700 milioni di lire un nuovo riparto di fondi per la sanità regionale deliberato dalla giunta nel marzo scorso. Metà è destinato alle Aziende sanitarie dell'Alto Friuli, del Medio Friuli e del Friuli occidentale. Si tratta di importi ingenti che vanno dai 4 ai quasi 9 miliardi di lire. Alle aziende sanitarie «Triestina» e «Isontina» vengono invece destinate rispettivamente circa 2 miliardi e 700 milioni e 1 miliardo e 700 milioni.

Una disparità considerevole, anche se si tiene conto del differente bacino d'utenza delle Aziende interessate. Una diversità di trattamento che all'Agenzia regionale della sanità motivano con il processo di riconversione degli ospedali appartenenti alle aziende sanitarie dell'Alto e del Medio Friuli e del Friuli occidentale.

Si tratta di fondi destinati a incentivare tali processi di riconversione. Il loro importo è considerevole: 3 miliardi e 700 milioni per l'Ass dell'Alto Friuli, 4 miliardi e 900 milioni per l'Ass del Medio Friuli e 6 miliardi e 400 milioni per l'Ass del Friuli occidentale.

Policlinico universitario di Udine, interventi a favore della deospedalizzazione con la contestuale attivazione di tutta una serie di interventi alternativi, la copertura vaccinale della popolazione infantile e interventi per una più precisa compilazione delle schede di morte negli ospedali. Un atto, questo, che va oltre l'aspetto meramente burocratico. E' infatti dalla precisa e puntuale compilazione di queste schede che è possibile formare un quadro epidemiologico il più possibile rispondente alla realtà regionale al fine di ottimizzare gli interventi, anche quelli di tipo preventivo.

Con la delibera del marzo scorso la giunta ha stanziato complessivamente 33 miliardi e 143 milioni di lire. La somma di 2 miliardi e 400 milioni non utilizzata andrà a incrementare le disponibilità ancora esistenti da utilizzarsi quale fondo di riserva. L'Agenzia regionale della sanità sottolinea come anche questo riparto di fondi rientri in una filosofia finalizzata all'ottimizzazione della spesa per il settore.

Per quest'anno, tra l'altro, sono previsti interventi finanziari finalizzati anche a limitare i ricoveri impropri e a incidere sui tassi operatori negli ospedali. Ciò a far sì che vengano ricoverati soltanto quei pazienti che hanno effettivamente bisogno di un intervento chirurgico di tipo ospedaliero.

A.S.S. n. 1 «Triestina»	L. 2.756.000.000
A.S.S. n. 2 «Isontina»	L. 1.744.000.000
A.S.S. n. 3 «Alto Friuli»	L. 4.389.000.000
A.S.S. n. 4 «Medio Friuli»	L. 6.226.000.000
A.S.S. n. 5 «Bassa Friulana»	L. 910.000.000
A.S.S. n. 6 «Friuli Occidentale»	L. 8.864.000.000
A.O. «S.M. della Misericordia» Ud	L. 5.576.000.000
Istituto per l'Infanzia di Trieste	L. 108.000.000
C.R.O. di Aviano	L. 101.000.000
Policlinico Universitario di Udine	L. 50.000.000
Totale	L. 30.724.000.000

Comune di Monfalcone Concorso in scadenza

TRIESTE — Scade domani, 26 giugno, e non il 12 luglio, come era stato indicato nell'inserto «Lavoro e concorsi» della scorsa settimana, il termine per la presentazione delle domande per partecipare alla selezione per l'assunzione a tempo determinato di due geometri e periti edili, indetta dall'amministrazione comunale di Monfalcone.

Il concorso riguarda personale di sesta qualifica funzionale in sostituzione di due dipendenti assenti per maternità. L'età massima prevista è di 18 anni, mentre quella massima di 41, fatte salve le eccezioni di legge.

Per ogni ulteriore informazione ci si può rivolgere all'ufficio personale del comune di Monfalcone (tel. 0481/494408).

ALLARME DEI SINDACATI IN OCCASIONE DELL'ENNESIMO APPELLO PER IL LABORATORIO DI BIOLOGIA MARINA

La città della scienza fa acqua

Nella struttura di Aurisina a 14 ricercatori non sono stati rinnovati i contratti e si affaccia il timore della chiusura

OGGI
Festa slovena, orari prolungati



Oggi sarà la giornata degli affari d'oro per i commercianti triestini abituati punti d'arrivo per la clientela d'oltreoconfine. Infatti in Slovenia si festeggia la ricorrenza dell'indipendenza nazionale. E quindi è quanto mai probabile che molti cittadini della vicina repubblica decidano di trascorrere la giornata facendo shopping a Trieste. In questo senso il Comune che ha la facoltà di esercitare poteri di deroga in coincidenza di particolari esigenze locali di carattere economico, turistico o commerciale, autorizza i negozi a osservare l'apertura nella giornata di oggi entro la fascia oraria dalle 5 alle 23 e questo in deroga all'orario complessivo settimanale massimo di cinquanta ore.

«Città della scienza, a parole forse. Ma nei fatti, di questo passo mai.» Drammatiche le somme tirate dai sindacati su uno dei ruoli preminenti che Trieste dovrebbe svolgere. A indurre un'altra volta al pessimismo è stato l'ennesimo appello lanciato per salvare dall'affondamento il Laboratorio di biologia marina di Aurisina che naviga in acque sempre più torbide. Recentemente quattordici ricercatori sono rimasti senza contratto e senza stipendio, l'organico è ridotto all'osso, una barca di 17 metri costata oltre un miliardo è inutilizzata per mancanza di fondi, la riscossione dei crediti è in ritardo, i bilanci quadrano sempre meno e l'ombra di una possibi-

le chiusura si allunga minacciosa. «La situazione è allarmante - ha detto Bruno Zvech, segretario provinciale della Cgil - e quando non preoccupa il Laboratorio di biologia, preoccupa il Geofisico, e quando non preoccupa il Geofisico, preoccupa l'Immaginario scientifico. E via di questo passo.» Sotto accusa, per non elargire sufficiente ossigeno alle istituzioni scientifiche in crescita, le amministrazioni pubbliche.

Secondo i sindacati, la possibile via d'uscita dalla crisi per il Laboratorio di biologia marina sarebbe costituita dall'istituzionalizzazione di una serie di servizi che potrebbero essere affidati dalla Regione che



Il Laboratorio di biologia marina di Aurisina compie vent'anni in una situazione difficile.

oltretutto, assieme al Comune e alla Provincia di Trieste e alle università di Trieste e di Udine, compone il Consorzio di gestione della struttura. Soltanto la garanzia di

questa attività da svolgere, pur in contemporanea con quella di ricerca e con le committenze affidate da privati, potrebbe dare solidità e tranquillità di gestione al Laboratorio.

La Regione infatti, pur avendo bisogno di tutta una serie di dati e servizi in campo produttivo e turistico (si pensi soltanto alla necessità di un costante monitoraggio delle acque in spiagge di altissima presenza turistica quali Lignano e Grado) elargisce al Laboratorio un contributo annuo, anziché pagare determinati servizi.

Come ha rilevato Mario Ravallio della Cisl, i sindacati attendono ora di sapere dalla Regione se è suo interesse che l'attività si limiti esclusivamente alla ricerca scientifica o se può ampliarsi alla fornitura di determinati servizi che permetterebbero al Laboratorio di superare la grave crisi di crescita di

una struttura che sotto altre forme è nata oltre 150 anni fa. Fu nel 1841 infatti che le acque del nostro golfo cominciarono a essere studiate sistematicamente dall'allora Osservatorio marittimo dell'Imperial regia accademia di commercio e nautica.

Incontri urgenti sono stati dunque chiesti sia al presidente della Regione, Cecotti, che al sindaco Illy. Intanto il Laboratorio funziona con personale ridotto: 6 ricercatori di ruolo, 3 a contratto, 2 borsisti e 2 tirocinanti oltre a 6 amministrativi. Risultano sottoutilizzati gli investimenti fatti in strutture, in attrezzature e in collaborazioni avviate con altri Laboratori dell'Alto Adriatico.

Silvio Maranzana

RECUPERATI OLTRE VENTI MILIONI DI REFURATIVA

Merce rubata dentro il camper: il proprietario ne era all'oscuro



Parte della merce rubata recuperata dai carabinieri. (Foto Sterle)

Aveva parcheggiato il suo camper Fiat in via Fittike e lo aveva lasciato fermo dallo scorso inverno e, l'altro giorno, con l'approssimarsi delle ferie, è andato a resistere il mezzo. Ha aperto la porta e ha trovato l'interno del camper sistemato a deposito di merce rubata. Fabio Muesan, 46 anni, via San Pasquale 55, è subito corso dai carabinieri di via Tomminz.

I militari hanno subito effettuato un rapido sopralluogo nel camper e hanno avuto conferma delle dichiarazioni dell'uomo. All'interno del camper (la cui porta non pre-

sentava apparenti segni di effrazione) c'erano sei borsoni contenenti telecamere, macchine fotografiche, telefoni cellulari, radio ricetrasmittenti oltre ad alcune tessere per i buoni benzina e banconote estere: tutta merce rubata il cui valore sicuramente non è inferiore a 20 milioni di lire.

Le indagini sono subito scattate e i carabinieri sarebbero già sulle tracce del presunto ricettatore e non escludono neanche di identificare i ladri. E intanto è partita la ricerca anche dei derubati che possono mettersi in contatto con i militari di via Tomminz.



Falso allarme bomba

Allarme bomba ieri mattina sulle rive proprio davanti al ristorante 'Al granzo'. Alcuni operai del Comune incaricati di controllare le tubature hanno trovato uno strano cilindro metallico con delle scritte in tedesco. Temendo fosse una bomba hanno chiamato i carabinieri di via Hermet che, precauzionalmente, hanno isolato la zona. Dopo poco il mistero si è svelato. Si trattava di un particolare registratore di rumori installato sperimentalmente dall'Acega. (Foto Sterle)

INTERVENTI

«Ho visto morire Marcello Viola nel cortile di Cattinara»

In merito alla vicenda della morte di Marcello Viola nel cortile dell'ospedale di Cattinara, riceviamo e pubblichiamo. Vi invio la presente quale testimonianza dei fatti occorsi il giorno 15 u.s. nel piazzale interno dell'ospedale di Cattinara di Trieste, che hanno visto come sfortunato protagonista il signor Marcello Viola e a cui ho assistito personalmente assieme a mia moglie in quanto al momento seduti sulle panchine del piazzale assieme a un parente ricoverato nello stesso ospedale.

Tengo a precisare che il mio intervento ha come unico scopo quello di mettere a conoscenza gli eventi affinché la Direzione sanitaria e il Pronto Soccorso-Servizio 118, dichiarino in maniera chiara e trasparente quali sono le eventuali procedure da adottare in casi simili, piuttosto che autodifendersi declamando orari, chiamate, distanze chilometriche e quant'altro che a questo punto non modificano l'accaduto ma peggiorano la situazione.

Il signor Viola si è accasciato al suolo qualche minuto prima delle 16.40, e pur concordando con la direzione del servizio 118, la quale afferma che la chiamata è arrivata alle ore 16.58 alla centrale operativa, facendo quindi giungere sul posto alle 17.02 la prima ambulanza, in quanto impossibilitato a dimostrare il contrario, i minuti trascorsi sono stati quattro, ma dalla chiamata telefonica effettuata dalla portineria, non sicuramente dalla disperata richiesta d'aiuto della figlia del signor Viola sia al portiniero sia a chiunque che in quel momento potesse essere d'aiuto.

Non capisco poi perché il dottor Zuhar si erga a difensore di una situazione non da lui causata, ma dipendente da disposizioni che egli cerca strenuamente di difendere. Teme forse di perdere il monopolio per gli interventi di Pronto Soccorso?

dot. Giuseppe Parlatto presidente dell'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Provincia di Trieste

Gli oltre dieci minuti trascorsi dall'incontro del malore al momento della chiamata effettuata dalla portineria al 118, sono avallati dal fatto che dalla mia temporanea uscita dal piazzale per recarmi in un locale nelle vicinanze al momento del mio rientro, le disperate richieste d'aiuto della signora Viola-Pirnetti non avevano avuto nessun esito.

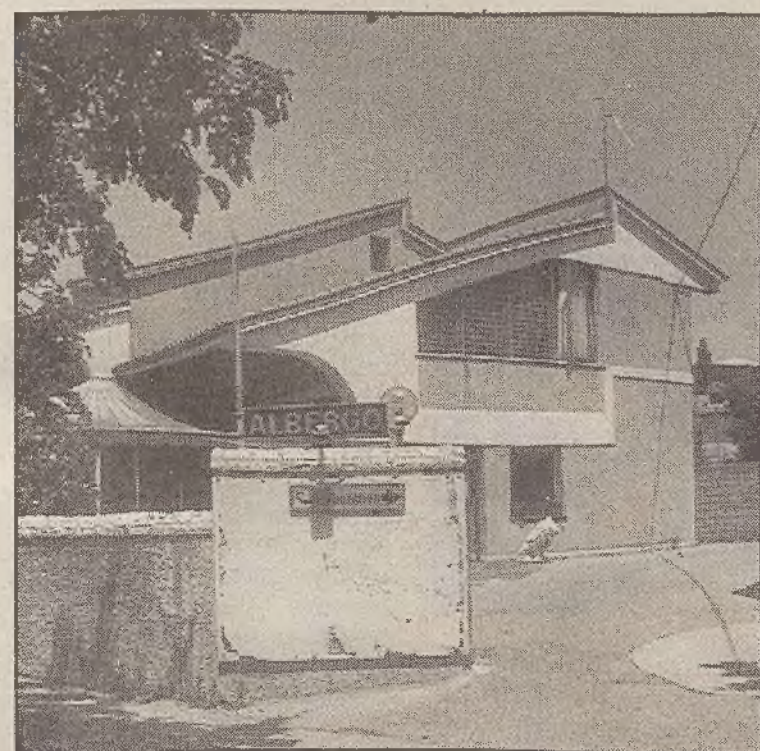
A questo punto il problema non è quello dei cronometri tra telefonate e tempi di intervento, ma quello di trovarsi impossibilitati a ricevere degli adeguati soccorsi - per motivi burocratici - e dover morire all'interno di un ospedale.

Walter Vatta

IL TRIBUNALE HA POSTO FINE ALL'ATTIVITA' DELLA DISCOTECA DI DUINO

«Nepenthes»: fallito il titolare

Il locale da tempo segnava il passo e aveva tentato la carta delle esibizioni a «luci rosse»



L'ingresso della discoteca ex «Nepenthes», ora «Amanda». Il titolare è fallito. (Foto Sterle).

Si chiamava «Nepenthes». Poi «Euforia», infine «Amanda». Tre nomi per la stessa discoteca di Duino. Ora il Tribunale ha dichiarato il fallimento personale del titolare del locale. Si chiama Spartaco Mervic, ha 44 anni e abita al numero civico 67/a della stessa località costiera. Il crac della sua ditta individuale ha direttamente coinvolto anche l'esercizio pubblico di discoteca posto in località Cernizza. Lo si legge a chiare lettere sul registro dei falliti conservato nel palazzo di giustizia. Il giudice Alberto Chiozzi ha nominato curatore del crac il ragioniere Paolo Di Mauro con studio a Trieste via Macchiavelli 26. L'udienza di verifica è stata fissata per il 25 settembre.

In effetti l'attività del locale notturno da tempo segnava il passo. Qualche rara serata, qualche esibizione a luci di rosse di pornstar, tanto per sollevare gli incassi. A gennaio all'«Amanda» si era esibita nelle sue contorsioni Milly D'Abbraccio, per l'analista Emilia Cuciniello, nata ad Avellino. Quindici giorni fa gli abitanti della zona avevano segnalato una festa privata, protrattasi fino all'alba. Non era infatti ben vista l'attività di questo locale posto nel mezzo di una zona residenziale che chiedeva solo silenzio e tranquillità. L'insurrezione della discoteca non faceva «filtrare» né musica, né altro, ma i frequentatori all'uscita del locale per anni han-

no disturbato gli abitanti di Duino con le loro sgommate, con le loro grida, persino con il lancio di bottiglie contro le finestre delle abitazioni. Esposti ai carabinieri e alla polizia, petizioni al Comune, proteste pubbliche hanno minato lentamente l'attività dell'esercizio pubblico. Ora è fallito il titolare, quando altre discoteche registrano incassi e pubblici da record. L'amministrazione pubblica a questo punto potrebbe anche riconsegnare l'opportunità della licenza. Se Duino ambisce a diventare una località turistica d'élite, si faccia come in tutte le stazioni estive. I locali notturni vengano posti lontani dai centri abitati, non in mezzo ad essi, a pochi metri da chi ha diritto di riposare.

MARINO COCIANCICH, DA TEMPO DETENUTO AL CORONEO

Colpì l'occhio accecando il rivale. Condannato a 4 anni di carcere



Quattro anni e sei mesi di carcere. Marino Cociancich, da tempo detenuto al Coroneo, è stato condannato ieri a questa pena dal Gip Raffaele Morvay. Era accusato di aver accecato all'occhio sinistro Alessandro Fratte, 28 anni. Lo aveva colpito con un bicchiere all'interno di un locale di Ponziana la sera dell'antiviglietta dello scorso Natale. Cociancich, più che ubriaco, era evaso dagli arresti domiciliari dove stava scontando una precedente condanna. Pochi giorni prima, secondo l'accusa, avrebbe derubato un «barbone» e si sarebbe anche impossessato della borsetta di un'amica che lo aveva ospitato nella propria abitazione di via Del Bosco 18.

Chiesti dal ferito

500 milioni.

Il Gip ha detto no

al risarcimento

Ma il giudice Morvay non ha accolto né la prima, né la seconda istanza. Risarcendo il danno Marino Cociancich avrebbe potuto usufruire di uno sconto di pena. Lo prevede il Codice: ma non possiede una lire ed è detenuto da tempo per una lunga serie di reati. Cociancich era difeso dall'avvocato Gabrio Lauri.

ni che qualche giorno fa aveva presentato un'istanza perché il suo cliente uscisse dal carcere. L'ufficio del Gip aveva detto «sì» e solo una precedente condanna ha trattenuto l'imputato al Coroneo. Ieri il sostituto procuratore Federico Frezza ha chiesto per l'imputato cinque anni e due mesi di carcere. Senza rito abbreviato sarebbero stati sette anni e 9 mesi.

L'aggressione di cui si è discusso ieri è avvenuta in una trattoria di Ponziana. Il ferito si era trascinato all'esterno del locale col volto coperto di sangue. Anche Cociancich era finito a terra, privo di sensi. All'origine di tutto alcuni apprezzamenti rivolti a una ragazza.

Ford PRO

due proposte superconvenienti!

Stessa
rata anche
per Cayman Clima

1.3i, 60 cv - Airbag lato guida - Guscio di sicurezza - Piantone dello sterzo collassabile - Sistema ABS antiscivolo - Barre antiscivolo - Cinture a bloccaggio istantaneo - Alzacristalli elettrici anteriori - Chiusura centralizzata - Volante sportivo - Sedile posteriore a ribaltamento frazionato - Sedili anteriori sportivi - Barra antirullo anteriore - Apertura bagagliaio dall'interno - Pneumatici 165/65 su cerchi 13x5 fendinebbia anteriori integrati - Contagiri e contagiri parziale - Paraurti maggiorati dello stesso colore della carrozzeria - Retrovisori esterni a comando interno - Spoiler posteriore - Luce e moquette anche nel bagagliaio - Vetri posteriori a compasso

+ SERVOSTERZO
+ AIRBAG LATO PASSEGGERO E
ANTICIPO 25% L. 4.600.000
24 QUOTE DA L. 295.000

Fiesta PRO L. 18.100.000, TAN 12%, TAEG 13,78%, Spese fisse L. 200.000

E già oggi sai che, tra due anni, la tua Fiesta avrà un valore di L. 9.935.000 e potrai scegliere tra:

- Avalerla ancora di IdeaFord per cambiarla con un nuovo modello Ford;
- Tenere l'auto rifinanziando o pagando il valore residuo di L. 9.935.000;
- Restituire l'auto al concessionario senza dover più nulla se questa non presenta danni o non ha superato la percorrenza chilometrica prevista.

+ SERVOSTERZO
+ AIRBAG LATO PASSEGGERO
E FINANZIAMENTO
PRIVILEGIATO FORD CREDIT
ANTICIPO 50% L. 9.200.000
oppure ritiro del tuo usato
36 RATE DA L. 295.000

Fiesta PRO L. 18.100.000, TAN 8,1%, TAEG 10%, Spese fisse L. 200.000

La Concessionaria
TRIESTE

Via Caboto, 24

In esclusiva per Trieste e provincia
fino al 30 giugno 1996 da

Punto

ROIANO
Via Giacinti, 2

INCONTRO TRA LE CATEGORIE ECONOMICHE LOCALI E I RAPPRESENTANTI DELLA REGIONE AUSTRIACA

Corte serrata alla Carinzia

Messe in evidenza le potenzialità triestine, ma Koffler ammette: «I nostri industriali ne sanno ben poco»

Ungheria, occhi a Ovest Incontro Donaggio-Toth

Le occasioni create dalla Fiera di Trieste hanno portato a una fitta serie di incontri di rappresentanti economici dei Paesi dell'Est con la Camera di commercio di Trieste. Particolarmente importante, considerata l'entità dell'interscambio con l'Italia, è stato l'incontro tra il presidente della Camera di commercio Adalberto Donaggio e il presidente della Camera dell'economia di Budapest, Imre Toth, si sta rapidamente liberalizzando e privatizzando, con un vivace scambio con gli altri Paesi. Le società miste tra ungheresi e stranieri hanno toccato i 15 miliardi di dollari e tra questi un miliardo è frutto della collaborazione italo-ungherese, grazie alle joint ventures realizzate con la Banca commerciale italiana, l'Alitalia, Montedison, Ansaldo, Iveco, Parmalat e altre.

Con Trieste sono stati attivati dei rapporti con le Assicurazioni Generali, la Crt e la Finest. Uno dei problemi più importanti riguarda, però, i collegamenti. Il ripristino della linea aerea Budapest-Trieste è di grande interesse, ma la compagnia aerea magiara non è in grado di disporre di velivoli adeguati allo scalo giuliano. Per risolvere il problema il presidente Donaggio ha segnalato una possibile collaborazione con l'Air Dolomiti che sta elaborando un progetto a riguardo.

f.d.c.

Un «tappeto rosso» che unisce Trieste a Vienna, passando per la Carinzia, per facilitare i rapporti economici tra Italia e Austria. Il «tappeto rosso» è stato steso metaforicamente dai massimi rappresentanti del mondo economico triestino, chiamati a raccolta dal presidente della Camera di commercio, Adalberto Donaggio, in occasione della giornata sull'Austria organizzata dalla Fiera di Trieste. Ad accogliere il presidente della Camera dell'economia della Carinzia, Karl Koffler, ospiti del presidente Donaggio e del presidente della Fiera Luca Savino, si sono schierati il presidente dell'Associazione degli industriali, Mauro Azarita, il presidente dell'Autorità portuale, Michele La Calamita, il presidente dell'Area di ricerca, Domenico Romeo, il presidente del-

**Exit, Area
e Porto
offrono spazi
e agevolazioni**

L'Exit, Francesco Slocovich, e il presidente dell'Azienda di promozione turistica Elio Tafari, oltre ad Antonio Gurrieri, della società Alpeadria, che opera nell'intermodalità. Ne è scaturito uno «spot» efficace sulle potenzialità dell'economia triestina e sulla sua aspirazione di riallacciare rapporti più stretti e solidi con l'Austria.

Le premesse non mancano. Lo dimostra, come ha detto Tafari, l'intenso scambio di turisti tra l'Austria, Trieste e il resto della regione, ma so-



prattutto gli industriali austriaci potrebbero utilizzare di più le opportunità e le facilitazioni che Trieste offre (grazie alle direttive comunitarie dell'Obiettivo 2). «Dobbiamo ancora risolvere alcuni problemi — ha aggiunto Azarita — relativi alle infrastrutture, ma Trieste dispone di spazi e di manodopera molto qualificata, come dimostrano i 4.200 giovani ad alta scolarità in cerca di primo impiego».

Gli spazi per nuovi insediamenti, come ha

spiegato Slocovich, sono a disposizione nella Zona industriale (che ospita 370 aziende per un totale di 8 mila occupati) che dispone di 500 mila mq «perfettamente attrezzati, con collegamenti ferroviari, luce, acqua, gas e fognature, al prezzo competitivo di 250 scellini al mq». Anche la Calamita, dopo aver ricordato che il porto di Trieste movimentava 8,5 milioni di tonnellate con l'Austria (di cui, però, 7,5 sono di petrolio) ha rinnovato la sua offerta: spazi in porto franco, con l'unica con-

tropartita di avere il 10% della manodopera riservata ai giovani della città o della regione. Anche l'Area di ricerca, come ha spiegato Romeo, è un'opportunità che l'Austria deve imparare a utilizzare meglio, non solo a livello accademico ma anche con ricadute economiche.

Antonio Gurrieri, infine, ha annunciato che è previsto a breve un «treno» che collegherà regolarmente Trieste con Vienna e che lo stesso è previsto, il prossimo anno, con Salisburgo. La risposta di Koffler è stata molto concreta. Ha sottolineato che gli industriali austriaci sanno poco o nulla delle potenzialità di Trieste, che non può restare solo il porto petrolifero dell'Austria. «Per risvegliare i rapporti tra l'Austria e Trieste — ha detto — avremo bisogno di vederci più spesso e di lavorare insieme».

Franco Del Campo

L'INTERVENTO

«Agli imprenditori l'ultima parola sull' Obiettivo 2»

Romeo (foto)

invita tutti

a sfruttare

tale chance



Qualità totale, introduzione di innovazioni di processo o di prodotto, acquisizione di tecnologie rappresentano fattori chiave per la competitività delle imprese. Si approssima la data di scadenza del 2 luglio, ultimo giorno per presentare domande di finanziamento nell'ambito del programma Obiettivo 2/Innovazione nel Friuli-Venezia Giulia. Ci sono oltre 14 miliardi di lire a disposizione delle piccole e medie imprese, incentivi che è molto importante spendere per intero e al meglio, così da creare le premesse per un effettivo e moderno sviluppo di quella componente dell'imprenditoria più presente e vitale nella nostra regione.

È un'opportunità per il presente e per il futuro, considerando anche che il molto verosimile che il programma verrà riproposto con un nuovo bando anche per il triennio 1997-99. È ragionevole pensare, tuttavia, che l'ammontare dei finanziamenti futuri sarà deliberato anche in base all'interesse che gli imprenditori mostreranno in questa occasione e ai successi che il programma di finanziamenti riuscirà a ottenere. È questo uno stimolo in più per le imprese perché si attivino in questi ultimi giorni utili. C'è spazio per molti progetti, verrà premiata la qualità.

Sono finanziabili al 50%: a) studi applicativi per la realizzazione di prodotti del tutto nuovi o con caratteristiche d'uso nuove; b) la creazione di prototipi e la realizzazione di progetti pilota; c) la messa a punto di nuove metodologie di progettazione e di controllo di qualità; d) programmi connessi all'introduzione di sistemi di qualità totale, anche per la certificazione; e) la progettazione di miglioramenti tecnologici di prodotti e/o processi; f) l'acquisizione di brevetti, di licenze d'uso, di software tecnico e gestionale. È importante ricordare che sono finanziabili anche programmi iniziati dal 1.º gennaio 1994, purché comprovati da fatture.

Oltre che alle imprese, quest'azione dell'intervento comunitario offre anche un'occasione ai centri di ricerca regionali per stringere maggiori interrelazioni con il mondo industriale. Infatti, anche se in via non esclusiva, le imprese partecipanti al programma potranno commissionare studi, ricerche e progettazioni a centri e laboratori esterni, come quelli insediati in Area Science Park, qualificati alla stipulazione dei contratti di ricerca applicata e di trasferimento tecnologico finanziabili con i fondi di Obiettivo 2. Un modo per sopprimere alla radice la mancanza di reparti di ricerca e sviluppo o di progettazione avanzata che spesso si riscontra proprio nelle piccole e medie imprese.

La presenza di un moderno parco scientifico, facilitata e accresce le opportunità di sinergia tra ricerca e impresa nel Friuli-Venezia Giulia e l'intero sistema Area è protetto in un grande sforzo corale per garantire il successo del programma di innovazione, consapevole che l'impegno di oggi darà frutti duraturi nel tempo. Area, tra l'altro, ha il compito, in collaborazione con la finanziaria regionale Friuli, di selezionare e individuare i progetti ai quali destinare i contributi. L'ultima parola spetta, dunque, agli imprenditori, dai quali ci aspettiamo «sano opportunismo», lungimiranza e tempismo.

Domenico Romeo

presidente Area Science Park

FIRMATO UN ACCORDO

La Serbia ora tratta "via Trieste" con le aziende italiane



Gli intensi contatti tra la Camera di commercio di Trieste e la Camera dell'economia di Belgrado stanno dando i primi frutti. Una delegazione serba, guidata da Vlatko Stojkovic, presidente della Camera di Belgrado, si è incontrata con il presidente della Camera di commercio triestina, Adalberto Donaggio, per definire i particolari di un nuovo accordo. «Abbiamo affrontato alcuni temi importanti — ha detto Donaggio — per la collaborazione tra l'area giuliana e quella serba, soprattutto dopo la stipula di un contratto di 6 milioni di marchi (più di sei miliardi di lire, ndr) tra l'impresa Grmec e l'italiana Prati di Arona, per la fornitura da parte serba di materiale idroisolante per costruzione e gallerie in Pvc».

L'accordo è stato possibile, come ha ricordato Stojkovic, grazie alla grande disponibilità dimostrata e alla collaborazione avviata a Trieste. Rimangono però dei problemi, soprattutto degli ostacoli nel rilascio dei visti che da parte italiana avvengono con qualche difficoltà. Donaggio, da parte sua, ha chiesto un interessamento da parte della Camera di commercio serba per una riduzione delle tariffe ferroviarie del porto di Bar, che rappresenta il principale (e unico) porto della nuova Repubblica jugoslava ed è quindi la porta naturale nei rapporti tra Italia e Serbia.

f.d.c.

SEDUTA-BLITZ DEL CONSIGLIO COMUNALE

Passa il conto consuntivo '95

Approvate altre delibere sull'organico dei ricreatori e sul mercatino di Opicina

SANITA'
Referendum,
restano validi
i certificati
medici

I certificati rilasciati agli elettori fisicamente impediti nei giorni scorsi, rimangono validi ai fini della consultazione referendaria, che è stata rinviata a domenica 30 giugno. Lo rende noto l'Azienda sanitaria, precisando che coloro che dovessero ancora provvedere a farsi rilasciare il certificato, potranno recarsi all'ambulatorio di via Farneto 3, stanza 113, tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12. Nel giorno del voto sarà comunque presente nella stanza 27 dell'anello di scorrimento dell'Ospedale Maggiore, un medico per le certificazioni d'urgenza.

Quasi una lectio brevis. Tre ore e qualche minuto, e tutti a casa. Il tempo, cioè, per il consiglio comunale, di approvare il conto consuntivo '95 a larga maggioranza, di licenziare quattro delibere, e di beccarsi su alcune questioni marginali. Il dibattito politico, insomma, ferisce altrove, non certo nell'aula.

Le delibere. Di particolare interesse una che riguarda la pianta organica comunale. Nel dettaglio, è stata regolarizzata la posizione di 10 precari plurenni, che entrano a tutti gli effetti in forza ai ricreatori. Deciso anche lo spostamento del mercatino di Opicina, che verrà insediato in un'area a ridosso del

Maggioranza e opposizione

ai margini del dibattito

promettono battaglia alla giunta

sulla vicenda dell'Autoporto

cimitero. Ampia discussione anche sui criteri ai quali deve adeguarsi il bar all'interno del Silos. Posto di ristoro fisso, con tutto quel che ne consegue, o con licenza da ambulante? Alla fine è passata quest'ultima ipotesi, non per cattiveria, ma perché lo prescrive la legge 112. L'astensione del verde Russi-

gnan ha impedito l'immediata esecutività del provvedimento.

Serpi di An, dal canto suo, ha fatto un po' di conti, giungendo a convincere la giunta, con un suo emendamento, che dei residui attivi e passivi per 11 miliardi ad essere inesigibili non sono 2 miliardi e mezzo ma, calcoli alla mano,

qualche milionata di meno.

Ancora il tempo di annotare che Sulli di An l'ha in particolar modo con Neri, «l'assessore che non risponde mai alle domande» e che si preannuncia un po' di marcia trasversale sulla vicenda della trasformazione del Consorzio Autoporto in SpA. Sembra che sia alla maggioranza che all'opposizione non sia andato giù il fatto di essere rimasti tagliati fuori, senza lo straccio di un dibattito consiliare. Se ne riparla domani, in commissione III.

Lavori aggiornati a giovedì, per una seduta che dovrebbe essere incentrata quasi esclusivamente sul disagio giovanile.

INCONTRO CON LA CATEGORIA INDETTO DAI VERTICI DEL PARTITO

An, in lotta per "difendere" i commercianti

Dressi: «Magazzini pieni di merce invenduta, e il Comune latita» - Menia: «Ci vogliono nuove leggi»

An non molla: anche lontano dalla ribalta elettorale toona contro il malgoverno locale, regionale e nazionale. Lo spunto più recente viene dall'incontro, al quale hanno preso parte anche alcuni rappresentanti del mondo imprenditoriale triestino, che ieri Sergio Dressi e Roberto Menia hanno indetto sulla grave crisi economica che sta attraversando la nostra città. «Il settore più colpito — ha detto Dressi, che ha esordito pubblicamente nella sua nuova veste di coordinatore regionale di An — è senza dubbio quello del commercio: i dati sull'inflazione che viene data in ribasso, in realtà sono legati alla stasi delle vendite e al successivo



calo dei prezzi; il tutto si riconduce al fatto che la gente non ha soldi».

I magazzini dei commercianti traboccano di merce invenduta, gli artigiani non riescono più

a fornire i loro servizi. «Il tutto — ha aggiunto Dressi — nella più totale indifferenza del Comune verso le legittime attese delle categorie interessate e disposte a

collaborare per cercare una soluzione». Bui gli scenari prospettati dal consigliere regionale di An: «Di questo passo — ha detto — finiremo per raggiungere i livelli di disoccupazione delle zone più degradate del Sud».

Roberto Menia ha ribadito che le battaglie di An non durano lo spazio di una campagna elettorale: «Abbiamo già presentato numerose proposte di legge in campo economico e fiscale — ha precisato — per tentare di migliorare la situazione, di facilitare le incombenze dei commercianti almeno in chiave nazionale». Tra le proposte firmate da An, quella dell'abolizione della bolle di accompagnamento.

Ince e scambi commerciali

Si terrà il 28 e 29 giugno prossimi alla Stazione marittima il secondo convegno, organizzato dall'Idi (Istituto internazionale di diritto per lo sviluppo), sulle tematiche giuridiche relative agli scambi commerciali, nell'ambito dell'iniziativa centro europea (Ince). Saranno presenti oltre sessanta delegati in rappresentanza dei dieci Paesi membri Ince (Austria, Bosnia-Erzegovina, Repubblica Ceca, Croazia, Italia, Ma-

cedonia, Polonia, Repubblica Slovacca, Slovenia e Ungheria). I finanziamenti provengono anche dal governo italiano e sono amministrati dalla Bers (Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo).

Dopo che l'edizione del 1995 servì a richiamare l'attenzione sui problemi giuridici sostanziali dell'investimento e del commercio con i Paesi Ince, l'intenzione degli organizzatori per questa

edizione è di dar risalto alle problematiche del contenzioso riguardanti questi aspetti.

Nel marzo di quest'anno, come si ricorderà, è stato inaugurato a Trieste il Centro per l'informazione e la documentazione dell'Ince. Il Centro offre supporto amministrativo alle attività dell'iniziativa e sostegno alla collaborazione tra i Paesi membri e i 16 «working groups» attraverso la produzione e la diffusione di docu-

menti e di materiale informativo.

L'ente organizzatore, Idi (Istituto internazionale di diritto per lo sviluppo), è un organismo internazionale che attraverso la formazione di avvocati e giudici offre un contributo alla riforma giuridica ed economica nei paesi dell'Europa centrale e di altre regioni in transizione economica, al fine di incoraggiare gli investimenti esteri, il flusso di capitali e l'imprenditorialità locale.

MANDRACCHIO 1985-1996

**Grande Serata
di Chiusura**

**MERCOLEDÌ 26
giugno**

In una notte 11 anni
di divertimento
Ti aspettiamo...

SANGRIA GRATIS PER TUTTI

È POSSIBILE OTTENERE FINO A GIOVEDÌ L'ASSEGNAZIONE DI ALTRI 150 LITRI PER IL 1996

«Agevolata», ultime tessere

Finora in centomila hanno ritirato l'ultimo contingente, ma mancano all'appello ben quindicimila triestini

ALLA SALA COMUNALE

In una mostra l'eterno fascino della Cavalleria

Uno degli appuntamenti più attesi nell'ambito delle manifestazioni per il 35.º raduno nazionale dell'arma della Cavalleria è la mostra storica che si inaugura domani alle 18.30 nella sala comunale di piazza Unità e che rimarrà aperta fino al 30 del mese.

La rassegna, realizzata dalla sezione Anac di Trieste, intitolata alle medaglie d'oro Brunner e Dardi, in collaborazione con il Comune, si articola sui 40 anni di presenza a Trieste del «Piemonte cavalleria», uno dei primi reparti che entrarono in città nel novembre del 1918; l'altra ricorrenza legata alle manifestazioni di questi giorni è il 200.º anniversario della battaglia del Bricchetto di «Genova cavalleria».

Il reggimento «Piemonte cavalleria», costituito il 23 luglio 1692, trae origine dalle genti in arme, o gendarmi, dell'antico Ducato Sabauda; il suo motto è «venustus ed audax», il colore delle sue fiamme è il rosso bordato di nero; le ricompense di cui si fregia lo stendardo sono due medaglie d'argento, la prima per «ottima condotta tenuta nei fatti d'arme della Sforzeca e di Novara (21 e 23 marzo 1849) e durante la campagna del 1848»; la seconda «per coraggio e fiero contegno sotto il fuoco nemico, quasi due ore, nella ricognizione del Garigliano (29 ottobre 1860)».

Alle due medaglie d'argento si aggiunge quella di bronzo al valore dell'Esercito ottenuta per il soccorso alle popolazioni del Friuli colpite dal terremoto del 1976 e quella, sempre di bronzo, ma al valor militare, «per la condotta tenuta a Budrio nel gennaio 1869».

Il reggimento partecipa alle campagne preriogimentali e, dopo essere stato disciolto nel 1799 a causa dell'occupazione napoleonica, viene ricostituito nel 1814. Pastrengo, Santa Lucia, Sommacampagna, Milano, Novara sono gli altri luoghi storici per l'indipendenza e l'unità d'Italia che vedono il reggimento protagonista.

Durante la prima guerra mondiale combatte a piedi e a cavallo a Gorizia, sul Vipacco, sull'Hermada, a quota 144 di Monfalcone con «Genova cavalleria»; nella pianura veneta per arginare, nel 1917, l'incalzante nemico. Nell'ottobre-novembre 1918 dal Piave punta al Tagliamento raggiungendo il 4 novembre Aquileia e Cervignano. Nel novembre del '18 una pattuglia di «Piemonte reale» è sulle rive nei pressi di piazza Unità.

Nella seconda guerra mondiale opera sul fronte jugoslavo, nei Balcani, in Francia a difesa della Costa Azzurra e a Nichelino, nel settembre 1943, si oppone all'occupazione tedesca di Torino.

Ultimi tre giorni, da oggi a giovedì compreso, per ritirare, nei centri allestiti dalla Camera di commercio, la seconda assegnazione di benzina agevolata relativa al contingente per il '96.

Agli automobilisti che hanno già ricevuto la prima assegnazione di 450 litri, viene consegnata una tessera a microchip, che sostituisce i buoni cartacei, in cui sono memorizzati i 150 litri residui per quest'anno.

Sono ben quindicimila i triestini che non hanno ancora ritirato la propria tessera, fino a ieri sera infatti ne erano state distribuite soltanto 100 mila.

Coloro che invece avevano già ritirato la tessera non devono recarsi nei centri; la loro tessera sarà infatti caricata automaticamente dell'ulteriore assegnazione presso qualunque dsitri-

I «buoni»

restano validi

sino alla fine

di quest'anno

butore della provincia al momento del primo rifornimento. Anche questa operazione però deve essere compiuta entro giovedì.

Per i residenti nel comune di Trieste, gli enti e le istituzioni funzionano venti sportelli all'ipodromo di Montebello. Sono aperti oggi e giovedì dalle 9 alle 19 e domani dalle 9 alle 21.

I residenti negli altri comuni della provincia possono ritirare la tessera nei rispettivi uffici comunali, ad Aurisina cave e a San Dorligo ogni

giorno dalle 9 alle 13, a Zolla solo oggi dalle 10 alle 13 e a Sgonico oggi e domani dalle 9 alle 13, a Muggia ogni giorno dalle 15 alle 19.

La tessera può essere ritirata esibendo l'originale della carta di circolazione e di un documento di identità da parte dell'assegnatario. Si ha diritto al ritiro dell'assegnazione solo se il veicolo è circolante.

E' possibile delegare un'altra persona al ritiro mediante una delega in carta semplice e dietro esibizione, da parte del delegato, di un proprio documento di identità, di uno del delegante e dell'originale della carta di circolazione. Ulteriori informazioni all'azienda speciale «Trieste benzina agevolata», in via Valdirivo 2/b.

I buoni cartacei già distribuiti nei mesi scorsi sono comunque utilizzabili fino alla fine dell'anno.

Triestina a Napoli scippata dell'orologio

Brutta avventura per una signora triestina a Napoli. Luciana Bosè, 52 anni, via San Nicolò 13, è rimasta vittima l'altra mattina di uno scippo messo a segno dalla cosiddetta banda degli orologi preziosi che imperverava nella città campana. «Stavo uscendo da un ristorante in via Chiaia quando sono stata affrontata da due giovani in motorino. Quello che era dietro mi ha strappato l'orologio, un Eberhard che vale almeno 15 milioni», ha dichiarato ieri la donna ancora sotto choc.

Oltre a Luciana Bosè, nell'ultimo week end a Napoli ben quattro turisti italiani sono stati «scippati» di preziosi orologi del valore tra i 10 ed i 15 milioni. La vittima più illustre è stata l'attrice greca Irene Pappas, in questi giorni a Napoli per interpretare lo «Stabat mater» con la regia di Roberto De Simone. Irene Pappas è stata affrontata da un gruppo di rapitori mentre passeggiava in via Santa Lucia.

Le altre vittime sono state Anna Giulia Manfredini, 54 anni, di Milano derubata in corso Vittorio Emanuele, nei pressi del suo albergo e Domenico Porfidia, 72 anni di Caserta che è stato «alleggerito» dell'orologio mentre si trovava in via Filippo Maria Briganti.

Forse nessuno gli aveva insegnato la frase «Al ladro, al ladro». Perché se il pappagallo con tanto di gabbia rubato, o meglio rapito, dalla casa di Sergio Radin, 44 anni, in via Civrani, l'avesse conosciuta, probabilmente se la sarebbe cavata. L'inconsueto furto è stato messo a segno l'altra mattina. Radin ha denunciato alla polizia che il pappagallo di origine camerunese si trovava all'interno di una gabbia di grandi dimensioni posta in casa. I ladri — ovviamente — non si sono limitati al furto del volatile ma hanno posto la loro attenzione su un tavolo di legno del valore di circa 100 mila lire.

Concono Inps, scade il 1.º luglio

L'Inps ricorda che il prossimo 1.º luglio scade il termine per presentare le domande di concono previdenziale. Le aziende e i contribuenti interessati possono estinguere i debiti contributivi, in forma agevolata, con un interesse del 17% annuo entro il limite del 50% del debito complessivo. Il pagamento può avvenire in un'unica soluzione oppure in forma rateale, da 4 a 14 rate secondo l'importo del debito. In questo caso la prima rata deve essere pagata entro il 1.º luglio. Gli uffici dell'Inps sono a disposizione per fornire i moduli di domanda e ogni assistenza utile al concono.

Padri separati in piazza della Borsa

Domenica 30 si terrà a Trieste, in piazza della Borsa, una singolare manifestazione, la prima nella nostra città, organizzata dalla delegazione regionale dell'Associazione padri separati, a cui hanno dato la loro adesione gli aderenti regionali all'Isp Istituto di studi sulla paternità e a Crescere insieme. L'incontro, a cui è stato dato l'ironico e amaro titolo: «Ogni giorno la giustizia fa la festa ai papà», si pone lo scopo di portare a conoscenza dei cittadini le problematiche affrontate dai figli minori e dai loro padri dopo la separazione coniugale. I padri separati, riuniti ormai sotto diverse sigle sorte su tutto il territorio, segno tangibile di un malessere diffuso, si ritrovano uniti su alcuni punti fondamentali che si diramano dall'interrogativo di base: la legge è veramente uguale per tutti? «Quel sottile clima discriminatorio che si respira nelle aule dei tribunali — si legge in una nota dell'Isp — non è affatto un'esagerazione perché nel corso di udienze che durano mediamente cinque minuti, nel 96% dei casi al padre vengono tolti i figli, l'esercizio della potestà, la casa, ecc., ma non tutti gli obblighi economici. Il padre, del quale nessuno si occupa se dovrà dormire alla stazione o chissà dove, diventa assieme al figlio l'anello più debole del cerchio familiare».

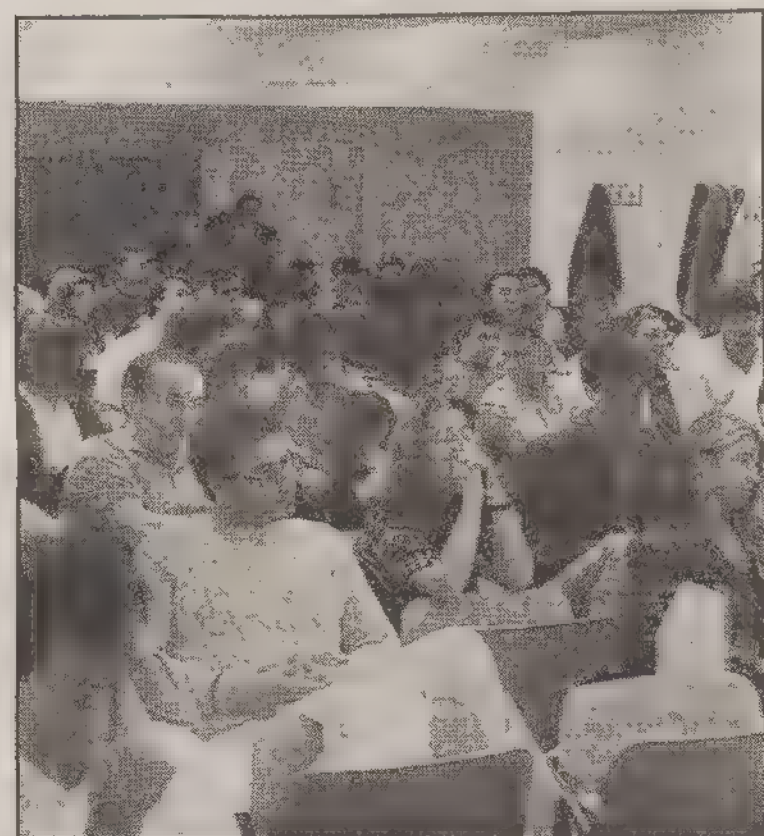
Muzina fiorista nazionale

La Confesercenti ha il piacere di comunicare che Egidio Muzina, presidente provinciale, è entrato a far parte del direttivo nazionale della costituita Associazione italiana fioristi. L'organo, che si è costituito in un convegno congressuale a Bologna, collaborerà con l'Istituto centrale di statistica, l'Istituto nazionale per il commercio con l'estero, Confagricoltura, Coltivatori diretti, Confederazione italiana agricoltori, Federfiori e con l'Organo nazionale di collegamento per la floricultura e il vivaismo. Il compito del nuovo organismo è quello di promuovere e sostenere l'unità sindacale degli esercizi del settore, avanzare le iniziative atte a favorire lo sviluppo economico e la formazione culturale e professionale della categoria.

PROTESTANO 300 MEDICI CHE CHIEDONO L'INQUADRAMENTO GIURIDICO

Specializzandi senza posto

«Veniamo sfruttati per coprire i buchi, guadagniamo un terzo dei colleghi europei»



Trecento medici specializzandi operanti nelle 23 scuole di specializzazione triestine, chiedono un'adeguata formazione e la tutela contro l'attuale sfruttamento e la disoccupazione che si profila al raggiungimento del nuovo status professionale. Per questo da ieri si sono riuniti in un'assemblea permanente indetta dall'Amisce (Associazione medici specialisti della Comunità europea e specialisti in formazione). La manifestazione, pienamente riuscita a livello locale, ha carattere nazionale e si concluderà a Roma domani con un corteo formato da delegazioni di tutta Italia.

Il malcontento degli specializzandi nasce da una normativa comunitaria mal recepita ed espressa nel decreto 257/91. «La legge della Comunità europea è stata stravolta — ha osservato il dottor Fabio

Rombolà, segretario locale dell'Amisce — rendendoci di fatto medici a bassissimo costo, senza alcun ruolo effettivo per l'attività che svolgiamo. Ci sentiamo «studenti» altamente qualificati da sfruttare per coprire i buchi dell'organico, «jolly» senza carta d'identità che non vengono messi in grado di divenire competitivi sul mercato europeo con un'adeguata preparazione professionale».

Proprio il miglioramento degli standard formativi è la prima richiesta degli specializzandi. Si vogliono inoltre un inquadramento giuridico come assistenti in formazione, assunti con un vero contratto di lavoro, e la tutela del diritto a uno sbocco occupazionale da specializzandi. Viene infine chiesto un punteggio adeguato all'attività effettivamente svolta.

«Abbiamo uno stipendio più di due volte inferiore ai colleghi europei e nessun contributo lavorativo — ha spiegato Tommaso Mannoni, tesoriere dell'Amisce —, per l'Ass non esistiamo, e per l'Università siamo studenti, ma l'impegno che la famigerata legge 257 ci richiede è almeno pari a quello di un assistente strutturato».

Dai dati di una ricerca nazionale presentata ieri e compiuta dall'Amisce sugli specializzandi nelle scuole di chirurgia generale, emerge che le ore settimanali a esse mediamente richiesti sono 42 e la loro attività è programmata prevalentemente secondo le esigenze di reparto (coprire cioè le carenze di organico). Inoltre in numerose città, vengono lasciati soli a sostenere turni di guardia medica.

Anna Maria Naveri

solo in
via Capodistria 33/1
sconti fino al

40%

sui materassi a molle
e in schiuma di lattice

(DISPONIBILI IN MAGAZZINO)

TRIESTE
VIA CAPODISTRIA 33/1
(BUS LINEA 1)
TEL. (040) 38.20.99



casa del materasso

CENTRO SPECIALIZZATO FOPPAPEDRETTI

RIONI/MOBILITATO IL COMITATO DEI CITTADINI DI SAN GIOVANNI E COLOGNA

Parco di Villa Giulia: allarme

«Il degrado avanza giorno dopo giorno, a cominciare dalla viabilità interna del polmone verde»

«Sos» per il parco di villa Giulia. A lanciare l'allarme Silvano Ferluga, uno dei coordinatori del Comitato regionale dei cittadini di San Giovanni-Cologna, da tempo impegnato su questo versante.

«Sino a qualche tempo fa - dice - l'amministrazione comunale garantiva l'essenziale protezione a tutto il comprensorio. Ma da alcuni anni le cose sono cambiate, il degrado avanza giorno dopo giorno. A cominciare dalla viabilità interna del parco. I forti rovesci delle scorse stagioni hanno rovinato gran parte dei sentieri. A causa dell'ostruzione delle canalizzazioni e delle caditoie, l'acqua piovano scorre disordinatamente assumendo, su certi versanti, le dimensioni di piccoli torrenti. Non è un caso dunque che recentemente l'acqua si sia riversata tumultuosamente lungo il vicolo del Castagneto e la via Fabio Severo, causando pure degli allagamenti di alcuni stabili della via Baiardi. Percorrere certi sentieri è diventato un autentico problema non solo per chi vi passeggia; in caso di calamità, le forze dell'ordine si troverebbero frenate nel tentativo di assicurare un pronto intervento».

A complicare la fruizione del parco di villa Giulia la totale mancanza di attrezzature. Va ristrutturato integralmente quel percorso salutare allestito parecchi anni fa nei pressi del campo sportivo di Cologna. Poche e scadenti le panchine, scadenti le piazzole di sosta. Ed è ormai alla frutta il mitico «campo rosso» situata nella parte bassa del comprensorio. Costruito dagli alleati dopo il secondo conflitto mondiale, il vecchio campo viene tuttora frequentato da giovani e anziani appassionati del pallone. Sovrastante questo spazio, un altro campo inutilizzato.

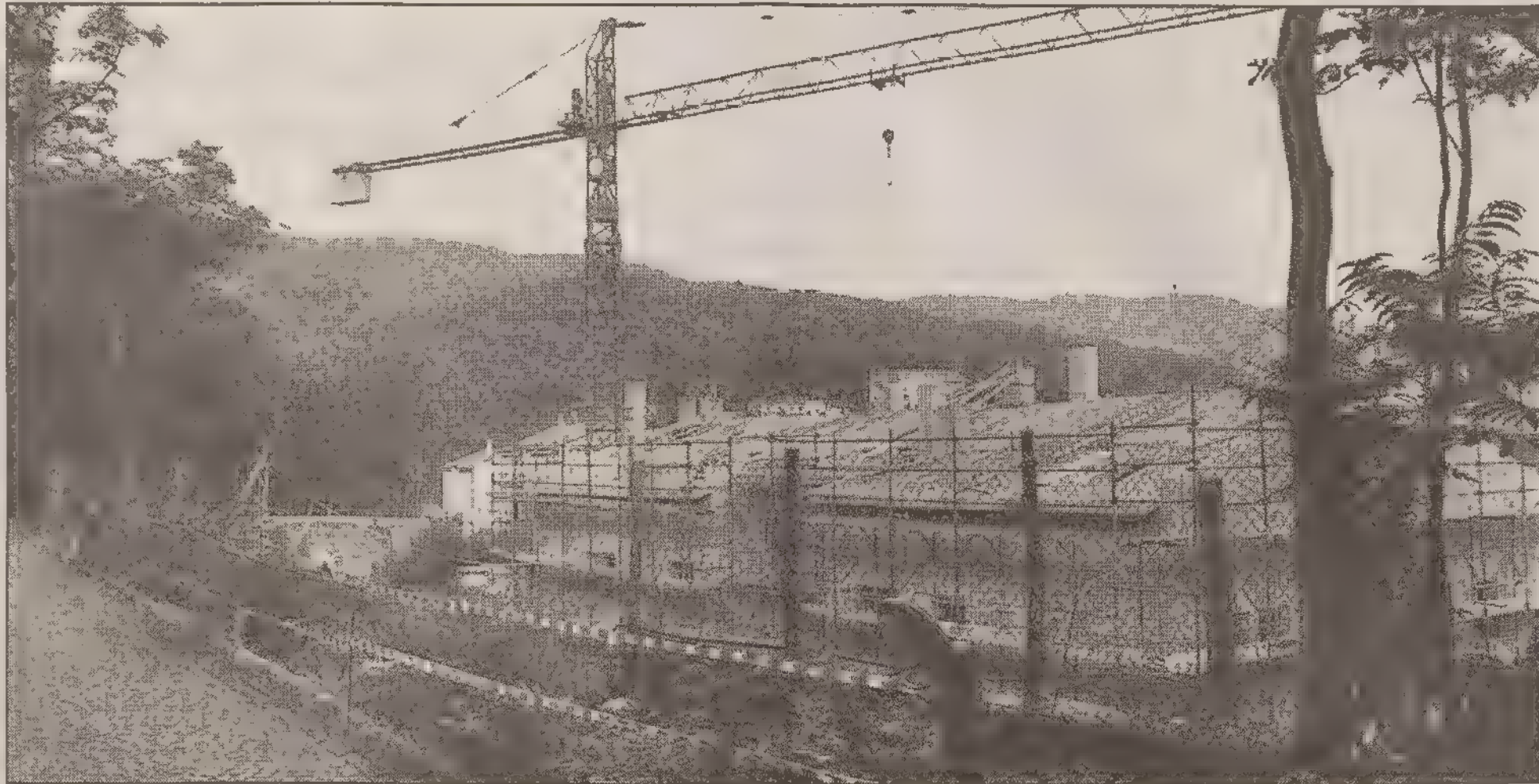
«Con un po' di buona volontà - osserva Ferluga - questo angolo potrebbe venir attrezzato con dei giochi per i più piccoli».

Nel parco di villa Giulia manca soprattutto un puntuale servizio di sorveglianza. Per disciplinare, innanzitutto, tutte quelle persone che si recano nel bosco con i propri cani. In barba a tutte le normative di legge, molte bestie (talvolta di ragguardevoli dimensioni) scorrazzano liberamente lungo le balze e i sentieri prive di laccio e museruola. Non c'è da meravigliarsi se anziani e genitori con prole preferiscano evitare il parco.

«Per tutte queste ragioni - afferma il coordinatore - questo patrimonio verde non viene valorizzato compiutamente. Attraverso un'intelligente programmazione, il parco della villa potrebbe ospitare delle passeggiate, degli incontri musicali, dei momenti di ricreazione ginnico-sportivi, delle ricognizioni utili alla didattica ambientale e all'educazione civica».

Nelle immediate adiacenze vi sono diversi istituti scolastici e realtà istituzionali associative che potrebbe utilizzarlo al meglio. Il verde di villa Giulia va protetto e tutelato in sede di adozione del nuovo Piano regolatore. «Per evitare che il bosco venga compreso da nuove cementificazioni - chiude Ferluga - vanno rigettate integralmente tutte quelle ipotesi di previsione di una strada carrozzabile all'interno del comprensorio. E' già accaduto e potrebbe ripetersi di nuovo. La ditta che costruì la strada di accesso alla nuova abitazione realizzata a ridosso del parco in via Monte San Gabriele ha compiuto un abuso, violando la parte inferiore di villa Giulia. Un gruppo di cittadini ha presentato un esposto che la Magistratura ha accolto, condannando la ditta costruttrice. Per la strada rimane. Un'inquietante precedente che ci invita a vigilare per impedire che questi spazi vengano ulteriormente ristretti da speculatori privi di scrupoli».

Maurizio Lozei



Il verde di Villa Giulia va protetto, dicono i cittadini della zona, che hanno presentato anche un esposto (Foto Lasorte).

ALTIPIANO/INCONTRO ALLA CIRCOSCRIZIONE EST

Traffico, piano anche per Opicina

Secondo l'assessore Barduzzi verranno affrontati i problemi specifici della frazione

Il prossimo Piano del traffico allo studio presso il Comune di Trieste, avrà un capitolo dedicato a Opicina. Lo ha annunciato ufficialmente l'assessore Ondina Barduzzi, intervenuta la scorsa settimana a una riunione della Circoscrizione Est. Durante l'incontro si sono toccati anche i temi riguardanti il futuro centro civico e i problemi di urbanizzazione a Villa Carsia. Parte del Piano del traffico e del Piano parcheggi, che sarà chiamato a risolvere numerosi disagi sul territorio comunale di Trieste, sarà dedicata ai problemi specifici di Opicina.

Sollevata dai disagi procurati dal passaggio dei Tir diretti verso l'Aeroporto di Fiumicino, la

frazione carsica lamenta però una crescente esigenza di provvedimenti per snellire il flusso veicolare comunque elevato. Alcuni interventi sono stati messi in atto di recente con l'istituzione di alcuni sensi unici, ma prima di trovare ulteriori soluzioni, sarà necessario reperire alcune aree da destinare a parcheggio.

«Qualcosa è stato fatto - ha commentato la presidente della Circoscrizione, Silvana Moro - ma resta da compiere uno studio specifico prima di mettere in atto altre iniziative, soprattutto per conservare le particolarità del borgo carsico».

All'assessore Barduzzi è stata richiesta anche l'organizzazione di un

«gruppo di lavoro» tra i vari settori del Comune, per vagliare la possibilità di destinare altri servizi presso il futuro centro civico. Dopo l'appalto per la gara per la realizzazione dell'edificio, l'intenzione è quella di collocare al suo interno anche una serie di servizi che ne completerebbe la funzione. Si parla in questo caso di una biblioteca, di una sala riunioni o addirittura di un servizio sanitario.

Altro argomento sul tavolo della discussione quello relativo a Villa Carsia. In particolare è stato chiesto di escludere dal Peep alcune aree di quella zona, perché troppo intensamente abitate a fronte di servizi e infrastrutture insufficienti

Riccardo Coretti

RIONI Via Locchi: ricreatori

Stasera con inizio alle 20, nella sede di via Locchi 23/B, si riunirà il consiglio della quarta circoscrizione.

Fra i punti all'ordine del giorno, un incontro con l'assessore all'istruzione e alla condizione giovanile Maria Teresa Bassa Poropat, sullo schema di regolamento dei ricreatori comunali, e l'espressione di alcuni pareri.

RIONI Via dei Mille: riunione

Domani, con inizio alle 20, nella sede di via dei Mille 16, si riunirà il consiglio della sesta circoscrizione.

Fra i punti all'ordine del giorno, la formulazione del documento annuale delle opere prioritarie da inserire a bilancio comunale (linee programmatiche da deliberare entro il 30 giugno, come previsto dal regolamento per il funzionamento delle circoscrizioni di decentramento).

L'INTERVENTO

«Il progetto Snam ci trasformerebbe in porto petrolifero»

Riceviamo e pubblichiamo.

Per conoscere veramente quanto sia accettabile il progetto del terminale marittimo della Snam occorre assai più della notizia dell'esito dei sondaggi condotti sui campioni della popolazione di Monfalcone. Occorre che la gente sappia che il progetto è stato esaminato per conto della Regione da uno studio professionale non triestino, di livello universitario. Che le osservazioni preoccupate e la perplessità emerse da quello studio sono ampie e riguardano sia l'impatto sull'ambiente marino sia sullo sviluppo socio-economico. Che i danni ricadrebbero più su Duino e Sistiana che su Monfalcone e avrebbero effetti perversi sullo stesso destino di Trieste, per il profondo contrasto con i programmi di sviluppo della nostra città che vorrebbe privilegiare il turismo, la cultura, la scienza, la piccola e media industria, la maricoltura e la pesca.

Gli andirivieni e gli stazionamenti delle metaniere sommati a quelli che si pensa di far crescere, delle petroliere, darebbero definitivamente al nostro golfo l'aspetto di un grande porto petrolifero. Per la quantità enorme di petrolio e metano traficati, in una posizione strategica nei collegamenti Nord-Sud, Trieste diventerebbe uno dei nodi per gli approvvigionamenti di energia per il Nord-Oriente. Non dovremmo affrontare solo i rischi di incidenti rilevanti ma anche quelli di attentati terroristici. Una ripetizione di ciò che accadde qualche anno fa con l'incendio dei depositi della Siot, ma questa volta nella stretta fra il confine sloveno e il mare a S. Giovanni di Duino, oltre a rappresentare una vera catastrofe bloccherebbe tutte le comunicazioni stradali e ferroviarie fra Trieste e il resto d'Italia.

La gente dovrebbe sapere che la Snam, per diminuire l'impatto ambientale e paesaggistico ha modificato il suo progetto originale, ma che lo stesso studio professionale esaminando le modifiche, ha mantenuto gravi obiezioni. Per quanto concerne i rischi, un mistero circonda ancora proprio il rapporto di sicurezza che la Snam dovrebbe produrre e che costituirebbe per legge l'unica garanzia che si sono presi tutti i necessari provvedimenti anti-incidente.

Si dovrebbe sapere che il ministero del Beni culturali ha dato parere negativo. Nella riunione presso il ministero dell'Industria, che doveva raccogliere i pareri di sei ministeri e di tutte le amministrazioni interessate non si sono raggiunte conclusioni per le incertezze di quasi tutti gli interventi. Quanto alla nostra Regione, ha espresso parere negativo. La commissione del ministero dell'Ambiente ha raccolto, in una riunione ufficiale a Monfalcone, la ferma opposizione al terminale di tutti gli intervenuti (meno uno): una ventina di associazioni culturali, comitati di cittadini, pescatori, maricoltori, operatori del turismo. Di tutti coloro, insomma, che dalla realizzazione del terminale avrebbero diretti e reali danni, oltre che delle associazioni ambientaliste che difendono l'integrità della nostra terra. Questo risulta dai documenti.

Chi rimane dunque per il sì? Del campione di monfalconesi che Tisip ha scelto per il suo sondaggio, il 57% accetta il terminale ma lo fa a condizione che «fossero realizzate tutte le iniziative»; ma quale concretezza hanno le vaghe promesse della Snam fuori del progetto sottoposto alle autorità competenti, fuori di ogni impegno, fuori delle sue competenze e sovrapposizioni alla pubblica amministrazione, come si trattasse di colonizzare Monfalcone? Quale risposta darebbe la gente di Duino che è la più direttamente interessata per la maggior vicinanza e per i più diretti effetti del terminale sulla sua economia? Quale risposta daremmo noi triestini sapendo che il terminale riguarda un'economia non triestina e da Trieste non controllabile, l'occupazione di poche decine di unità a basso livello di retribuzione, un'iniziativa strategica che passerebbe sulle nostre teste cambiando il nostro destino?

La questione è assai più importante di quanto sembri. Non si tratta infatti di sapere dire se si considera l'impianto inquinante o rumoroso o pulito e silenzioso. Pensiamoci in tempo.

Giacomo Costa

IMPRESA VENDE
MANSARDA
in via S. Nicolò 31
1.º ingresso, 140 mq, finiture di pregio
VISITE IN LOCO
Tel. 040/634215-660094

MOSTRUOSA
GAMMA DI
VENTILATORI
VORTICE
LUNEDÌ
POMERIGGIO
APERTO
Trieste Via S. Giacomo in Monte, 2/1 - Tel. 040/309282

SURF
CORSI & NOLEGGIO
PATTINI IN LINEA
V.le Miramare 31 - 425145

FRIGORIFERI
doppia porta
da L. 375.000
Gelletti
VIA F. VENEZIAN, 10 - 02 507481

INFORMAZIONE
PUBBLICITARIA
a cura
SPE

MUGGIA/RETE DEL GAS

«Troppi preventivi sono gonfiati»

Procedono a gran ritmo i lavori per la posa in opera della rete del gas a Muggia, ma pare che procedano a gran ritmo - dicono alcuni - anche i tentativi di speculazione per gli allacciamenti «con preventivi gonfiati e differenze consistenti per l'esecuzione dello stesso intervento».

In questo caso l'Italgas non entra direttamente in causa in occasione di richieste di allacciamento alla rete del metano. La società che ha in gestione acqua e gas per il Comune rivierasco è responsabile infatti per la posa in opera delle condutture principali, mentre i lavori per le tubazioni che portano il metano fino all'interno degli appartamenti possono essere affidati a qualsiasi ditta autorizzata. Naturalmente si opera in regime di libero mercato, ma c'è il sospetto che qualcuno possa approfittarsi delle persone anziane, o comunque dei più sprovveduti.

Per l'esecuzione dello stesso lavoro, due diverse ditte sono arrivate a presentare richieste con differenze del 100 per cento. In pratica la prima ditta chiedeva il doppio di quanto non facesse la concorrente. Altre segnalazioni si erano già avute in occasione di lavori eseguiti ad Aquilina. Il consiglio rimane quella di farsi recapitare più di un preventivo, che specifichi se l'importo è comprensivo dell'Iva, e assicurarsi che la ditta sia regolarmente iscritta alla Camera di commercio.

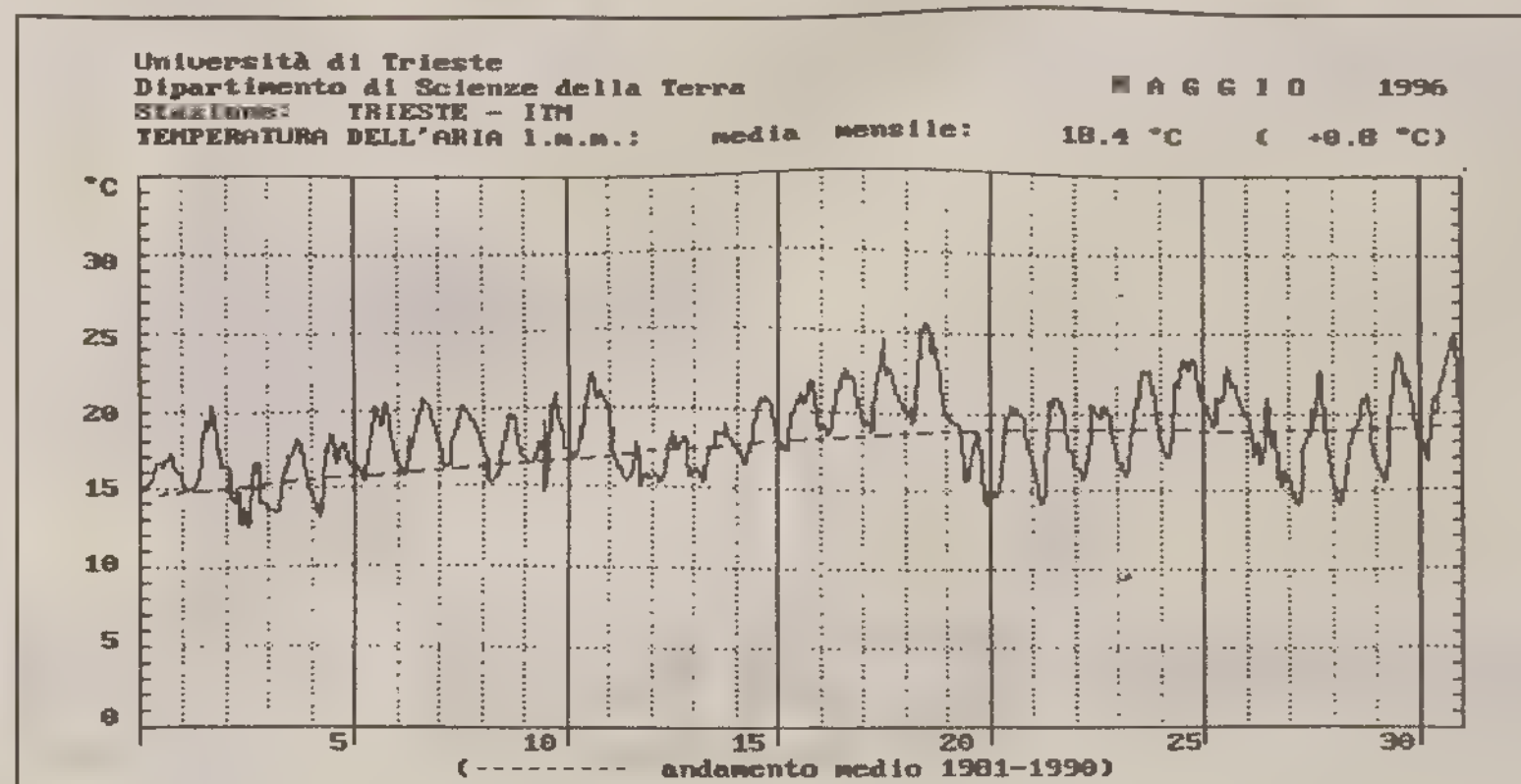
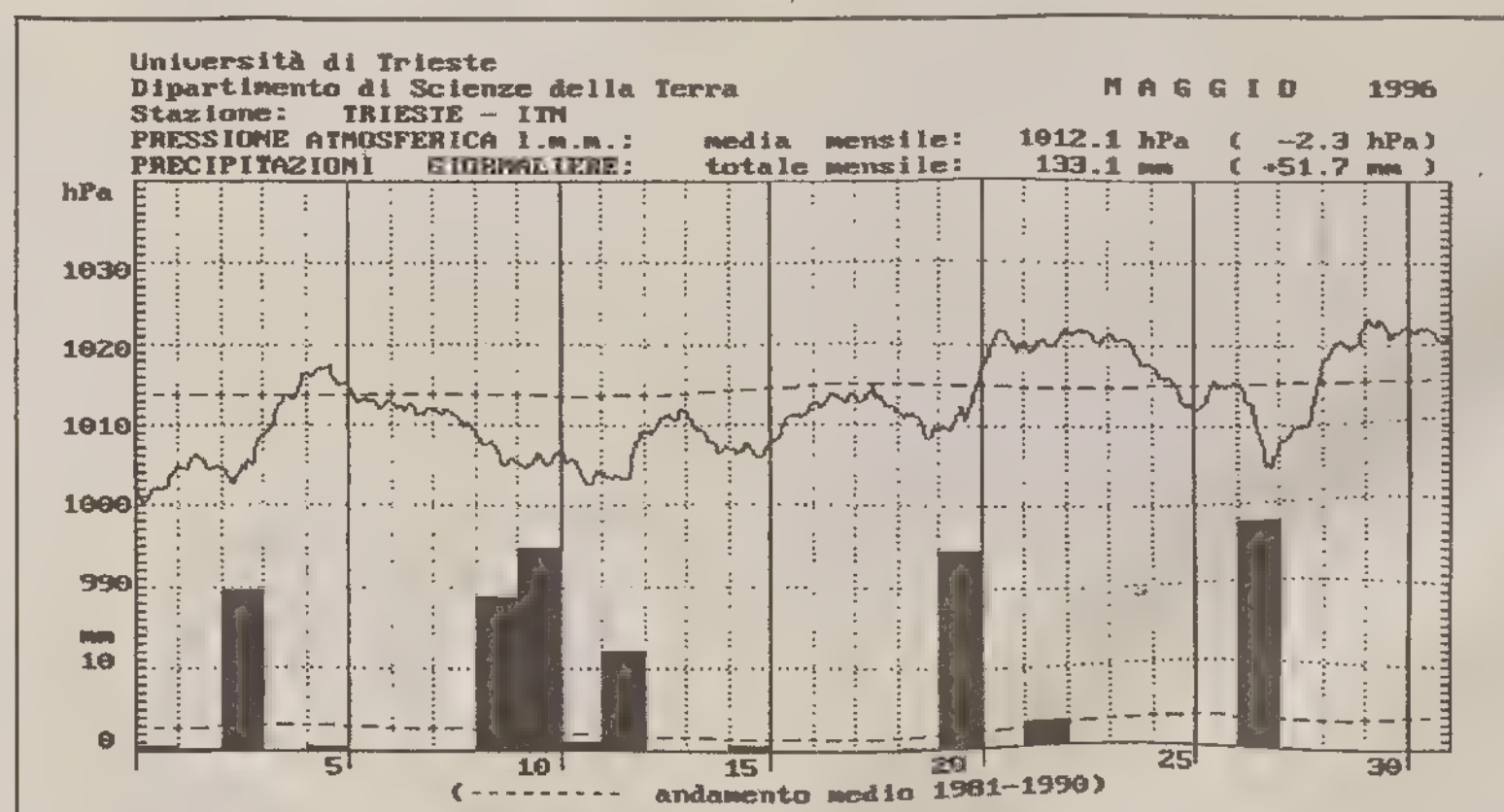
VISOGLIANO Comunità montana del Carso: assemblea

Si terrà oggi con inizio alle 18, nella sala riunioni del centro sportivo di Visogliano, l'assemblea generale della Comunità montana del Carso. Fra i punti all'ordine del giorno: approvazione verbale delle sedute precedenti; presa d'atto della designazione a vicepresidente di Luigi Quinto; legge 142/90, elezione revisore del conto per il periodo 24.6.96-23.6.99; bilancio di previsione per l'esercizio 1996; aggiornamento delle previsioni dei residui presunti e di cassa del bilancio '96; approvazione conto consuntivo '95; conferma della dotazione organica e della struttura organizzativa della comunità; modifica della deliberazione sull'adozione del regolamento di contabilità; ordine del giorno sull'impianto Snam; nomina rappresentante nel consiglio direttivo dell'Ente; sostituzione dei componenti della commissione consultiva per l'agricoltura.

CONSUNTIVO DEI DATI E DEI VALORI DEL MESE DI MAGGIO

Precipitazioni abbondanti

La temperatura dell'aria è variata fra una minima di 11,7 e una massima di 26 gradi



Maggio 1996. I grafici rappresentano l'andamento dei valori medi orari della pressione atmosferica ridotta al livello del mare e della temperatura dell'aria, e i valori totali giornalieri delle precipitazioni. I dati si riferiscono alla stazione meteorologica di Trieste - Itm (Istituto tecnico nautico), del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Trieste.

La pressione atmosferica si è mantenuta alquanto al di sotto dei valori normali per buona parte del mese; la media mensile, ridotta al livello del mare, è stata di 1012.1 hPa (-2.3 hPa).

Le precipitazioni sono state abbondanti e praticamente concentrate in sei giornate (3, 9, 10, 12, 20 e 27 maggio); il totale mensile è stato di 133.1 mm (+51.7 mm). Notiamo che la tendenza degli ultimi anni è stata di anticipare da giugno a maggio il massimo secondario annuale delle precipitazioni.

La temperatura dell'aria si è mantenuta mediamente un paio di gradi al di sopra della norma sino al giorno 19; il 20 ha subito un marcato raffreddamento (circa 6 gradi).

La media mensile è stata di 18.4 °C (+0.8 °C); le temperature estreme mensili (la minima di 11.7 °C il giorno 3 e la massima di 26.1 °C il giorno 19) rientrano abbondantemente nei limiti.

Franco Stravisi
Università di Trieste,
Dipartimento di Scienze della Terra

LA «GRANA»

Incroci pericolosi:
la precedenza
in piazzale De Gasperi

Care Segnalazioni,

vorrei avere una chiara ed esauriente risposta in relazione al traffico in piazzale De Gasperi. Da due anni circa, per ragioni di famiglia, frequento spesso quella zona. Non ho ancora capito chi ha la precedenza quando si esce da piazzale De Gasperi per immettersi in via Cumano o in via Cattinara. Dal momento che non esiste alcuna segnaletica, a rigor di logica la precedenza dovrebbe spettare a chi viene da destra. Vorrei una chiara precisazione, o quanto meno chi di competenza provveda alla relativa segnaletica verticale od orizzontale prima che succeda qualche grave incidente.

Giampaolo Porceddu

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE / A PROPOSITO DELLE CRITICHE

Sì alle norme, ma con tolleranza

In riferimento alla segnalazione pubblicata il giorno 13 giugno 1996 con il titolo «Aspettando un'impiegata che non c'è» pare opportuno intervenire con alcune precisazioni.

L'attuale apertura al pubblico degli uffici IACP comprende ben 16 ore settimanali suddivise in 5 mattine e due pomeriggi. Ciò per rendere possibile agli utenti con difficoltà di orario di accedere agli uffici in un'ampia gamma di scelta, anche se per la razionalità dell'organizzazione del lavoro sarebbe sufficiente un'apertura ridotta. Può succedere che, in totale assenza di pubblico, l'addetto si muova dalla propria stanza per il disbrigo delle pratiche, per le quali è necessario recarsi in altri uffici.

Così è stato nell'episodio indicato dalla signora Zancolich che, peraltro, ha potuto tranquillamente risolvere il problema con il capo dell'ufficio. Talvolta riesce difficile comprendere le finalità di una segnalazione. In questo caso, l'eventuale mancanza sarebbe già stata segnalata al superiore per provvedere. Si voleva «perseguitare» qualcuno perché assenteista e con troppo scarso interesse

per il lavoro? Guarda caso in quella stanza c'è chi lavora anche per supplire alle ben note carenze di organico. Si voleva evidenziare lo scandalo della radio accesa con sottofondo musicale? Secondo un'opinione diffusa la musica aiuta la produzione.

Per quanto attiene al quesito sui cartelli «vietato fumare», l'osservazione pare ben fatta. I cartelli sono stati affissi dai dipendenti IACP per il pubblico ma anche, e soprattutto, per quell'esigua minoranza di colleghi, incalliti fumatori, che possono disturbare i vicini di stanza. C'è però, salvo sporadici casi, un po' di tolleranza verso questi colleghi fumatori con i quali si dividono tante ore della giornata. La norma va rispettata, ma forse un po' della citata tolleranza renderebbe la vita meno difficile a tutti.

Il presidente
gen. Giuseppe EnriquezEnciclopedie
fatali

Interveniamo in merito al tragico fatto di cronaca apparso su «Il Piccolo» in cui si dà notizia di un giovane che si è impiccato

perché perseguitato da un contratto fattogli firmare per la strada con un proprio giro. Il fatto è avvenuto a Pavia, ma nessuna contrada del nostro Paese ne è immune e l'approccio è sempre lo stesso: si fa un'intervista, si offre un depliant, si assicura un secondo contatto in caso di accettazione, si chiede una firma per solidarietà per dare la possibilità all'agente di dimostrare il lavoro svolto. Si firma e ci si trova coinvolti in contratti milionari. E ciò avviene giornalmente dalla Sicilia al Trentino. Sottrarsi è difficile. Per principio non bisognerebbe firmare mai niente, ma anche se ciò avviene c'è sempre la possibilità di fare recesso, fino a 60 giorni di tempo se l'informazione è stata ingannevole. Lo prevede la L. 50/92, ma il consumatore è tutelato pure dalla L. 52/96 che lo protegge dalle clausole vessatorie. L'abbiamo detto tante volte da queste colonne, attraverso programmi radio-televisivi, ma di fronte a un fatto tanto tragico lo ripetiamo ancora. Come ripetiamo: non lasciatevi intimorire, la legge vi protegge.

Luigia Nemež
Organizzazione
tutela consumatoriMotorini sloveni
senza targa

Sempre più spesso si vedono circolare sul nostro territorio, specialmente nel Mugello e sul Carso triestino, motorini e scooter privi di qualsiasi targa identificativa.

Fermo a un semaforo rosso, ne ho chiesto i motivi a uno di questi guidatori ed egli molto gentilmente mi ha risposto di essere sloveno e che nella vicina Repubblica non c'è finora alcuna norma per targare i motocicli fino a 50 cc; di conseguenza, egli e i suoi compatrioti entrano in Italia, seppur per un modesto traffico frontaliero, così come sono organizzati nel loro Stato.

Ora io chiedo agli organi comunali e statali preposti alla circolazione se tutto ciò sia vero e regolare, anche alla luce dell'identificazione assicurativa nel caso di un sempre possibile incidente stradale.

Posso dire che alcuni

anni or sono amici di Lu-

gano (Svizzera) mi dissero

che i motorini italiani, al-

lora totalmente privi di

targa, proprio per questo

motivo non potevano su-

perare la frontiera elveti-

ca.

Fabio Ferluga



Il sogno sull'altare trent'anni fa

Trent'anni fa Carlo e Rita Maria Battista coronavano il loro sogno nella chiesa di Montuza. I figli Francesca e Andrea con gli amici li festeggiano con affetto.

NATURA / REAZIONI A UN'INTERVISTA TELEVISIVA SUL BOICOTTAGGIO DI CODROIPO

«Il circo è un lager senza amore per gli animali»

Oltre al direttore del Circo di Berlino, vorrei dire anch'io pubblicamente il mio pensiero riguardo a quella obsoleta struttura chiamata circo.

Questi animali nati liberi (o almeno così dovrebbe essere) vengono portati via con la forza, in climi e terre che non sono adatti a loro, costretti ad essere trasportati in condizioni da deportati ai lager per tutto il mondo, rinchiusi perennemente in gabbie o, durante le esibizioni in uno spazio del circo che non sarà mai lo spazio aperto in cui avrebbero il diritto di vivere, costretti con la forza e la violenza ad esercizi così innaturali per loro e costretti all'umiliazione finale di essere esibiti davanti a un pubblico poco sensibile che non riesce a chiedersi come mai delle bestie così feroci (come sono definite dai più) o così enormi come gli elefanti o così indisciplinate come le dispettose scimmie possano diventare improvvisamente così docili e sottomesse.

Le persone abietate al modus «così è sempre stato» diranno, senza minimamente soffermarsi il pensiero, che questo è un vanto dei domatori, che amano tanto i loro animali e che, assicurano pubblicamente alla tv, questo amore è corrisposto. Ma, da dove si vede questo amore? È amore privare della libertà chi si dice di amare tanto? È amore far stare su due zampe un elefante, facendo comprimere tutti gli organi interni in posizioni inadeguate, imprimendo sofferenza, far ballare un elefante con pungioli piumati che ricordano tanto le bandierelle spagnole, drogare tigri e leoni rendendoli docili come agnelli? Non è triste e mostruoso tutto ciò.

I genitori dovrebbero piuttosto portare i loro pargoli nelle riserve naturali, in campagna, in montagna, dove si può riscoprire la natura, partecipando all'estetica del paesaggio naturale, riallacciando un rapporto empatico con la realtà esterna, che si riallaccia all'ecologia, mettendo in rilievo, l'importanza di ogni singolo individuo all'economia dell'insieme, ponendo in discussione l'atteggiamento predatorio e consumistico intrinseco nella maggior parte degli umani.

Susanna Bortolin

Spettacoli
avvincenti

Ho assistito all'intervista con il direttore del Circo di Berlino in occasione del boicottaggio degli animalisti effettuato a Codroipo.

Mentre all'estero i circhi che non fanno uso di animali sono una consuetudine, nel nostro «Bel Paese» continuano a girare esclusivamente tendoni a strisce multicolori che propongono i soliti avvincenti spettacoli, dove, i più svariati campionari di non umani sono costretti a eseguire idiote performance e a obbedire a ogni schiocco di frusta. Unica

eccezione in Italia è stato il tentativo rappresentato dal circo di Paride Orfei, al quale va tutta la nostra solidarietà per il boicottaggio subito per mettere in piedi uno spettacolo dove si esibiscono solamente artisti umani.

Al momento attuale, non può sfuggire a nessuno la tragica realtà degli animali del circo: esseri nati per vivere in savane e foreste, costretti a trascorrere la loro vita in gabbie, a sopportare lunghi ed estenuanti spostamenti da città in città in carrozzoni arroventati d'estate e gelidi d'inverno con climi completamente diversi da quelli a loro confinati. Oltre alla totale mancanza di libertà, ogni giorno subiscono la crudeltà dell'addestramento che li porta a eseguire esercizi assolutamente contrari alla loro natura sia fisica che psichica. L'animale viene snaturato, umiliato, terrorizzato, privato delle sue più elementari necessità biologiche, schiavizzato per il profitto umano. Molti genitori portano al circo i propri figli per far vedere loro da vicino gli animali esotici, non rendendosi conto di quanto ciò sia nocivo alla loro crescita e alla loro educazione: animali che fanno ridere perché vestiti o trattati come pagliacci stimolano i bambini a considerare l'animale un oggetto del quale si può disporre a piacimento e non come un'entità degna di rispetto.

Ed è proprio il rispetto verso chi è diverso la base in cui dovrebbe gravitare l'etica di una società civile. La conoscenza di un

mondo diverso dal nostro dovrebbe avvenire osservando e rispettando le abitudini degli animali nel loro habitat naturale e, al giorno d'oggi tutti i documentari messi in onda dalle varie stazioni televisive ce ne danno l'opportunità.

Che il circo possa esistere e divertire grandi e piccoli senza per questo obbligare le tigri a saltare attraverso cerchi di fuoco, a far danzare i cavalli su zampe posteriori, o mettere gli elefanti a testa in giù è nostra ferma convinzione.

Facciamo quindi un appello alle amministrazioni comunali: si ai circhi senza animali!

Flavio Barelli
Lega abolizione
pesca sportivaAddestrati
con la tortura

Ho assistito su Rai 3 all'intervista fatta al direttore del Circo di Berlino, attenduto a Codroipo, infelicitato per lo scherzo subito da alcuni animalisti per la «prima» del suo «spettacolo». Questi dichiarava «noi amiamo gli animali, li trattiamo bene perché sono i nostri compagni di lavoro»; nel frattempo l'operatore televisivo faceva una carrellata verso le anguste e fatiscenti gabbie, dove si vedevano scimmie, leoni, tigri, orsi, ippopotami, prigionieri boccheggianti. Simili frasi dette dai circoisti trasudano solo la loro voluta ostilità: gli animali non sono oggetti a uso e consumo dell'uomo, coercitati al suo mero guadagno, ma esseri senzienti, differenti da lui solo nella

forma, ma dotati di intelligenza e sentimenti e solo per il fatto di essere capaci di soffrire, gioire, amare la vita hanno il nostro stesso diritto al rispetto e alla dignità. Invece, all'interno di queste strutture obsolete, che Comuni compiacenti permettono di installarsi sul suolo pubblico, ci sono prigionieri, condannati senza processo, alla peggiore delle pene: l'alienazione. Queste creature vengono sottratte al loro sistema sociale e introdotte in un altro, dove non si possono più riaffermare le loro preesistenti regole di vita e di normale convivenza con altri esseri della stessa specie. Casi di suicidio o automutilazione, pazzia e violenza immotivata? formano la storia dei circhi e degli annessi «giardini zoologici» (fonte di guadagno diurno dei circoisti), dove bambini accompagnati da ignavi genitori, potranno assistere a un ripetersi di vite vissute in gabbie ridotte, che obbligano questi esseri all'immobilità totale e alla disperazione.

Un'arte umana, l'arte del fingere, ha costruito spazi limitatissimi, che dovrebbe riprodurre per il pubblico, la visione degli animali «esotici», ma essi sono solo il ritratto della disperazione, una disperazione che l'uomo, nell'atto della sua dignità mercantile fa continuare poi alla sera con i «vaghini signorili» per le eclatanti esibizioni di «soubrette dello spettacolo» alias animali obbligati al comando con atroci strumenti di tortura. L'orso impara a ballare facendolo camminare su placche di ferro rovente, agli elefanti vie-

ne insegnata la posizione seduta forzandoli, per mesi interi, con una punta arroventata sotto terra. Le scimmie sono costrette con la frusta, e, nel tentativo della sottomissione, vengono strappati loro tutti i denti.

E questi sono soltanto alcune annessioni di edomatori pentiti! Ciò che si ripropone oggi, quello che permetterebbe ancora una volta, mostra un evidente parallelo con la situazione psichiatrica del Settecento. Allora, si divertivano, nei giorni di festa, a visitare i pazzi offrendo cibo ai più simpatici per stimolare le esibizioni più buffe e sfrenate. Io spero che l'impiego crudele e forzato dei non umani nei circhi sarà inevitabilmente abolito dal buon senso e dalla evoluzione umana, per lasciar posto agli acrobati, ai trapezisti, ai giocolieri, ai clown, come ha tentato di fare Paride Orfei, osteggiato, calunniato, intimidito, dai suoi stessi parenti circoisti e al quale è stato bruciato il tendone per impedirgli di esibire il suo circo senza animali.

A quelli che stanno osteggiando l'attuazione di una nuova cultura che apprezzerà e valorizzerà la vita andrà solo l'onta della sofferenza che ancora subiranno migliaia di esseri, e il rancore di coloro che dovranno, loro malgrado, sottostare a tale ingiustificabile e disumana «abitudine».

Norina Cijan
Delegazione Oipa
di TriesteI gatti
di X-File

«Per me è la prova definitiva, che dissolve ogni possibile dubbio!» esclama entusiasta l'agente Mulder, ritagliando con cura minuziosa «la Grana» apparsa su «Il Piccolo» del 5 giugno 1996. L'agente Scully rimane un po' perplessa, rimuginando a lungo sul contenuto del testo letto e riletto, si alza lentamente in piedi, accennando qualche passo verso il collega e con un sussurro insinuato: «E se Fabio Ferluga avesse ragione?». «Ma non dire sciocchezze, Scully! Ci troviamo chiaramente davanti a un caso di condizionamento psicologico esercitato dall'ambiente esterno, per cui un individuo si trova a vedere o a sentire esattamente ciò che vuole vedere o sentire. Un qualsiasi etologo dilettante ti potrebbe dire che i gatti non sporcano su superfici rigide, non «scavabili» con le zampe, tranne che in casi estremi non contemplabili in questa occasione, in quanto sembra che anche loro, come quasi tutti noi umani, provino repulsione per le proprie deiezioni. E poi, dai, hai mai visto un gatto andare a mangiare sul soffitto di un sotterraneo, tra le tubature sospese? No, Scully, qua ci troviamo certamente davanti a un caso di presenza aliena. Questo è un X-File! Dai, avverti il capo e andiamo all'aeroporto: si va a Trieste, a parlare con questo Fabio Ferluga».

Loris Gasperini

SANITA' / IL CASO DI UN MANCATO INTERVENTO DEL MEDICO

Vietato ammalarsi fuori orario

Sono stato indotto a scrivere queste righe affinché possano costituire un modesto ausilio a tutti coloro che, come la mia fidanzata Consuelo, abbiano commesso il «reato» di ammalarsi.

Il fatto: il giorno 7 giugno, alle ore 11 circa, causa i continui conati di vomito della mia fidanzata, il sottoscritto decideva di far intervenire il medico curante della stessa, chiamandolo telefonicamente. Mi rispose l'assistente, la quale mi riferiva che la dottoressa era già andata via e che quindi non poteva porre un rimedio al nostro problema, «suggerendomi» di portarla al Pronto soccorso, nonostante la medesima veniva resa edotta che se la mia fidanzata fosse stata in grado di muoversi, avrei già provveduto in merito. Fortunatamente, grazie all'ausilio prestato telefonicamente da un operatore del «118», la ragazza ebbe un lieve miglioramento.

Ci sono fatti ben più gravi di alcuni conati di vomito, ma chi ce lo avrebbe assicurato che dietro tale indisposizione non avrebbe potuto esserci un fatto ben più grave, consapevole del fatto che la ragazza è sofferente di una fortissima ulcera? Chi meglio di un dottore (o dottoressa ndr) ci avrebbe tranquillizzati, o, se del caso, avrebbe provveduto a intervenire in caso di bisogno?

A tal punto, mi pongo un inquietante interrogativo: è forse possibile disporre di un'assistenza sanitaria solo ed esclusivamente entro gli orari d'ufficio? Mi auguro di no.

Sia ben chiaro che non è mia intenzione chiedere la punizione dei colpevoli e/o l'assoluzione degli innocenti, sempre che vi siano, ma solamente una speranza di ammalarmi entro gli orari di ufficio e, quindi, di poter avere un'assistenza domiciliare, se avessi sottoposto la

Altresì, spero che in questo modo, si possa creare una valida direttiva e colmare qualche lacuna nel settore sanitario, affinché un cittadino abbia almeno la magra consolazione di sentirsi un «ammalato vero», ovvero degno di un minimo di attenzione; almeno negli orari consentiti.

Carlo Turani

La casa

«soffiata»

Alcuni giorni fa ho contattato l'agenzia... per l'acquisto di un appartamento messo in vendita, ed a questo scopo ho provveduto a versare un anticipo di L. 5 milioni come acconto e impegnativa di futuro acquisto. Nella trattativa ho posto la clausola di vendita del mio attuale appartamento da effettuarsi entro sei mesi. L'incaricato dell'agenzia mi dava assicurazione che avrebbe sottoposto la

mia proposta alla sua cliente e che nel frattempo nessuna altra trattativa avrebbe avuto inizio.

Due giorni dopo ho telefonato all'agenzia e la stessa persona mi ha comunicato di aver venduto l'appartamento per 10 milioni in più del prezzo previsto ufficialmente e che il saldo sarebbe stato immediato.

L'account che avevo versato non era servito neanche a garantirmi la correttezza di essere preavvisato. Per ultimo ho telefonato alla proprietaria e da questa ho saputo che l'agenzia le aveva fatto firmare un contratto di vendita al vecchio prezzo e la richiesta di trattativa del sottoscritto non le era neanche stata proposta. Aldilà della scarsa etica professionale dimostrata dal funzionario dell'agenzia, vorrei tanto sapere chi ha intascato i 10 milioni extra prezzo e almeno se qualcuno abbia pagato le tasse.

Riccardo Gherdolo

informazioni utili

NOVITA' PER I CLIENTI TELECOM ITALIA
DEL DISTRETTO DI TRIESTE

Si informa la clientela che a partire dal 20 giugno 1996 per tre mesi verrà sperimentato, solo nel distretto telefonico di Trieste ed in forma assolutamente gratuita

il servizio di Richiamata su Occupato

per valutarne il gradimento da parte dei clienti di Telecom Italia.

Il servizio che è attivabile con un qualsiasi apparecchio telefonico, Vi consente di prenotare la richiamata automatica del numero che trovate occupato premendo dal Vostro telefono semplicemente il tasto 5.

Il servizio funziona solo in caso di occupato su telefonate urbane e distrettuali, quindi esclusi i numeri che iniziano per 0, 00 e 1.

Quando il servizio è attivabile, invece del normale tono di occupato, sentirete un messaggio vocale che Vi invita alla prenotazione.

Se prenotate la Richiamata, appena il numero desiderato ed il vostro risulteranno liberi, sarete avvisati da uno squillo speciale (uno squillo diverso da quello che siete abituati a sentire): appena sollevate la cornetta telefonica (entro 20 secondi dallo squillo) il servizio chiamerà automaticamente il numero che si è liberato.

La prenotazione dura trenta minuti durante i quali si possono normalmente fare o ricevere altre telefonate senza alcuna preoccupazione.

Telecom Italia, con questo servizio innovativo, dà la possibilità al cliente di evitare i fastidiosi e ripetuti tentativi per richiamare un numero trovato occupato.

Per ulteriori informazioni telefonate al 187 o al 188.

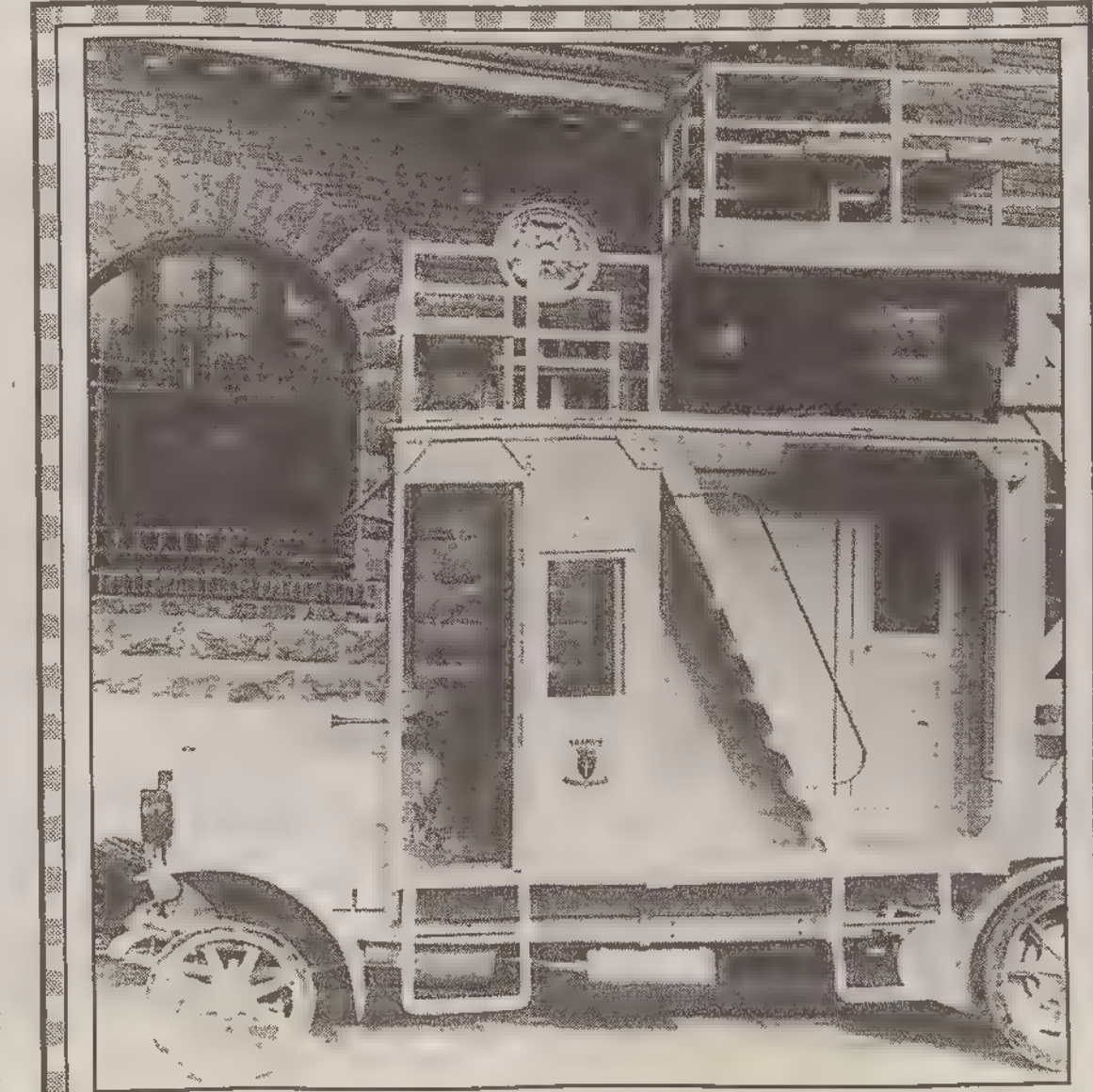
TELECOM
ITALIA

BOMBONIERE
«Marina»
Novità a prezzi
irresistibili, cortesia,
confezioni accurate
APERTO ANCHE
LUNEDÌ MATTINA
Via Carpineto 16 - Tel. 822214

ISUBACQUEI
PROMASTER
della CITIZEN
da L. 290.000
SECTOR
della CANON
da L. 178.000
Gioielleria
OROLINEA
Viale XX Settembre 16
Tel. 371460

FONDA
LAMPADARI
Ventilatori da soffitto
a prezzi particolari
Via Foschiatti n. 7
Tel. 7606452

Mobilificio
Triestino
Via Pacinotti 6-7/1
Tel. 040-308690
dal mobile singolo
all'arredamento
VISITATECI
Dove tutto costa meno



Il primo autotorre a gomme piene

Primo veicolo autotorre mobile a gomme piene, acquistato dalle Tranvie Municipali all'epoca, si suppone, subito dopo la fine della Prima guerra mondiale, per permettere la regolare manutenzione della linea elettrica di contatto tranviaria.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Terzera 11, tel/fax 0432/246611. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Igo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553670; **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/575771; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/676911, fax 02/66715325; **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel. 030/42353, fax 030/42353; **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220; **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/2301008; **ROMA:** lungotevere Amaleto da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6688555.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia. La pubblicazione dell'avviso è

CHI CERCA TROVA CHI OFFRE. CHI OFFRE TROVA CHI CERCA

OGNI GIORNO NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE

IL PICCOLO

SPE Società Pubblica Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046

subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritte.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzioni; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicl; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerta affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - vendite; 22 case, ville, terreni - acquisti; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblica, se intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali; festivo + feriali lire 1100; numeri 2 - 4 - 5

- 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12. Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLISHED 34100 TRI-

ESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Lavoro pers. servizio richieste

SIGNORA autumunita offresi per accompagnamento anziani in centri terapeutici anche fuori città tel. 040/870023. (A7525)

Impiego e lavoro richieste

AUTISTA carrellista ventiseienne con patente D cerca lavoro tel. 273208. (G89)

CON qualifica offresi a persona anziana assistenza notturna e diurna. Tel. 040/911264. (A7470)

RAGIONIERA 30enne bella presenza decennale esperienza contabilità conoscenza po predisposizione contatto pubblico 0337/538411 offresi. (A7463)

23.ENNE offresi carrellista magazzino o qualsiasi altro lavoro presso ditta o cooperativa tel. 568737 (A7521)

Impiego e lavoro richieste

AGENZIA cerca operatore grafico ambiente Mac per impiego part time gradita conoscenza settore tipografico autumunito. Inviare curriculum a casella n. 21/B PUBLISHED 34100 Ts. (A7518)

AGENZIA organizzazione sfilate cerca stilisti emergenti per manifestazioni settore abbigliamento. Telefonare per colloquio al numero verde 167-213643. (GPD)

APERTURA nuova filiale: azienda leader settore arredamento assume urgentemente personale per varie mansioni anche prima esperienza. Possibilità part-time. 040/762347. (GPD)

AZIENDA locale ricerca per assunzione/collaborazione diplomato/a esperienza quinquennale inglese vendita marketing servizi conoscenza computer Winword Excel Lotus uso posta elettronica dettagliare curriculum a cassetta 13/B PUBLISHED 34100 Trieste.

CERCASI falegnami per montaggio arredamenti per il mese di luglio da eseguirsi a Trieste. Telefonare allo 0481/412517 ore ufficio.

CERCASI urgentemente parrucchiere/a e mezza-lavorante. Telefonare orario negozio 0481/30865. (A00)

DITTA servizi selezione personale possibilmente autumunito eventualmente anche per lavoro al sabato 0481/470318 dopo ore 20. (C00)

FAMIGLIA italoaustriaca Vienna cerca ragazza alla pari settembre ottobre giugno luglio 97. Per informazioni telefonare 0043/1/4087645 oppure 040/381479, 040/309820. (A7525)

GELATERIA centrale cerca ragazza pratica banco gelati. Tel. 0336/469279.

IMPRESA cerca perito elettrotecnico anche giovane per gestione in autonomia squadra operai per lavori elettrici. Scrivere a cassetta n. 11/B PUBLISHED 34100 Trieste. (A7428)

LAUREATO Scienze Biologiche per inserimento Servizio Offerte con compiti analisi, selezione capitolati gare ospedaliere e relativa stesura offerte in collaborazione con rete esterna. Richieste esperienze vendita presso laboratori analisi ospedaliere, capacità decisionali, padronanza Pc in ambiente Windows. Sede lavoro Trieste. Inviare cv a Cassetta n. 14/B PUBLISHED 34100 Trieste. (A7497)

NEGOZIO moto cerca commesso esperto vendita ricambi. Scrivere a cassetta n. 6/B PUBLISHED 34100 Trieste. (A7374)

PIZZERIA ristorante Il Capriccio (Sagrado) assume pizzaiolo capace 0336/792873, 0481/961110. (C0484)

PRIMARIA concessionaria automobili cerca perito meccanico urgentemente con esperienza, conoscenza sloveno. Telefonare 040/381335. (A00)

SLOVENIA Slovenia Slovena, cercasi persona che conosca italiano sloveno. Se interessati tel. allo 0481/909306.

AZIENDA leader settore arredo e tendaggi esterni e interni seleziona agenti monomandatari per zone Trieste - Gorizia scrivere a cassetta n. 16/B PUBLISHED 34100 Trieste. (A7506)

DIRIGENTE 58 anni, pensionato, ottima conoscenza paese offresi collaborare iniziative in Spagna. Telefonare 00343/3720864, 003409/358222. (G862)

MOBILI E pianoforti

MOBILI ufficio Faram perfetti, 4 scrivanie, tavolo riunioni, mobile bar, 4 armadi, poltrone pelle, vendonsi blocco. Tel. 040/662600 ore ufficio. (A7395)

OCCASIONISSIME: pianoforte tedesco perfetto 650.000. Nuovo tedesco 1.650.000. 0330/480600 0431/93388. (C00)

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi a referenziati in stabili recenti grandi e piccole metrature con moderni comfort - vuoti San Marco, La Marmora, Verga, Revoltella, Rossetti, Conti, Rive, Piazza Ponterosso - arredati Donadoni, Settefontane, Navali. Da 400.000 mensili. (A7510)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi a referenziati in stabili recenti grandi e piccole metrature con moderni comfort - vuoti San Marco, La Marmora, Verga, Revoltella, Rossetti, Conti, Rive, Piazza Ponterosso - arredati Donadoni, Settefontane, Navali. Da 400.000 mensili. (A7510)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi a referenziati in stabili recenti grandi e piccole metrature con moderni comfort - vuoti San Marco, La Marmora, Verga, Revoltella, Rossetti, Conti, Rive, Piazza Ponterosso - arredati Donadoni, Settefontane, Navali. Da 400.000 mensili. (A7510)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi a referenziati in stabili recenti grandi e piccole metrature con moderni comfort - vuoti San Marco, La Marmora, Verga, Revoltella, Rossetti, Conti, Rive, Piazza Ponterosso - arredati Donadoni, Settefontane, Navali. Da 400.000 mensili. (A7510)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi a referenziati in stabili recenti grandi e piccole metrature con moderni comfort - vuoti San Marco, La Marmora, Verga, Revoltella, Rossetti, Conti, Rive, Piazza Ponterosso - arredati Donadoni, Settefontane, Navali. Da 400.000 mensili. (A7510)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi a referenziati in stabili recenti grandi e piccole metrature con moderni comfort - vuoti San Marco, La Marmora, Verga, Revoltella, Rossetti, Conti, Rive, Piazza Ponterosso - arredati Donadoni, Settefontane, Navali. Da 400.000 mensili. (A7510)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi a referenziati in stabili recenti grandi e piccole metrature con moderni comfort - vuoti San Marco, La Marmora, Verga, Revoltella, Rossetti, Conti, Rive, Piazza Ponterosso - arredati Donadoni, Settefontane, Navali. Da 400.000 mensili. (A7510)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi a referenziati in stabili recenti grandi e piccole metrature con moderni comfort - vuoti San Marco, La Marmora, Verga, Revoltella, Rossetti, Conti, Rive, Piazza Ponterosso - arredati Donadoni, Settefontane, Navali. Da 400.000 mensili. (A7510)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi a referenziati in stabili recenti grandi e piccole metrature con moderni comfort - vuoti San Marco, La Marmora, Verga, Revoltella, Rossetti, Conti, Rive, Piazza Ponterosso - arredati Donadoni, Settefontane, Navali. Da 400.000 mensili. (A7510)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi a referenziati in stabili recenti grandi e piccole metrature con moderni comfort - vuoti San Marco, La Marmora, Verga, Revoltella, Rossetti, Conti, Rive, Piazza Ponterosso - arredati Donadoni, Settefontane, Navali. Da 400.000 mensili. (A7510)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi a referenziati in stabili recenti grandi e piccole metrature con moderni comfort - vuoti San Marco, La Marmora, Verga, Revoltella, Rossetti, Conti, Rive, Piazza Ponterosso - arredati Donadoni, Settefontane, Navali. Da 400.000 mensili. (A7510)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi a referenziati in stabili recenti grandi e piccole metrature con moderni comfort - vuoti San Marco, La Marmora, Verga, Revoltella, Rossetti, Conti, Rive, Piazza Ponterosso - arredati Donadoni, Settefontane, Navali. Da 400.000 mensili. (A7510)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi a referenziati in stabili recenti grandi e piccole metrature con moderni comfort - vuoti San Marco, La Marmora, Verga, Revoltella, Rossetti, Conti, Rive, Piazza Ponterosso - arredati Donadoni, Settefontane, Navali. Da 400.000 mensili. (A7510)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi a referenziati in stabili recenti grandi e piccole metrature con moderni comfort - vuoti San Marco, La Marmora, Verga, Revoltella, Rossetti, Conti, Rive, Piazza Ponterosso - arredati Donadoni, Settefontane, Navali. Da 400.000 mensili. (A7510)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi a referenziati in stabili recenti grandi e piccole metrature con moderni comfort - vuoti San Marco, La Marmora, Verga, Revoltella, Rossetti, Conti, Rive, Piazza Ponterosso - arredati Donadoni, Settefontane, Navali. Da 400.000 mensili. (A7510)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi a referenziati in stabili recenti grandi e piccole metrature con moderni comfort - vuoti San Marco, La Marmora, Verga, Revoltella, Rossetti, Conti, Rive, Piazza Ponterosso - arredati Donadoni, Settefontane, Navali. Da 400.000 mensili. (A7510)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi a referenziati in stabili recenti grandi e piccole metrature con moderni comfort - vuoti San Marco, La Marmora, Verga, Revoltella, Rossetti, Conti, Rive, Piazza Ponterosso - arredati Donadoni, Settefontane, Navali. Da 400.000 mensili. (A7510)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi a referenziati in stabili recenti grandi e piccole metrature con moderni comfort - vuoti San Marco, La Marmora, Verga, Revoltella, Rossetti, Conti, Rive, Piazza Ponterosso - arredati Donadoni, Settefontane, Navali. Da 400.000 mensili. (A7510)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi a referenziati in stabili recenti grandi e piccole metrature con moderni comfort - vuoti San Marco, La Marmora, Verga, Revoltella, Rossetti, Conti, Rive, Piazza Ponterosso - arredati Donadoni, Settefontane, Navali. Da 400.000 mensili. (A7510)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi a referenziati in stabili recenti grandi e piccole metrature con moderni comfort - vuoti San Marco, La Marmora, Verga, Revoltella, Rossetti, Conti, Rive, Piazza Ponterosso - arredati Donadoni, Settefontane, Navali. Da 400.000 mensili. (A7510)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi a referenziati in stabili recenti grandi e piccole metrature con moderni comfort - vuoti San Marco, La Marmora, Verga, Revoltella, Rossetti, Conti, Rive, Piazza Ponterosso - arredati Donadoni, Settefontane, Navali. Da 400.000 mensili. (A7510)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi a referenziati in stabili recenti grandi e piccole metrature con moderni comfort - vuoti San Marco, La Marmora, Verga, Revoltella, Rossetti, Conti, Rive, Piazza Ponterosso - arredati Donadoni, Settefontane, Navali. Da 400.000 mensili. (A7510)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi a referenziati in stabili recenti grandi e piccole metrature con moderni comfort - vuoti San Marco, La Marmora, Verga, Revoltella, Rossetti, Conti, Rive, Piazza Ponterosso - arredati Donadoni, Settefontane, Navali. Da 400.000 mensili. (A7510)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi a referenziati in stabili recenti grandi e piccole metrature con moderni comfort - vuoti San Marco, La Marmora, Verga, Revoltella, Rossetti, Conti, Rive, Piazza Ponterosso - arredati Donadoni, Settefontane, Navali. Da 400.000 mensili. (A7510)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi a referenziati in stabili recenti grandi e piccole metrature con moderni comfort - vuoti San Marco, La Marmora, Verga, Revoltella, Rossetti, Conti, Rive, Piazza Ponterosso - arredati Donadoni, Settefontane, Navali. Da 400.000 mensili. (A7510)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi a referenziati in stabili recenti grandi e piccole metrature con moderni comfort - vuoti San Marco, La Marmora, Verga, Revoltella, Rossetti, Conti, Rive, Piazza Ponterosso - arredati Donadoni, Settefontane, Navali. Da 400.000 mensili. (A7510)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi a referenziati in stabili recenti grandi e piccole metrature con moderni comfort - vuoti San Marco, La Marmora, Verga, Revoltella, Rossetti, Conti, Rive, Piazza Ponterosso - arredati Donadoni, Settefontane, Navali. Da 400.000 mensili. (A7510)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi a referenziati in stabili recenti grandi e piccole metrature con moderni comfort - vuoti San Marco, La Marmora, Verga, Revoltella, Rossetti, Conti, Rive, Piazza Ponterosso - arredati Donadoni, Settefontane, Navali. Da 400.000 mensili. (A7510)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi a referenziati in stabili recenti grandi e piccole metrature con moderni comfort - vuoti San Marco, La Marmora, Verga, Revoltella, Rossetti, Conti, Rive, Piazza Ponterosso - arredati Donadoni, Settefontane, Navali. Da 400.000 mensili. (A7510)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi a referenziati in stabili recenti grandi e piccole metrature con moderni comfort - vuoti San Marco, La Marmora, Verga, Revoltella, Rossetti, Conti, Rive, Piazza Ponterosso - arredati Donadoni, Settefontane, Navali. Da 400.000 mensili. (A7510)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi a referenziati in stabili recenti grandi e piccole metrature con moderni comfort - vuoti San Marco, La Marmora, Verga, Revoltella, Rossetti, Conti, Rive, Piazza Ponterosso - arredati Donadoni, Settefontane, Navali. Da 400.000 mensili. (A7510)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi a referenziati in stabili recenti grandi e piccole metrature con moderni comfort - vuoti San Marco, La Marmora, Verga, Revoltella, Rossetti, Conti, Rive, Piazza Ponterosso - arredati Donadoni, Settefontane, Navali. Da 400.000 mensili. (A7510)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi a referenziati in stabili recenti grandi e piccole metrature con moderni comfort - vuoti San Marco, La Marmora, Verga, Revoltella, Rossetti, Conti, Rive, Piazza Ponterosso - arredati Donadoni, Settefontane, Navali. Da 400.000 mensili. (A7510)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi a referenziati in stabili recenti grandi e piccole metrature con moderni comfort - vuoti San Marco, La Marmora, Verga, Revoltella, Rossetti, Conti, Rive, Piazza Ponterosso - arredati Donadoni, Settefontane, Navali. Da 400.000 mensili. (A7510)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi a referenziati in stabili recenti grandi e piccole metrature con moderni comfort - vuoti San Marco, La Marmora, Verga, Revoltella, Rossetti, Conti, Rive, Piazza Ponterosso - arredati Donadoni, Settefontane, Navali. Da 400.000 mensili. (A7510)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi a referenziati in stabili recenti grandi e piccole metrature con moderni comfort - vuoti San Marco, La Marmora, Verga, Revoltella, Rossetti, Conti, Rive, Piazza Ponterosso - arredati Donadoni, Settefontane, Navali. Da 400.000 mensili. (A7510)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi a referenziati in stabili recenti grandi e piccole metrature con moderni comfort - vuoti San Marco, La Marmora, Verga, Revoltella, Rossetti, Conti, Rive, Piazza Ponterosso - arredati Donadoni, Settefontane, Navali. Da 400.000 mensili. (A7510)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi a referenziati in stabili recenti grandi e piccole metrature con moderni comfort - vuoti San Marco, La Marmora, Verga, Revoltella, Rossetti, Conti, Rive, Piazza Ponterosso - arredati Donadoni, Settefontane, Navali. Da 400.000 mensili. (A7510)

CENTRALISSIMA vendita senza arredamento avvilissimo bar/pasticceria/gelateria con ampio spazio esterno per 120 posti a sedere. Locale graziosissimo perfetto con possibilità ampliamento orario d'apertura. SIT 040/636618.

CON banche e finanziarie Italia/estero, finanziamo rapidamente ogni categoria, qualsiasi importo. 049/8754422. (GPD)

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata 049/8626190. (G215520)

GIOIELLERIA centralissima arredamento nuovo affitto molto basso vendesi tel. 273273. (A00)

PULISECCO zona Roiano macchinari recenti impianto elettrico nuovo vendesi 20.000.000. Tel. 040/414703. (A7461)

HAU BISOGNO DI SOLDI? Da 10 a 950 milioni SUBITO VISITE GRATIS Soluzioni anche per protestati e stranieri Tel. 0444/300118

RISOLVIAMO problemi finanziari qualsiasi importo ogni categoria celerità, visita gratuita. 02/33100682. (G211352)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Es. 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600. 0432/26495. (G211237)

CREDIT EST srl PRESTITI ANCHE PICCOLI EROSIONE TUE RENTRATA IN GIORNATA RISTITUZIONE A BOLLETTINI MENSILI Via S. Lazzaro 471 Tel. 634025 - Trieste

STUDIO BENCO FINANZIAMENTI IN BOLLETTINI POSTALI 10.000.000 rata 200.000 040/630992

ABITARE a Trieste. Cassione licenza, attrezzature, abbigliamento. Affitto negozio centralissimo. Grande passaggio. 040/371361. (A7509)

ATTENZIONE la serietà fa la differenza, finanziamo realmente a norma di legge aziende e privati qualsiasi cifra e operazione. 049/8710657. (GPD)

APPARTAMENTO una-due camere cucina bagno. Cerchiamo urgentemente definizione immediata. Equipe 040/764666. (A7201)

CERCHIAMO in acquisto appartamento: soggiorno due camere, cucina, bagno. Equipe 040/764666. (A7201)

Continua in 15.a pagina

Una grande automobile non smette mai di



Nuovi motori, nuove sospensioni, nuovi sedili, nuovi interni.
Lancia k si rinnova. Per dare il benvenuto a Lancia k SW.

Martedì 25 giugno 1996

Continuaz. dalla 14.a pagina

CERCHIAMO in acquisto stabili interi anche se occupati da inquilini. Cuzzot 040/636128. (A7469)

NOSTRO cliente cerca periferia alloggio/casetta circa 100 mq spendibili 250.000.000. Spaziocasa 040/369950. (A00)

TOP 040-314777 cercano nostri clienti qualsiasi zona soggiorno 2/3 camere cucina servizi anche casa d'epoca purché decorosa. (A7524)

TOP 040-314777 su richiesta clientela realmente esigente cerchiamo piccolo appartamento definizione immediata. (A7524)

Casa-ville-terreni vendite

A.A.A.A. VILLA grande nel verde 1000 mq giardino vende impresa 0337/543860-040/351442. (A7530)

A.A. ALVEARE 040/638585 attico primingresso centrale b-piano terrazzi garage autometano. (A7478)

A.A. ALVEARE 040/638585 Bazzoni recente soggiorno cucinotto due matrimoniali poggolo. (A7478)

A.A. ALVEARE 040/638585 Cologna alla recente soggiorno bistanze cucina bagno autometano 135.000.000. (A7478)

A.A. ALVEARE 040/638585 Eremo/Piccardi recentissimo perfette condizioni salone bistanze cucinotto grande garage. (A7478)

A.A. ALVEARE 040/638585 Paisiello recentissimi attico panoramico quadristanze terrazzone garage 220.000.000; altro ultimo piano saloncino tristanze autometano. (A7478)

A.A. ALVEARE 040/638585 Rive signorile vista mare saloncino matrimoniale cucina bagno terrazzi. (A7478)

A. QUATTROMURA Altopiano terreni edificabili pianeggianti a partire da 175.000.000. 040/578944. (A7492)

A. QUATTROMURA Marco Polo soggiorno camera cucinetta bagno posto auto condominiale 85.000.000. 040/578944. (A7492)

A. QUATTROMURA S. Croce perfetto soggiorno due camere cameretta cucina bagno giardino posti auto 260.000.000. 040/578944. (A7492)

A. QUATTROMURA San Giacomo buono camera cameretta cucina bagno armadio a muro 90.000.000. 040/578944. (A7492)

A. QUATTROMURA signorile nel verde soggiorno cucina camera cameretta bagno poggolo facilità parcheggio 170.000.000. 040/578944. (A7492)

A. QUATTROMURA Tigor da ristrutturare soggiorno cucina camera camerino servizio 88.000.000. 040/578944. (A7492)

A. QUATTROMURA zona PAM camera cucina servizio con verandina 39.000.000. 040/578944. (A7492)

A. QUATTROMURA zona Viale appartamenti varie metrature completamente da ristrutturare. 040/578944. (A7492)

ABITARE a Trieste. Commerciale bassa. Epoca, restaurato. Luminosissimo. 80 mq. Autometano. 139.000.000. 040/371361. (A7509)

ABITARE a Trieste. D'Annunzio, piano alto, ascensore: saloncino, cucina, bicamerale, bagno, terrazzone. 180.000.000. 040/371361. (A7509)

ABITARE a Trieste. Giulia alta. Epoca, da restaurare. Luminoso. 90 mq. 110.000.000. 040/371361. (A7509)

ABITARE a Trieste. Goldoni, restaurato signorilmente. Soggiorno, cucinone, bimatrimoniali, bagno, verandina. Autometano. 040/371361. (A7509)

ABITARE a Trieste. Guerrazzi (S. Giusto). Mq 155 da ripulire, soleggiatissimo. 190.000.000. 040/371361. (A7509)

ABITARE a Trieste. Porta alta. Vista mare. Saloncino, cucinone, bicamerale, bagno, poggolo, garage, cantinone. 040/371361. (A7509)

ABITARE a Trieste. S. Luigi, vista mare: signorile, restaurato. Appartamento con mansarda. 160 mq. Box. Doppio. 040/371361. (A7509)

ABITARE a Trieste. S. Pelagio (Carso). Villa primo ingresso 250 mq, garage, giardinetto. 420.000.000. 040/371361. (A7509)

ABITARE a Trieste. Servola, panoramicissimo, in villa. Saloncino, cucinone, tricamerale, biservizi, terrazzone, posto macchina. 260.000.000. 040/371361. (A7509)

ABITARE a Trieste. Sistiana, terreno edificabile pianeggianti. Possibilità costruzione bifamiliare. 210.000.000. 040/371361. (A7509)

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI
DI DURATA DECENNALE

- La durata dei BTP decennali inizia il 1° luglio 1996 e termina il 1° luglio 2006.
- I BTP decennali fruttano un interesse annuo lordo dell'8,75%, pagato in due volte il 1° gennaio e il 1° luglio di ogni anno di durata del prestito, al netto della ritenuta fiscale.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di BTP decennali è stato pari all'8,30% annuo.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del 26 giugno.
- Il pagamento del prezzo di aggiudicazione dovrà avvenire il 1° luglio.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

miliare. 210.000.000. 040/371361. (A7509)

ABITARE a Trieste. Vicinanze Rive. Epoca, restaurato signorilmente. Primo ingresso. 110 mq. 040/371361. (A7509)

ABITARE a Trieste. Villa prestigiosa circa 330 mq. Vista mare, parco, piscina. Sistiana alta. 040/371361. (A7509)

AFFITTASI centrale recente secondo piano 6 stanze biservizi comforts. Immob. Solario 040/636164. (A7496)

ALPI GIULIE, in palazzo 15ennale, appartamento in buone condizioni, ingresso, soggiorno, cucinino, camera

matrimoniale, bagno, poggolo, posto auto. 108.000.000. MARKETING 040/632211.

B.G. 040/272500 adiacente Università perfetto nel verde due camere, soggiorno, cucina, bagno, poggolo. Riscaldamento autonomo. L. 165.000.000.

B.G. 040/272500 Borgo S. Sergio ottima villetta a schiera nel verde composta da tre camere, soggiorno, cucina, due bagni, cantina, giardino di proprietà. Occasione 280.000.000.

B.G. 040/272500 Corso Italia appartamento in prestigioso

palazzo epoca con ascensore. Camera, cameretta, salone, grande cucina, due bagni, ripostiglio e poggolo. Termoautonomo. Adatto eventuale studio professionale / ambulatorio.

B.G. 040/272500 Corso Italia ultimo piano da sistemare: due camere, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, poggolo, terrazza, cantina. Riscaldamento autonomo, ascensore.

B.G. 040/272500 Muggia immediata vicinanza il centro nuovi villini a schiera, avanzata fase di costruzione. Luminoso tre stanze, grande salone con vetrate, cucina, due bagni, garage quattro posti macchina, giardino privato. Essente da spese di mediazione. Da lire 380.000.000 e ulteriore sconto.

B.G. 040/272500 Muggia prestigioso appartamento in villa bifamiliare: tre camere, salone, cucina abitabile, due bagni, completi, terrazzone, cantina, garage, portico, giardino. Finiture extra lusso. Informazioni d'ufficio.

B.G. 040/272500 Muggia-Chiampore casa vista golfo con tre stanze, cucina abitabile,

le, soggiorno, doppi servizi. Più 120 mq circa composti da lavanderia, cantine e garage. Possibilità bifamiliare e ampliamento della abitazione. Giardino 1000 mq circa. Occasione 450.000.000.

B.G. 040/272500 paraggi Viale XX Settembre bellissimo ultimo piano mansardato con finestre. Soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, cantina. Finemente ristrutturato con pavimenti in legno ed eleganti ceramiche porta blindata, riscaldamento autonomo, ascensore. Ottimo investimento.

B.G. 040/272500 via Crispi favoloso super attico panoramissimo in stabile di prestigio. Salone, cucina abitabile, due stanze ognuna con il bagno, guardaroba, poggolo. Terrazza coperta per barbecue estivo. Altro terrazzone solarium. Riscaldamento autonomo, cantina e garage.

B.G. 040/272500 via dei Porti in stabile signorile dotato di video citofono, bellissima abitazione quarto piano con ascensore: grande salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, poggolo. Occasione lire 240.000.000. Possibilità posto macchina.

B.G. 040/272500 viale Miramare-Barcola appartamento nuovo ingresso. Ultimo piano con mansarda. Soggiorno, cucina, camera matrimoniale, due bagni, terrazza solarium. L'alloggio si trova a due passi dal mare ed è dotato riscaldamento autonomo. Lire 280.000.000.

BARCOLA villa d'epoca ampia metratura ampio giardino. Prezzo impegnativo. Cuzzot 040/636128. (A7469)

BARCOLA villa indipendente 1500 mq giardino posizione stupenda comodo accesso condizioni perfette. La casa 040/307571. (A7515)

BIBIONE spiaggia ultime disponibilità vacanze estate '96 vendiamo appartamento seminuovo vicino al mare. Agenzia Sabina 0431/439515 - 430428. (A00)

BONOMEA in palazzina di quattro alloggi vendesi appartamento disposto su due piani panoramicissimo anche vista mare composto da ingresso soggiorno con terrazzino cucina abitabile con poggolo di servizio tre stanze due bagni grande taverna e terrazzone completamente immerso nel verde. Garage e cantina. SIT 040/636618.

BONOMEA vista mare, ottime condizioni, grande terrazza, parcheggio condominiale, mq 90 calpestabili. Tel. 040/369082. (A7529)

BONOMEA, attico e superattico con vista meravigliosa, rifiniture lussuose, box auto. Trattative riservate. MARKETING 040/632211.

CANTU' adiacenze proponiamo appartamenti in nuova palazzina, vista panoramica, ottime rifiniture, salone, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, riscaldamento autonomo. Rifiniture personalizzate - possibilità permuta. Progettocasa 040/368283.

CASETTA PERIFERICA, disposta su due piani per totali 150 mq, buone condizioni generali, giardino di proprietà 100 mq, autometano. 260.000.000. MARKETING 040/632211.

CASSETTE indipendenti Roiano vista Golfo 800 mq giardino ampio parcheggio 325.000.000 Campanello da ristrutturare giardino proprio accesso auto 145.000.000. Professione casa 040/638408. (A7528)

COIMM Palazzetto adiacenze appartamento luminoso in buone condizioni soggiorno con cucinotto ampia camera ripostiglio poggolo. Tel. 040/371042. (A7500)

COIMM Rive adiacenze appartamento mansardato ristrutturato soggiorno ampia camera cucina abitabile bagno ripostiglio. Tel. 040/371042. (A7500)

COLLINA Muggia vecchia privato vende villetta ogni confort ampio giardino e frutteto prezzo importante ma conveniente tel. 273273. (G99)

DUINO Cernizza ottimo salone cucina tre camere bagno ampia terrazza garage. Professione casa 040/638408. (A7528)

ELLECI 040/635222 adiacenze Garibaldi libero perfetto soggiorno camera cucina abitabile bagno ripostiglio termoautonomo 100.000.000. (A7488)

ELLECI 040/635222 adiacenze Rossetti libero silenzioso camera cameretta cucina abitabile bagno soffitta termoautonomo 95.000.000. (A7488)

ELLECI 040/635222 Commerciale libero ottime condizioni soggiorno camera cucinino bagno cantina termoautonomo 112.000.000 occasione. (A7488)

ELLECI 040/635222 Commerciale libero recente vista mare

soggiorno tinello/cucinino camera cameretta bagno due balconi cantina 165.000.000 con box 203.000.000. (A7488)

ELLECI 040/635222 Commerciale recente soggiorno angolo cottura camera cameretta bagno due balconi cantina termoautonomo vista mare 105.000.000. (A7488)

ELLECI 040/635222 Frescobaldi libero perfetto soggiorno due camere cucina abitabile bagno balcone due ripostigli soffitta posto auto recente 185.000.000. (A7488)

ELLECI 040/635222 Frescobaldi libero recente luminoso soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno terrazzo soffitta 175.000.000. **ELLECI** 040/635222 Grotta libero recente soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno balcone luminoso 150.000.000. (A7488)

ELLECI 040/635222 Ippodromo libera casetta su più livelli giardinetto posto auto termoautonomo 175.000.000. (A7488)

ELLECI 040/635222 Roiano libero luminoso ampia metratura soggiorno due camere cucina abitabile bagno cantina 120.000.000. (A7488)

ELLECI 040/635222 Roiano libero vista mare soggiorno due camere cucinino bagno due balconi due ripostigli cantina box 190.000.000. Senza box 160.000.000. (A7488)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo libero panoramico soggiorno angolo cottura camera cameretta bagno balcone ripostiglio termoautonomo 105.000.000. (A7488)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo libero perfetto panoramico ingresso camera cucina abitabile bagno luminoso 70.000.000. (A7488)

ELLECI 040/635222 Servola libero silenzioso camera cucina abitabile bagno balcone cantina giardino proprio 92.000.000. (A7488)

GABETTI OP. IMM Coroneo alta stabile signorile luminosissimo appartamento sesto piano ampia metratura. Salone cucina abitabile matrimoniale due camerette bagno wc soffitta e cantina. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI O. IMM via Zudecche grande appartamento uso ufficio ingresso indipendente da ristrutturare. Prezzo interessante. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

Continuaz. in 20.a pagina

licrescere.



Lancia



Il Granturismo

ORE DELLA CITTA'

Un libro
per l'azzurro

Oggi, al Caffè Contarena, alle 18.30, nell'ambito dell'iniziativa «Un libro per l'azzurro», Giorgio Lago, già direttore de «Il Gazzettino» parlerà del suo libro «Nordest chiama Italia». A presentare l'opera Sandro Comini, capo della redazione de «Il Gazzettino» e don Duilio Corgnani, direttore del settimanale «La Vita Cattolica».

Castello
in aria

Oggi, alle ore 21.30, al Castello di San Giusto di Trieste, nell'ambito della rassegna «Castello in aria», proiezione del film «Pocahontas». Il 33° lungometraggio della Walt Disney production si ispira alla storia vera di una giovane principessa indiana e del suo amore con John Smith, corteggiato capitan inglese alla scoperta del Nuovo Mondo nel 1607. In caso di maltempo la proiezione si svolgerà presso il Teatro Miela. Ingresso L. 7000.

Stazione
marittima

Oggi nella sala Oceania della Stazione marittima, con inizio alle 8, si terrà il concorso per il conseguimento della patente d'operatore di stazione di radioamatore, indetto dal ministero delle Poste e telecomunicazioni. A partire dalle 17, nella sala Saturnia si terrà un convegno promosso dall'Associazione di cooperazione cristiana internazionale (Accri) sul tema «Solidarietà Nord-Sud».

STATO CIVILE

NATI: Toffolon Alessia. MORTI: Blascovich Lucia, di anni 90; Demarco Rosa, 91; Vignini Violetta, 80; Glavicich Anna, 84; Nemaz Maria, 85; Ramani Claudia, 73; Furian Cesira, 84; Daltin Graziella, 76; Cauzer Maria, 94; Mauri Nerina, 85; Germani Antonia, 76; Callierotti Romeo, 80; Bonfatti Elisabetta, 84; Alfano Emilia, 94; Lachner Nella, 92.

COMPERO ORO
a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

Club
Primo Rovis

Oggi alla Pro Senectute Club Primo Rovis «Concerti d'estate - Seconda giornata». Ritorna sul nostro palcoscenico Valentino Longo, per offrirci un incontro con il magico suono del clavicembalo. Verranno eseguiti brani di Bach, Rameau e Couperin. Inizio ore 17.

Banca etica e
consumo critico

Oggi dalle 18 alle 22 alla Stazione marittima (sala Saturnia) dibattito su «Banca etica e consumo critico». Interverranno Antonio Sodaro, socio della Banca etica, e Franco Gesualdi, responsabile del Centro nuovo modello di sviluppo. Intrattenimento musicale del coro afro-triestino «ECHO du ciel». Intervall gastronomico con prodotti del commercio equo-solidale a cura del Mosaico.

Incontri
di poesia

Oggi, alle 18, presso la sede del Club Zyp, associazione di autoaiuto e volontariato, in via delle Beccarie 14, si svolgerà il laboratorio di scrittura incontro tra poeti che chiuderà il ciclo di incontri '95-96. Chi scrive può partecipare portando i suoi scritti. Per informazioni telefonare al 365687 dalle 18 alle 19, tranne il martedì.

PICCOLO ALBO

È stato smarrito gilet verde acqua manica lunga con bottoncini a forma di elefantino verdi per bambino di 2 anni circa sabato 22 giugno sera alla Fiera Campionaria di Trieste. Il rinvenitore è pregato di telefonare allo 040/942340. Grazie. Offresi ricompensa.

Scomparso dal giardino pubblico di via Giulia/Marconi, miccio bianco/nero, taglia grande testa grossa, muso mascherina bicolore, pelo corto, orecchia dx tagliata per recente sterilizzazione. Cerchiamo sue notizie. Se avvistato preghiamo soccorrerlo con cibo ed acqua e chiamare 637863-637205 grazie.

Ho smarrito la mia gatta tutta nera, dal giorno 14 giugno a Montebello, vicinanze campo sportivo; chi ne avesse notizie telefonare dalle 8 alle 14 al numero 637284. Ricompensa.

Dibattito pubblico
a Opicina

Oggi alle 20.30, nella sala convegni della Banca di Credito Cooperativo del Carso, pubblico dibattito sul tema «Programmi e progetti vecchi e nuovi per Opicina». Interverranno gli assessori Viviana De Grisogono, Umberto Drossi Fortuna e il delegato per il Territorio dell'Azienda sanitaria locale dott. Collareta.

Rotary Club
Trieste Nord

Serata particolare questa sera per i soci del Rotary Club Trieste Nord, che si riuniranno in conviviale assemblea alle gentili signore e ai loro ospiti alle ore 20 presso il Jolly Hotel. Il presidente Sergio Spagnul esporrà la relazione conclusiva dell'anno rotariano 1995/96, cui seguirà il passaggio del martello al presidente entrante Ignazio Urso.

Foto
subacquee

Il Circolo subacqueo e peschereccio Endas «A. Ghisleri» organizza sotto l'egida della Fipsas di Trieste, ed in collaborazione con l'Endas Friuli-Venezia Giulia ed il Caffè Tommaseo, una mostra di fotografia subacquea intitolata «Il mare sotto le onde». La mostra, con ingresso libero, verrà inaugurata oggi alle ore 18 presso il Caffè Tommaseo e si protrarrà fino al 9 luglio.

Sindacato
pensionati

A conclusione della fase congressuale che ha sancito nell'ambito dello Spi-Cgil comprensoriale la suddivisione dell'ex Distretto Centro in 3 Leghe Distrettuali che meglio corrispondono alla dimensione territoriale, nonché al rilancio dell'iniziativa politica nel territorio, si è riunito il nuovo Comitato Distrettuale che comprende Barriera Centro Città, Roiano, Grotta, Barcola e Rozzol. Si è votato per la Segreteria Distrettuale che sarà così composta: Segretario Dodini Silvio, esordiente da Colonelli Gino e Bernardini Sergio. L'esecutivo viene allargato a Ranieri Ilio, Tellini Neva e Gulli Ada. Inizia così un concreto lavoro che il Sindacato svolgerà a livello di territorio unitamente agli altri due distretti che in questi giorni hanno provveduto ad eleggere i loro dirigenti.

Funghi
al «Giulia»

Il Gruppo di Trieste dell'Associazione Micologica «G. Bresadolà», in collaborazione con il Museo di Storia Naturale, a chiusura del primo semestre di attività informa che domani alle ore 17, nell'Auditorium del Centro Commerciale «Giulia» sarà trattato il tema: «Parliamo di funghi».

Soggiorno alpino
per ragazzi

Il Gruppo di Alpinismo Giovanile della XXX Ottobre, comunica che verrà organizzato un soggiorno nella «Casa Alpina» di Valbruna, dal 27 luglio al 3 agosto. Le iscrizioni sono aperte a tutti i ragazzi dai 9 ai 17 anni interessati a trascorrere una piacevole settimana insieme ed in allegria in una zona montana di rara bellezza. La Casa Alpina sarà gestita dagli stessi Accompagnatori del gruppo e loro familiari. Saranno effettuate alcune gite ed escursioni per far conoscere l'ambiente delle Alpi Giulie. Per informazioni e iscrizioni agli Accompagnatori del Gruppo al martedì presso la sede della XXX Ottobre in via C. Battisti 22, dalle 18 alle 20 (tel. 635500).

Corsi
di yoga

L'associazione Yoga e salute ha il piacere di annunciare che a partire dal giorno 1/7/96 ogni lunedì del mese di luglio dalle 20 alle 21.30 presso il bagno Ausonia l'istruttore di yoga Carlo Guni terrà un corso di yoga estivo. Asana (posizioni), Pranayama (tecniche di respirazione), Yoga nidra (rilassamento) per la semplicità delle pratiche il corso è aperto a tutti. Per informazioni telefonare al 390473 dopo le ore 14.

Orari
all'Apt

Fino al 15 settembre gli uffici informazioni dell'Apt osserveranno il seguente orario: Muglia e Sistania (tutti i giorni, compresa la domenica) dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, Stazione centrale da lunedì a sabato: dalle 9 alle 19, domenica: dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, sede Apt - via San Nicolò 20 da lunedì a venerdì: dalle 8 alle 19.30, sabato: dalle 8 alle 14.

Pedalata
ecoturistica

Il Comitato Regionale Uisp (Unione Italiana Sport Per tutti) del Friuli-Venezia Giulia, nell'ambito della manifestazione sportiva «Green Volley ...and not only», organizza domenica 30 giugno, con partenza alle ore 10 dal Campo Sportivo loc. Matan di Tramonti di Sotto (Pordenone), una pedalata ecoturistica in mountain bike di circa 13 km. Gli interessati possono iscriversi al Comune di Pinzano al Tagliamento (Pa) tel. 0432/950005 fax 0432/950129 oppure il giorno della gara a partire dalle ore 9 presso il Campo Sportivo loc. Matan di Tramonti di Sotto.

Lions
Club

Domani i soci del Lions Club Trieste San Giusto con familiari ed ospiti si riuniranno presso la consueta sede del Savoia Excelsior Palace alle ore 20 per l'annuale celebrazione del «Passaggio del martello». Nel corso della serata il Consiglio Direttivo presieduto dall'arch. Carlo Borghi lascerà il posto al nuovo consiglio presieduto dal Prof. Salvatore Rujū per l'anno sociale 1996/1997.

Laboratorio
di disegno

L'atelier dell'Accademia arti applicate organizza, per il mese di luglio, un laboratorio guidato di disegno e pittura aperto sia ai principianti che a coloro che vogliono perfezionarsi. L'attività comprenderà l'acquaforte e le tecniche miste. Sono previste uscite di pittura «en plein-air» e una mostra a fine stage nella galleria interna. Informazioni: Accademia - via Rossini, 12 - tel. 639273 - segreteria 10-12.30.

IL BUONGIORNO

Il proverbio
del giorno

Fuggire è una soluzione come tante.

Inquinamento

1,9 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati
meteo

Temperatura minima 13,8 gradi; temperatura massima 22,4; umidità 35 per cento; pressione millibar 1020,8 in diminuzione; cielo sereno; vento da E-NE con velocità di 13,7 km/h e raffiche di 27,4 km/h; mare poco mosso con temperatura di gradi 21,2.

Le
maree

Oggi: alta alle 17 con cm 36 sopra il livello medio del mare; bassa alle 5.01 con cm 3 e alle 9.39 con cm 14 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 6.37 con cm 4 e prima bassa alle 0.30 con cm 31.

(Dati forniti dall'ERSA - Centro Meteorologico regionale).

IL PICCOLO

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Medici
chirurgici

«L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Trieste» comunica che l'azienda ospedaliera «Di Venere-Giovanni XXIII» di Bari bandisce un avviso di mobilità interregionale per la copertura di n. 6 posti di assistente anestesista. La scadenza delle domande è il 1.º luglio 1996. Gli interessati possono prendere visione del bando presso la segreteria dell'Ordine.

Maestri
del lavoro

Il Consolato provinciale di Trieste invita i propri soci a partecipare alla giornata del Maestro del lavoro nell'ambito della 48.ª Fiera campionaria internazionale di Trieste, con relativa visita alla stessa, che avrà luogo sabato 29 giugno. Ritorno previsto in piazzale De Gasperi davanti all'ingresso principale della Fiera alle 17.

Pittura
al Gm

Il Cmm (viale Miramare 40) organizza per domenica una ex tempore di pittura, scultura e grafica riservata ai giovani fino ai 20 anni. La manifestazione, la cui partecipazione è libera, riveste carattere regionale. Il regolamento è a disposizione degli interessati nella sede sociale. Informazioni telefonando dal lunedì al sabato dalle 15.30 alle 18 al 412327.

Tennis
con l'Uisp

«Quisport Ervatti» propone nei suoi due campi da tennis illuminati corsi e lezioni di tennis a vari livelli. Per informazioni telefonare al pomeriggio al numero 0368/342727 oppure al numero 040/225028. Centro sportivo Mario Ervatti, Borgo Grotta Gigante 67, Sgonico.

Farmacie
di turno

dal 24 al 29 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:

via Roma 16, tel. 364330; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; lungomare Venezia 3 - Muggia - tel. 274998; Aurisina, tel. 200466 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

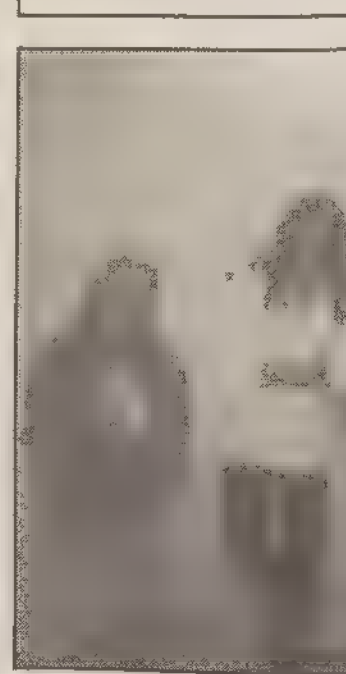
Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30:

via Roma 16; piazzale Valmaura 11; piazza Garibaldi 5; lungomare Venezia 3 - Muggia - Aurisina, tel. 200466 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Garibaldi 5, tel. 368647.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

MUSICA: BAD MOTHERFUNKERS
Verso l'hard-rock
«contaminato»
di Albanese & C.

Sono i «Bad Motherfunkers», gruppo di recente formazione (1995) i cui componenti provengono da diverse esperienze. I «Bad Motherfunkers» sono: Andrea Albanese (voce), Davide Falconetti (chitarra), Alessandro Conte (batteria), Francesco Candura (basso), Alessandro Aiello (chitarra). Tutti i musicisti hanno in comune la partecipazione a vari concorsi come l'«Hit Music» e la rassegna dei gruppi del Friuli-Venezia Giulia. Inoltre hanno suonato, seppure in formazioni diverse, in vari

locali della nostra regione, e di Trieste in particolare.

Attualmente i ragazzi dei «Bad Motherfunkers» sono al lavoro per finire un «demo-tape» di imminente uscita, che conterrà sei canzoni di loro composizione orientate verso un hard-rock «contaminato», con le quali si presenteranno al concorso. I Bad Motherfunkers partecipano anche loro al Progetto musica, e si esibiranno al Red Devil in via Donata 4, come tutti gli altri gruppi il lunedì e giovedì dalle 20.30 alle 23.

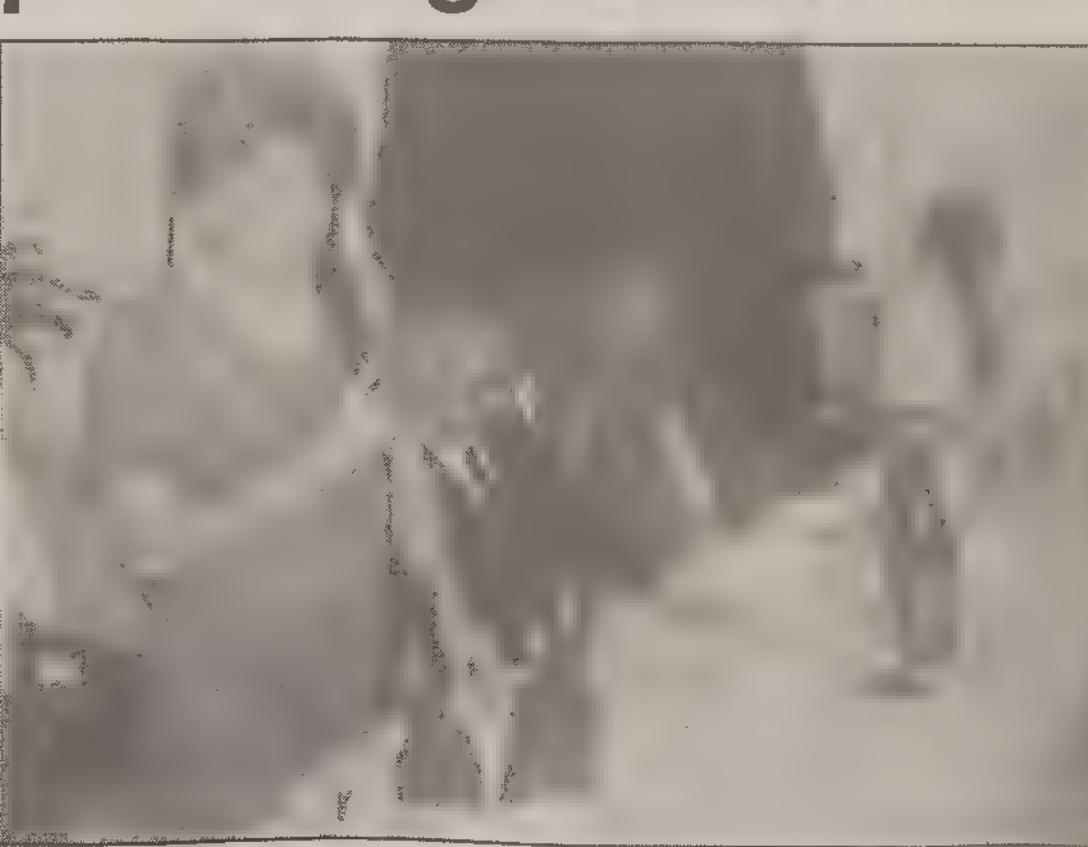
I disegni dell'Album di Elisabetta
domani alla Stazione Marittima

Grande non-stop domani alla Stazione marittima, sala Saturnia, nell'ambito delle manifestazioni legate alle rappresentazioni dell'opera «Sissi» di Kreisler. Alle 16 si terrà una conversazione sull'«Album di Elisabetta», un prezioso documento facente parte del Fondo Weiss depositato presso le Assicurazioni Generali.

L'importante reperto, costituito dai disegni originali del piroscapo imperiale, costruito nell'Arsenale del Lloyd Austriaco, verrà illustrato dalla dottoressa Maril Cammarata, curatrice della mostra in corso presso il Circolo aziendale delle Assicurazioni Generali e del relativo catalogo. Seguirà alle 16.30, con ingresso libero, la proiezione del film «Ludwig», capolavoro di Luchino Visconti.



Infine alle 21 (prezzo unico lire 10.000) avrà inizio la rassegna di concerti «Da Budapest a New Orleans». Nella prima serata ancora in evidenza Friz Kreisler, autore dell'opera «Sissi», del quale il «Duo Baldini» (violino e pianoforte) interpreterà le più celebri e affascinanti melodie.

CONCLUSO L'ANNO SOCIALE
Beneficenza e impegno
per le mogli dei medici

Con un festoso incontro conviviale, presente il presidente dell'Ordine dei medici, dott. Giuseppe Parlati, si è concluso l'anno sociale della locale sezione dell'Amici (Associazione mogli medici italiani).

Al levar delle mense, la presidente uscente, dott. Pina Pincetti, ha tracciato una panoramica del suo mandato triennale costellato da una nutrita rassegna di iniziative: conferenze sia di carattere medico che culturale, incontri con personaggi del mondo dello spettacolo, della scienza, della cultura, visite a mostre e varie località e altre manifestazioni di notevole valenza sociale, volte a richiamare l'attenzione della cittadinanza su problematiche che attualmente affliggono la società.

Tra esse quella sull'alcolismo femminile e giovanile, quelle indotte dalla manipolazione genetica, sui rapporti tra giovani e anziani, sulla violenza giovanile, sulla responsabilità dei mass-media onde sensibilizzare genitori ed educatori sui gravi danni che può provocare nei bambini l'eccessiva e incontrollata visione di programmi televisivi spesso subdolamente violenti. Un'attività

articolata in vari settori ma senza perdere mai di vista l'intento di far conoscere le finalità dell'associazione.

Nella fattispecie, costante attenzione è stata dedicata all'informazione relativa ai problemi previdenziali e all'attività dell'Onaosi per la sua benemerita opera di sostegno non solo ai figli ma agli stessi sanitari anziani e al Fondo orfani. Non sono mancate le occasioni di divertimento - ha proseguito la dott. Pincetti - il cui risvolto benefico ha consentito numerosi interventi concreti come le borse di studio a favore di giovani medici offerte in occasione delle Giornate mediche triestine, un moderrissimo lettino per chinesiterapia donato all'Ufmd, contributi alla comunità di S. Martino al Campo e al Fondo orfani. Al termine del suo intervento, la dott. Pincetti ha passato il testimone alla neoletta presidente Lorian Tramer che emozionata ha fatto appello alle sorelle affini, con lo spirito di amicizia, stima, entusiasmo e la collaborazione di tutte, l'Amici triestina possa proseguire il suo iter operativo con serenità e prestigio.

Fulvia Costantinides



Il complesso «Vecia Trieste» si è esibito in Austria

Il gruppo musicale «Vecia Trieste» (nella foto) è stato invitato dalla VMF - Verein der Millstätter Fremdenverkehrswirtschaft, in occasione delle «Alpe Adria Musikalischen Wochen und Domianfest» a esibirsi in Millstatt (Carinzia Austria) in rappresentanza della Venezia Giulia e di Trieste, in particolare. Sono intervenuti complessi giunti dal Friuli, dalla Slovenia, dalla Carinzia stessa. Alla manifestazione erano presenti le più alte autorità locali.

ELARGIZIONI

— In memoria di Bruna Moro da Maria Grazia e Gino 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanni Costanzo per il compleanno (19/6) da Tania Marsi ed Alessandro Pizziga 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti.
— In memoria di Gigi Ortolani per l'onomastico (21/6) dalla moglie Vilma 100.000 pro Oratorio salesiano don Bosco.
— In memoria di Rosetta Gavini nel V anniv. (23/6) dalla sorella Liliana Gavini 100.000 pro Astad.
— In memoria della cara mamma Marta Bostianc ved. Calzi nel V anniv. (24/6) da Ines e Claudia 30.000 pro Casa Italiana leucemia - Padova.
— In memoria del caro Marco Colombo nel VI anniv. (24/6) da mamma e papà 200.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Egidio Babuder dal personale filiale P.T. Trieste 600.000 pro Airc.
— In memoria di Maurizio Botteri nel I anniv. (20/6) dagli zii Elio e Sonia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della mamma Maria Cattelan nell'anniv. (25/6) da Oda 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti, 50.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria di Elvy Chimenti Magnan nel III anniv. (25/6) dal marito 50.000 pro Airc, 50.000 pro Astad.
— In memoria di Gianluca Cusumano per il 21° compleanno (25/6) dai nonni Gastone e Laura Bacchelli 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Alessandro Fiordelmondo nell'VIII anniv. (25/6) dalla moglie, figlia e genero 50.000 pro Airc.
— In memoria di Carmelo Malvestiti nel XXX anniv. dalla figlia Elena 100.000 pro Airm.
— In memoria di Genia e Carlo Prez (25/6) da Adele, Gilberto e Geni 200.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria dell'ing. Gianluigi Pross nell'anniv. (25/6) dalla moglie, Marinella Pross Galdini 100.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri); dalle figlie Flora, Gianna, Franca e famiglie 100.000 pro Ist. naz. per lo studio e la cura dei tumori.
— In memoria di Mario Verri nel VI anniv. (25/6) dalla moglie Marina e figli Paolo e Franco 60.000 pro Cri (servizio 31 31), 30.000 pro Gau, 60.000 pro Sogit.
— In memoria di Emilia Sabadin dagli inquilini di via Lussinpiccolo, 6 e fam. Angelini, Andreassich, e Giuseppe Marincich 140.000 pro Ist. Burlo Garofolo (leucemici).
— In memoria di Mario Stradi da Nerina Giraldi e famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Silvano Svara da Guerino Bressan 30.000 pro Domus Lucis Sanguineti.
— In memoria di Marino Trani dalla fam. Mazzaroli Scoda 100.000 pro Lega del filo d'oro - Osimo.
— In memoria di Padre Pio da n.n. 20.000 pro Casa Sollevio della Sofferenza Padre Pio.
— In memoria dei cari genitori e fratelli da Ida 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— da n.n. 50.000 pro Comunità S. Martino al Campo.
— da M.M.B. 50.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria del caro Erminio Abram dalla figlia 100.000 pro Famiglia Umaghesse, 200.000 pro Ist. Burlo Garofolo; da Pina e Giovanni Cima 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo; da Wilma e Mario Harey 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giovanni e Mauro Aguzzi dalla famiglia 100.000 pro Liceo Petrarca (fondo M. Aguzzi).
— In memoria di Anna Bergine dal condominio di via Santa Giustina, 20 100.000 pro Centro tumori Lovenati.



TRIESTE — Sarà ancora una volta il maestro Uto Ughi ad aprire la serie di concerti promossi dalla Fondazione «Società per la conservazione della Basilica di Aquileia» nell'ambito della manifestazione «Momenti musicali» che la Basilica di Aquileia ospiterà nei mesi di giugno e luglio.

Un appuntamento ormai divenuto tradizionale nel panorama musicale nazionale che anche quest'anno presenta un cartellone particolarmente ricco e vario.

Dopo il concerto inaugurale, che vedrà sabato 29 giugno il violinista Uto Ughi eseguire, con l'accompagnamento dell'orchestra de «I Filar-

SABATO CON LE STAGIONI DI VIVALDI Uto Ughi inaugura i concerti di Aquileia

monici» di Roma, il «Concerto per orchestra e archi in la minore» e «Le quattro stagioni» di Antonio Vivaldi e il «Concerto per due violini in re maggiore» di Johann Sebastian Bach, seguirà l'appuntamento di domenica 30 giugno, con il coro di voci bianche «Canti di Praga» impegnato nella presenta-

zione di brani sacri di autori contemporanei e moderni. Fra le navate della Basilica risuoneranno, sabato 6 luglio, le note dei solisti dell'Ensemble «Adelchi» di Milano con una conferenza-concerto che proporrà brani di musica medioevale e polifonici del XII e XIII secolo. Domenica 7 luglio l'orche-

stra e la polifonica «Beneditto Marcello» del Centro culturale P.M. Kolbe di Venezia-Mestre proporranno «La passione di Cristo secondo San Marco» di Lorenzo Perosi nel quarantesimo anniversario della morte del maestro.

Giovedì 11 luglio si esibirà il coro da camera dell'Associazione mu-

sicale di Nizhni Novgorod, mentre lunedì 15 luglio il Coro polifonico di Ruda e l'Orchestra filarmónica di Udine proporranno la «Messa da requiem» in re minore di Luigi Cherubini.

Sabato 20 luglio — ed è la novità di quest'anno — verrà presentata la Sacra rappresentazione in due tempi «Assassino nella cattedrale» di Thomas Eliot nell'interpretazione dell'Accademia teatrale «F. Campogalliani» della città di Mantova. I «Momenti musicali 1996» si concluderanno domenica 28 luglio, alle ore 20.30, con il concerto dell'orchestra «San Marco» impegnati nella proposizione dell'«A Hymn to the Virgin» e «Saint' Nicolas».

Maltempo, Udine Jazz cambia programma

UDINE — Il maltempo ha creato non pochi problemi anche agli organizzatori del festival «Udine jazz '96», preso in pieno dall'onda di pioggia e freddo intenso di queste ore che hanno pregiudicato la possibilità di piacevoli serate all'aperto e anche il ripiego in sale a loro volta danneggiate dalle forti piogge (come l'Auditorium Menossi). Il nuovo programma, modificato in modo da non riservare disagi al pubblico e

agli artisti, prevede oggi il concerto del Joe Zawinul Syndicate, al Giardino Del Torso o, in caso di maltempo e freddo persistenti, al Cinema Cristallo; domani la proiezione del film muto di Buster Keaton «The Camera-man» accompagnato dal vivo dalla Zerorchestra si terrà alle ore 21.30 al Cinema Ferroviario di via Cernaia. Restano ovviamente validi biglietti e abbonamenti acquistati in prevendita.

INCONTRO CON TINTO BRASS AL CINEMA ARISTON IN OCCASIONE DELLA PROIEZIONE DEL FILM «PAPRIKA»

L'altra faccia del «regista del sesso liberato»

Ricordata la produzione cinematografica «seria» degli anni Settanta - «Penso di realizzare un film con la partecipazione di Alba Parietti»

«Le triestine, esempio di grande femminilità»

Vale sempre la pena di provarci. Parola di Tinto Brass. Naturalmente, il regista si riferisce ai provini organizzati in vista di una nuova pellicola, presi puntualmente d'assalto col miraggio di qualche scrittura. «Nessun miraggio — replica il regista —. Semplicemente, contribuisco a mettere un'attrice al centro di una certa attenzione. Il provino può anche essere un'occasione di divertimento, una piacevole parentesi. Poi, magari, la cosa ha un seguito, e finisce che le aspiranti sono prese, davvero, dal fuoco sacro della recitazione».

Perché ha scelto di ambientare le prime riprese di «Paprika» a Trieste?

«Nella mia memoria di giovane veneziano, le ragazze triestine avevano fama di essere molto libere. Ricordo, infatti, che ironizzavamo spesso sull'espressione «T.L.T./, Territorio Libero di Trieste».

Secondo un recente sondaggio, nell'immaginario degli italiani le donne triestine sono ancora le più belle. Cosa pensa lei delle «mule»?

«Sono donne che sanno gestirsi in modo davvero autonomo. Donne consapevoli della propria femminilità, sia prima, che dopo il matrimonio. E infatti, se in Italia la rivoluzione sessuale, e l'emancipazione femminile hanno mai avuto un reale riscontro, sicuramente è accaduto a Trieste».

Ma bellezza ed emancipazione, secondo lei, vanno di pari passo con l'erotismo?

«Sicuramente. Credo che avere a che fare con una donna libera ed emancipata sia molto più avvincente che trovarsi di fronte a una donna sottomessa. Un confronto alla pari obbliga a essere intransigenti e seducenti, come per tradizione è sempre stata la donna: e questo è uno stimolo maggiore alla sessualità».

d.v.

L'«Arancia meccanica»? Gliel'ha soffiat Stanley Kubrick. Ma i produttori americani, all'inizio, avevano interpellato lui, Tinto Brass, il regista «del sesso liberato».

Anche se una ventina d'anni fa Brass preferiva limitarsi a sfiorare appena «quella linea rosa della sessualità» che, negli ultimi anni, ha eletto a protagonista dei suoi film, dalla «Chiave» al più recente «Fermo posta», passando per «Miranda», «Capriccio» e «Paprika».

Dell'altra faccia di Tinto Brass, quella sconosciuta al grande pubblico, si è parlato al Cinema Ariston nel corso di un incontro col regista, in occasione della proiezione del film «Paprika» — che, qualche anno fa, ha rivelato agli italiani una giovane Deborah Caprioglio, calata nei panni di un'allegra «entraîneuse» da bordello.

Una performance davvero convincente, «tanto che — racconta Brass, divertito — un pomeriggio, uscendo dal Caffè San Marco dove stavamo girando, Deborah Caprioglio venne fermata dalla polizia: proprio non volevano credere che la sua mise,



succinta e provocante, fosse solo un abito di scena».

Accompagnato dalla fida moglie «Tinta» (al secolo, Carla Cipriani), e introdotto dal direttore del cinema, Mario de Luik, il regista, all'Ariston, si è imbattuto in una platea composta, quasi intimida. Di ragazze «grandi forme», a caccia di scrittura, neppure l'ombra. Piuttosto, coppie e coppie, incuriosite forse dagli aneddoti, dalla verva tra-

gressiva di Tinto Brass. E sui suoi trascorsi meno noti, su opere come «Chi lavora è perduto», «L'urlo», «La mia signora», «La vacanza» (interpretate, fra gli altri, da Franco Nero e Vanessa Redgrave, da Gigi Proietti, Alberto Sordi, Silvana Mangano) si è soffermato il critico Lorenzo Codelli, moderatore della serata e autore del volume «Nero su Brass», edito dal Centro espressioni cinematografiche di Udine.

Così, se Brass non rinnega — tutt'altro — le sue famose ossessioni (prima fra tutte quella per le natiche, «legata ai modelli femminili che mi hanno fatto scoprire il sesso, alle donne formose degli anni Cinquanta»), di lui, nipote del pittore goriziano Italo Brass, scopriamo anche l'ossessione, altrettanto importante, per il linguaggio figurativo, per un «bombardamento» estetico a base di immagini, di forme.

In platea, intanto, si levano poche domande, e tutte, guarda caso, per iniziativa del pubblico maschile. «Ma tanto — sorride Brass — poi sono le donne a riconoscermi e a fermarmi per la strada». Anticipazioni il regista ne concede poche, pochissime: «Adesso che la Parietti ha superato alcune conclusioni, il progetto di un film con lei, potrebbe andare finalmente in porto». Nel frattempo, pare che proprio domenica, pranzando in un ristorante sulle rive, Brass abbia scoperto la protagonista del suo prossimo lavoro, «Monella»: una cameriera diciottenne, che attende con ansia di mettere alla prova sul set.

Daniela Volpe



Qui sopra, il regista Tinto Brass durante l'incontro all'Ariston. In alto, uno scorcio del pubblico presente in sala. (Foto Lasorte)

CONCORSO NAZIONALE Sara, in tutta la regione è la ragazza-cinema più bella ed elegante

La sedicenne triestina Sara Cappellari ha stregato la giuria con il suo portamento e fisico da modella, aggiudicandosi con pieno merito la finale regionale del concorso nazionale «Ragazza Cinema O.K.». Al suo fianco sono state elette damigelle d'onore due bionde ragazze pordenonesi, Anna Antonelli ed Elena Valdevit, entrambe diciassettenni. Le tre rappresentanti della bellezza regionale accedono così di diritto alla finale nazionale del concorso, in programma nella splendida Paestum (Salerno) il 29 e 30 luglio, dove dovranno combattere l'agguerrita concorrenza delle belle

ragazze provenienti da tutta la Penisola.

La riuscita serata si è tenuta alla «Grotta» di Argegna, presentata dall'omnipotente Michele Cupito. Le 23 concorrenti che hanno partecipato alla finale, tutte molto valide, sono state invitate a partecipare alle registrazioni del programma televisivo della rete Cinquestelle dal titolo «Bellezze italiane», che verranno effettuate nel mese di luglio nella nostra regione. La Miko Iniziative, organizzatrice della serata assieme alla Mip di Nocera Inferiore (Sa) gestore del concorso, è ora impegnata a organizzare le selezioni di altri concorsi.

cl.sor.



MONTAGNA: FERRATA RIPRISTINATA Riapre Cassiopea sul Torrione Comici

È stata ripristinata la Cassiopea, la via ferrata nella Val di Suola, fra le Dolomiti orientali a Forni di Sopra. Le guide alpine Mario Cedolin, Ennio Rizzotti e Carlo Gasperini, della Scuola di alpinismo e sci alpinismo del Friuli-Venezia Giulia, hanno reso nuovamente agibile la Cassiopea, la via ferrata sul Torrione Comici, mediante la sostituzione degli ancoraggi esistenti e di tratti del cavo in acciaio. Sono stati sostituiti pure i chiodi con materiali più nuovi tecnicamente: chiodi 16 mm fissati alla parete di dolomia principale con resine epossidiche.

La Cassiopea deve il suo nome alla particolare forma che prende la via, simile alla omonima

costellazione. Il tratto in salita si diversifica da quello in discesa, permettendo l'ascensione a più persone contemporaneamente. Mario Cedolin, guida alpina di Forni di Sopra, una delle ultime permesse dal Cai, è stato l'artefice della ferrata, assieme al triestino Maurizio Cergol, nel 1968. Un decennio che non ha rilevato incidenti di sorta lungo il sentiero e che attualmente viene visitata da circa 200 escursionisti all'anno.

Base d'appoggio per l'escursione il rifugio Pacherini, gestito per il Cai XXX Ottobre di Trieste da Mauro Conighi di Sistiana, già aperto da alcune settimane. L'avvicinamento al Torrione Comici sito a m 2100 di quota, nella Val di Suola

attraverso il passo dal Mus, si effettua in due ore dal paese, mentre l'ascensione si può effettuare in circa un'ora. Si tratta, spiega la guida alpina Cedolin, di un'arrampicata con difficoltà definita impegnativa, in quanto presenta passaggi alpinistici di 4 o grado, ove accanto al tratto ferrato di 200 metri esistono altri 150 metri di arrampicata con metodo tradizionale. La roccia è solida, di dolomia principale vecchia di 180 milioni di anni, del periodo Triassico. L'ascensione viene quindi consigliata ad alpinisti esperti, ma la passeggiata sino ai piedi del torrione, abbastanza confortevole, che apre la vista su un panorama unico, è accessibile a tutti.

Gino Grillo

PER LE GIOVANI LETTRICI
IL PICCOLO PUBBLICA LA TUA FOTO!
Partecipa al Fotoreferendum per l'elezione di

MISS TRIESTE®
MISS IL PICCOLO
L'INDOSSATRICE TIPO®

IL PICCOLO PUBBLICA LA TUA FOTO.

Se sarai prescelta dai nostri lettori parteciperai alle SUPERFESTE DELL'ESTATE per l'elezione del titolo da te preferito. Spedisci o consegna al nostro giornale almeno due fotografie in bianco e nero o a colori, formato minimo cm 9x13; sul dorso scrivi: nome, cognome, età, professione, indirizzo e telefono. Ogni fotografia pubblicata riporterà anche le indicazioni dell'autore.

LA PARTECIPAZIONE E' GRATUITA

Per provare Lancia k e Lancia k SW,
potete prendere appuntamento
con la Concessionaria Lancia più vicina.
Il Numero Verde è attivo tutti i giorni
dalle 7,30 alle 23,00.

Numero Verde
167-385385
Lancia Il Granturismo

**Tutta la fedeltà
del nero su bianco.**

**Tutta la grinta
del nero su rosa.**

**insieme
a sole 2000 lire
anziché 2900**



Studio Mark

La fedeltà del quotidiano, lucida e puntuale, "nero su bianco" giorno dopo giorno: *Il Piccolo*, la voce amica di sempre.

E la grinta del "nero su rosa": il mondo dello sport – gli eventi, i personaggi, ma anche gli aspetti socioculturali – in una testata che ormai è mito: *La Gazzetta dello Sport*.



Per due mesi eccezionalmente densi di avvenimenti sportivi (gli Europei di calcio, le Olimpiadi di Atlanta, il Tour de France, la Formula Uno), un'abbinata senza precedenti: *Il Piccolo* e *La Gazzetta dello Sport*, insieme – a richiesta – a sole 2000 lire* anziché 2900.

*Il sabato a 2500 lire *Il Piccolo* e *La Gazzetta dello Sport* più il Magazine della Gazzetta

IL PICCOLO E LA GAZZETTA DELLO SPORT, INSIEME, OGNI GIORNO.

Dal 7 giugno al 4 agosto.

ANIMALI

Trieste non è città per cani e gatti

Si è appena concluso a Roma il meeting «Le città degli animali», civile peculiarità che accomuna Bologna, Castel Volturno, Catania, Cosenza, Ferrara, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Ravenna, Ruvo di Puglia, Torino, Venezia e Verona, dove gli animali sono considerati alla stregua dei cittadini. Sia pure a quattro zampe. Trieste è esclusa per ovvie ragioni: se si infiggono 800 mila di multa per un cane che circola senza guinzaglio e se si perseguono i gatti randagi, inclusi quelli dell'ospedale Maggiore, non può essere certo considerata l'eden delle bestiole. Le città degli animali sono quelle che hanno attribuito uno status ai non umani con la costituzione dell'ufficio per i diritti degli animali.

L'incontro è avvenuto a Roma nell'ex chiesa di Santa Rita dei poverelli, e durante il meeting a più voci, alcune delle quali anche straniere,

quali svizzere, greche e statunitensi, sono state discusse per due giorni le funzioni del particolare ufficio e i suoi rapporti con i servizi veterinari nell'ambito dell'igiene urbana. I lavori sono stati presieduti dal sindaco di Roma, Franco Rutelli, e una delle più trascinanti oratrici è stata Monica Cirinnà, responsabile dell'ufficio per i diritti degli animali della capitale, primo a essere istituito in Italia.

■ Rinnoviamo l'appello per Lulù, cagnetta bianca, pezzata marrone, 2 anni, denti sporgenti, rubata in via Gervasutta, a Cervignano del Friuli. Il suo padrone, disperato, offre un compenso per ritrovarla e si impegna a non rivelare in nessun caso il nome della persona che si è impossessata di Lulù. Chi ne sapeva qualcosa è vivamente pregato di chiamare allo 0431/33210.

■ Carla, gatta tricolore sterilizzata, con un trian-

golo nero sotto il mento è sparita da via Marchesetti, a Trieste. Chi la vedesse è pregato di chiamare allo 040/910993 o 040/365528. Una gatta Main coon, 8 mesi, tigrata, folta coda grigia con punta bianca manca dalla zona di San Vito, a Trieste. Chi la trovasse è pregato di telefonare allo 040/307411 o allo 040/422325. Due settimane fa abbiamo fatto un appello per 3 micini da accasare. Due hanno trovato un padrone, e la terza, bianca/nera, attende ancora qualcuno che l'adotti, tel. 040/309584. Regalansi 7 gattini, 4 tigrati e 3 bianchi/grigi, tel. 040/369400. La cucciola nata al canile pubblico è stata prenotata e la madre verrà presa dal titolare del luna-park di Bologna. Anche la terza cucciola nata sul posto è stata prenotata e sono disponibili un Siberian husky, una piccola femmina meticcica e un incrocio di setter. Tre signore che hanno preso altrettanti Fido

conservano del loro gesto di bontà la promessa foto ricordo. Il canile è aperto ogni giorno, meno domenica, dalle 7 alle 13 e risponde al numero 040/820026. Alla pensione convenzionata Gilros, tel. 040/215081, ci sono 25 cani e si possono vedere ogni giorno meno martedì e festivi. Gattino nero regalasi, chiamare di sera allo 040/229522.

■ È cambiato il numero telefonico dell'Enpa per le emergenze festive. Per bestiole in difficoltà chiamare dalle 20 di sabato alle 22 di domenica e nelle stesse ore anche nelle feste infrasettimanali lo 0338/6263491.

■ Da via Caravaggio 10, a Trieste, uno «spiritoso» ha prelevato 4 gattini (uno bianco, uno tigrato, uno grigio e l'altro nero) e li ha portati non si sa dove. La signora che si prende cura dei micini prega lo sconosciuto di riportarli sul posto: mamma gatta non si dà pace e miagola giorno e notte.

Miranda Rotteri

MONTAGNA

Tutti sui Brentoni

Domenica partirà un'escursione dal rifugio Tenente Fabbro

La commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica 30 giugno un'escursione nel gruppo dei Brentoni, partendo dal rifugio Tenente Fabbro a Sella Ciampigotto (1791 m) e toccando poi Forcella Losco (1778 m), Forcella Camporosso (1913 m), Forcella Valgrande (2044 m), Forcella Cornon (2111 m), discesa a Santo Stefano (912 m) o a Campolongo (940 m) in Val di Pieve.

Visti da Sud, i Brentoni appaiono come una grande muraglia, che chiude il fondo della conca di Laggio. La cima più elevata è quella denominata appunto Brentoni (2548 m), ma altri tre sono i massicci importanti, il Crissin, il Pupera Valgrande e il Cornon,

tutti circondati da molte cime secondarie. Caratteristiche, in tutte queste vette, le grandiose lastre oblique sui versanti Nord.

L'escursione partirà dal rifugio Tenente Fabbro a Sella Ciampigotto. Il percorso inizia con una buona mulattiera che con vari saliscendi, prima nel bosco e poi fra macchie di mughi, corne, lungamente e in leggera discesa, sotto le severe pareti dei Brentoni, per poi risalire alla Forcella Valgrande. Qui, coloro che vorranno seguire un percorso più agevole, potranno scendere direttamente nella Val Grande e giungere con poca fatica a Santo Stefano e alle sue relative.

Gli altri dalla Forcella saliranno un ripido ghiaione e, superato un val-

loncello nascosto, con vari canali e gradini misti a zolle d'erba, giungeranno al crestone roccioso del Cornon, a un centinaio di metri dalla cima più elevata, a quota 2300. Da lassù, il superbo panorama: l'architettura delle vicinissime Terze e la moltitudine dei pinnacoli e delle torri del frantumato Cridola e dei Monfalconi e le grandiose lastre Nord del Gruppo dei Brentoni: lontana, dominante, la vetta dell'Antelao e quelle di tante altre cime dolomitiche.

La traversata proseguirà, ma ora sempre in discesa, toccando Forcella Cornon, passando per il largo crestone ghiaioso e superando qualche breve intaglio. Si giungerà al Bivacco Caimi, posto sopra uno sperone roc-

cioso, dominato dalla potente cima pietrosa del Cornon che, con la sua forma di enorme corno, giustifica il toponimo.

Scendendo per il vallone del Rio Cornon si raggiungerà la Val Frison, nei pressi del ponte, denominato «in cima alla strada nuova» e, con un paio di chilometri su rotabile, si sarà all'ospitale Campolongo. Capogita: Armando Galvani. Programma: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 6.30, a Sella Ciampigotto alle 9.30, a Forcella Valgrande alle 12.30, al Crestone del Cornon alle 14, a Campolongo alle 17, partenza alle 18, a Trieste circa alle 21. Informazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22 (tel. 635500), tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

MARTEDÌ 25 GIUGNO

Il sole sorge alle 5.18 e tramonta alle 20.58

S. GUGLIELMO

La luna sorge alle 14.32 e cala alle 1.16

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	13.8	22.4	MONFALCONE	10.6	23.9
GORIZIA	10.1	22.4	UDINE	11.9	20.3
Bolzano	10	23	Venezia	13	22
Milano	13	22	Torino	11	20
Cuneo	10	19	Genova	15	19
Bologna	11	21	Firenze	14	23
Perugia	12	27	Pescara	16	23
L'Aquila	11	20	Roma	10	23
Campobasso	11	19	Bari	18	24
Napoli	16	27	Potenza	11	22
Reggio C.	21	25	Palermo	20	24
Catania	20	24	Cagliari	11	25

Tempo previsto per oggi: su Lombardia, Triveneto, Emilia-Romagna, Toscana, Marche e Umbria, nuvolosità estesa con precipitazioni sparse, prevalentemente temporalesche, più intense nelle ore pomeridiane. Sulla Sicilia, molto nuvoloso con piogge sparse, in attenuazione dal pomeriggio. Sul resto del Paese, condizioni di variabilità con formazione di nubi a evoluzione diurna, associate a brevi rovesci o temporali nelle zone interne e in prossimità dei rilievi, specialmente nelle ore più calde.

Temperatura: senza sostanziali variazioni.

Venti: ovunque dai quadranti settentrionali deboli o moderati, con rinforzi sul Canale di Sicilia.

Mari: poco mossi, mossi quelli circostanti le due isole maggiori.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: sulle regioni centro-settentrionali, nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, più probabili sulle zone di levante. Al Sud, cielo da parzialmente nuvoloso a nuvoloso con piogge sparse, specie sulla Sicilia e sulle zone ioniche. Dalla serata tendenza a generale miglioramento.

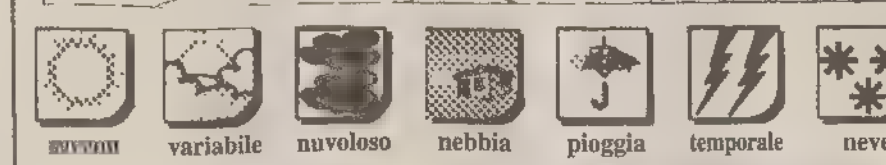
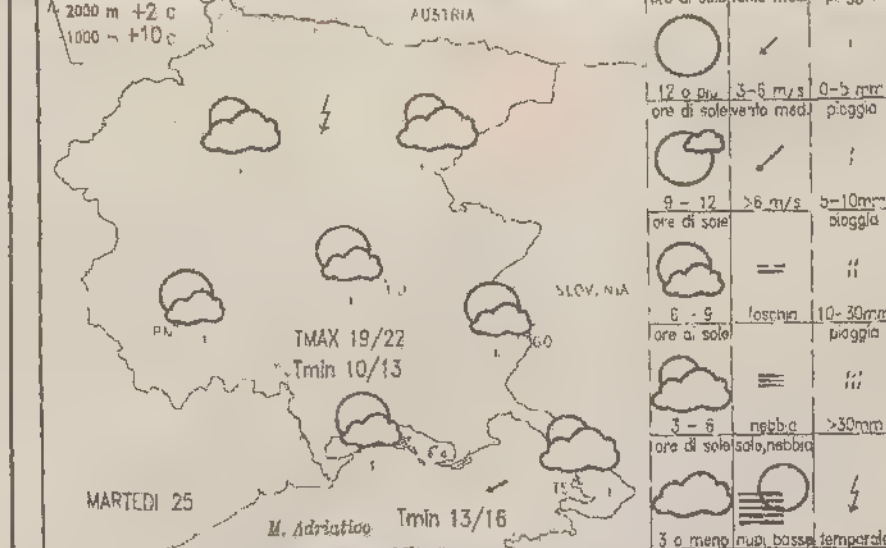
Temperatura: pressoché stazionaria.

Venti: deboli settentrionali con rinforzi da Nord-Est sulle regioni settentrionali.

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

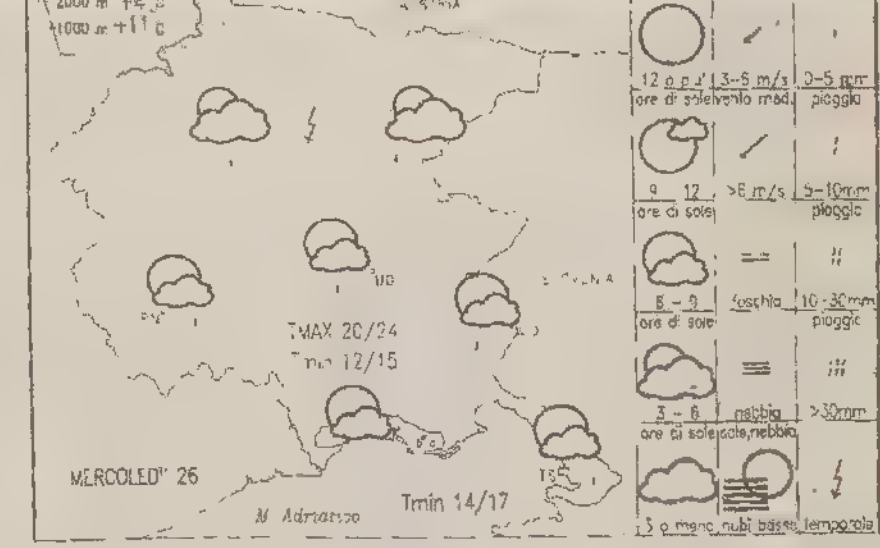


Tempo previsto: OGGI e DOMANI: Su tutta la regione al mattino variabile, pomeriggio in prevalenza nuvoloso con possibili locali deboli piogge, ma anche qualche temporale, più probabile in montagna. Sulla costa vento di Bora moderato.

TENDENZA PER GIOVEDÌ: variabile con tendenza a ulteriore miglioramento.

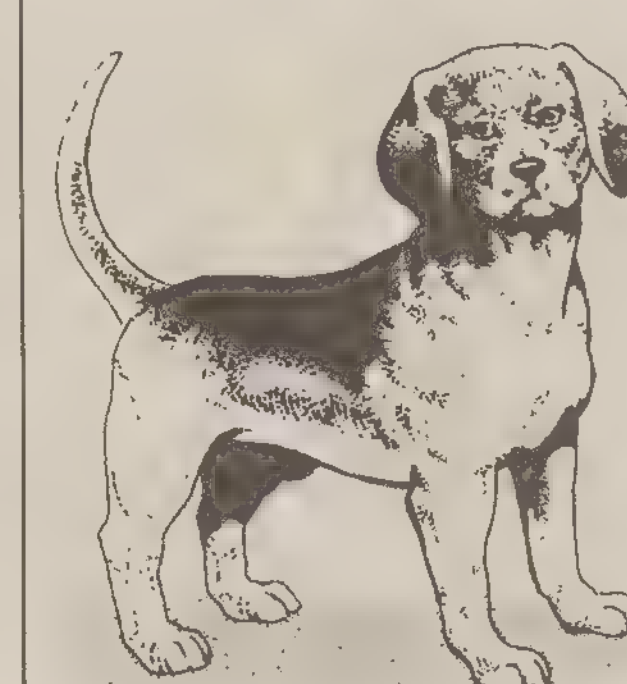
E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%



Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max.	Località	Cielo	Min.	Max.
Amsterdam	variabile	9	17	Madrid	sereno	16	33
Atene	sereno	22	36	Milano	nuvoloso	24	34
Bangkok	variabile	25	33	La Mecca	sereno	26	41
Barbados	nuvoloso	26	30	Montevideo	sereno	0	11
Barcellona	sereno	17	26	Montreal	sereno	13	20
Belgrado	sereno	17	25	Mosca	sereno	17	24
Berlino	nuvoloso	11	17	New York	variabile	18	28
Bermuda	nuvoloso	25	27	Nicosia	sereno	21	37
Bruxelles	nuvoloso	10	14	Oaxaca	sereno	14	23
Buenos Aires	sereno	11	11	Parigi	variabile	8	20
Caracas	variabile	19	28	Porto	nuvoloso	8	14
Chicago	variabile	16	26	Rio de Janeiro	variabile	16	24
Copenaghen	nuvoloso	9	17	San Francisco	variabile	12	23
Francforte	nuvoloso	11	17	San Juan	nuvoloso	26	33
Ginevra	nuvoloso	16	26	Santiago	nuvoloso	5	13
Ginevra	nuvoloso	8	20	San Paolo	variabile	14	19
Helsinki	nuvoloso	25	29	Seul	pioggia	20	24
Hong Kong	variabile	23	31	Singapore	sereno	27	32
Istanbul	sereno	22	31	Stoccolma	sereno	9	21
Il Cairo	sereno	21	34	Tokyo	nuvoloso	21	25
Johannesburg	variabile	2	16	Toronto	pioggia	14	22
Kiev	nuvoloso	17	21	Vancouver	nuvoloso	13	18
Londra	nuvoloso	11	20	Varsavia	pioggia	10	14
Los Angeles	sereno	17	24	Vienna	variabile	10	18



PER ALCUNI
E' UN
ADORABILE
CUCCIOLO
SOLTANTO PER
UNDICI MESI
ALL'ANNO.

IL PICCOLO

CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE



TRIESTE - ARRIVI				TRIESTE - PARTENZE			
Data	Ora	Nave	Prov.	Data	Ora	Nave	Destinaz.
25/6	6.00	Ci KAPETAN VJEKO	Umago	25/6	6.30	It SOCAR 5	Montefalcone
25/6	6.00	Da NORASIA ADRIA	Malta	25/6	12.00	It KAPETAN VJEKO	Umago
25/6	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	25/6	14.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo
25/6	11.00	It SOCAR 4	Ancona	25/6	14.00	Gr NILOS	ordini
25/6	20.00	It EGIZIA	Venezia	25/6	14.00	Da NORASIA ADRIA	Koper
25/6	20.00	Rs OMSKIY 16	Levante	25/6	16.00	Cy THIA MATINA	ordini
				25/6	16.00	Sp SANDRA TAPIAS	ordini
				25/6	20.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul
				25/6	20.00	Ma SEA LADY 1	Gabes
				25/6	23.00	It EGIZIA	Ancona

MOVIMENTI

25/6 9.00 INZHENEER YERIMOVSKIN da rada a ormeggio 33

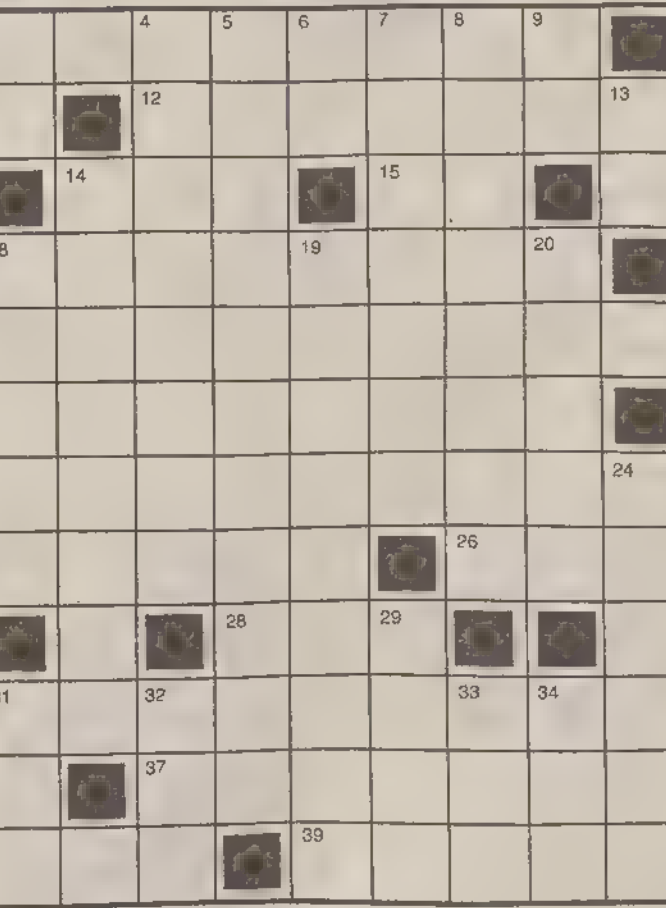
I GIOCHI

ORIZZONTALI: 2 Stancarsi molto - 10 Se è scoperta è... bruciata - 12 Colonia di antezoi o idrozoi - 14 Unità di misura della sensazione uditiva - 15 Iniziali della Andress - 16 Sentimento di reciproco affetto - 21 Un uomo... in sella - 22 Sala di visite nei collegi - 23 Introduzione, immissione - 25 Raccolta di diapositive - 26 La banca vaticana (sigla) - 27 Comodità - 28 Il figlio muto di Cresco - 30 Iniziali della Gastoni - 31 Rimpiazzano le colleghe - 35 Altopiano calabrese - 37 Città spagnola dell'Estremadura - 38 Trasparenti - 39 Ha sette colori.

VERTICALI: 1 Breve... esempio - 2 Lo dice chi accetta - 3 Inizio di partita - 4 Far pagare... un prezzo esorbitante - 5 Tiflologia, stuzzicata - 6 Il gangster Capone - 7 Ricongiungere - 8 Netturini - 9 Fondo di garanzia - 11 Si tiene in anticamera - 13 Una preposizione - 14 Cosmetico per il viso - 16 Il Confalonieri patriota (iniziali) - 17 Dove non va... chi si ferma - 18 La patria di San Paolo - 19 Piccanti e odorosi - 20 Elemento chimico molto diffuso in natura - 24 Anna Maria, scrittrice romana - 25 Non ver - 29 La via della pratica - 31 Vesti umilissime - 32 Lo sport di Tomba - 33 Bovini della preistoria - 34 Il Kennedy senatore - 36 Le gemelle in ballo.

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI



LUCCHETTO (4/6 = 1,5)

Meteorologo osteggiato in Tv
Al suo apparire ci vediamo chiaro e, a chi gli fece il verso e va rompendo, diciamo che si presta per denaro che va grande interesse riscuotendo!

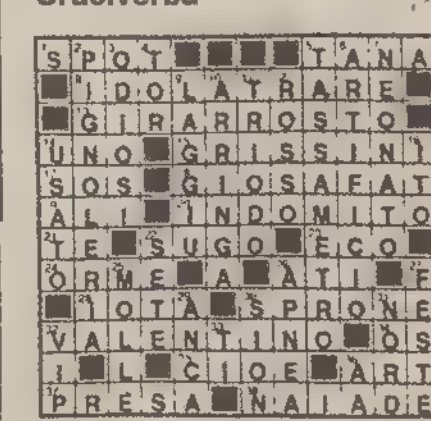
ANTIPODO DIRETTO (5)

Un collezionista amareggiato
Nel fare la raccolta s'è beccato più di un rifiuto, e per motivo del limone avuto lo vediamo che sta proprio attento!

SOLUZIONI DI IERI

Biscarto: Smog/lima - soglia
Sclerata alterna: Divorzio = divorzio

Cruciverba



IL PICCOLO



IL GIORNALE DELLA TUA CITTA'

OROSCOPO

Ariete	Gemelli	Leone	Bilancia	Sagittario	Aquario
21/3	20/5	22/7	23/9	23/11	21/1
Non abbiate fretta: ricordate che il vostro progresso nel lavoro sarà lento ma costante. Vita sentimentale sregolata: potrebbe costarvi cara.	Non siate impazienti ma attendete con calma che le cose si chiariscano, che le situazioni maturino. Vita sentimentale: sempre di più a rischio.	Il vostro successo sta per arrivare e sarà brillantissimo. Ma evitate di dormire sugli allori. Cercate di uscire dagli equivoci in campo affettivo.	Con la vostra intraprendenza e spigliatezza potrete guadagnare simpatie che vi serviranno molto negli affari. Vi attende una spiacevole sorpresa in amore.	Vegliate sul vostro equilibrio economico perché potrebbero verificarsi imprevisti non proprio piacevoli. Piccole gioie da coltivare in amore.	Nell'ambiente di lavoro cercate di creare un clima di confidenza e di stretta collaborazione. Cercate di ravvivare un po' di più la situazione affettiva.
Toro	Cancro	Vergine	Scorpione	Capricorno	Pesci
21/4	21/6	24/8	22/10	22/12	20/2
Diversi progetti di lavoro si stanno concretizzando. Piacevole sorpresa in una riunione con gli amici. Una visita cambierà la vostra vita affettiva.	Starete per entrare in un periodo di intensa attività e di iniziative che vi apriranno molte porte. Cercate di essere più generosi in amore.	Tenete i contatti con l'esterno: solo così potrete allargare le vostre attività. Un invito va preso nella dovuta considerazione: chissà cosa può accadere.	In questo periodo vi sentite incerti e confusi, ma la colpa non è solamente vostra: è il lavoro che sta diventando instabile. L'amore vi aiuterà.	Riceverete inaspettatamente proposte di lavoro che sembreranno allettanti: prima di prendere decisioni valutatele bene. L'amore non è tutto rose.	Nel lavoro la situazione non è facile ma riuscirete a destreggiarvi grazie alla vostra grande esperienza. In amore siate più comunicativi.

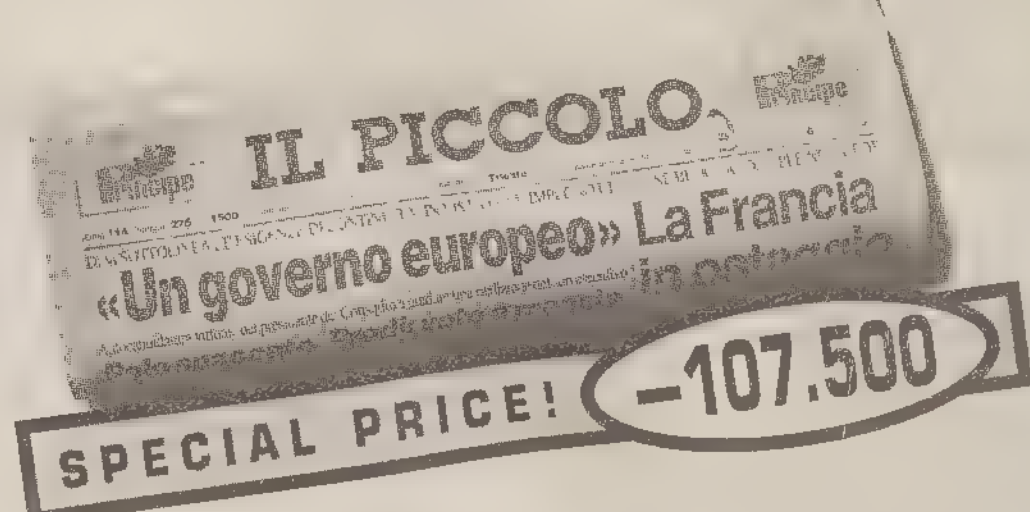
Abbonarsi a IL PICCOLO conviene!

(perché:)

Affermati, dinamici, curiosi. Un po' sentimentali ma anche ironici, attenti e informati. Amanti delle solide tradizioni, ma sempre aperti al nuovo. A conti fatti, a certi lettori del *Piccolo* non mancava niente: fino a quando non hanno scoperto i piaceri dell'abbonato. Vi avranno detto allora del piacere di ricevere direttamente a casa, ogni giorno, i fatti della città e del mondo, freschi di

stampa: la cronaca, la politica, l'economia, la cultura, gli spettacoli. Quello che forse non vi hanno detto, e non vi direbbero mai, è che ora leggono *Il Piccolo* gratis per quasi due mesi e mezzo l'anno, risparmiando così, da abbonati, ben 107.500 lire. Un piacere in più, che fa degli abbonati al *Piccolo* un'élite avveduta, e fa un po' rabbia a chi abbonato ancora non è.

L'abbonamento: questo piccolo regalo quotidiano.



Cognome
Nome
Indirizzo
Cap
Città
Telefono

☐ Lire 431.000:
sette numeri settimanali

☐ Lire 368.000:
sei numeri settimanali

Il versamento si può effettuare
con assegno bancario o sul c/c postale n.254342
intestato a: O.T.E. spa - IL PICCOLO

CEDELLA DI ABBONAMENTO

REDAZIONE IL PICCOLO - Via Guido Rossa 7 - 34124 Padova

GABETTI OP. IMM Ginestre splendida villa fronte mare rifiniture pregiate. Trattative riservate. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM Muggia Punta Sottile villa d'epoca con ampio giardino splendida vista mare. Trattative riservate. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM Sansovino piccolo appartamento ristrutturato termoaerone. Contanti 25.000.000 + mutuo rata mensile L. 616.500. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM via Scoglio bifamiliare su due piani ing-

gresso separato ampio giardino circostante. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM zona piazza Scorsola quarto piano in stabile signorile. Ampio salone tre stanze cucina dispensa tripli servizi terrazzo. Vista aperta. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GEOM. SBISA' locali negozi liberi, centro: mq 76 110.000.000; Montebello mq 344 260.000.000. 040/942494. (A00)

GEOM. SBISA' Aurisina villa indipendente perfetta mq 220, ampio terreno edificabile, eventuale bifamiliare. 040/942494. (A00)

GEOM. SBISA' centrale panoramico, ultimo piano, 101 mq, 128.000.000. Padova, moderno ottimo 108 mq 168.000.000. Filzi, prestigioso, 160 mq, 380.000.000. 040/942494. (A00)

GHIRLANDAIO ultimo piano soggiorno camera cucina bagno terrazza abitabile condizioni perfette 143.000.000. La casa 040/307571. (A7515)

GIUSTI, alloggio 25ennale di 100 mq in ottime condizioni, luminoso. Ampio ingresso, soggiorno con poggolo, due camere, cucina con poggolo, due bagni, ampio ripostiglio 200.000.000. MARKETING 040/632211.

GORIZIA ALFA 0481/798807 nuovi appartamenti varie metrature garage taverna giardino privato. Finiture accurate. (C00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 prestigiosa mansarda ristrutturata autoriscaldata. Vista castello. (C00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 vicinanza casa colonica mq 200 con annesso rustico di mq 350 giardino privato mq 1000. (C00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 zona Parco Rimembranza vendesi garage mq 16 L. 18.000.000. (C00)

GORIZIA villa schiera testa trilocale biservizi studio/taverna cantina garage giardino privato. 280.000.000. 2001 IMMOBILIARE Romans 0481/909351. (C00)

GRADISCA VICINANZE prossima costruzione 3 villeschiere - 270 mq - 3 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, taverna, cantina, soffitta, doppio portico garage, grande giardino. Prezzi 245 milioni 265 milioni. Visione progetti tel. 0481/961022. Vendita diretta. (B00)

GRETTA in bel residence di recente costruzione vendesi particolare appartamento su due livelli con splendida vista Golfo composto da ingresso salone con caminetto e terraz-

zone cucina abitabile con altro grande terrazzo quattro stanze tripli servizi. Giardinetto proprio cantina e grande garage per due auto. SIT 040/636828.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze "Il Giulio" recente soleggiato: saloncino, tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggoli, comfort. 200.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Via Revoltella ultimo piano soleggiato, tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggoli, comfort. (A7510)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Roiano recente ottime condizioni: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazzino, comfort. 200.000.000. (A7510)

garage vendesi 120.000.000. Immob. Solario 040/636164.

LIGNANO Pineta bivano perfetto in complesso con piscina vendesi. Tel. 040/638329 serali. (A7357)

LORENZA 040/7606552 Franca soggiorno matrimoniale stanzetta cucina bagno terrazza ripostiglio nel verde 170.000.000. (A7485)

MARKETING 040/632211 disponiamo in appartamenti in costruzione, varie tipologie e prezzi, zona periferica ben servita. Possibilità acquisto box, posti auto scoperti e mansarde. Consegnate entro dicembre '96. Trattative presso ns. uffici.

MEDIAGEST 040/661066 Capodistria stabile recente signorile sesto piano luminosissimo nel verde con parco giochi per bambini e campo da tennis alloggio con interni ottimi altro soggiorno con terrazzo cucina abitabile due stanze bagno ripostiglio posteggiato condominiale 159.000.000 possibilità mutuo personalizzato.

MEDIAGEST 040/661066 S. Vito stabile 30ennale alloggio luminoso e soleggiato immerso nel verde di un bel giardino condominiale altro soggiorno cucina abitabile due matrimoniali cameretta antibagno bagno piccolo servizio separato autometano cantina posto macchina di proprietà in garage 255.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 Scoglio appartamento in villa recente - ottimo disposto su due piani con giardino di proprietà altro ampio salone con caminetto spaziosa terrazza cucina abitabile quattro stanze doppi servizi completi ripostiglio autometano 440.000.000 possibilità box doppio 70.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 Strada del Friuli palazzina recente con strepitosa vista sul mare - alloggio bipiano rifinitissimo ampia metratura con terrazza - giardino di proprietà - possibilità acquisto due box auto. Trattative riservate presso nostri uffici.

MONFALCONE GABETTI OP. IMM Ronchi villette prestigiose con ampio porticato taverna giardino. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI OP. IMM vicinanza Fiumicello prossima realizzazione trifamiliare finiture personalizzate. Tel. 0481/44611. (C00)

MONTEBELLO villetta indipendente 300 mq giardino taverna ottime condizioni interne esterne 360.000.000. La casa 040/307571. (A7515)

MUGGIA - Via Struthoff panoramichissime ville prossima

COMUNE DI SAN DORLIGO DELLA VALLE OBICINA DOLINA (Trieste - Trst)

Lavori 3.0 lotto sede municipale - riappalto

Publicazione di avviso di gara esperita, ai sensi dell'art. 7 della L.N. n. 14 dd. 2/2/1973 e dell'art. 9 della L.N. n. 584 dd. 8/8/1977 come stabilito dall'art. 20 della L.N. n. 55 dd. 19/3/1990.

Sistema di aggiudicazione adottato: asta pubblica da tenersi con il metodo dell'offerta segreta e con il criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere poste a base di gara, ai sensi dell'art. 73 lettera c) del R.D. n. 827 dd. 23/5/1924. Si è proceduto all'esclusione delle offerte ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis della L.N. 109/94 come succ. modif.

Imprese partecipanti all'asta:
Genco Giuseppe di Mussone (Cl) - Gentilin Costruzioni Srl di Castelfranco Veneto (Tv) - Ge.Co. Spa di Trieste - Scarica & Rossi Snc di Trieste - Macor Snc di Trieste - Impresa Costruzioni geom. Idle Tul & C. Snc di Trieste - Savino Spa di Trieste - De-Co-Ma Srl di Trieste - Benussi e Tomasetti Snc di Trieste.

Impresa vincitrice:
Impresa Costruzioni geom. Idle Tul & C. Snc con sede a Trieste, per l'importo netto contrattuale di lit. 414.477.000 in ragione del ribasso del 3,61% sull'importo a base di gara pari a lit. 430.000.000.

S. Dorligo della Valle, 20 giugno 1996

IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO
(dott. Casimiro Cibi)

IL SINDACO
(prof. Boris Pangaro)

00 56 91 73 82
DAL VIVO
Ascolta e Godi
00 56 91 73 89

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Giacomo ultima disponibilità vista mare: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzino, cantina, possibilità posto auto. (A7510)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 ultimo piano vista golfo saloncino, tre stanze, cucina, servizi separati, poggoli, comfort. 225.000.000. (A7510)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Via Locchi splendido attico con vista incantevole: salone, tre stanze, studio, tripli servizi, grandi terrazzi. (A7510)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Via Santa Caterina buone condizioni: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, comfort. (A7510)

LAGO Verzegnis Tolmezzo appartamento recente mq 98

LAGO Verzegnis Tolmezzo appartamento recente mq 98

GAY Dal vivo
00 56 91 24 65
Linea di incontri
per Gay
BKM Amsterdam L. 3910/min + IVA

MEDIAGEST 040/661066 S. Vito stabile 30ennale alloggio luminoso e soleggiato immerso nel verde di un bel giardino condominiale altro soggiorno cucina abitabile due matrimoniali cameretta antibagno bagno piccolo servizio separato autometano cantina posto macchina di proprietà in garage 255.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 Scoglio appartamento in villa recente - ottimo disposto su due piani con giardino di proprietà altro ampio salone con caminetto spaziosa terrazza cucina abitabile quattro stanze doppi servizi completi ripostiglio autometano 440.000.000 possibilità box doppio 70.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 Strada del Friuli palazzina recente con strepitosa vista sul mare - alloggio bipiano rifinitissimo ampia metratura con terrazza - giardino di proprietà - possibilità acquisto due box auto. Trattative riservate presso nostri uffici.

MEDIAGEST 040/661066 Scoglio appartamento in villa recente - ottimo disposto su due piani con giardino di proprietà altro ampio salone con caminetto spaziosa terrazza cucina abitabile quattro stanze doppi servizi completi ripostiglio autometano 440.000.000 possibilità box doppio 70.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 Strada del Friuli palazzina recente con strepitosa vista sul mare - alloggio bipiano rifinitissimo ampia metratura con terrazza - giardino di proprietà - possibilità acquisto due box auto. Trattative riservate presso nostri uffici.

MEDIAGEST 040/661066 S. Vito stabile 30ennale alloggio luminoso e soleggiato immerso nel verde di un bel giardino condominiale altro soggiorno cucina abitabile due matrimoniali cameretta antibagno bagno piccolo servizio separato autometano cantina posto macchina di proprietà in garage 255.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 Scoglio appartamento in villa recente - ottimo disposto su due piani con giardino di proprietà altro ampio salone con caminetto spaziosa terrazza cucina abitabile quattro stanze doppi servizi completi ripostiglio autometano 440.000.000 possibilità box doppio 70.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 Strada del Friuli palazzina recente con strepitosa vista sul mare - alloggio bipiano rifinitissimo ampia metratura con terrazza - giardino di proprietà - possibilità acquisto due box auto. Trattative riservate presso nostri uffici.

MEDIAGEST 040/661066 Scoglio appartamento in villa recente - ottimo disposto su due piani con giardino di proprietà altro ampio salone con caminetto spaziosa terrazza cucina abitabile quattro stanze doppi servizi completi ripostiglio autometano 440.000.000 possibilità box doppio 70.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 Strada del Friuli palazzina recente con strepitosa vista sul mare - alloggio bipiano rifinitissimo ampia metratura con terrazza - giardino di proprietà - possibilità acquisto due box auto. Trattative riservate presso nostri uffici.

MEDIAGEST 040/661066 Scoglio appartamento in villa recente - ottimo disposto su due piani con giardino di proprietà altro ampio salone con caminetto spaziosa terrazza cucina abitabile quattro stanze doppi servizi completi ripostiglio autometano 440.000.000 possibilità box doppio 70.000.000.

DAL VIVO CON ME
0056 91 5384
DOLCI CONTATTI
0056 91 5820
SEMPRE DI PIÙ
0056 91 5825
abura.jersey.p.o.box.638 channel islands i. max. 1.858 + IVA / 30 sec

costruzione singola o bifamiliare da vendersi anche frazionatamente. Ampie metrature interne complete di taverna, lavanderia, garage, giardino con barbecue. Rifiniture extra lusso. A garanzia del cliente viene applicata una fidelizzazione bancaria sugli acconti versati.

MUGGIA Castello villetta accostata perfetta saloncino due camere cucina doppi servizi terrazzo 30 mq posti macchina - Muggia ente bifamiliare salone tre camere giardino proprio consegna fine '96. Prezzo bloccato. Chenni & Tutta Immobiliare Snc 040/767270. (A7486)

MUGGIA villetta indipendente ampio giardino mansarda taverna garage ottime condizioni. Professione casa 040/638408. (A7528)

NAVALI adiacenze vista mare recente lussuoso ampia metratura terrazzi garage posti auto 640.000.000. Cuzzot 040/636128. (A7469)

NAVALI adiacenze vista mare recente lussuoso ampia metratura terrazzi garage posti auto 640.000.000. Cuzzot 040/636128. (A7469)

PADRICIANO impresa di costruzione vende abitazione in villa bifamiliare con giardino proprio disposta su tre livelli in fase avanzata di costruzione. Per informazioni e visite in cantiere tel. 040/309105.

PANORAMA immobiliare 040/310220 primingrosso 125 mq ascensore termoaerone posto auto in garage. Occasione L. 245.000.000.

PANORAMA immobiliare 040/310220 zona Ospedale primingrosso mansarda in due livelli, soggiorno, cucina abitabile, studio, tre camere, doppi bagni, ripostiglio termoaerone ascensore. L. 370.000.000. (A7450)

PARAGGI Barriera 50.000.000. Vendesi graziosissima e luminosa mansarda con finestre da ristrutturare internamente e con tetto e abbaini nuovi già pagati. 66 mq circa. SIT 040/636618.

PARAGGI Barriera 50.000.000. Vendesi graziosissima e luminosa mansarda con finestre da ristrutturare internamente e con tetto e abbaini nuovi già pagati. 66 mq circa. SIT 040/636618.

Continua in 28.a pagina

FIAT CHECK-UP 1996

**30.000 LIRE,
20 CONTROLLI,
LA GARANZIA
EUROP ASSISTANCE.**

La rete Fiat utilizza esclusivamente ricambi originali.

FIAT CHECK-UP. IL MODO PIÙ SERENO DI ANDARE IN VACANZA.

Avete scelto la vostra vacanza? Allora non vi resta che garantirvi la sicurezza di un viaggio senza imprevisti. Come? Semplice: con Fiat Check-up. Fino al 30 settembre 1996, con sole 30.000 lire potrete far eseguire 20 controlli sulla vostra Fiat (auto, veicolo commerciale o autocaravan). Il veicolo ha bisogno di interventi? Se decidete di effettuarli pagherete un importo pari al solo costo degli interventi: il check-up, quindi, non vi sarà costato nulla. Superato il check-up, riceverete la Card che vi dà diritto a sei mesi di Europ Assistance in tutta Europa e, fino al 30 settembre, al 15% di sconto sul prezzo di listino della linea accessori. E se con il check-up vorrete cambiare l'olio motore con Selenia e sostituire il filtro olio, Concessionarie, Succursali e Officine Autorizzate Fiat vi offrono uno sconto pari al valore del filtro olio (a listino, IVA esclusa).

*Se l'intervento sull'auto consiste solo nel cambio olio motore e nella sostituzione del filtro olio, il costo del check-up verrà comunque addebitato.

A FIANCO DI CHI GUIDA. FIAT

Martedì 25 giugno 1996



AMARO INCONTRO DEL PRESIDENTE FEDERALE CON QUELLI DELLE TRE LEGHE

Matarrese resta solo

Nizzola, Abete e Giulivi non lo voteranno e chiedono la testa del c.t. azzurro

TERNI - Matarrese sfiduciato dai presidenti delle tre leghe, Sacchi sempre più in bilico. Sembra questo, secondo la versione che ne hanno dato al termine gli stessi Nizzola, Abete e Giulivi, l'esito dell'incontro tra il presidente federale, il cui mandato scade il prossimo 30 giugno, e i tre grandi elettori presidenti rispettivamente delle leghe di A e B, di C e dei dilettanti. L'incontro si è svolto nella villa di Elio Giulivi, vicino a Narni. Cinque ore di discussione e alla fine ne è uscito un Matarrese rab-

buiato che, pur dando poi la sua versione, ha al momento lasciato alle parole degli altri tre protagonisti il resoconto. Una cosa è certa: l'assemblea elettiva si svolgerà il 6 agosto, nessuno slittamento. Così Nizzola. Più esplicito Giulivi. «La nostra intenzione - ha detto - è di ricominciare a ricostruire la federazione, in maniera collegiale e per questo abbiamo individuato la persona giusta in Nizzola». Il presidente della Lega professionisti ha da parte sua confermato la disponibilità ad accet-

tare la candidatura. Matarrese ha dunque ottenuto la certezza che nessuna delle tre leghe è disposta a ricandidarlo. I tre presidenti di lega hanno proposto a Matarrese la carica di presidente onorario della Federcalcio, con poteri specifici sulle attività internazionali. Diretta e assai poco diplomatica è stata invece la richiesta di Nizzola, Abete e Giulivi di risolvere il problema Sacchi. Matarrese si sarebbe detto pronto a chiedere personalmente a Sacchi la rescissione del contratto prima del 98.



Matarrese: «Ditemi voi cosa devo fare? Lo faccio fuori?».

sono spesso arbitraggi permissivi o comunque disarmonici.

Se Sacchi viene ora deriso per certe estremizzazioni delle sue teorie (non gli giova tra l'altro la sufficienza con cui tratta le argomentazioni che non condivide) l'Europeo conferma che certi atteggiamenti tattici come il pressing a tutto

campo, l'interagione dei centrocampisti, il mantenimento di un assetto corto sono i presupposti del calcio moderno. Che possono essere attuati in modo meno parossistico, come si sforzano di fare ad esempio Lippi e Capello. Data la sostanziale parità di stabilità di assetto solo una giocata di talento può fare la differenza.

Passano alle semifinali due rappresentanti del girone C. Va avanti la Repubblica Ceca in virtù della vittoria sugli azzurri. Aumenta quindi il rammarico dei tifosi per la strampalata formazione schierata a Liverpool: l'Italia si sarebbe probabilmente giocata l'ingresso in finale nel derby latino con la Francia.

EUROPEO / IMITATO IL MODELLO MILAN

Mentre Sacchi rischia il posto il suo gioco ha fatto scuola

MANCHESTER - Alcuni allenatori sostenevano in passato che il risultato perfetto è lo 0-0 perché qualsiasi gol presuppone un errore. Fino ad ora gli Europei confermano la tesi: due quarti sono stati decisi dai rigori, gli altri due si sono snodati sul filo del rasoio. Del resto, non è una novità: la finale di Champions League è stata assegnata con i tiri dal dischetto come il titolo mondiale di Usa '94. E l'Italia è stata eliminata perché Zola ha sbagliato un rigore. Ma le squadre non hanno improvvisamente ri-

nunciato a giocare in attacco: nelle 24 partite del primo turno solo due (Olanda-Scozia e Italia-Germania) sono finite senza gol. La differenza è che le partite di europei e mondiali, dai quarti in poi, sono senza appello come le finali di due delle tre coppe europee. La drammaticità degli incontri, e finì puramente spettacolare, è stata aumentata dall'introduzione del gol dentro. Inoltre mentre nelle competizioni di club le potenzialità economiche (e i regolamenti che sono stati cambiati)

creano un divario tra pochi grandi e tanti piccoli, nelle competizioni a squadre l'emigrazione dei migliori giocatori di ogni nazione verso i campionati più competitivi ha rafforzato un equilibrio che non si modificerà più.

L'equilibrio viene dato dalla preparazione atletica ormai affidata a noti specialisti e dai miglioramenti essenziali che si sono avuti sul piano tattico. Le uniche che non si possono parificare sono le componenti tecniche, ma a vanificare questa possibile distinzione ci

IMARCATORI

Difficile detronizzare Shearer

4 gol: Shearer (Inghilterra, 1 rigore).
3 gol: Stoichkov (Bulgaria, 1 rigore), B. Laudrup (Danimarca), Klinsmann (Germania, 1 rigore), Suker (Croazia, 1 rigore).
2 gol: Casiraghi (Italia), Sheringham (Inghilterra), Sammer (Germania).

1 gol: Turkylmaz (Svizzera, 1 rigore), Alfonso, Caminero, Manjarin e Amor (Spagna), Ziege, Moeller (Germania), Allan Nielsen (Danimarca), Sà Pinto, Fernando Couto Figo, Joao Pinto e Domingos (Portogallo), Dugarry, Diorkaef, Blanc e Loko (Francia), Zymbalar, Mostovoj, Tetradze e Beschastnykh (Russia).

sia), Vlaovic e Boban (Croazia), Bergkamp, Jordi Crujeff e Kluyvert (Olanda), Nedved, Bejbi, Suchoparek, Kulka, Smicer e Poborski (Repubblica Ceca), Chiesa (Italia), Gascoigne (Inghilterra), McCoist (Scozia), Raducioiu (Romania).
Autogol: Penev (Bul) e Alpay (Tur).

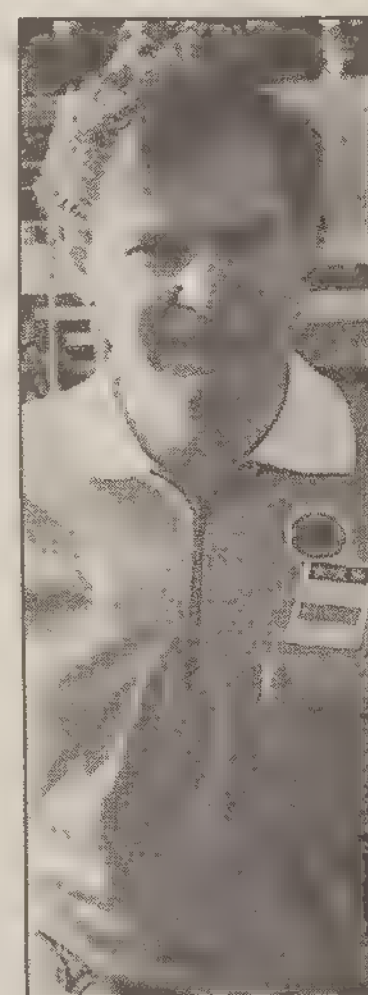
Domani davanti al video per le due semifinali

SEMIFINALI	
DOMANI	
Manchester Ore 17 Raiuno, Tmc	Francia-Repubblica Ceca
Wembley Ore 20.30 Raiuno, Tmc	Inghilterra-Germania
FINALE	
DOMENICA 30	
Wembley Ore 20 Raiuno, Tmc	

MOLTE SVISTE, PERÒ, DEGLI ARBITRI

L'Italia è in finale grazie a Pairetto

LONDRA - Sarà l'italiano Pierluigi Pairetto l'arbitro della finale degli europei che si giocherà domenica prossima alle 20 nello stadio di Wembley. Il quarantatreenne veterinario torinese, che ha già diretto nel primo turno Inghilterra-Scozia, è stato preferito dall'Uefa all'ungherese Sandor Puhl e allo scozzese Leslie Mottram che come lui erano stati risparmiati nei quarti. Puhl dirigerà domani sera a Wembley Inghilterra-Germania mentre a Mottram è toccata la semifinale di Manchester tra Francia e Repubblica Ceca. Puhl, che era stato l'arbitro della finale del mondiale Usa tra Brasile e Italia, nel primo turno aveva diretto Portogallo-Turchia. Mottram ha arbitrato la partita d'esordio degli azzurri con la Russia. Prima degli europei, Pairetto aveva già arbitrato a Wembley nel 1995 l'amichevole Inghilterra-Brasile.



L'arbitro:

«Ho fatto

contento

mio padre»

Oltre all'arbitro saranno italiani anche i collaboratori di Pierluigi Pairetto: i due guardalinee Donato Nicoletti e Tullio Manfredini e il quarto arbitro Marcello Nicchi.

Pairetto è torinese, ha 44 anni, è sposato, ha due figli, è alto 1,90, pesa kg 90 ed è laureato in veterinaria. E' hungaro ormai la sua attività arbitrale, cominciata nella stagione 1967-68. Ha diretto 189 incontri in serie A e 135 in serie B.

L'esordio nel campionato cadetto è avvenuto nel maggio 1979 con Brescia-Cagliari. Pairetto ha una lunga militanza anche in campo internazionale: l'esordio è stato nel febbraio 1989 con Austria-Cecoslovacchia.

Tullio Manfredini è dirigente d'azienda, è nato a Carpi (Modena), ha 45 anni, è sposato e ha due figlie: ha 119

presenze in serie A e 34 in B. Donato Nicoletti è insegnante di educazione fisica, è nato a Valle della L'Uciana (Salerno), ha 43 anni, è sposato e ha due figli: ha 107 presenze in serie A e 64 in B.

«Provo una grande felicità, anche per mio padre che è stato arbitro e mi ha trasmesso la passione». Pierluigi Pairetto non nasconde la soddisfazione per l'ultimo grande traguardo cui poteva aspirare data la mia età. Pairetto è convinto che la sua designazione per la finale e in genere l'ottima impressione data dagli arbitri italiani all'estero siano «un premio alla buona qualità

della nostra classe arbitrale e al grande lavoro di Casarin, più apprezzati all'estero che in patria». Sulla sua designazione Pairetto si è detto convinto che la sua positiva condotta in Inghilterra-Scozia «ha avuto un certo valore», ma che non si aspettava di vedersi assegnata direttamente la finale: «Proverò emozione, come da anni in ogni partita, ma non mi impressionerà particolarmente se dovesse capitarmi l'Inghilterra, anche perché non ci sono stati problemi nella partita che ho già arbitrato».

Ma non tutti i fischiotti se la sono cavata bene, anzi. «Gli arbitri finora non sono stati all'altezza di una competizione così importante». Lapidario, il giudizio di Didier Deschamps, capitano della Francia, sintetizza bene un concetto diffuso. Ci sono stati tanti errori, che hanno finito spesso per condizionare l'esito delle gare. Il più clamoroso è stato il gol su tiro di Munteanu, immortalato impietosamente dalle telecamere, che ha privato la Romania della qualificazione ai quarti di finale.

L'arbitro era il danese Mikkelsen, uno dei più stimati in campo internazionale.

Questi gli altri errori apparsi finora più gravi:

- Spagna-Bulgaria: l'italiano Cecarini annulla un gol di Stoichkov; -Olanda-Scozia: lo svedese Sundell non concede un rigore per un fallo di mani dello scozzese Collins; -Italia-Germania: il belga Goethals non espelle Koepke per fallo su Casiraghi; -Inghilterra-Spagna: il francese Battaglia annulla un gol di Alfonso e fischia un fuorigioco su Salinas; -Germania-Croazia: ancora lo svedese Sundell, non concede un rigore per fallo di Helmer su Suker.

MERCATO / INCERTO IL FUTURO DEL CENTROCAMPISTA FRANCESE

Karembeu in bilico tra Samp e Real Madrid

Il portiere tedesco Koepke ha chiuso la polemica: «Confermo di essermi accasato al Barcellona»



Problemi per la Germania decimata dagli infortuni

MACCLESFIELD - L'euforia per l'ingresso nelle semifinali dell'Europeo, s'è spenta in fretta nel clan tedesco. Adesso, prima di parlare dell'Inghilterra, si pensa a come sostituire Jürgen Klinsmann e Fredi Bobic. Questo è il problema. Berti Vogts, il ct, prova a filosofeggiare: «Abbiamo già dovuto rispondere agli infortuni di Kohler e Basler, adesso dovremo superare anche questo problema. Non è piangendo che si risolvono i problemi. Non possiamo farci niente, sia Klinsmann, sia Bobic, sono fuori, non giocheranno la semifinale». L'infortunio alla spalla di Bobic è serio, perché si è rotta una cartilagine ed è fuori dal campionato. Come del resto Klinsmann, che ha accusato uno stiramento al polpaccio destro e, secondo i sanitari, il suo recupero per l'eventuale finale, al momento è da escludere al cento per cento.

Dugarry si preseta al Milan sarà operato mercoledì

MILANO - Christophe Dugarry dovrà essere operato al ginocchio. L'attaccante francese, neoacquisto del Milan, infortunatosi sabato agli Europei durante Francia-Olanda, è arrivato alle 18,15 all'aeroporto di Linate. Il Milan lo aveva prelevato a Manchester con un aereo privato della Fininvest per sottoporlo alle visite da parte dei suoi medici. Un'ora dopo l'arrivo a Linate, la diagnosi era stata fatta dai sanitari: lesione del menisco esterno del ginocchio destro, tale da richiedere intervento in artroscopia.

I nazionali francesi rispondono a Le Pen

WIGAN - I giocatori francesi non hanno gradito l'intervento del leader dell'estrema destra Jean-Marie Le Pen, che aveva criticato i nazionali, in particolare quelli nati all'estero, che non avevano cantato l'inno prima delle partite. Stupore e imbarazzo hanno suscitato le parole di Le Pen, ma anche qualche risposta diretta. Marcel Desailly la mette su un piano formale: «Non credo che sia un obbligo cantare la Marsigliese. E comunque finora non ne ho mai sentito la necessità». Più cauto Christophe Karembeu: «Le Pen è un politico e non credo che prima di un discorso lui si metta a cantare l'inno. Per noi la partita è un lavoro, l'inno lo canto dentro di me».

L'ex pescatore Massara dall'Andria al Palermo

PALERMO - L'attaccante Frederic Massara è passato dalla Fidelis Andria al Palermo sottoscrivendo un contratto biennale con la società rosanero. Massara, 28 anni, ha esordito in serie A nel Pescara nel campionato 1992-1993. Nella scorsa stagione due delle sue sei reti le ha segnate al Palermo.

Mobilizzazione ieri a Cagliari per l'arrivo del portiere Pascolo e di Vega. Definito anche l'ingaggio di Grassadonia.

MILANO - La Sampdoria nel cuore, il Real Madrid nella testa. Christophe Karembeu resta al palo per squalifica nella semifinale degli Europei che opporrà domani la Francia alla Repubblica Ceca e ha il tempo per progettare il suo futuro di club. La soluzione non è facile perché ha altri due anni di contratto con la Sampdoria, ma si è fatto avanti concretamente il Real Madrid. Sorridente, affabile, ma gli occhi furbi, il centrocampista francese dice chiaramente quali sono i suoi desideri. Karembeu si sa gestire, si muove con disinvoltura. Si sforza di parlare italiano con i giornalisti italiani, in uno stentato spagnolo con i giornalisti spagnoli che gli fanno il terzo grado sulle prospettive di un immediato passaggio al Real Madrid. «Ho parlato con Capello - afferma Karembeu - e sono rimasto affascinato dal progetto di andare subito nello squadrone che sta allestendo. Capello vuole vincere tutto, dal campionato alle Coppe. Questo è un anno di transizione perché il Real non farà le Coppe, ma c'è il progetto di costruire una grande squadra. Sono giovane e voglio vincere. Ma non dipende da me: parlerò nei prossimi giorni con Mantovani e vedremo se la situazione si sbloccherà».

E' questione di soldi? «No, i soldi non c'entrano, ho un contratto di due anni. E' un proble-

ma di sentimenti. Sono amico di Mantovani, c'è fiducia per cui è molto difficile parlarne. Il discorso potrebbe cambiare se la Sampdoria, che il prossimo anno non giocherà in Europa avesse la possibilità di allestire una squadra molto forte per puntare alle coppe». Ma se la Sampdoria dice di no, cosa succede? «Di-

pende - prosegue Karembeu - l'alternativa è l'allestimento immediato di una formazione molto competitiva. Però penso di andare a Madrid. Staremo a vedere. Ora voglio concentrarmi sull'Europeo. Spero che la soluzione sia rapida, voglio continuare ad essere tranquillo».

Intanto il portiere del-



Christian Karembeu

la Germania, Andreas Koepke, ha posto fine alla ridda di congetture sulla sua prossima destinazione confermando che andrà al Barcellona. Nel ritiro Europeo della nazionale a Mottram St. Andrew Koepke ha confermato ai giornalisti di aver raggiunto un accordo con la società catalana per le prossime due stagioni, con opzione per una terza. E ha tenuto a sottolineare che non ha mai firmato documenti che potessero vincolarlo allo Stoccarda, con il cui il presidente Gerhard Mayer-Vorfelder ha avuto in queste ore lunghe conversazioni telefoniche.

Ieri mattina il Cagliari ha presentato gli ultimi due stranieri acquistati, gli svizzeri Marco Pascolo e Ramon Vega, al pomeriggio ha definito il passaggio di Grassadonia dalla Salernitana al Cagliari. Per Massimo Cellino ieri è stato l'ultimo giorno di mercato: «Basta, questi sono gli ultimi colpi del calcio mercato - ha annunciato il presidente rossoblu visibilmente soddisfatto - non abbiamo più soldi e non compreremo altri giocatori».

Alla presentazione di Pascolo e Vega il presidente Cellino ha elogiato i due giocatori svizzeri e ha spiegato i motivi che lo hanno portato a scegliere un portiere straniero («Perez lo ho visto all'opera in Svizzera-Olanda, quando andammo a visionare Vega - ha detto - e mi supplicò di prenderlo»).



Parma, oggi lo «sbarco» di Chiesa

PARMA - Grande attesa oggi a Parma per l'arrivo di Enrico Chiesa che sarà presentato alla stampa nello stadio Tardini. Sarà accompagnato dalla moglie con cui poi cercherà una casa. La società emiliana è convinta che le quotazioni del giocatore siano cresciute dopo la sua apparizione agli europei. Il Parma si radunerà il 18 luglio per partire per il ritiro di Basiglio di Pinè. Ieri, intanto, è stato ufficializzato l'acquisto di Crespo.

ATLETICA

DOPO AVER DEMOLITO IL RECORD DI MENNEA NEI 200 METRI LO STATUNITENSE VEDE ALTRI PROGRESSI



Johnson: «Si può fare meglio»

Laconico il barlettano che parla tramite un comunicato: «È l'atleta più degno ma spero che presto il primato torni in Italia»

TENNIS / PRIME SORPRESE A WIMBLEDON

Fuori Agassi, Chang e Courier

WIMBLEDON — Cado-
no le teste fin dalle
prime ore di Wimbledon
'96. Andre Agassi, già
campione a Wimbledon
nel '94 e testa di serie
n. 3 è stato eliminato
dallo sconosciuto ameri-
cano Doug Flach, che,
n. 281 della classifica
mondiale è uscito dal
torneo di qualificazione,
lo ha battuto 2-6,
7-6 (7-1), 6-4, 7-6 (8-6).
Michael Chang (6), è sta-
to eliminato da Alberto
Costa, spagnolo esperto
di terra battuta che fino
ora non aveva mai vinto
sull'erba. Per piegare
l'Usa ha impiegato 4 set
e due tie-break: il pun-
teggio, 3-6, 7-6 (7-5),
7-6 (7-1), 6-4.

Jim Courier (8), che
tre anni fa era arrivato
in finale, è stato elimi-

nato in 4 set dal con-
nazionale Jonathan Stark,
uno specialista del dop-
pio che l'anno scorso
conquistò il titolo del
mistio in coppia con la
Navratilova. Punteggio:
6-2, 6-4, 2-6, 6-4. E' ca-
duto anche il n. 15, il
francese Boetsch, mes-
so fuori in 5 set dal tede-
sco Radulescu, 6-3, 6-4,
6-7 (2-7), 5-7, 9-7.

Pete Sampras, il n. 1
che punta al quarto titol-
o consecutivo a Wim-
bledon, ha faticato un
po' a trovare il suo rit-
mo e ha perso il primo
set, ma ha poi recupera-
to il suo smalto e ha bat-
tuto il connazionale Ri-
chey Reneberg 4-6, 6-4,
6-3, 6-3. Il tutto in due
ore 14 minuti. Per il n.
2, Boris Becker, il pri-
mo turno è stata una

passaggiata: ha liquida-
to in un'ora 25 minuti il
francese Jean-Philippe
Fleurbaey, 6-0, 6-2, 6-3.

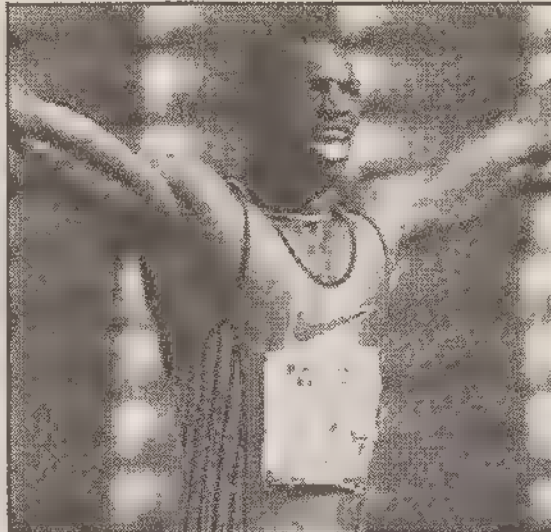
Tra gli italiani Stefa-
no Pescosolido ha supe-
rato il turno battendo
l'americano Chris Woo-
druff in 5 set, 6-3, 3-6,
6-2, 2-6, 8-6. Gaudenzi
ha battuto l'Usa Micha-
el Joyce 1-6, 6-2, 5-7,
6-1, 6-3. Furlan ha avu-
to la meglio per 6-4,
3-6, 4-6, 6-2, 6-2 sul
ucraino Medvedev.

Fuori invece Cristia-
no Caratti, battuto dal
sudafricano Godwin
6-2, 7-6 (7-4), 6-1. In
campo femminile Laura
Colarsa è stata elimina-
ta dall'Usa McNeil 6-7,
6-4, 6-4. Avanza Flora
Perfetti che regala la
spagnola Sanchez Loren-
zo 4-6, 6-2, 11-9.

ROMA — Congratulazio-
ni a Johnson, speranza
che in futuro il record
dei 200 possa tornare a
un italiano. Questo, affi-
dato a un comunicato, il
commento di Pietro Men-
nea all'impresa dello sta-
tunitense Michael John-
son che l'altra sera ad At-
lanta ha migliorato il pri-
mato mondiale dei 200
metri stabilito dall'az-
zurro nel 1979 a Città
del Messico.

«A proposito del nuo-
vo record mondiale dei
200 m piani - si legge nel
comunicato - faccio le
mie più vive congratula-
zioni a Michael John-
son, ritengo infatti che
sia l'atleta più degno a
detenere il nuovo primato.
Mi sarebbe piaciuto
poter difendere il mio re-
cord su una pista come
quella di Atlanta. Spero
che in futuro un atleta
italiano possa nuova-
mente riconquistarlo».

Ci sono voluti 17 anni
per battere il primato di



Michael Johnson e Pietro Mennea: 20 anni di 200 metri in due foto.

Mennea sui 200, ma po-
trebbero essere sufficien-
ti soltanto pochi giorni
perché ora venga miglio-
rato di nuovo. Michael
Johnson ne è convinto.
Anzi, il neoprimitista
crede che il suo 19'66
possa cadere addirittura
prima dei prossimi Gio-
chi Olimpici: «Abbiamo
tre dei migliori sprinter
del mondo - ha dichiara-



to il velocista parlando
della squadra Usa uscita
dai trials - Quindi credo
che il record possa esse-
re battuto di nuovo nel
giro di un mese, in ogni
occasione importante. E
io personalmente mi sen-
to in grado di correre in
19'50».

Prima di Atlanta John-
son correrà ancora sulla
doppia distanza tre vol-

te: a Losanna il 3 luglio,
a Oslo il 5, dove troverà
il namibiano Frankie
Fredericks (argento a
Barcellona) e il 18 a Sto-
colma, il giorno prima
della cerimonia inaugu-
rale delle Olimpiadi.

«Sono contento innan-
zitutto di essere entrato
nella squadra per i Gio-
chi - ha commentato an-
cora il texano - poi di

aver vinto e infine di
aver battuto il record
mondiale. E' stato un
giorno perfetto - ha pro-
seguito - Avevo molti
grandi avversari. Quan-
do ci stavamo avviando
ai blocchi di partenza il
pubblico si stava scal-
dando. C'era una gran-
de atmosfera. Volevo
che la gente fosse certa
di essere stata ripagata».

Ma Johnson ha ag-
giunto che non pensava
al record: «Col mio alle-
natore ne avevamo par-
lato la scorsa notte e mi
aveva detto di scendere
in pista solo per vincere
la gara, di non pensare
al record, e che se avessi
gareggiato dando il me-
glio, prima o poi la cosa
sarebbe venuta da sé. E
così è stato».

A una domanda sui
perché di una così lunga
resistenza del record di
Mennea, Johnson ha ri-
sposto: «E' la distanza
fra i 100 e i 400 e si ten-
de a dare maggiore im-
portanza a queste due
gare».

FLASH

Volley: l'Italia batte il Brasile

ROTTERDAM — Iniz-
ia col piede giusto la
partecipazione della
Nazionale alla finale
a sei della World Lea-
gue a Rotterdam. Gli
azzurri si sono aggu-
dati l'incontro con
il Brasile 3-1 (15-9
15-9 11-15 15-11). Og-
gi alle 13.30 l'Italia af-
fronterà Cuba.

Basket: azzurri k.o.

PERTH — Italia scon-
fitta nella prima tap-
pa della sua tournée
in Australia. Sono sta-
ti battuti dalla Nazio-
nale locale 105-91.
Decisivo per gli au-
straliani il play Heal.
Gli azzurri si ritirano
ad Adelaide.

Ciclismo: giro baby

VIAREGGIO — Il to-
scano Dario Pieri
(21enne di Scandicci
alla settima afferma-
zione stagionale) ha
vinto la terza tappa
del giro d'Italia dilet-
tanti, S.Maria a Mon-
te-Viareggio, giungen-
do solitario sul lungom-
mare viareggino ma è
l'abruzzese Graziano
Recinella che ha in-
dossato la maglia ro-
sa spodestando il vi-
cettore di domenica
Cristiano Mancino.
Per il secondo posto il
friulano Spezialetti
ha regolato Commes-
so, Tosatto, Mazzanti
e un'altra decina di
corridori.

Nuoto: doping

Foschi sospesa

LOSANNA — La Fina
ha messo la parola fi-
ne al caso di Jessica
Foschi, la quindicen-
ne nuotatrice statuni-
tense sospettata di
aver fatto uso di una
sostanza proibita. Le
controanalisi hanno
evidenziato tracce di
uno steroide anabo-
lizzante nell'urina
dell'atleta, che di con-
seguenza è stata so-
spesa per due anni
dalle gare.

Atletica: Henkel niente giochi

BONN — Heike
Henkel ha rinunciato
definitivamente a di-
fendere il suo titolo
di campionessa olim-
pica di salto in alto, a
Atlanta. L'annuncio
del ritiro è stato dato
dal marito, Rainer
Henkel. La Federa-
zione Tedesca di Atleti-
ca, ha detto Henkel,
era anche disposta ad
inserire la saltatrice
nella rappresentativa
di atletica leggera de-
stinata ai Giochi, no-
nostante l'atleta non
avesse ancora supera-
to la misura minima
prescritta per la qualifi-
cazione, di 1,94 me-
tri.

IPPICA

Memorial Jegher

Gli otto partenti

TRIESTE — Ieri matti-
na all'ippodromo di
Montebello è stato defi-
nito il campo dei par-
tenti del «Memorial
Giorgio Jegher» che è in
programma sabato sera
(inizio convegno, ore
20.45) alla riapertura
dell'impianto dopo la
pausa. Memorial «Gior-
gio Jegher» (lire 220 mi-
lioni sui 1660 metri): 1)
Rock degli Dei (M. Ba-
veresi), 2) Oxyer (A. Ba-
veresi), 3) Pretty Gra
(Lombardo jr.), 4) Ring-
master Bi (J. Nordini), 5)
Piccarda (M. Rivalta), 6)
Romina Ok (M. Lovera),
7) Newthing (G. Baldi),
8) Peto del Nord (W.
Paoli).

I favori del pronosti-
co saranno tutti per il
portacolori della scade-
ria Biasuzzi che detiene
il record della pista per
quanto riguarda gli in-
digeni. Non ci sarà la
star Record Ok che ha
accettato l'ingaggio in-
ternazionale dell'«Uni-
re».

VELA / DA CAORLE

Finalmente partita la «500 per due»

CAORLE — Finalmente le
condizioni meteorologiche
hanno concesso una tregua
alla 500x2 regata d'altura
adriatica per due soli mem-
bri di equipaggio, che dopo
21 ore di continui rinvii è
riuscita a partire da Santa
Margherita di Caorle.

Alle 12 di ieri il via è sta-
to dato ai 28 scafi della
500x2, che adesso si stan-
no dirigendo con vento di
bora tra i 15 e i 20 nodi verso
Sansego, insieme ai 16
iscritti alla regata di più
breve percorrenza, la
200x2. In gara, lo ricorda-
mo, ci sono anche alcuni
volisti locali, tra cui l'im-
barcazione Tretaraghe
con Monti-de Vonderwit
che corre in Ims, il duo Ro-
chelli-Benvenuti, a bordo
del Cophos, e ancora Gar-
dassi-Suban sul Jasmine
Anica Flash, il mini 6.50
che corre contro altri quat-
tro monotipi della stessa
categoria, in una sorta di
regata nella regata.

Anche questa 500x2, co-
me del resto l'edizione pre-
cedente, si presenta non
poco impegnativa: il vento
forte di bora che ieri ha
spazzato la costa dalmata
ha lasciato anche mare
piuttosto formato che non
rende le cose facili agli
equipaggi. Se il vento non
abbandonerà i 28 equipag-
gi, i primi passaggi a Sanse-
go sono previsti per marte-
di notte; da lì gli scafi si di-
riggeranno verso le isole
Tremiti, per poi doppiare
nuovamente Sansego e
quindi fare ritorno a Santa
Margherita di Caorle.
Quanto invece alla 200x2,
la partenza è stata data al-
le 12.10, e sui 16 scafi
iscritti uno - «Fiore di sa-
le» - si è ritirato a causa di
una collisione pochi minu-
ti prima della partenza:
vento permettendo la rega-
ta si dovrebbe concludere
in due giornate.

Francesca Capodanno

VELA / GIRO

Scattata la quinta tappa Savona al comando

ANZIO — È partita ieri
alle 15.15 con 3 ore di ri-
tardo sul programma la
quinta tappa del Giro
d'Italia a vela che porta
gli equipaggi da Anzio a
Castellammare di Stabia,
100 miglia di navigazio-
ne che gli scafi stanno
compiendo finalmente
con poco vento circa 4
nodi da Ovest in partenz-
za, ma mare ancora for-
mato. Tutti e 15 gli Jod
si sono presentati ieri al
via, e alla bolla di disim-
pegno risultava primo
Savona, seguito da Cata-
nia, al terzo posto Va-
scotto-Chieffo su San Be-
nedetto del Tronto e
quindi, quarto, Mauro
Pelaschier su Snam-Un
progetto per Monfalcone.
L'arrivo a Castellam-
mare è previsto nella
mattinata di oggi.

BASKET / DOPO IL FALLIMENTO

Spiragli alla Libertas

Pelloni offre 80 milioni per i diritti di Udine

UDINE — Basket udinese: si muove qualcosa. Nella
tormentata vicenda della Libertas Pall. Udine, dichia-
rata fallita lo scorso 15 giugno in seguito al credito ri-
chiesto dall'Usa Bella, potrebbe esserci un lieto fine.
Lo ha reso noto uno degli organi fallimentari, il cu-
ratore, Dario Pravisani.

C'è un acquirente per il diritto sportivo, e risponde
al nome di Gualtiero Pelloni, mister Latte Carso, per
intenderci. L'ex sponsor udinese, ora impegnato nel-
l'avventura Ubc, ha formulato nei giorni scorsi un'of-
ferta di 80 milioni per rilevare il diritto sportivo a par-
tecipare al prossimo campionato di B2, con annessi i
cartellini dei giocatori della Lib. Udine.

Pelloni si accollerà in questa maniera anche i debiti,
secondo le nuove normative Fip, verso affiliati federa-
li, Lega, società cestistiche e tesserati, che ammonta-
no, approssimativamente (la stima esatta ora è impos-
sibile) a 400 milioni.
Pelloni ha anche stabilito (secondo un semplice ac-
cordo sulla parola col curatore Pravisani) che nel caso
in cui dovesse ricevere il diritto sportivo (si pensa ac-
quisito dalla stessa Ubc), non venderà i giocatori della
rosa friulana per 2 stagioni. Con i crediti della società,
invece, Pravisani potrà pagare i debiti della Libertas
verso terzi (1 miliardo e 100 milioni). Il curatore falli-
mentare ha anche reso noto che fino al 28 giugno po-
tranno pervenire offerte migliorative all'ufficio della
Cancelleria fallimentare del Tribunale di Udine.
Francesco Facchini



TROTTATORI A BOLOGNA

Prima «nomination» per il veloce Rich Lobell pilotato da Gubellini

TOTIP			
1.a corsa:	1.o Pik König	X	2
	2.o Echo		2
2.a corsa:	1.o Oro Piceno	2	2
	2.o Reuter		1
3.a corsa:	1.o Rolex Real	2	2
	2.o Raswall		2
4.a corsa:	1.o Milabro	1	1
	2.o Outsider		1
5.a corsa:	1.o Remember Jar	2	2
	2.o Penny Jane		2
6.a corsa:	1.o River DI	X	2
	2.o Maruchin Lav		X
Corsa Più:	1.o Ila	2	2
	2.o Ruffini		6
Montepremi: L. 3.353.672.700. Nessun 14.			
Ai 2 vincitori con 11 punti	L.	291.966.000	
Ai 157 vincitori con 11 punti	L.	3.719.000	
Ai 2.310 vincitori con 10 punti	L.	252.000	

BOLOGNA - Prima «no-
mination» per Rich Lo-
bell nella tris che va in
scena stasera all'ippodro-
mo dell'Arcoveggio. Il ca-
vallo di Pippo Gubellini
aveva del resto già vinto
a redini basse, poco tem-
po fa, una corsa analoga
a Padova. Ma ci stanno
anche l'importatore Ten-
ton June, l'esperto No-
bel D'Arc, mentre Rac-
cia potrebbe essere la
classica sorpresa. Un po'
dura per il secondo na-
stro, tuttavia «O'Brutto»
ha la possibilità di piazzarsi.
Dovevano essere
18 i partenti ma sono ri-
masti in 17 in seguito al
ritiro di Nico del Pizzo.
I NOSTRI FAVORITI:
18) RICH LOBELL 17)
TENTON JUNE, 3) NO-
BEL D'ARC. AGGIUNTE
SISTEMISTICHE: 8) RA-
CICIA, 16) O'BRUTTO,
12) REBECCA MAX.



ROMA — Il Gruppo di
lavoro olimpico della
Federazione, riunitosi
a Roma, ha scelto i no-
minativi degli atleti da
iscrivere alle Olimpiadi
di Atlanta. Alla riuni-
one erano presenti il pre-
sidente federale Raffae-
le Carlesso, il vicepre-
sidente Giancarlo Ceruti,
referente della struttu-
ra tecnica federale, Re-
nato di Rocco, Virginio
Rapone, Alfredo Marti-
ni, Antonio Fusi e Clau-
dio Corti.

Questa la rosa olimpi-
ca:
Pista uomini: An-
drea Collinelli (inseg.
Ind/Inseg. A squadre),
Mauro Trentini (insegui-
mento a squadre), Adler
Capelli (inseguimento a
squadre), Gianfranco

CICLISMO / I CONVOCATI

Cipollini e Fondriest guidano la spedizione azzurra sulle due ruote



Maurizio Fondriest

Contri (inseguimento a
squadre), Cristiano Cit-
toni (inseguimento a
squadre), Gianni Patuel-
li (inseguimento a squad-
re), Silvio Martinello
(corsa a punti), Roberto
Chiappa (velocità),
Gianluca Capitanò
(km), Federico Paris,
Marco Villa.

Pista donne: Anto-
nella Bellutti (insegu-
imento individuale), Na-
da Cristofoli (corsa a
punti).

Strada uomini: Fa-
bio Baldato, Michele
Bartoli, Francesco Casa-
grande, Mario Cipollini,
Maurizio Fondriest, Fa-
brizio Guidi, Giovanni
Lombardi, Nicola Mina-
li, Stefano Zanini.

Strada donne: Ro-
berta Bonanomi (Corsa
in linea/cronometro),
Alessandra Cappellotto
(Corsa in linea), Imelda
Chiappa (Corsa in li-
nea), Fabiana Luperini,
Greta Zocca.

Mtb uomini: Luca
Bramati, Daniele Pont-
oni, Alessandra Fontana,
Dario Cioni. Mtb do-
ne: Paola Pezzo, Anna-
bella Stropparo, Maria
Paola Turcutto, Nadia
De Negri.



Una spedizione consi-
stente e ambiziosa. Gli
atleti della nostra
regione che parteci-
peranno ai Giochi
Olimpici vanno ad At-
lanta con la volontà
di recitare da prota-
gonisti. In alcune di-
scipline le liste dei
convocati non sono
state ancora comple-
tate. Intanto comin-
ciamo a conoscere i
sicuri olimpici. La gal-
leria inizia con Luca
Giustolisi, componen-
te del «Settebello» di
pallanuoto, lo squa-
drone di Rudic seria-
mente «indiziato» di
salire sul podio.

TRIESTE — «Com'è
Rudic? Beh, quello che
si sente dire in giro è
tutto vero. Un maniaco
del lavoro. Pretende il
massimo dai suoi gio-
catori e per ottenerlo non
guarda in faccia nes-
suno. Però è il miglior
tecnico del mondo e co-
nosce il segreto per la vi-
ttoria». Luca Giustolisi,
triestino, sarà il primo
a gareggiare tra i com-
ponenti della spedizio-
ne regionale a Atlanta.
Il «Settebello» scende-
rà in vasca già il 20 lu-
glio («Non avremo ne-
meno il tempo di fare i
turistiche ma per un'Olim-
piade si fa questo ed al-
tro»). L'obiettivo è la
medaglia d'oro, non si
discute.

Era dal '52 che un
pallanuotista triestino
non andava alle Olimpi-
adi. Il precedente si
chiama Cesare Rubini,
diell «Principe», e scusate

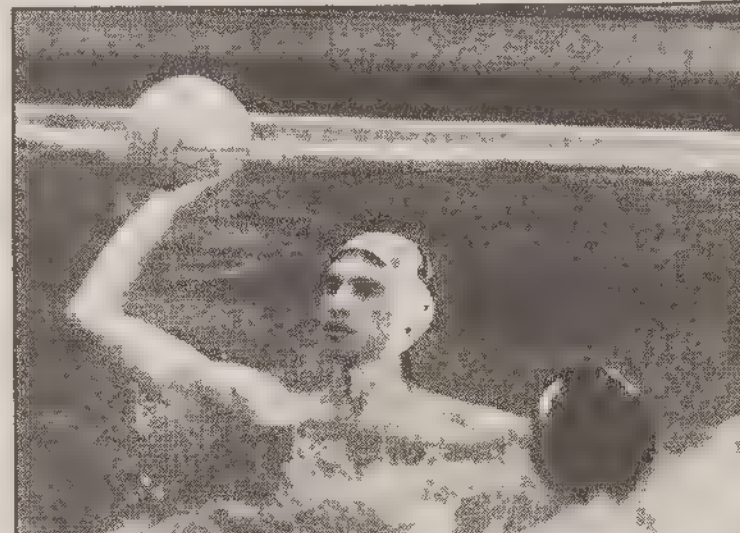
ARRIVANO I NOSTRI / LUCA GIUSTOLISI

I forzati dell'oro

«Con Rudic ho imparato l'importanza del gruppo»

Nato: 13-03-1970
Stato civile: Assoluta-
mente celibe. Beh,
cioè...C'è una ragazza.
È ungherese, l'ho cono-
sciuta durante un tor-
neo preEuropei.
Soprannome: Giusto.
È l'abbreviazione del
cognome.
Inizio attività: Sono
sceso in acqua a 5-6 an-
ni.

Ore d'allenamento al
giorno: Anche otto, in
preparazione delle ma-
nifestazioni più impor-
tanti.
Vittoria più bella: Gli
Europei di Vienna '95,
sicuramente.
Ricordo più amaro:
La finale scudetto del
'95. Conducevamo 7-5
al termine del terzo
tempo contro il Posilli-
po e alla fine abbiamo
perso 8-7 davanti a
11 mila persone. Che
peccato.
Ambizioni: Con tutti i
sacrifici fatti, sarebbe
assurdo andare alle
Olimpiadi e non prova-
re a vincere.
Il campione: Magic
Johnson.
Hobby: Il cinema e la
politica.
I film: Quelli di Nanni



Moretti. L'ho conosciu-
to a Roma. Ha giocato a
pallanuoto, come dimo-
stra in «Palombella ro-
sa».
Il piatto: Pasta. Non im-
porta come. Basta che
sia pasta.
Il libro: «Alla ricerca
del tempo perduto» di
Proust, ma non ho anco-
ra finito di leggerlo. E
non ditemi che è un
«mattoncino»!
Il musicista: In assolu-
to Peter Gabriel ma
ascolto un po' di tutto.
Come si rilassa: In
compagnia degli amici
Superstizioni: Io non

coltivo manie particola-
ri. Ho assimilato quelle
della squadra: rispetta-
mo certi piccoli riti, nel-
l'ordine d'ingresso in
campo, ad esempio.
Idee politiche: Sono
iscritto al Pds da anni.
Ho cominciato a fre-
quentare la sezione già
a Trieste.
L'animale: Mi piaccio-
no molto gli animali ma
adesso non ne ho. Ave-
vo un cane. Purtroppo
gli animali richiedono
tempo e attenzione. So-
no sempre in viaggio, fi-
nirli col trascurarli e
non sarebbe giusto.

protagonista. Adesso il
sogno olimpico. «Per re-
stare nel gruppo biso-
gna fare tanta, tanta fa-
tica. Puoi essere il ca-
pocannoniere del cam-
pionato, puoi aver vin-
to una filza di scudet-
ti ma a lui non impor-
ta. Contano di più la fa-
me di vittorie, la deter-
minazione, la vocazio-
ne al sacrificio. Nel Set-
tebello non esistono ti-
tolari e riserve. Siamo
tutti gli azzurri di Ru-
dic».

Non a caso, Giustoli-
si sorvola su una delle
sue migliori partite in
Nazionale: i tre gol in-
finiti, un mese fa alla
Jugoslavia. «Col gioco
praticato dall'Italia
ognuno ha la possibi-
lità di segnare. Il botti-
no personale, insomma,
non ha poi così impor-
tanza. Quella con la Ju-
goslavia per me è stata
una partita come le al-
tre. Di quella tournée
statunitense ricordo al-
tro. Le due ore di pesi
sostenute prima di
scendere in vasca, ad
esempio».

Giustolisi si accalora
e forse si nasconde pro-
prio dietro questo entu-
siasmo il segreto di un
gruppo che, come la
Nazionale di pallavolo
di Velasco, è diventato
una perfetta macchina
da medaglia. Luca guar-
da indietro e si fa una
risata: «Certo che anni
fa non avrei immagina-
to che sarei arrivato al
punto di non resistere
due giorni senza allen-
amento...».

Roberto Degraffi

TIRO CON L'ARCO / CAMPIONATI EUROPEI

Argento a Di Buò e Bisiani

TRIESTE — Ancora una
medaglia d'argento per
Iario Di Buò ai Campio-
nati Europei Targa di ti-
ro con l'arco, conclusi
a Kranjska Gora.

Di Buò e il goriziano
Matteo Bisiani, insieme
a Michele Frangilli, si so-
no piazzati al secondo
posto nella staffetta. So-
no stati preceduti dai
«soliti» russi (238-236).
Per Di Buò e Bisiani si
tratta di indicazioni inco-
raggianti a meno di un
mese dall'inizio dei Gio-
chi Olimpici.

Ma è tutta la formazio-
ne azzurra che si avvici-

na a Atlanta con ottime
carte da giocare. Gli az-
zurri in entrambe le divi-
sioni Olimpica e Com-
pound hanno conquista-
to complessivamente set-
te medaglie: 2 d'oro,
quattro d'argento e una
di bronzo.

Nell'arco Olimpico bel-
lissima la prova della
squadra femminile com-
posta da Paola Fantato,
Giusy Di Blasi e Giovan-
na Aldegiani che ha con-
quistato la medaglia
d'oro battendo in finale
l'Ucraina. Nell'individua-
le molto buono il piazzamento di Giovanna Alde-

giani che è arrivata qua-
rta dietro la turca Nasari-
dze, la moldava Valeeva
e la turca Altinkaynak.

Nell'arco Compound
individuale Antonio To-
sco ha conquistato la me-
daglia d'argento mentre
Anna Campagnoli quella
di bronzo. Nella prova a
squadre Tosco, Mario
Ruele e Michele Palum-
bo hanno vinto la meda-
glia d'oro mentre la
squadra femminile (Fa-
biola Palazzini, Barbara
Bettinelli e Anna Campa-
gnoli) quella d'argento
dietro le fortissime sve-
desi (242-238).

TRIESTINA / POTREBBE ESSERE RICICLATO L'EX DIESSE SABATINI

Torna Walter, tutto perdonato

Ma si rivede in pista anche Fiorini - Una ridda di voci sui probabili acquirenti della società

DOPO LA CONQUISTA DELLA SERIE «D» DEL PORDENONE

Puntuale al ripescaggio, il Primorje è in Promozione

TRIESTE — Saranno in tutto quattro le formazioni triestine nella prossima stagione, annunciate nel campionato di Promozione. Assieme a San Luigi, Poniziana e Zaria, è la volta del Primorje ad approdare nella categoria e a costituire il poker giuliano. Il Primorje sfrutta il ripescaggio determinato dall'accesso in serie D del Pordenone. Ricordiamo che il Primorje, nel triangolare del post-campionato, tra le terze classificate dei tre gironi di Prima categoria, si era piazzato al primo posto, utile dunque per eventuale ripescaggio.

Strana stagione, quella del Primorje, una buona rosa, soprattutto con un eccellente settore offensivo, un gran ruolino di marcia per tre quarti del

campionato, poi alcune fatali ingenuità in dirittura finale, dove il lavoro di Bidussi veniva vanificato dallo splendido Zaria e dal Basaldella.

Il Primorje ha avuto essenzialmente gran merito nel credere ancora negli sviluppi che i ripescaggi potevano offrire. Pescatori e soci superavano il Rovereto (1-0) e l'ostico Lignano (3-2) e hanno quindi atteso il compiersi degli eventi paralleli dagli altri campionati.

Prosecco è attesa ora al campionato di Promozione, un impegno che pare incentivare l'entusiasmo del presidente giallo-

rosso Dario Kante: «Provo naturalmente una gran contentezza - afferma il primo tifoso del Primorje - eravamo partiti

sicuramente con l'idea di fare il salto, ma durante il campionato abbiamo fatto i conti con tanti fattori, tra cui anche quello della fortuna. Ci è mancata qualcosa solamente nel finale, dopo aver mantenuto per venti giornate le prime posizioni. Eravamo tutti scoraggiati per un terzo posto che, senza nulla togliere allo Zaria e al Basaldella, non ritenevamo giusto. Ora comunque siamo in Promozione - aggiunge - anche se dalla porta di servizio... In ogni caso vorrei soprattutto ringraziare tutti i giocatori che, affrontando la fase degli spareggi nel post-campionato, hanno dimostrato un gran carattere, una voglia di lottare e un impegno unico. Non hanno mai tirato i remi in barca - sottolinea Kante - anzi,

proprio nei momenti decisivi hanno dato la spinta in più. Bravi».

Il Primorje, al di là del giusto plauso e i festeggiamenti per l'obiettivo, deve assestare ora i cartoni per la prossima stagione. Sulla carta necessitano pochi ritocchi, uno per settore, anche se la difesa decisamente appare la più bisognosa di rifarsi il trucco. In attacco c'è da risolvere la questione Micalucci, l'attaccante ambito un po' da tutti. Se «Dinamite» dovesse fare le valigie da Prosecco, bisognerà scendere a fondo il mercato, considerando che anche Zucchi sarà a mezzo servizio in seguito al servizio militare.

Ma per il momento a Prosecco è festa. Francesco Cardella

Servizio di

Maurizio Cattaruzza

TRIESTE — Torna Walter, è tutto perdonato. E' questo il tenore della telefonata che Giorgio Del Sabato potrebbe fare nelle prossime ore, se non l'ha addirittura già fatta. Tutte le piste per il momento portano in Umbria, dalle parti di Walter Sabatini, il direttore sportivo che nel giro di pochi giorni aveva ricreato la Nuova Alabarda dopo il fallimento. Lo scorso anno si giocò la riconferma non tanto per la mancata promozione quanto per il suo temperamento che lo aveva portato a scontrarsi con il numero uno alabardato sulle strategie societarie. Sabatini, dove andava al Toro, come vice di Sandreani, ma pare sia stato bruciato da una fuga di notizie. Amico e conterraneo di Roselli, a Trieste ha lasciato il segno. Recentemente Del Sabato ha avuto modo di manifestare la sua stima nei confronti del diessese che forse troppo in fretta aveva scaricato Sabatini in una che si batteva a testa in ogni avventura calcistica sacrificando tutto il suo tempo per la causa che è chiamato a sposare. Il



Walter Sabatini

successore di Carlo Osti potrebbe quindi essere il suo predecessore, anche se nulla trapela da parte della società. In ogni caso il nome del futuro direttore sportivo dovrebbe finire in «ini». E' tornato di moda anche Giuliano Fiorini che pochi mesi fa aveva contattato Del Sabato per conto di una cordata formata dall'imprenditore Carlo Guelfo (ex presidente dello Spezia) e di alcuni industriali padovani. Doveva diventare il diessese della Modena ma la trattativa è sfumata. Fiorini potreb-

be anche fare rotta su Trieste o come direttore sportivo (ma non si muove per due soldi) o come rappresentante della cordata. «Venti giorni fa abbiamo mandato l'ultimo fax con una nostra controfferta all'avvocato Sampietro che cura gli interessi di Del Sabato», spiega Guelfo. «Siamo tuttora in attesa di una risposta. Il discorso per noi è ancora aperto, già una volta siamo arrivati vicinissimi all'accordo. Tre mesi fa però Del Sabato voleva vendere subito, mentre noi volevamo subentrare dopo il 30 giugno».

Fino a domenica sembrava che ci fosse calma piatta attorno alla Triestina, ma ieri ha cominciato a scatenarsi una ridda di voci. E' così tornato in pista, per l'ennesimo ballo, anche Salvatore Epifanio. O almeno così pare. Stando a indiscrezioni, ieri sarebbe arrivato in città Tedeschi (uomo Parmalat, già presidente dell'Avellino) per chiudere l'affare con Del Sabato. Mancano sempre le prove. La situazione è ingarbugliata, da 1x2. Del resto è più facile interpretare le scritte di Nostradamus che intuire le reali intenzioni del presidente (tra virgolette).

TRIESTE PORTO D'EUROPA / BATTUTO IL DONATELLO

Di Benedetto parte bene

1-2

MARCATORI: 10' Borriello, 26' Caserta, 45' Sessolo. DONATELLO: Bon, Fornasiero, Tomini (Colussi), Picogna (Danalutti), Copetti, Bagmar, Susca, Morassutti, Sessolo, Mini, Caruso (Stuam). TRIESTINA: Franceschini, Busletta, Zigon, Borriello, Della Schiava, Stancich, Benvenuto (Larghi), Tramarin, Mulesan (Lodi), De Santi, Caserta (Volpi). ARBITRO: Apollonio di Trieste.

TRIESTE — Comincia con un successo il cammino della Triestina nel girone A della fase finale

del Trofeo Porto d'Europa. La compagine di Di Benedetto ha superato 2-1 il Donatello al termine di una bella partita. Pur senza creare grosse occasioni, infatti, il Donatello ha disputato un'onestà partita, non rinunciando mai a giocare. La Triestina è apparsa superiore sia sul piano dell'organizzazione che in fase conclusiva. Ha messo al sicuro il risultato già nel primo tempo per poi controllare l'avversario nella ripresa. Il vantaggio alabardato è giunto dopo appena 9'. Calcio d'angolo di Busletta, entrata perentoria di Borriello che d'interno destro in mezza rovesciata sorprende Bon. Il Donatello accusa il colpo ma non demorde. Prende possesso della metà campo avversaria senza peraltro creare grossi pericoli. Solamente al 24' la compagine friulana si fa viva con la girata di Sessolo che, dal limite dell'area, si perde di poco sul fondo. Due minuti più tardi Triestina al raddoppio: contro-piede di Caserta che chiede il triangolo a Della Schiava. Ottimo il passaggio di ritorno che scavalca Fornasiero e consente allo stesso Caserta di superare il portiere in uscita. Nella ripresa, al 15', Sessolo accorcia le distanze sfruttando un lascio difensivo della difesa avversaria. Si riapre l'incontro con il Donatello che cerca il pareggio. Regge la difesa della Triestina che conserva il 2-1 e porta a casa i punti di questa prima partita della fase finale.

Lorenzo Gatto

TROFEO «IL GIULIA» / TOP FRUIT SUL FILO DI LANA

Tripletta «killer» di Gruden

Finzicarta T. Viale 5

Sport Shop Viale 3

MARCATORI: 4', 6' e 20' Gruden, 16' e 3' s.t. Milos, 11' e 20' p.t. Padovan, 25' s.t. Padovan, 25' s.t. Padovan si rigore.

FINZICARTA TRATTORIA AL VIALE: Balzano, Noto, Urbisaglia, Gruden, Zetto, Milos, Visentin.

SPORT SHOP HURWITS VIALE: D'Agnoletto Pierpaolo, Kozina (Castello), D'Agnoletto Alessandro (Zancotti), Giovini (Ferluigi), Canazza (Marchesi), Cadet, Padovan.

ARBITRO: Padovan.

TRIESTE — Con il ritor-

no del bel tempo il villaggio Giulia ripopola gli spalti e ritrova la cadenza di reti sul terreno di gioco. La Finzicarta Trattoria al Viale piega lo Sport Shop grazie soprattutto a un eccellente 3/4 per Maurizio Gruden. Non è affatto improprio adoperare un lessico cestistico per commentare le prodezze del difensore della Finzicarta, autore di 3 centri su 4 punizioni dal limite calcate.

Tre destri d'incanto che hanno fatto planare la sfera nel portogio del incrocio con l'estremo D'Agnoletto in veste di spettatore. Al di là delle prodezze

balistiche la gara ha offerto ben poca geometria ma solo guizzi pregevoli quanto sporadici. Lo Sport Shop è apparso a corto di sbocchi essenziali ed è vissuto sulla vena realizzativa di Marco Padovan, autore di un tritico molto bello quanto inutile. Milos, dal canto suo, che pur cannoniere non è, ha trovato la maniera per fondare due volte a rete, chiudendo anzitempo il conto.

La gara ha visto inoltre l'emergere delle doti femminili legate alla figura dell'allenatrice Daniela D'Agnoletto sulla panchina dello Sport Shop. Per quanto con-

cerne il settore giovanile, ieri l'Esperia ha battuto il San Luigi per 7-5 negli Esordienti, mentre nella categoria Pulcini il Costalunga ha piegato il San Sergio per 6-4.

Top Fruit 7
Coop Gamma 6
(dopo i calci di rigore)

Programma odierno: alle 18 Pulcini: Esperia-S. Giovanni; alle 19: Esordienti: Poniziana S. Giovanni; alle 20: Dilettanti: Agip Università-Panificio Giacomini; alle 21.15: Dilettanti, Concessionaria Ford-Sanitari Braico.

Francesco Cardella

TRIATHLON / TERRIBILI MARATONA E CIRCUITO SU 2 RUOTE

Smolars e Zorzin come Superman nell'estenuante gara di Lanzarote

TRIESTE — Fabio Smolars e Roberto Zorzin, pronti al via a Lanzarote, nelle Canarie, insieme ai 504 partiti sui 586 iscritti, di cui 40 donne; fanno parte dei 396 concorrenti che sono riusciti a tagliare il traguardo, concludendo lo sfiancante «Ironman», la gara di triathlon dalle distanze più lunghe.

Massacranti sia il circuito sulle due ruote che la maratona, visti i continui cambi di pendenza che dal 12 per cento arrivavano sui tornanti delle salite alle vette fino al 21 per cento, e il forte vento spesso contrario con raffiche di 50/60 chilometri all'ora.

La gara è stata vinta dall'olandese Helder, classe '69, in 8 ore e 41'; il più giovane concorrente è stato Zeno Zrenner, del '77, di Tenerife, che ha chiuso in 11 ore 32'56", e

Primo posto all'olandese Helder
con il tempo di 8 ore e 41'.

La palma del più vecchio spetta
al danese Hansen di 63 anni.

il più vecchio il danese Hansen, del '33, in 14 ore 47'.

Fabio Smolars ha terminato al 187.º posto, decimo di categoria, con 11 ore 55'22", percorrendo brillantemente la frazione a nuoto, bene quella in bici quando ha coperto i 180 chilometri in 6 ore e mezza, ha avuto qualche problema fisico durante la maratona, dopo i 20 chilometri, ma riuscendo a

portarla ugualmente a termine.

Per Roberto Zorzin due obiettivi centrati su tre: è arrivato fino in fondo e ha terminato nel tempo limite, senza riuscire però a ottenere la qualificazione per le Hawaii. Giunto al finish al 332.º posto assoluto, 67' della categoria, con il tempo di 13 ore 58' 55", ha sofferto la crisi più grossa a un'ora dal termine, e durante la gara al

momento del via in acqua, quando assieme ad altri due concorrenti ha affrontato i flutti senza la muta e incappando così ben presto a crampi alle gambe che lo hanno notevolmente penalizzato.

Nella frazione in bici, due forature hanno rallentato la sua corsa, e in particolare nella seconda, a pochi chilometri dalla fine, l'impresa è stata evitata una rovina caduta, vista la velocità acquistata in discesa. Nella maratona, nonostante i venti chilometri nei quali ha camminato, è filato tutto liscio grazie anche ai numerosi rifornimenti di cibo (banane e tortini) e liquidi (acqua, Coca Cola e integratori), nelle frazioni precedenti, resi possibili grazie all'impeccabile organizzazione durante il percorso.

g. st.

PALLANUOTO / SERIE C

Il sogno dell'Edera dura due tempi

La capolista non scivola in casa dei triestini: possibilità di riscatto in casa del Vignola

Edera 5
Coop Nordemilia 10
(1-2, 1-1, 1-4, 2-3)

EDERA: Cuccaro, Zanotto, Lepore, Iredent, Petronio, Gubitosi, Di Biagio, Segulin, Fortini, Possega (1), Tommasi (3), Zanon (1), Amasoli.

COOP NORDEMLIA: Lorentini, Cervi, Simoni, Paglia (1), Maggiani (1), Bonaccon (3), Gai, Bosco (4), Bettio, Alfieri, De Lorenzi, Abbevilli (1), Bertasi.

ARBITRO: Bassi di Verona.

TRIESTE — Dura lo spazio di due parziali il sogno dell'Edera di imporre il primo stop alla capolista Parma. Poi la squadra del capocannoniere Bosco impone la legge dell'esperienza e,

Il Cus
travolge

il fanalino

Bentegodi

con tre contropiedi consecutivi del velocissimo Bonaccon, chiude il conto. Nell'ultimo parziale il vantaggio degli ospiti si dilata ulteriormente fino a raggiungere proporzioni immeritate per quanto messo in mostra da Tommasi e compagni, che sul finire della gara accorciano le distanze. Comunque la prestazione dei padroni

di casa è stata buona soprattutto, come già accennato, nei primi due tempi nei quali tutta la squadra ha girato al meglio con un'ottima prova difensiva che ha messo in difficoltà i primi della classe. Nel prossimo turno gli uomini di Vignola già sconfitto all'andata di misura: una buona occasione di riscatto.

Cus 14
Bentegodi 6
(3-1, 3-2, 4-2, 4-1)

CUS: Pini, Calvani, Trento (3), Pecorella (3), Scapini, Castoro, Samani (1), Buggini, Scocazzi (1), Miceli (1), Bergamasco (3), Ferri (1), Tiberio (1).

BENTEGODI: Cremonese, Linzalone, Bulgarel.

Davanti

ai ragazzi di Poli

viene alzata

bandiera bianca

li, Pellegrini (1), Baldissera (4), Scotti, Liut, Campanella, Andrioli, Galvanini (1), Cametti, Pisani, Falco.

ARBITRO: Saetti di Modena.

Nulla più di un salutare allenamento l'incontro del Cus con il fanalino Bentegodi, con i ragazzi di Poli a disporre a piacimento degli avversari, troppo deboli per impen-

sierie seriamente gli universitari apparsi in buona forma. Ben otto gli uomini a referto per il Cus che ha dominato la gara da cima a fondo. Pecorella e compagni mettono il risultato al sicuro già nei primi parziali per poi concludere in scioltezza. Chiusa senza affanni la pratica Bentegodi nel prossimo turno gli uomini di Poli sono attesi ad un test ben più probante, con il Carpi che all'andata costrinse gli universitari al pareggio. Risultati prima di ritorno: Carpi-Mestrina n.p., Edera-Coop 5-10, Cus Ts-Bentegodi 14-6, Vignola-Vicenza n.p. Classifica: Coop Nordemilia 16, Mestrina 13, Cus 12, Carpi 9, Edera e Vignola 5, Vicenza 3, Bentegodi 1.

Luca Siracusa

Seconda giornata della Coppa de Muja: Borsatti-Top Fruit, pari accontentatutti

TRIESTE — Prosegue la decima «Coppa de Muja» nel secondo turno da segnalare la partita tra l'Oreficiera Borsatti e la Top Fruit conclusasi sull'1-1. Match poco spettacolare tecnicamente ma agonisticamente avvincente, il ritorno a volte vorticoso e le marcature strette hanno favorito molti duri scontri a centrocampo. Nel primo tempo una sola occasione da gol, capita sui piedi di Santa del Borsatti che dopo pochi secondi dal fischio d'inizio da pochi passi grazie al portiere Benvenuti.

Nella ripresa invece le azioni pericolose si susseguono. Il Top Fruit crede alla vittoria fino alla fine ma nel terzo minuto di recupero, quando il sogno sta per diventare realtà a spezzare l'incantesimo una smanciacata (probabilmente involontaria) di P. Nigris nella propria area regala un rigore al Borsatti.

ti e l'attaccante del S. Luigi Giorgio, con enorme freddezza, mette il pallone nell'angolo basso alla destra di Benvenuti per l'uno a uno finale. Il tempo di mettere la palla al centro e arriva il triplice fischio.

Risultati della seconda settimana. Girone A: Consulting-Knez 5-2; Santa Barbara-Binetti 2-3; Veglia-Bembich 6-1; Fiducia-Veglia 3-3; Bembich-Consulting 5-0; Knez-Santa Barbara 3-5.

Girone B: Franz-Self Service Giordano 2-3; Gabrieli-Bertocchi 3-3; Bar Green-Stigliani 2-1.

Girone C: Zaulle-Sarah 5-3; Spaghet House-Bar Catina 2-6; Manuel-Taverna Babà 3-3.

Girone D: Borsatti-Top Fruit 1-1; Black Out-Tul 5-0; Bar Zaulle-Golone 1-3.

Massimo Umek

PALLAVOLO / FINALI NAZIONALI CAMPIONATO RAGAZZI

Catania: sedicesima piazza per Bossi e compagni



La compagine dell'Area Immobiliare

TRIESTE — Sedicesimo posto a Catania per la Npt Area Immobiliare alla fase nazionale del campionato Ragazzi. La squadra triestina, composta da Visciano, Aliax, Sonzio, Tortoli, Bosi, Verch e Bevacqua, era guidata dal coach Cavazzoni, Lipizer e Rana. Il primo incontro in calendario ha visto vittoriosi sul Campobasso per 3-0, ma durante questa competizione Visciano si è infortunato procurandosi uno stiramento alla schiena che gli ha impedito di rendere al meglio nelle altre partite dispu-

tate, nelle quali comunque è stato schierato. La seconda gara, giocata contro il Velletri che lo scorso anno si piazzò al terzo posto, è stata affrontata con determinazione dai triestini che, pur lottando, non sono riusciti a vincere neppure un set, mentre con l'avversario mentre con lo Schio, la sconfitta è stata molto più netta. Il cammino dell'Area Immobiliare ha avuto un ulteriore stop inflitto dal Ravenna, vittorioso con il punteggio di 3-1 ma con parziali particolarmente alti, e quindi l'ultima sconfitta nella fina-

linea per il quindicesimo posto contro Cosenza con il primo set perso 17-16, considerando i problemi fisici di Visciano e il fatto che il gruppo per la prima volta si è confrontato in sede nazionale con realtà di notevole spessore, l'esperienza è da considerarsi positiva e il gioco dei ragazzi, in particolare quello di Gianluca Bossi, vero trascinatore dei compagni, è stato particolarmente soddisfacente. Per la cronaca il titolo nazionale è andato al Falconara, che ha preceduto Catania.

g. st.

PALLACANESTRO

Pol. Chiarbola, torneo all'aperto

TRIESTE — La Polisportiva Chiarbola, sezione pallacanestro, organizza un torneo estivo di basket maschile aperto a tutte le squadre formate da giocatori tesserati, e non, torneo che si terrà dall'1 al 25 luglio nel campo all'aperto della società di via Umago 5.

Per ulteriori informazioni e per le iscrizioni ci si può rivolgere nella sede della Polisportiva (via Umago 5, sig. Mattia tel. 827377; oppure al sig. Ivo Lagoi, tel. 394474).

IN ATTESA DEI DATI SUI PREZZI

Secondo gli analisti Bankitalia taglierà il «tus» entro il 5 luglio

ROMA — L'atteso taglio dei tassi della Banca d'Italia è stato rinviato di pochi giorni, al massimo di qualche settimana: potrebbe coincidere o addirittura anticipare la pubblicazione del dato nazionale sull'inflazione di giugno, in calendario il 5 luglio. Concorde nel formulare questa previsione, gli analisti di mercato sottolineano che il rigore sin qui dimostrato dal governatore Antonio Fazio ha assicurato alla Banca Centrale un grosso bagaglio di credibilità, evidenziando dal recupero della lira e dalla forte discesa dei tassi di mercato.

Proprio questa preziosa reputazione antinflazionistica, aggiungono gli addetti ai lavori, non ammette sconti: se il governo desidera tassi più bassi per ridurre la spesa per interessi, deve inserirli nel prossimo Documento di programmazione triennale (Dpet) un tasso d'inflazione programmato inferiore al 3% per il '97. Phillis Re-

ed, analista della Barclays, ritiene che via Nazionale opererà una riduzione di 50-75 centesimi di punto nelle prossime settimane, una volta approvato il Dpet: «Il governatore - aggiunge l'analista - fa bene. Il rischio di tagliare i tassi troppo tardi comporta costi nettamente inferiori rispetto ai guai provocati da una riduzione troppo anticipata: è meglio sbagliare per eccesso di rigore che per difetto».

Alex Caccaroni, del desk dell'Ubs, non esclude la possibilità (al 10-20%) che la Banca d'Italia lasci invariati i tassi, ma chiamato a scommettere punta sulla riduzione dei tassi «nell'arco di due, massimo tre settimane».

Cosa manca all'appello? «Manca il dato definitivo sull'inflazione, il Documento di programmazione sul quale il governo non ha dato segnali unanimesi, e manca un attento esame della manovra appena varata, che non è detto che valga 16.000 miliardi».

I PRIMI CINQUE MESI DEL 1995

Trieste, bene il porto

Una crescita complessiva del 12,11% - Determinante il «ferry» per la Turchia



Servizio di

Massimo Greco

TRIESTE — L'acquisizione di nuovi servizi «liner» e il consolidamento di quelli esistenti, l'inesauribile vena dei trasporti ferry da/per la Turchia (+35%), il rinnovato approvvigionamento della Ferriera, la buona ripresa del traffico petrolifero (+8,9%); la combinazione di questi positivi fattori ha consentito al porto di Trieste - nei primi cinque mesi del '96 - di registrare, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, una crescita complessiva percentuale pari al 12,11%.

Il movimento delle merci segna un aumento di circa due milioni di tonnellate da 15.685.000 t a 17.584.000. Le navi, che da gennaio a maggio hanno «toccato» le banchine triestine, sono

state 1466 contro le 1211 arrivate nei primi cinque mesi del '95. Rimane, invece, sostanzialmente stazionario il comparto «convenzionale» (+2,74%), che si conferma ancora una volta come il più statico tra le varie tipologie di servizio.

Riserviamo, al solito, particolare attenzione all'andamento del trasporto container, arricchito - a partire dall'inizio di quest'anno - dagli apporti della Msc, di Cma, di Maersk-Sealand, L'incremento, relativo al periodo esaminato, ha sfiorato l'11%, sono giunti/partiti 67364 teu contro i 60173 di un anno fa. Estremo Oriente, Asia sud-orientale, Levante mediterraneo sono sempre le tradizionali aree con le quali si concentra la parte preponderante del traffico originato/destinato a Trieste. Il «Medway»

(Lloyd ed Evergreen) è ancora la linea «di punta».

Il nuovo servizio della Msc (Aponte) nel Mediterraneo orientale è stato riorganizzato: due unità da 800 teu collegano ora l'Adriatico a Grecia, Cipro, Israele; due full-container più piccole fanno la spola dall'Adriatico ai porti della Grecia e, soprattutto, della Turchia, da dove partono «feeders» diretti nel Mar Nero.

A proposito di nuovi servizi, contatti sono in corso tra l'Autorità triestina e alcune compagnie estere (Yang Ming, Dsr Senator, Cho Yang) per valutare l'opportunità di istituire un «feeder» tra Gioia Tauro e gli scali adriatici; nessuna novità, invece, per quanto riguarda la possibilità di un collegamento con il transhipment di Malta a cura della «Grand Alliance» (Nyk, Hapag, ecc.).

Ma il generale sviluppo del trasporto container sembra premiare in misura ancora maggiore il versante tirrenico. I dati di Genova lo documentano con chiarezza: il traffico nei primi cinque mesi è cresciuto del 25,6%, portando il totale dei «teu» movimentati a sfiorare le 300 mila unità; a maggio - per la prima volta - il terminal Sinport di Voltri ha superato la banchina concorrente di Calata Sanità, gestita dalla Sech.

Il bacino portuale «forte» dell'Europa settentrionale non ha alcuna intenzione di rimanere indietro: Anversa, per esempio, si prepara a investire l'equivalente di 700 miliardi di lire allo scopo di raddoppiare entro il 2009 la capacità di movimentazione container. Lo scalo belga ha centrato nel '95 il suo record con oltre 2,3 milioni di teu.

Scali, da Bruxelles notizie allarmanti per le ex compagnie

ROMA — Le «più vive preoccupazioni per le notizie provenienti da Bruxelles circa l'estensione della procedura di infrazione decisa dalla Commissione dell'Unione Europea contro le sovvenzioni statali, concesse alle imprese ex Compagnie portuali», sono espresse in una nota dal Comitato di coordinamento degli utenti e degli operatori portuali. Procedura aperta a seguito della mancata abolizione del monopolio della manodopera in regime di mobilità, riconosciuto fino al 30 settembre 1996 esclusivamente alle imprese ex Compagnie portuali. L'utenza portuale ritiene che «il continuo rinvio della soluzione del monopolio, possa pregiudicare il delicato assetto concertato fra le parti sociali con gli accordi di dicembre 1995 e marzo 1996».

Gravissima la situazione a Venezia per lo sciopero dei rimorchiatori

VENEZIA - Permane gravissima la situazione del porto di Venezia dopo l'annuncio da parte del sindacato dello sciopero dei rimorchiatori della Fandifo che bloccherà il porto di Venezia dalle 6 del 1° luglio sino alla stessa ora del 7 luglio. Il vicepresidente dell'Associazione agenti marittimi e spedizionieri e presidente della sezione agenti marittimi, Emilio Gamba, ha espresso il suo disappunto per «quello che non esitiamo a definire un colpo gravissimo nei confronti dell'intera portualità veneziana». Gamba ha quindi invitato i sindacati a rivedere la loro drastica posizione e le attività marittime ad attivarsi per mediare la vertenza.

Genercomit, patrimonio gestito supera i cinquemila miliardi

MILANO - Ha superato i cinquemila miliardi di lire il patrimonio amministrato, al 20 giugno 1996, da Genercomit gestione, partecipata paritetica dalle Assicurazioni Generali e dalla Banca commerciale italiana, società che oggi gestisce 11 fondi comuni di investimento. L'incremento, rispetto a fine 1995 - informa una nota - è pari al 17,2 per cento.

Tale incremento delle sottoscrizioni, soprattutto a beneficio dei fondi obbligazionari e monetari - ha detto Giovanni Cevenini, amministratore delegato di Genercomit gestione - riteniamo possa continuare, giacché esso trae origine dalla rinnovata fiducia del risparmiatore verso il prodotto fondo.

Mediaset, si profila alto grado di «over subscription»

ROMA — «Nella prima giornata di preregistrazione dell'opvs Mediaset si è riscontrato un fortissimo interesse da parte del pubblico che, così come gli investitori istituzionali italiani ed esteri, ha accolto il collocamento con richieste molto elevate che portano a prevedere nel complesso un alto grado di over subscription dell'intera operazione». E' quanto si è appreso ieri sera da fonti vicine all'Imi, coordinatore globale dell'operazione.

La Fininvest ha intanto smentito qualunque cambiamento ai vertici del gruppo. Il portavoce della società milanese ha precisato che «non è stata al riguardo ancora assunta alcuna decisione».

ASSICURAZIONI / DOMANI IL PRIMO BILANCIO DEL DOPO-ALLIANZ

Lloyd Adriatico «nuovo» sul mercato

In crescita i primi cinque mesi - Presentata la rivoluzionaria polizza «Nuova 4R» - Salvati: «Nessun cartello»

Servizio di

Piercarlo Fiumano

TRIESTE — Sarà il primo bilancio del «dopo-Allianz» quello che il cda del Lloyd Adriatico presenterà domani all'assemblea degli azionisti. Il bilancio '95 mette in luce premi per 2.074 miliardi (+12,8 per cento) e un risultato netto di 31 miliardi. Nei primi cinque mesi del 1996 l'incremento in termini omogenei del fatturato complessivo della compagnia triestina è stato di quasi l'8 per cento (+7,30 per cento nel ramo Danni; +12 per cento nel Vita). Risultato che il presidente Sandro Salvati ha definito «positivo e in linea con gli obiettivi».

Domani sarà proposto

un dividendo di 300 lire per le ordinarie e 330 per le risparmio (erano per le risparmio di 195 lire e di 225 nel '94); «Abbiamo compiuto - ha detto Salvati - un grosso sforzo sul versante dell'incremento dei premi del contenimento dei costi e di un miglioramento tecnico della compagnia. Certo, alcuni indicatori sono migliorati. Altri invece meno. Ma sui mercati del '95 le sfide sono veramente quotidiane».

Il Lloyd ha scelto le ampie sale e gli arazzi del castello di Duino per presentare ieri il prodotto («Nuova 4R») che dovrebbe segnare una svolta per la compagnia nel campo Rc auto dopo la rivoluzione seguita alla liberalizzazione delle tariffe e l'avvento della li-

bera concorrenza. La «Nuova 4R» prevede premi e di franchigia (fino all'azzeramento di questa), l'avvio di una linea verde che assiste l'automobilista quando è coinvolto in un incidente stradale, e un accordo con una serie di aziende che faranno sconti agli assicurati della compagnia. Nel settore auto si punta ad una «personalizzazione delle tariffe»: spesa ridotta per gli automobilisti prudenti e una «tecnicamente giusta» per chi incappa in incidenti.

Salvati ha chiarito che il Lloyd «non intende seguire una politica della crescita indiscriminata ma soltanto di una crescita profittevole concentrando il proprio impe-

gno in Italia e nei settori, non solo nell'auto, in cui il know how aziendale consente ragionevoli margini di profitto». In sostanza la compagnia si concentra sul core business mentre si consolida le alleanze nel settore bancario. Nel ramo Vita il mese scorso è stata perfezionata la cessione di una ulteriore quota della Giuliana Vita alla Banca Antoniana Veneta per arrivare ad una partecipazione paritetica: «Seguiamo con molta attenzione la strategia del nostro partner bancario nel Nord-Est - ha aggiunto Salvati - e fino ad ora questa collaborazione ha dato risultati incoraggianti. Possibili sviluppi in campo previdenziale? «Stiamo proseguendo con l'offer-

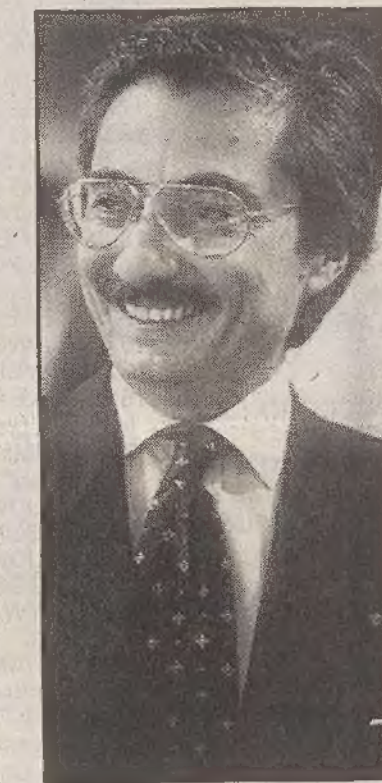
ta delle tradizionali polizze individuali che sono una base positiva e concreta. Per quanto riguarda i fondi pensione siamo convinti che, nel momento in cui il quadro normativo sarà chiaro, potremo entrare in gioco fornendo al mercato soluzioni interessanti».

Il Lloyd ha mai pensato alle vendite di polizze auto via telefono? «Siamo molto attenti. E' un discorso di moda. La polizza assicurativa è un prodotto delicato e sofisticato. Il problema è quello di vendere al cliente polizze di qualità e ad un prezzo adeguato».

In questi giorni le compagnie assicurative sono state accusate di aver promosso un «cartello»

nella determinazione delle tariffe Rc auto. Salvati nega recisamente: «Non esiste alcun cartello. Basta andare a guardare i singoli prezzi che vengono applicati nelle differenti province per rendersi conto di questo. Anzi. La competizione comincia ad emergere ed ogni compagnia sta portando sul mercato i suoi prodotti e tariffe. Per quanto riguarda il Lloyd le nostre tariffe nel 1996 sono allineate alle esigenze tecniche del mercato. E con la «Nuova 4R» siamo decisamente all'avanguardia».

I rapporti con Allianz? «E' il rapporto con un azionista, primo assicuratore in Europa, che dà piena autonomia alle società controllate».



Sandro Salvati

ASSICURAZIONI / APPROVATO IL BILANCIO DEL 1995

L'Alleanza «cresce» più del 10%

Desiata propone un dividendo di 175 lire per azione risparmio e di 150 per l'ordinaria



Alfonso Desiata

MILANO — «A fine maggio 1996 la raccolta premi e accessori è aumentata del 14,49% a 1.239 miliardi, i premi di nuova produzione sono cresciuti dell'11,39% a 318 miliardi e la produzione in capitali assicurati è stata di 6.092 miliardi, in aumento del 32,99%». Lo ha detto il presidente dell'Alleanza assicurazioni, Alfonso Desiata, in occasione dell'assemblea degli azionisti che ha approvato il bilancio 1995 e deliberato la distribuzione gratuita ai soci di una nuova azione ogni 10 possedute.

L'esercizio 1995 si è chiuso con un utile di 201,9 miliardi (+10,7%), a fronte di una raccolta premi per ed accessori per 2.795,5 miliardi (+18,2%). Agli azionisti

verrà distribuito, a partire dal prossimo 22 luglio, un dividendo unitario di 175 lire per ogni azione di risparmio (+9,4%) e di 150 lire per ogni azione ordinaria (+11,1%). Quanto alle prospettive per l'intero 1996, Desiata ha detto che i premi incassati sicuramente registreranno una crescita di oltre il 10%, mentre ha preferito non fare previsioni di utili, limitandosi a rilevare che «quando i tassi diminuiscono ci sono plusvalenze sui titoli a reddito fisso».

Rispondendo agli azionisti, Desiata ha sottolineato che con l'avvio di fondi Alleanza, la società della compagnia per la gestione di fondi comuni di investimento, si sta concretizzando il pro-

getto iniziato con l'acquisto dalla controllante Generali della Venezia assicurazioni e della Fincral. L'obiettivo è quello di fornire ai 300 promotori finanziari della rete Altinia prodotti assicurativi e finanziari della compagnia, combinando dove possibile, come nel caso del nuovo prodotto Alleanza che investe nel fondo obbligazionario di fondi Alleanza. Per il 1996, ha detto Desiata, è prevista per i fondi comuni del gruppo una raccolta di circa 150 miliardi, una cinquantina dei quali dovuti appunto all'investimento nel fondo obbligazionario delle riserve matematiche di Alleanza. L'andamento della società di gestione è superiore alle aspettative, tanto che do-

vrebbe consentire di chiudere «quasi in utile» il primo bilancio. Desiata ha espresso soddisfazione anche per il comportamento della Venezia, che raccoglie attraverso i promotori Altinia, Ambroitalia e Siad.

La Venezia dovrebbe chiudere in questi giorni un accordo di banca-assicurazione in Toscana, e il budget 1996 prevede un incremento della raccolta del 12-15%. Per quanto riguarda la collaborazione in esclusiva tra la capogruppo Alleanza e il Banco Ambroveneto, Desiata ha detto che nel 1996 la raccolta presso gli sportelli dovrebbe ammontare a 135 miliardi, dopo i 90 miliardi raccolti nel 1995. Per quanto riguarda la controllata Fincral leasing, l'atti-

vità nei primi 5 mesi è cresciuta del 62% ed è atteso un giro d'affari di 150 miliardi per l'intero esercizio. Desiata ha parlato infine delle strategie della compagnia nel settore dei fondi pensione, rilevando che l'Alleanza si occuperà soprattutto dei fondi aperti, quelli che si rivolgono ai lavoratori autonomi. Nei fondi pensione a prestazione definita opererà direttamente Alleanza, in collaborazione con Ambroveneto, mentre i fondi pensione a contribuzione definita saranno gestiti attraverso fondi Alleanza. Il consiglio di amministrazione riunitosi dopo l'assemblea ha nominato direttore generale Franco Viezzoli, già presidente del collegio sindacale della compagnia.

OGGI L'ASSEMBLEA A ROMA

Confcommercio riunita

ROMA — Si tiene questa mattina a Roma l'Assemblea di Confcommercio, la più grande organizzazione d'impresa italiana con i suoi 820 mila associati e con una capillare «rete» associativa sul territorio e nei settori produttivi, quelli che vengono chiamati «categorie». Per una circostanza fortuita l'Assemblea ha luogo a pochi giorni dal varo della manovra finanziaria da parte del

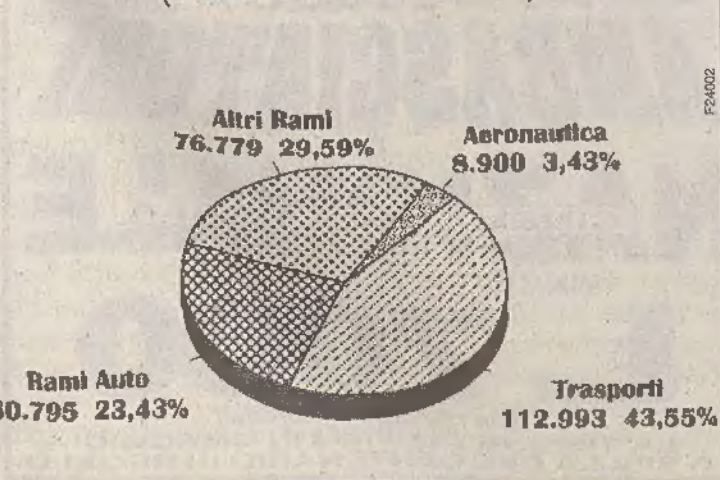
governo Prodi, sulla quale si è concentrato il fuoco delle critiche di tutto il sistema economico e imprenditoriale, compresa la Confcommercio.

Una curiosità: Prodi ha difeso la manovra osservando con sollievo che soltanto la Confindustria si è lamentata ignorando che eguali critiche erano state avanzate dalla Confcommercio e dalle altre associazioni impen-

ditoriali, anche se con toni diversi da quelli furiosi di Callieri e di Fossa, i «falchi» di via dell'Astronomia. Perché questa strana «dimenticanza» di Prodi? Forse, perché il Presidente del Consiglio ha ritenuto non importanti le critiche di Confcommercio o, piuttosto, ha evitato di entrare in polemica con una vasta platea di piccole e medie imprese, dopo le contestazioni di Torino e del «Tax Day».

SASA Assicurazioni (Gruppo COFIRI)

Monte premi dell'esercizio 1995 (Dati in milioni di lire)



ASSICURAZIONI / APPROVATO IL BILANCIO

Per la Sasa più del triplo di utili

ROMA — Più che triplicato l'utile netto 1995 della Sasa, gruppo Cofiri. L'assemblea degli azionisti ha infatti approvato il bilancio d'esercizio 1995 che ha realizzato un utile netto di 3 miliardi rispetto ai 943 del '94. L'assemblea, come si legge in una nota, ha anche deliberato la distribuzione di un dividendo del 4% sul capitale sociale di 30 miliardi.

La compagnia triestina ha conseguito anche un monte premi di 259,5 miliardi, con un

aumento di 77,5 miliardi rispetto al '94 (+42,6%). Tale risultato, spiega sempre la nota, fa seguito all'aumento medio del 38% registrato nel triennio 1992/1994. Positivo anche l'andamento della gestione tecnica del portafoglio diretto italiano che presenta un attivo di 25,1 miliardi (+7,3% sul '94) nonostante il negativo andamento del ramo rca la cui sinistralità è passata dal 78,1% al 95,6%.

Gli oneri di acquisizione nel lavoro diretto ita-

liano della Sasa, si mantengono sui livelli dell'esercizio precedente (13,5% rispetto al 13,3%), mentre l'incidenza delle spese generali sul monte premi è in flessione: 5,8% contro il 7,1% del '94.

Positivo anche il risultato della gestione patrimoniale e finanziaria della compagnia che presenta un margine di 8,5 miliardi, contro i 4,1 registrati nel 1994.

Complessivamente, alla fine del 1995, gli investimenti della Sasa (che si colloca al trentottesimo posto nella graduatoria dell'Ania per i premi del lavoro diretto italia-

no - ramo danni, con una quota di mercato dello 0,62%, ammontavano a 128,7 miliardi con un aumento di 44,9 miliardi sul '94. La variazione, viene spiegato, è dovuta quasi totalmente agli impieghi in titoli a reddito fisso (34,1 mld) e nella partecipazione in Sasa vita (6 mld). Il margine di solvibilità, infine, è pari a 24,7 miliardi ed è ampiamente coperto dal patrimonio netto che ammonta a 51,9 miliardi.



GENERALI Assicurazioni Generali S.p.A.

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

Si informano i Signori Azionisti che, in base alle notizie pervenute circa i depositi, l'Assemblea dei Soci sarà rimessa in sede ordinaria in seconda convocazione e straordinaria in terza convocazione ed avrà quindi luogo alle ore 9 di

sabato 29 giugno 1996

in Trieste, Piazza Duca degli Abruzzi 2, presso la Sede legale e Direzione Centrale della Compagnia.

Trieste, 20 giugno 1996

ASSICURAZIONI GENERALI

Cap. soc. L. 1.603.250.000.000 int. versato - Sede legale e Direzione Centrale in Trieste
Società costituita nel 1831 a Trieste - R.I. Trieste 98 Trib. Trieste - C.C.I.A.A. Trieste 6204 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni a norma dell'art.65 del RDL 29 aprile 1923, n. 966.

RAIUNO

6.00 Euronews
6.30 TG1 (7 - 8 - 9)
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Melba Ruffo e Amadeo Goria.
7.30 TG1 FLASH (8.30 - 9.30)
9.50 L'UMANOIDI. Film (fantascienza '79). Di Aldo Lauro. Con Richard Kiel, Corinne Clery.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 E.N.G. PRESA DIRETTA. Telefilm. "Quanto vale un uomo?".
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Lettera morta".
13.30 TELEGIORNALE
13.35 TG1 ECONOMIA
14.05 INDISCRETO. Film (commedia '58). Di Stanley Donen. Con Cary Grant, Ingrid Bergman.
14.05 SOLLETICO ESTATE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Sero.
16.00 SPIDERMAN
16.20 BIKER MICE DA MARTE
17.30 LE SIMPATIE CANAGLIE. Telefilm.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.15 LA COLOMBA SOLITARIA. Telefilm. "Il ritorno".
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.45 LIVE AIDS - INSIEME PER LA SPERANZA. Con Paolo Bonolis.
23.15 TG1
23.20 CLICHE'. Con Carmen Lasorella.
0.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPER: IL LUOGO DEL PENSIERO. Documenti.
0.40 VIDEOSAPER: GREEN. Documenti.
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 PAOLO E FRANCESCA. Film (drammatico '49). Di Raffaello Matarazzo. Con Odile Versois.
2.45 IL CAPELLO SULLE VENTITTE
3.25 TG1
3.55 NELLE CAPOLAVORI: G. ARCONBOLDI. Documenti.
4.05 DOC MUSIC CLUB

RAIDUE

7.00 PARADISE BEACH. Telefilm.
7.45 QUANTE STORIE
7.45 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
8.10 BABAR
8.35 L'ALBERO AZZURRO
9.05 BLOSSOM. Telefilm. "Il grande Cicobarranca".
9.30 POPEYE
10.00 LE OLIMPIADI DEI MARITI. Film (commedia '61). Di Giorgio Bianchi. Con U. Tognazzi, R. Vianello.
11.30 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Il viaggio senza ritorno".
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 SALUTE
13.50 METEO 2
14.00 BRAVO CHI LEGGE
14.05 QUANTE STORIE FLASH
14.15 MATCH MUSIC PRESENTA: IRREGULAR STATION
14.25 ...E L'ITALIA RACCONTA. Con Paolo Limiti.
14.30 ECOLOGIA DOMESTICA
14.45 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.10 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.00 TG2 FLASH (17.15 - 18.20)
18.00 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.10 BRAVO CHI LEGGE
18.15 METEO 2
18.25 TGS SPORTSERA
18.45 L'ISPIETTORE TIBBS. Telefilm.
19.35 TGS LO SPORT
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monse.
20.50 I RAGAZZI DEL MURETTO. Telefilm. "Viote strozzate". Così va il mondo".
22.50 MIXER GIOVANI
23.50 TG2 NOTTE
0.20 NEON - CINEMA
0.25 METEO 2
0.30 OGGI AL PARLAMENTO
0.40 PIAZZA ITALIA DI NOTTE. Con Giancarlo Magalli.
0.50 TENERA E' LA NOTTE. Con Arnaldo Bagnasco.
1.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.50 SEPARA' CON D. MODUGNO, I. ZANICCHI

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
6.30 SCHEGGE
9.05 CODICE PRIVATO. Film (drammatico '88). Di Francesco Maselli. Con Ornella Muti.
10.30 VIDEOSAPER
12.00 TG3 OREDDICI
12.15 TELESOGNI. Con Claudio Ferretti.
13.00 VIDEOSAPER: LA TERRA DEGLI INDIOS
13.15 VIDEOSAPER: PRIX ITALIA. Documenti.
13.30 VIDEOSAPER: LA MACCHINA DEL CINEMA. Documenti.
13.35 VIDEOSAPER: VIDEOZORRO
14.00 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR BELL'ITALIA
15.00 TGR REGIONI ITALIA
15.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 BEACH VOLLEY: CAMPIONATO ITALIANO
16.00 CICLISMO FEMMINILE: GIRO D'ITALIA
16.10 CICLISMO DILETTANTI: GIRO D'ITALIA
16.30 CALCIO: SPECIALE CAMPIONATI EUROPEI
17.00 PENTATHLON MODERNO
17.20 ANTAGONISTI. Film tv (commedia). Di Bob Cohen. Con David Andrews, Lauren Holly.
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
20.00 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 TOTO, PEPPINO E LE FANATICHE. Film (comico '58). Di Mario Mattioli. Con Toto, Peppino De Filippo.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
23.00 LA GUERRA DIMENTICATA. Documenti.
0.00 PRIMA DELLA PRIMA: CONCERTO DIRETTO DA C. ABBADO. Documenti.
0.30 TG3
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
3.00 LA CASA ROSSA. Sceneggi.
4.00 L'ORGOGGIO DEGLI AMBERSON. Film (drammatico '42). Di Orson Welles. Con Anne Baxter, Joseph Cotten, Dolores Costello.
5.35 IN TORUNEE: SPECIALE BOBBY SOLO

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.34: Chicchi di riso; 6.41: Bolma; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.32: Speciale Campionato europeo; 9.00: GR1 Ultimo minuto (un'edizione ogni mezz'ora); 9.05: Radio anch'io; 10.07: Telefono aperto; 10.35: Spazio aperto; 11.05: Radiouno Musica; 11.38: Anteprima Zapping; 12.10: Tendenze; 12.38: Medicina e società; 13.00: GR1; 13.30: I cerchi e stelle; 14.10: Casella postale, radio soccorso; 15.25: Bolma; 16.00: PRIX Italia: un mondo di programmi; 17.20: Speciale Campionato Europeo; 18.18: Ultimo minuto; 19.40: GR1 Zapping; 20.40: Speciale Bosnia; 21.00: Radio Sport; 22.43: Bolma; 23.10: Le indimenticabili; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.30: La notte dei misteri.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.08: Fabio e Fiama e la "trave nell'occhio"; 8.30: GR2; 8.50: Doppia indagine per il Commissario Ferro; 9.10: Golem; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.32: Radio Zorro 3131; 11.58: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.50: Il buffalacchio; 13.30: GR2; 13.45: Anteprima di Radiodue; 14.00: Ring; 14.30: Radiodue; 15.10: Hit Parade - Singoli; 15.30: GR2 Notizie; 16.30: 17.30: 18.30; 19.30: GR2; 20.30: Masters; 21.00: Planet Rock; 22.30: GR2; 22.40: Io direi; 0.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 9.30: Prima pagina; 9.40: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: Mattino Tre; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Grandi interpreti; 11.45: Pagine da...; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Palco Reale; 13.25: Aspettando il caffè; 13.45: GR3 Flash; 13.50: Storie di musica; 14.15: Lampi di primavera; 18.45: GR3; 19.15: Hollywood Party; 19.15: I cerchi e le stelle; 19.45: Radiotre Suite, Musica e spettacolo; 20.00: La fille du regiment; 23.43: Radiomania; 0.00: Musica classica.

Notturmo italiano
0.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturmo italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Undicetrenta + Accesso; 12.30: Giornale radio; 14.30: Tempi di vita tempi di lavoro; 15: Giornale radio; 15.15: In onor, in favor; 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena. 7: Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario; 8.10: Il bambino: ritmo e movimento; 8.30: Musica leggera slovena; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Tavola rotonda; 12.40: Musica corale; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Consigli dell'esperto fiscale; 14.30: Musica orchestrale; 14.40: Il fronte dell'Isontino 1915-1918; 15.05: Pot poveri; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Janez Povse: «Io lo so, dove sei» originale radiofonico, regia di Sergej Verc; 18.45: Soft music; 19: Gr.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino; 8.30: Radio Traffic - viabilità; 9.30: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo con Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Traffic - viabilità; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo 040/304444; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Traffic - viabilità; 19.30: Radio Traffic e meteo.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino Triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteoromare ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merku; Serando Serando linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merku.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERA - TA 1996 - Sala Tripovich. «Sissi», musiche di Fritz Kreisler. Oggi 25 giugno ore 20.30 ultima rappresentazione. «Cantando sotto la pioggia», musiche di Nacio Herb Brown; 9, 10, 11, 12, 13 luglio ore 20.30, 14 luglio ore 18. «Scugnizza», musiche di Mario Costa; 27, 30, 31 luglio e 1, 2 agosto ore 20.30, 28 luglio ore 18. Biglietteria della Sala Tripovich (9-12, 18-21). Prevendita per tutti gli spettacoli.

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». In collaborazione con le ASSICURAZIONI GENERALI - I CONCERTI D'ESTATE. Venerdì 28 giugno concerto dell'orchestra del Teatro Comunale Giuseppe Verdi diretta dal M.o Julian Kovatchev, sala Tripovich ore 20.30. Lunedì 1 luglio, recital dei pianisti Lorenzo Di Bella e Roberto Prosseda. Sala Auditorium del Museo Revoltella, ore 20.30. Biglietteria della Sala Tripovich (9-12, 18-21).

FILM E CONCERTI ALLA STAZIONE MARITTIMA a cura dell'Associazione Festival internazionale dell'opera - Al cinema con Sissi. Domani (mercoledì 26) ore 16.30 proiezione del film «Ludwig» (1973) di Visconti con Romy Schneider e Helmut Berger. Ingresso libero, ore 21 concerto «Duo Baldini» con Emanuele Baldini. Posto unico lire 10.000.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Festa del cinema. Ingresso lire 7000. 17.30, 19.45, 22: «007 Goldeneye» con Pierce Brosnan. Senza limiti, senza paura, insostituibile! In Dts digital sound. Domani: alle 16, 18.50, 21.45: «Underground».

ARISTON. Film freschi. Solo oggi ore 18.30 e ore 21.30: «Nelly e Monsieur Arnaud» di Claude Sautet (Francia 1995), con Emanuele Béart e Michel Serrault. Una giovane segretaria si incontra e comincia a conoscersi, ad apprezzarsi, forse persino ad amarsi. Premio César per il miglior film dell'anno. Ingresso 7000; programma completo alla cassa.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Ciao Giulia, sono Kevin», di Michael Keaton e Geena Davis.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Castello in aria. «Cartoonia»: oggi, ore 21.30: «Pocahontas» di M. Gabriel ed E. Goldberg, l'ultimo capolavoro della Walt Disney. Ingresso L. 7000. In caso di maltempio le proiezioni si effettueranno al Teatro Miela.

GRADO

CRISTALLO. Festa del cinema. Ingresso L. 7000. Ore 20.30, 22.40: «L'esercito delle 12 scimmie», di Terry Gilliam, con Bruce Willis, Brad Pitt.

STARANZANO

SERE DI GIUGNO IN TEATRO TENDA. Ore 20.30 Compagnia del Carro di Staranzano: «La piccola bottega degli orrori», musical di Alan Menken. Ingresso gratuito.

CIVIDALE

MITTELFEST. Cividale del Friuli (20-28 luglio). Informazioni e prenotazioni tel. 0432/701198.

GORIZIA

CORSO. 18.15, 20, 22: «Le affinità elettive», con F. Bontivoglio e I. Huppert. Festa del cinema. Ingresso 7000 lire.

NEI LOCALI PIU' FRESCI DELLA CITTA' CONTINUA LA GRANDE

FESTA DEL CINEMA

FINO AL 14 LUGLIO AL CINEMA

AMBASCIATORI

E

NAZIONALE MULTISALA

L'INGRESSO COSTA SOLO

L. 7000

...e in più ogni 5 ingressi:
LA VISIONE DI 1 FILM IN OMAGGIO
LA SPILLA DEL CENTENARIO IN REGALO

TMC

6.00 CNN
7.00 Euronews
7.55 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Giancarlo Longo.
9.30 SAMPEI
9.50 BUON GIORNO ZAP ZAP
10.00 LE GRANDI FIRME
11.00 L'UOMO TIGRE
11.30 SKIPPY IL CANGURO. Telefilm.
12.00 CALCIO: CAMPIONATI EUROPEI
14.00 TMC ORE 13
14.15 SOLTANTO SE TU VUOI. Film (drammatico '69). Di James Ivory. Con Michael York, Rita Tushingham.
16.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
17.00 STAZIONE DI POLIZIA. Telefilm.
18.00 ZAP ZAP
19.40 TMC SPORT
20.00 TMC ORE 20
20.30 MATLOCK - LEGAMI DI FAMIGLIA. Film (drammatico). Con Andy Griffith, Brynn Thayer.
22.30 TMC SERA
22.45 IO E MIA SORELLA. Film (commedia '89). Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone, Ornella Muti.
0.55 TMC DOMANI
1.05 RETTA D'ARRIVO
1.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
2.05 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
3.05 TMC DOMANI
3.10 CNN
4.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

5 CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
11.30 FORUM. Con Rita Della Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 I ROBINSON. Telefilm. "Sorgelata a vista".
14.45 CASA CASTAGNA. Con Gabriella Carlucci.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 CALIMERO
16.25 AMBROGIO, UAN E GLI ALTRI DI BIM BUM BAM
16.30 IL GRANDE SOGNO DI MAYA
17.00 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
17.25 PERRY NASON
17.30 MILLY, UN GIORNO DOPO L'ALTRO
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
20.00 TG5
20.25 STATISSIMA SPRINT. Con Gabibbo e Miriana Trevisan.
20.40 UN DISCO PER L'ESTATE
23.10 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW
0.00 TG5
0.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW - 2. PARTE
1.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
1.45 STATISSIMA SPRINT. Con Gabibbo e Miriana Trevisan.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Maria Cecilia Sangiorgi.

ITALIA 1

6.10 CIAO CIAO MATTINA
9.15 SUPERVICKY. Telefilm.
9.45 PIANETA BAMBINI (R). Con Susanna Messaggio.
10.10 LEGGENDE OLIMPICHE
10.20 MCGYVER. Telefilm.
11.25 PLANET
11.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
12.55 LEGGENDE OLIMPICHE
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 UNA SPADA PER LADY OSCAR
13.20 CIAO CIAO MIX
13.35 SANDY DAI MILLE COLORI
13.55 L'ISPIETTORE GADGET
14.30 COLPO DI FULMINE. Con Alessia Marcuzzi.
15.05 GENERAZIONE X.
16.05 PLANET
16.20 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm.
16.45 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Un giorno da cancellare".
17.45 PRIMI BACI. Telefilm. "Periodo di prova".
18.30 STUDIO APERTO
18.45 SECONDO NOI
18.50 STUDIO SPORT
19.00 LEGGENDE OLIMPICHE
19.05 BAYWATCH. Telefilm. "I cavalieri rossi".
20.00 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Il prurito del settimo mese".
20.30 IMPATTO PERICOLOSO. Film tv (avventura '93). Di Menahem Golan. Con M. Pare, B. Drago.
22.30 CIMITERO VIVENTE 2. Film (orrore '92). Di Mary Lambert. Con Edward Furlong, Anthony Edwards.
23.30 FATTI E MISFATTI (ALL'INTERNO DEL FILM). Con Paolo Liguori.
0.35 LEGGENDE OLIMPICHE
0.40 ITALIA 1 SPORT
0.45 STUDIO SPORT
0.55 ITALIA 1 SPORT

RETE 4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.30 JEFFERSON. Telefilm.
7.00 QUADRANTE ECONOMICO. Con Carlo Maria Lomartire.
8.00 RAGIONEVOLI DUBBI. Telefilm.
9.00 UN VOLTO DUE DONNE. Telenovela.
9.45 L'OSTA O CROCE. Con Roberto Gervaso.
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 IL DONO DELLA VITA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 LA FORZA DELL'AMORE. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
13.30 TG4
14.00 NATURALMENTE BELLA. Con Daniela Rosati.
14.15 SENTIERI. Telenovela.
15.30 GIORNO PER GIORNO. Con Alessandro Cecchi Paone.
17.15 QUANDO LA MOGLIE E' IN VACANZA. Film (commedia '55). Di Billy Wilder. Con M. Monroe, T. Ewell.
19.25 TG4
19.50 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.55 SAILOR MOON E IL CRISTALLO DEL CUORE
20.15 GAME BOAT
20.20 I PUFFI
20.35 GAME BOAT
20.40 I GIORNI DELL'IRA. Film (western '67). Con G. Gemma, L. V. Cleef.
22.50 DUE PER LA STRADA. Film (commedia '67). Con Audrey Hepburn.
23.30 TG4 NOTTE
1.15 NATURALMENTE BELLA (R).
1.30 RASSEGNA STAMPA
1.45 AMORE FACILE. Film (commedia '64). Di Gianni Puccini. Con R. Vianello, Didi Perego.
3.20 L'UOMO DA 6 MILIONI DI DOLLARI. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

13.00 SPAZIO APERTO
13.30 FATTI E COMMENTI
14.30 BEVERLY HILLSBILLIES. Telefilm.
14.25 TSD TUTTO SULLA DISCO
15.40 NOTIZIE DAL VATICANO
15.55 FIABE DAL MONDO
16.15 GREAT DETECTIVE. Telefilm.
17.15 SPAZIO APERTO
17.45 FATTI E COMMENTI
17.55 LETTI GEMELLI. Film (commedia '42). Di Tim Whelan. Con Joan Bennett, George Brent.
19.25 LA PAGINA ECONOMICA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 VESTITI USCIAMO
20.10 SLOT MACHINE
20.25 SPECIALE ESTATE
20.30 MILIONARI A NEW YORK. Film (commedia '50). Con Marjorie Main, Richard Long.
21.45 ANDIAMO AL CINEMA
21.55 LA PAGINA ECONOMICA
22.00 FATTI E COMMENTI
22.30 SPECIALE ESTATE
22.35 AMORE GITANO. Telenovela.
23.35 LA PAGINA ECONOMICA
23.40 FATTI E COMMENTI

CAPODISTRIA

16.00 Euronews
17.00 IL PIACERE DEGLI OCCHI
17.30 TV SCUOLA
18.00 STUDIO 2 POGOVOR
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI
19.30 TV SCUOLA
20.00 Euronews
20.20 GLI ENZIMI IN MEDICINA. Documenti.
20.30 ALPE ADRIA
21.00 TIC TAC DI MAPPAMONDO
21.15 V ANNIVERSARIO DELL'INDIPENDENZA (DA LUBIANA)
22.45 TUTTOGGI
23.00 LE AVVENTURE DI OLIVER TWIST. Film (drammatico '47). Di David Lean. Con Robert Newton, Alec Guinness, Kay Walsh.

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
8.30 SHOPPING CLUB
15.00 I VOSTRI DIRITTI IN TV
15.30 SHOPPING CLUB
17.00 SOLO CRONACA. Con Stefano Mosca.
17.30 SHOPPING CLUB
19.20 PC FAMILY IN TV
19.30 TGA - METEO
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

8.00 E' NATA UNA STELLA. Film (drammatico '37). Di William A. Wellman. Con Janet Gaynor, Fredric March.
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
12.40 SLOT MACHINE
12.55 MATCH MUSIC MACHINE
13.00 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.15 VIDEO SHOPPING
18.00 SHAKER. Telefilm.
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.17 QUINTO POTERE
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 ANNA E IL SUO RE. Telefilm.
20.30 UNA PAZZA PIZZA
22.30 TELEFRIULI NOTTE (00.00)
23.00 REPORTAGE
0.00 TELEFRIULI NOTTE
0.45 VIDEOSHOPPING
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
2.45 MUSICA E SPETTACOLO
3.15 TSD: TUTTO SULLA DISCO, TUTTO SULLA DANCE
3.45 E' NATA UNA STELLA. Film (drammatico '37). Di William A. Wellman. Con Janet Gaynor, Fredric March.
5.35 TELEFRIULI NOTTE
6.00 VIDEOBIT

TELE+3

7.05 GOOD VIBRATION: DOCUMENTARI (R)
10.00 CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.00 GOOD VIBRATION: CANZONE D'AUTORE
19.05 A. BRANDUARDI, ALICE, R. VECCHIONI, LI-CABUE
20.50 +3 NEWS
21.00 CLASSICA
21.05 P.I. TCHAIKOVSKY: QUARTETTO D'ARCHI N. 2 OP. 22
21.30 D. SHOSTAKOVICH: QUARTETTO D'ARCHI N. 8 OP. 73
22.00 JAZZ. Documenti.
23.00 C. DEBUSSY: TRE NOTTURNI
0.00 MTV EUROPE

TELEPAVOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 PAT LA RAGAZZA DEL BASEBALL
8.00 MACHINE ALIEN. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 RITUALS. Telenovela.
11.45 NEWS LINE

FESTIVAL Si congeda «Sissi» È in arrivo il musical

TRIESTE — Ultima occasione, questa sera, per ammirare alla Sala Tripcovich «Sissi», uno degli spettacoli più sorprendenti, impegnativi e affascinanti prodotti dal Festival Internazionale dell'Operetta, il grande musical che ripercorre in musica, fra sorrisi e commozone, la vita di Elisabetta d'Austria.

Con «Sissi» di Fritz Kreisler, diretta da Guerino Gruber, si congeda dal pubblico triestino la folta compagnia, che Gino Landi ha guidato al successo: Daniela Mazucato (Sissi), Alessandro Safina, Lidia Koslovich, Marzia Ubaldo, Riccardo Peroni, Ugo Maria Morosi, Chiara Taigi, Antonio Conte e tutti i loro compagni d'avventura, fra i quali persino i figuranti hanno un ruolo indimenticabile, come la Contessa Esterhazy e i fratelli di Sissi.

E dopo il Musical storico, il Festival triestino si prepara alla «prima nazionale» di un vero e proprio Musical hollywoodiano: «Cantando sotto la pioggia», che andrà in scena il 9 luglio nell'allestimento coprodotto dal Teatro Verdi e dalla Compagnia della Rancia con la regia di Saverio Marconi e con Raffaele Paganini, Edi Angelillo, Manuel Frattini, Silvia Specchio.

Continuano, intanto, alla Stazione Marittima le rassegne di contorno alle principali manifestazioni del Festival.

Per l'orchestra del «Verdi» si apre, invece, la parentesi dei «Concerti d'estate» delle Associazioni Generali. A coronamento delle sedute d'incisione discografica dell'«integrale» di Dvorak, venerdì 28 giugno, alle ore 20.30, alla Sala Tripcovich l'orchestra del «Verdi», diretta da Julian Katchev, eseguirà la Quinta e la sesta sinfonia del compositore ceco.

La biglietteria del teatro è a disposizione del pubblico (anche con il servizio telefonico Prenote) per questa e per tutte le altre manifestazioni dell'ente.

FESTIVAL / SPOLETO

Menotti: meglio parlare di arte

Preceduta dalle polemiche, si apre domani la trentanovesima edizione del Festival



Vigilia «difficile» per Gian Carlo Menotti, 85 anni il 7 luglio.

SPOLETO — Un festival «difficile», preceduto da aspre polemiche sulla gestione e sull'uso dei fondi pubblici, quello che si aprirà domani a Spoleto, più che mai sotto il segno di Gian Carlo Menotti, 85 anni il 7 luglio, il quale si dice «infastidito» che alla vigilia della serata inaugurale non si faccia che parlare di conti e soldi e pochi si occupino delle proposte artistiche della manifestazione.

Così, con accanto il figlio Francis - al quale ha delegato in gran parte l'organizzazione e che indica come suo erede dopo averlo nominato presidente dell'Associazione che gestisce il Festival (dalla quale tutti gli altri membri sono dimissionari) - ribadisce con veemenza che «va tutto bene e la gente fa un gran polverone attorno a un grano di verità».

Menotti taglia corto affermando che «sarà uno dei festival migliori» e

che «un preventivo in pareggio in 39 anni non c'è mai stato, ma alla fine, correggendo e aggiustando, oltre che con l'aiuto dei nuovi sponsor (i tagli di quelli tradizionali sono stati uno dei problemi) tutto andrà bene».

«Non abbiamo mai messo nei guai qualcuno», garantisce Menotti: «l'importante è che ci lascino lavorare, me e mio figlio che cerca di intervenire proprio sull'economia del festival con ottimi risultati».

Infine, a chi gli chiede se questo festival - in cui, per festeggiare il suo compleanno, gli sarà dedicato un omaggio particolare con varie sue musiche e opere - sia un po' troppo «personalizzato», il vitalissimo maestro sbotta: «Neanche per sogno! Al festival sono in programma solo tre mie brevi composizioni messe in programma da mio figlio. Assieme durano meno di una sola

Il programma gli riserva un omaggio particolare

opera normale, come il «Goya» o le tante altre che ho scritto».

Quanto alle polemiche, Menotti non pare intimorito o stanco, anzi contrattacca minacciando di lasciare Spoleto e portare il suo Festival in un'altra cittadina, perché «se si fidano di me e io continuerò a lavorare come ho sempre fatto, solo aiutato con successo da mio figlio Francis, senza creare pasticci, o tirerò le conseguenze necessarie».

Il festival, nato quando questo genere di ma-

nifestazioni erano ancora un'eccezione, per Menotti è sempre rimasto fedele a se stesso: «Ha sempre schivato mode intellettuali, accademismo, divismo e soprattutto la noia. E' un festival che apre le porte al nuovo ma rispetta sempre i valori tradizionali».

Ma l'indipendenza, di cui Menotti si sente garante, è il suo vanto: «Amo la libertà e il Festival evita e disprezza le manovre politiche attorno all'arte, non temendo di smascherare il pretenzioso e il fraudolento nella cultura di oggi, fidando nell'intelligenza del suo pubblico».

Sui suoi frequentatori fedeli, che come ogni anno hanno già quasi esaurito in biglietti nella prevendita, Menotti conta molto per un programma che qualcuno dice non essere di gran richiamo. «A Spoleto non si viene per far festa a stelle già famose - risponde lui con la sicurezza di

quasi 40 edizioni. E' un festival per amanti dell'arte, per persone che sanno vedere e ascoltare coi propri occhi, che non leggono le critiche e sanno da soli quando e chi applaudire, e ogni anno creano loro nuovi nomi famosi, dandogli il via per girare il mondo».

Lasciata la prosa a una più casuale programmazione (e senza responsabilità), è la musica la vera regina di quest'edizione del Festival.

A questo punto non resta che aspettare l'inaugurazione di domani, che ha in programma proprio musiche di Menotti, e quindi il 19 giugno di Festival che si chiuderà il 14 luglio col concerto in piazza. Si avrà solo allora il vero bilancio - sia economico sia artistico - di questa trentanovesima edizione del Festival dei Due Mondi. Poi magari si tornerà a discutere aspramente del suo futuro.

FESTIVAL

«Ambiente Incontri» (con Olmi) a Sacile

PORDENONE — Con la proiezione in anteprima di «Safe» dell'americano Todd Haynes, si apre domani a Sacile il VI Festival internazionale su natura e ambiente, che si concluderà domenica 30 giugno.

Tra gli «eventi speciali»: la trilogia «Kolyma» dei russi Nykolyev e Mikheev sui gulag staliniani, «Nanook» del documentarista Robert Flaherty e il breve documentario di Pier Paolo Pasolini «Le mura di Sanaa». Da segnalare anche «In Calabria», ultima opera di Vittorio De Seta, l'«Anteprima mondiale di «Lo specchio di Diana» di Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi e «Il tempo si è fermato» di Ermanno Olmi che, come De Seta, sarà presente a Sacile.

Domenica sarà assegnato il premio «Ambiente-Incontri» all'opera che meglio corrisponde agli scopi e ai valori del Festival mira.

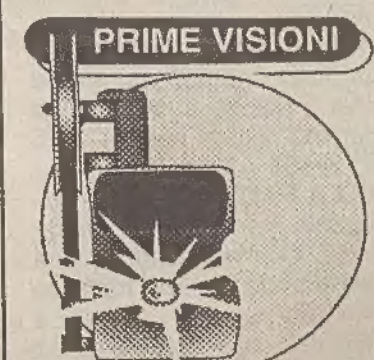
FESTIVAL

In tasca gli itinerari italiani e stranieri

ROMA — Torna «Le vie dei festival», il libretto che contiene le informazioni logistiche e artistiche (numeri di telefono, programmi e date) di tutte le manifestazioni estive di cinema, teatro, musica e danza in Italia e in Europa, e che sarà allegato oggi al quotidiano «Il Manifesto».

«Non si tratta - spiega - di responsabilità, - di uno strumento per specialisti, anzi, nasce soprattutto per aiutare il lettore occasionale, la persona che va in vacanza e può scoprire e voler prenotare qualche serata interessante lungo il suo itinerario».

Nella terza edizione del vademecum tascabile, realizzato a cura dell'Associazione Cadmo, pare che sull'Italia non manchi nulla ed entrano anche le manifestazioni di alcuni paesi dell'Est europeo, dall'Ungheria alla Repubblica Ceca, e dell'estremo Nord, dalla Finlandia all'Islanda.



CINEMA / LUTTO

Morto Pasqualino De Santis Oscar '68 per la fotografia

ROMA — Il direttore della fotografia Pasqualino De Santis, 69 anni, è morto domenica per arresto cardiaco mentre lavorava sul set del film di Francesco Rosi «La treuga» in Ucraina. Fratello del regista Giuseppe, era da molti anni un fedele collaboratore di Rosi. Con lui esordì nel suo primo film importante, «Il momento della verità» (1965), collaborando poi a molti altri film, tra cui «Il caso Mattei», «Lucky Luciano», «Cronaca di una morte annunciata».

De Santis aveva collaborato anche con Michelangelo Antonioni, Federico Fellini, Luciano Visconti (con cui girò prima «La caduta degli dei» e poi «Morte a Venezia» e «L'innocente»), Robert Bresson. La fama e il massimo riconoscimento arrivarono, però, con il «Romeo e Giulietta» di Franco Zeffirelli, per il quale vinse l'Oscar nel 1968.

GIU' LE MANI DAL MIO PERISCOPIO
Regia di David S. Ward
Interpreti: Kesley Grammer, Lauren Holly (Usa, 1995)

Recensione di

Cristina D'Osualdo

Il capitano di fregata Dodge, noto per essere stato tatuato nelle parti più intime, sogna da una vita di poter un giorno assumere il comando di un sommergibile nucleare, ma ogni sogno ha il suo prezzo e ogni cosa, insegnano gli americani, va conquistata.

Così l'astuto e amabile Dodge (Kesley Grammer) si trova al comando di un vecchio sommergibile, le cui cattedre, a dispetto di una ciurma di marinai disadattati ma fantasio-

si, e con un tenente di immersione donna alla sua «prima volta» dopo le esperienze con i simulatori.

Saranno i protagonisti di un «war game» che si gioca nei fondali dell'Atlantico al largo delle coste americane. Si tratta di una delle tante guerre simulate volute dallo stato maggiore della marina statunitense che testa in questo modo la capacità dei propri mezzi e dei propri uomini.

Braccato da sommergibili nucleari ad alta tecnologia, Dodge e il suo rotame sapranno cavarsela, ottimizzando al meglio le risorse e l'inventiva del bizzarro equipaggio. E un rincorrersi al gatto e al topo che prenderà, in un prevedibile finale, la furbizia sulla

forza, lo spirito di gruppo sulle ambizioni individuali.

Quella di «Giù le mani dal mio periscopio» è una battaglia comico-demenziale giocata sul filo dello scontro tra l'ottusa rigidità del regolamento militare da una parte e l'intelligenza e l'astuzia di un vecchio «dupe di mare» dall'altra.

Dimenticando illustri precedenti come quel capolavoro di comicità che è «Operazione sottoveste» di Blake Edwards, il film di Ward scorre veloce alla maniera di certe vecchie commedie. La regia vola basso e senza molta inventiva, ma può contare su un plot che ha alcuni tocchi di buona comicità e una ciurma di simpatici attori che fanno il successo del film.

OGGI IN TV

Quando la moglie è in vacanza...

L'unico capolavoro da storia del cinema in onda oggi si nasconde alle 4 del mattino su Raitre. E' il memorabile (e maledetto) «L'orgoglio degli Amberson» di Orson Welles del 1942. Ma il grande cinema di commedia mette in campo anche: «Indiscreto» di Stanley Donen con Ingrid Bergman (Raiuno, ore 14.05), «Quando la moglie è in vacanza» di Billy Wilder con l'indimenticabile Marilyn Monroe affiancata da Tom Ewell e Robert Strauss (Retequattro, ore 17.15) e soprattutto il poco considerato «Due per la strada» ancora di Donen con una memorabile coppia formata da Audrey Hepburn e Albert Finney, che si vede su Retequattro alle 22.50.

Solo quattro gli altri film di serata da menzionare: «I giorni dell'ira» (1967) di Tonino Valeri (Retequattro, ore 20.40). Il western alla maniera di Sergio Leone nella sua forma migliore. Con Giuliano Gemma giustiziere infallibile e Lee Van Cleef nella parte del suo «padre spirituale».

«Totò, Peppino e le fanatiche» (1958) di Mario Mattoli (Raitre, ore 20.30). Le confessioni del cavalier Vignarello e del ragioniere Caprioli al direttore del manicomio. Con Totò, Peppino De Filippo, Aroldo Tieri, Johnny Dorelli e Alessandra Panaro.

«Impatto pericoloso» (1993) di Menahem Golan (Italia 1, ore 20.30). Terroristi dirottatori d'aereo sconfitti da Michael Paré e Jan-Michael Vincent del corpo speciale Seal. Azione e fin troppo violenza.

«Cimitero vivente 2» (1992) di Mary Lambert (Italia 1, ore 22.30). Zombies in serie da un'idea di Stephen King. Con Anthony Edwards.

Raiuno, ore 20.45

«Live Aids - Insieme per la speranza»

Musica, danza, spettacolo, teatro, cinema, tv e poi personalità della politica, della cultura e dello sport insieme a Piazza Navona, questa sera, in nome della solidarietà, per «Live Aids - Insieme per la speranza», il primo spettacolo televisivo finalizzato alla raccolta di fondi per la ricerca sull'Aids. Allo spettacolo, condotto da Paolo Bonolis, parteciperanno tra gli altri Venditti, Ornella Vanoni, Lionel Richie, Miguel Bosé, Ofra Haza, Ivana Spagna e Carla Fracci.

Canale 5, ore 20.40

Fiorello presenta il «Disco per l'estate»

Oggi, giovedì e venerdì, in diretta da Riccione, Fiorello presenterà con Paola Barale il «Disco per l'estate». Dodici cantanti si sfideranno divisi in due gruppi di sei nelle prime due serate e nella terza si ritroveranno tutti insieme.

TEATRO: INTERVISTA

Ventennale della Contrada E Bobbio sfoglia il futuro

Servizio di

Daniela Volpe

TRIESTE — Adesso, finalmente, può parlare. Reduce da una lunga e impegnativa campagna elettorale, imbavagliato nei mesi scorsi da una inesorabile «par condicio», Orazio Bobbio (nella foto) si racconta, fra pubblico e privato, in prospettiva di una stagione — quella del «ventennale» — che il teatro La Contrada si prepara a festeggiare con nuovi, coinvolgenti progetti. «Ci sarà, innanzitutto, un libro — spiega Bobbio — a cura di Paolo Quazzolo, che aiuterà a ripercorrere, attraverso foto e testimonianze, i primi vent'anni della Contrada: le prime venti stagioni di questa «cosa» che, come amo ripetere, ci è davvero scappata di mano. Abbiamo lavorato con tenacia. Abbiamo scelto di investire, negli anni, sugli spettacoli più rodati del mercato nazionale: un impegno ripagato dalla fiducia dei nostri abbonati».

E che cosa riserva, al pubblico, il cartellone del ventennale? «Oltre al consueto debutto dialettale, ulteriore spettacolo di produzione sarà l'allestimento di «Non ti conosco più», la spassosa commedia di Aldo De Benedetti, una pièce brillante e ricca di colpi di scena. Per l'occasione, decollerà un nuovo rapporto di collaborazione con Lauretta Masiero, che sarà impegnata con il nostro teatro per le prossime tre stagioni. Lo spettacolo, che verrà ripreso nella stagione successiva, vedrà protagonista anche Michel Pambieri, oltre a me e a Riccardo Peroni, insieme agli attori della Compagnia stabile della Contrada».

Del cast, allora, faranno parte anche Gianfranco Salella e Mimmo Lo Vecchio, due «colonne» della Contrada che, negli ultimi mesi, hanno avviato un proprio percorso artistico? «Diciamo che, per il momento, la loro presenza è ancora in via di definizione».

Altre anticipazioni?

«Fra le ospitalità, vorrei segnalare artisti come Rossella Falk, Ivana Monti, Oreste Lionello, Nino Manfredi, Valeria Ciangottini... Il cartellone sarà integrato da cinque serate di musica classica, mentre gli spazi di approfondimento, dedicati a ogni spettacolo, vedranno il coinvolgimento di critici e operatori nazionali. E finalmente, gli spettatori potranno accedere al bar, direttamente dal foyer, un piccolo, ma importante particolare».



sieme agli attori della Compagnia stabile della Contrada».

Del cast, allora, faranno parte anche Gianfranco Salella e Mimmo Lo Vecchio, due «colonne» della Contrada che, negli ultimi mesi, hanno avviato un proprio percorso artistico?

«Diciamo che, per il momento, la loro presenza è ancora in via di definizione».

Altre anticipazioni?

«Fra le ospitalità, vorrei segnalare artisti come Rossella Falk, Ivana Monti, Oreste Lionello, Nino Manfredi, Valeria Ciangottini... Il cartellone sarà integrato da cinque serate di musica classica, mentre gli spazi di approfondimento, dedicati a ogni spettacolo, vedranno il coinvolgimento di critici e operatori nazionali. E finalmente, gli spettatori potranno accedere al bar, direttamente dal foyer, un piccolo, ma importante particolare».

Su un piano più personale, questo primo scorcio d'anno le ha regalato alcune esperienze decisamente significative: col senno di poi, affronterebbe ancora una campagna elettorale?

«A rischio di sembrare arrogante, confesso che ripeterò tutto quello che ho fatto, finora, nella mia vita. Ho affrontato con molta convinzione l'esperienza della candidatura nelle liste dell'Ulivo, che mi è stata offerta una sera, improvvisamente, inaspettatamente. Ho sempre pensato che la politica debba rappresentare il vero tessuto connettivo di una comunità, dell'organizzazione dei rapporti umani. Credo, però, che tuttora siano radicate alcune logiche, alcuni meccanismi di appartenenza che nell'elettore prescindono, purtroppo, da una valutazione del singolo candidato».

Il '96 ha coinciso con un altro, importante evento...

«Certo, il mio matrimonio. Un passo, un atto «formale» che insieme a mia moglie abbiamo voluto compiere senza sentirci vincolati dalle convenzioni, ma neppure dalla presenza dei nostri figli, Anna, Giulia e Mario. D'altra parte, dopo il periodo difficile e doloroso dello scorso anno, che si è portato via molte persone care, ho ritrovato nuove energie, nuove emozioni. Credo che anche a teatro, vent'anni dopo, sia importante per La Contrada conservare la creatività e la freschezza degli inizi: quella gioia infantile di ridere, di piangere, quella voglia di parlare, di ascoltare e, soprattutto, di emozionare».

MUSICA / TRIESTE

Gwen, tuffo nel Medioevo

Il gruppo triestino giovedì si esibirà al Castello di San Giusto

TRIESTE — Un tuffo nella Bretagna medievale. Giovedì 27 giugno, alle ore 21.30, al castello di San Giusto, nell'ambito della rassegna «Castello in aria» con il concerto dei «Gwen», un gruppo triestino (nella foto) già molto noto fuori Trieste, dove invece si è esibito solo raramente.

Partiti da un repertorio folkloristico irlandese, i Gwen - che hanno partecipato ai maggiori festival del settore a Berlino, Vienna, Norimberga, Berna, Brest, Lorient, Quiberon, oltre che all'Inter Celtic de Kemper e al Festival de Musique de Belfort - sono poi passati a quello bretone, che si presta a maggiori elaborazioni ritmiche e armoniche.



Una musica dunque - la loro - che affonda le sue radici nel periodo medievale sino ad arrivare all'influenza bretone del Settecento: secoli di storia e di intrecci legati strettamente a un vissuto fatto di guerre, rivoluzioni e profondi mutamenti sociali...

I «Gwen» (il nome significa letteralmente «Genziano», un druido

vissuto nel 1300) dimostrano grande versatilità ed enorme coesione per la perfetta intesa melodica e ritmica dei cinque musicisti.

Un concerto, quello di dopodomani, in cui si contrappongono a un affascinante mondo antico - con storie romantiche di re tristi, cantilene irlandesi, allegri canti di l'avandaie e di marinai ap-

passionati alla loro arte, canti di boscaioli e fiabe di api - un nuovo concerto della tradizione reso con timbri e colori moderni, che diventa un modo per gridare la propria straziante e la propria rabbia. E in questo senso si può ben dire che i Gwen seguono il filone più attuale della world music.

Il gruppo triestino ha vinto i concorsi «Festival di Belfort» nel 1993 e il «Guthrie Contest London» nel 1994. L'anno scorso è uscito il loro ultimo Cd, intitolato «The Gwen Live (The Berlin's Dolmen)».

Ospiti della serata di giovedì al Castello di San Giusto saranno il fagottista Claudio Vehr e il clarinetista Angel Di Giorgio.

MUSICA / DOBBIACO

Anche cinema alla «Settimana mahleriana»

BOLZANO — Si terrà dal 12 al 19 luglio, a Dobbiaco, la sedicesima edizione della «Settimana mahleriana», che quest'anno sarà tutta all'insegna di musica e cinema. S'intitola, infatti, «Brückner, Mahler, Strauss e il cinema» e propone un variegato programma: sette concerti, due film, numerose conferenze, oltre alla tradizionale assegnazione del premio discografico «Casetta di composizione di Dobbiaco».

Ad esibirsi in concerto saranno gruppi famosi, fra i quali il «Clara Schumann Trio», il «Quintetto Bibiena» e il «Quartetto Lafayette». L'«Ensemble 13», invece, proporrà una serata all'insegna di «Brückner, Mahler, Strauss e il ci-

nema» con adattamenti per orchestra da salotto di opere degli anni Venti scritte dai tre artisti e usate - all'epoca - quali colonne sonore di numerosi film.

Il cinema vero e proprio sarà rappresentato dalle pellicole «Kindertotenlieder» (1976) di Titus Leber e di «Das Lied von der Erde» (1982) di Yervant Gianikian e Angela Ricci-Lucchi: si tratta di opere sperimentali che puntano a tradurre, più che a illustrare, la musica in immagini.

L'appuntamento più atteso di questa edizione della «Settimana mahleriana» è il concerto «Metamorphosen - Stücke der Musik» in occasione dei cinquant'anni dell'Unione Artisti Altoatesini, il pia-

nista Peter-Paul Kainrath presenterà in prima assoluta nuovi brani per pianoforte di compositori tirolesi.

Sarà l'Orchestra Haydn, diretta da Anton Nanut, a concludere, il 19 luglio, la «Settimana» '96. In programma un tutto-Mahler che comprenderà l'«Adagio» della Decima Sinfonia nell'adattamento per archi di Hans Stadlmair, il secondo movimento della Seconda Sinfonia adattato da Erwin Stein, i «Lieder eines fahrenden Gesellen» nella versione originale e il terzo movimento della Terza Sinfonia adattato da Benjamin Britten. Presentare le opere di Mahler in versione da camera: Sarà questo il modo di ricollegare la Settimana alla propria tradizione.

TV / PRIZ ITALIA

Meno cultura, più intrattenimento

NAPOLI — L'intrattenimento leggero e l'approfondimento giornalistico sono i due generi più diffusi nelle televisioni di tutto il mondo. La conferma viene da una ricerca promossa dal Prix Italia per il secondo anno, in collaborazione con Italmidia, cui hanno partecipato 25 Paesi, compresi Italia, Francia, Gran Bretagna e Spagna. L'indagine conoscitiva sulla programmazione televisiva nel mondo ha evidenziato soprattutto due linee di tendenza, entrambe in negativo.

I programmi culturali rappresentano ormai una quota minoritaria in tutte le emittenti considerate (esclusa la tv franco-tedesca Sept-arte, dedicata in particolare alla cultura).

La cultura è insomma in caduta libera un po' ovunque. L'altro dato interessante riguarda lo sport, anch'esso

in diminuzione nei palinsesti. Il motivo è evidente: l'ingresso sempre più ampio di emittenti a pagamento nel sistema televisivo, che acquistano e trasmettono in esclusiva un numero sempre crescente di eventi sportivi (è il caso italiano di Telepiù) finisce per penalizzare lo sport nelle emittenti generaliste (in Italia, la Rai e Mediaset).

Parallelamente, l'aumento dell'intrattenimento leggero nella programmazione giornaliera delle tv dei 25 Paesi esaminati nella ricerca, rappresenta un ulteriore conferma della tendenza a privilegiare la produzione nazionale. Il dato è ancor più interessante poiché è in aperto contrasto con l'evoluzione complessiva del sistema delle telecomunicazioni, la sua internazionalizzazione e il suo mercato sempre più globale.

Continuaz. dalla 20.a pagina

PARAGGI Volontari Giuliani in splendida palazzina di soli tre appartamenti vendesi particolarissimo 1.0 ingresso disposto su due livelli composto da ingresso salotto cucina tre stanze studio doppi servizi taverna con ampio portico terrazzoni piccola serra e giardino proprio. Posto auto in garage. SIT 040/636222.

PERIFERICO, palazzo signorile 25enne, piano alto con ascensore, ottime condizioni, atri, soggiorno con poggolo, cucinotto, camera, bagno, ripostiglio. 99.000.000. MARKETING 040/632211.

PRIMAVERA 040/311363 Muggia casetta 50 mq giardino accesso auto da ristrutturare. (A7462)

RABINO 040/368566 107.000.000 adiacenze Rossetti libero soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale camerino servizio. (A00)

RABINO 040/368566 108.000.000 adiacenze Rive libera in stabile d'epoca con vano scale rifatto mansarda composta soggiorno cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo. (A00)

RABINO 040/368566 115.000.000 San Luigi libero in stabile d'epoca perfetto cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggolo riscaldamento autonomo serramenti in alluminio porta blindata. (A00)

RABINO 040/368566 118.000.000 via Colonia libero in stabile d'epoca soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno. (A00)

RABINO 040/368566 135.000.000 Giarizzole libero in stabile di 30 anni soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggolo ripostiglio 2 cantine riscaldamento autonomo. (A00)

RABINO 040/368566 155.000.000 adiacenze ospedale Maggiore libero in buone condizioni 120 mq composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere servizi separati riscaldamento autonomo cantina soffitta. (A00)

RABINO 040/368566 170.000.000 via Giulia libero in stabile di 40 anni con ascensore piano alto perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizi separati poggolo riscaldamento autonomo cantina soffitta. (A00)

RABINO 040/368566 175.000.000 adiacenze Fiera libero ultimo piano in stabile d'epoca totale 120 mq soggiorno cucinotto 3 camere servizi separati ripostiglio cantina. (A00)

RABINO 040/368566 34.500.000 adiacenze ospedale al primo piano in stabile d'epoca monolocale di 20 mq con servizi adatto uso ufficio o studio. (A00)

RABINO 040/368566 36.000.000 via Industria libero appartamento composto da camera abitabile bagno.

RABINO 040/368566 60.000.000 Muggia libero centrale appartamento totalmente da ristrutturare 2 camere cucina abitabile ripostiglio soffitta cortile. (A00)

RABINO 040/368566 72.000.000 Roiano via Giacinti libero in stabile di 50 anni composto camera matrimoniale cucina abitabile servizio ripostiglio. (A00)

RABINO 040/368566 83.000.000 adiacenze piazza Garibaldi libero in stabile nuovissimo primo ingresso camera cucina abitabile bagno cantina riscaldamento autonomo. (A00)

RABINO 040/368566 85.000.000 Largo Barriera libero in stabile totalmente ristrutturato come primo ingresso soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo. (A00)

RABINO 040/368566 89.000.000 adiacenze piazza Carlo Alberto libero in stabile signorile camera matrimoniale cucina abitabile bagno tutto in perfette condizioni. (A00)

RABINO 040/368566 99.500.000 Contovello libera casetta da ristrutturare su 2 livelli + taverna totale 140 mq + cortile di 50 mq progetto approvato per la ristrutturazione. (A00)

RABINO 040/368566 101.000.000 largo Mioni libero in stabile ventennale quinto piano con ascensore perfetto camera matrimoniale cucina abitabile bagno poggolo. (A00)

ROIANO, in palazzo ristrutturato, alloggio arredato, con ingresso indipendente, atri verandato, cucina abitabile, camera matrimoniale, stanzino, bagno. 85.000.000. MARKETING 040/632211.

ROMANS grazioso appartamento nuovo su due livelli posto macchina 120.000.000. Altro 3 camere due bagni posto macchina 200.000.000. 2001 IMMOBILIARE Romans 0481/909351. (C00)

ROMANS piano terra appartamento bicamera garage nuovo 145.000.000, altro bicamera nuovo piano terra posto macchina 130.000.000. 2001 IMMOBILIARE Romans 0481/909351. (C00)

ROMANS Versa rustico da ristrutturare su due livelli, 1840 mq terreno 100.000.000 trattabili. 2001 IMMOBILIARE Romans 0481/909351. (C00)

ROSSETTI, in bel palazzo d'epoca, alloggio ottimamente ristrutturato, atri, saloncino, cucina abitabile, matrimoniale con studio, bagno, autometano. Possibilità box auto 130.000.000. MARKETING 040/632211.

TERMINAL SIGNIFICA: UNA NUOVA SPIAGGIA A MARINA JULIA

Un
progetto
per
MONFALCONE

E' questa una delle iniziative collegate alla costruzione

del terminal per il metano, studiate dalla SNAM *in favore del territorio e della cittadinanza di Monfalcone*. Marina Julia è uno di quei luoghi importanti per i Monfalconesi, in cui si consolida il rapporto tra la città ed il mare, tra gli abitanti del golfo e la loro storia. Nonostante alcuni interventi di recupero tentati negli anni passati, oggi la spiaggia è ridotta ad una lingua di terra, erosa dalla corrente e dai venti di bora. La SNAM ha messo a punto *un piano di intervento*, che con l'impiego di sabbie compatibili per consistenza e colore porti a creare *una spiaggia lunga circa 1400 metri, ampia circa 100 metri*, con un aumento di superficie di circa il doppio rispetto ad oggi. L'operazione avverrà con l'impiego di una draga apposta *per non creare problemi di intorbidazione*

mento delle acque.

Inoltre, verranno costruite due difese

parallele alla linea della costa: la prima lungo la battigia, nella zona tra le alte e le basse maree, dove verranno stese delle ghiaie filtranti e stabilizzanti; la seconda, sommersa in fondali da 2 a 3 metri, costituita da un argine in pietra calcarea per contenere anche le sabbie più fini. Verrà così a crearsi *una spiaggia articolata in tre unità distinte*, con un passaggio pedonale delimitato da due siepi, una spiaggia superiore degradante verso il mare ed una spiaggia inferiore confinante con la battigia. Perché *Monfalcone possa nuovamente disporre della spiaggia di Marina Julia* saranno necessari circa 12 mesi.

Marina Julia: una spiaggia nuova per gli abitanti di Monfalcone.

Continua il 30 Giugno, sempre su questa pagina

Terminal significa: sicurezza ad alta tecnologia.

Snam
Snam è una società dell'Eni

S. LORENZO ISONTINO prossima costruzione palazzina con quattro alloggi bicamera taverna garage cantina giardino privato da lire 186.000.000. 2001 IMMOBILIARE Romans 0481/909351.

S. VITO bistanze, soggiorno, servizi, lavanderia, casa d'epoca ristrutturata. Tel. 040/369082. (A7529)

S.VITO piano alto vista mare cucina soggiorno matrimoniale

le bagno 85.000.000. Professione casa 040/638408. (A7528)

SAN GIACOMO vendesi locale commerciale di 1200 metri quadrati disposto su due livelli collegati da montacarichi e

re, cucina, doppi servizi, tre poggoli, soffitta. 300.000.000. MARKETING 040/632211.

parceggio privato per totali 35 posti auto. Scrivere a cassetta n. 18/B Publied 34100 Trieste. (A7511)

SAPPADA vendesi monolocale arredato adatto villeggiatura garage 100.000.000, Tris tel. 040/369940. (A7543)

SCAGLIONI vendesi appartamento in palazzina: salone, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, posto macchina, giardino condominiale. Il Caminetto, tel. 040/630451. (A00)

SISTIANA, vista mare, alloggio in perfette condizioni: soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, ripostigli, balcone verandato, autometano, giardino e posto auto condominiale. 172.000.000. MARKETING 040/632211.

SPAZIOCASA 040/366650 Servola recente cucinotto soggiorno 2 ampie stanze bagno autometano 110.000.000.

SPAZIOCASA 040/369950 alloggi centrali disponiamo cucina 1/2 stanze zone Teresiana-Goldoni-S. Francesco da 140.000.000. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Barcola alloggio con giardino cucina salone 3 stanze cantina garage. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Campo Marzio epoca validissimo cucina saloncino 2 stanze bagno autometano 140.000.000. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 S. Giacomo-Poniziana in palazzina recente cucinetta saloncino matrimoniale bagno antipasto 17.000.000. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Fiera bellissimo rinnovato cucina 2 stanze bagno poggolo antipasto 19.000.000. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Giulia in palazzina recente cucina saloncino tricamera bagno cantina garage. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Navili in palazzina tranquillo cucina saloncino 2 stanze bagno 220.000.000. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 piccoli alloggi cucina 1/2 camere zona Ospedale-Vico-Flavia antipasto 9.000.000 resto mutuo. (A00)

STADIO palazzina nel verde termotonomo saloncino cucina matrimoniale bagno terrazza cantina posti auto. Professione casa 040/638408. (A7528)

TOP 040-314777 Baia monti libero recente ottimo stabile ristrutturato soggiorno camera cucina abitabile bagno stanzino cantina riscaldamento autonomo soleggiato 80.000.000. (A7524)

TOP 040-314777 Campi Elisi libero piano alto completamente ristrutturato soggiorno camera cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo vista mare 82.000.000. (A7524)

TOP 040-314777 Vicolo Castagneto libero recente quarto piano con ascensore soggiorno camera matrimoniale angolo cottura bagno ripostiglio poggolo vista verde 85.000.000 occasione. (A7524)

TOP 040-314777 Duino lato mare casa accostata composta da soggiorno cucina due camere bagno mansarda abitabile cortile 215.000.000. (A7524)

TOP 040-314777 Flavia (paraggi Paradiso) libero recente soggiorno camera cameretta cucina bagno ripostiglio ampio poggolo esposizione tranquillissima sul verde facilità di posteggio 115.000.000. (A7524)

TOP 040-314777 Molino a vento libero in stabile completamente ristrutturato soggiorno con cucinotto due camere bagno riscaldamento autonomo buonissime condizioni solo 105.000.000. (A7524)

TOP 040-314777 Viale Miramare paraggi in bellissimo stabile d'epoca salone due matrimoniali cucina abitabile servizio ripostiglio ottime condizioni 110.000.000. (A7524)

VENDESI terreno con progetto approvato per bifamiliare zona Aquilina escluso agenzie da privato a privato. Telefonare dalle 14 alle 17, 040/213698. (A7366)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti panoramici consegna giugno 1996, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggolo, primi piani con giardino, posti macchina, cantina. (A7507)

VESTA 040/636234 Grignano villa in un verde parco con accesso mare, box. (A7507)

VESTA 040/636234 locale in via Madonna, due vani, magazzino e sopralco. (A7507)

VESTA 040/636234 Rotonda del Boschetto, piano panoramico, soggiorno, matrimoniale, bagno, cucina, ascensore. (A7507)

VILLA di prestigio in fase di ristrutturazione 300 mq salone cinque stanze cucina servizi giardino casella postale 1825 Gc 34133 Trieste. (A7508)

VILLA PADRONALE con piscina in grande parco alberato di 6500 metri quadrati zona residenziale Opicina trattative riservate vendesi. Scrivere a cassetta n. 19/B Publied 34100 Trieste. (A7512)

VILLE accostate con giardino proprio in zona residenziale nel verde a Duino impresa di costruzione vende pronta consegna. Ample metrature prezzi a partire da lire 430.000.000 mutuo già concesso pagamento al contratto notarile. Per informazioni vendite e visite sul posto tel. 040/309105. (A099)

ZONA centrale vendesi prestigioso appartamento con terrazze e giardino vista mare ampia metratura. Prezzo impegnativo. La nuova immobiliare. Tel. 040/661955. (A7464)

ZONA Commerciale in palazzina nel verde vendesi appartamento con vista mare. La nuova immobiliare. Tel. 040/661955. (A7464)

ZONA Rocol vendesi appartamento 100 mq vista mare. Posto macchina coperto. La nuova immobiliare. Tel. 040/661955. (A7464)

ZONA Rocol vendesi appartamento 100 mq vista mare. Posto macchina coperto. La nuova immobiliare. Tel. 040/661955. (A7464)

ZONA Rocol vendesi appartamento 100 mq vista mare. Posto macchina coperto. La nuova immobiliare. Tel. 040/661955. (A7464)

ZONA San Giacomo in stabile ristrutturato vendesi bellissimo appartamento con posto macchina coperto. La nuova immobiliare. Tel. 040/661955. (A7464)

100.000.000 via Molino a Vento recente luminoso ottimo: soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno due balconi. Vista aperta. HABITAT 314747.

105.000.000 via del Monte vista mare città e colle di S. Giusto in stabile d'epoca: soggiorno cucina abitabile matrimoniale, ampia singola bagno. HABITAT 314747.

105.000.000 Volontari Giuliani mansarda alta luminosissima da rifinire: soggiorno cucina abitabile 2 camere ripostiglio. Termotonomo. HABITAT 314747.

130.000.000 Servola recente libero ingresso cucina abitabile soggiorno due matrimoniali bagno terrazza cantina. Nel verde con facilità di parcheggio. HABITAT 314747.

130.000.000 Università nuova casa, accostata 120 mq su due piani ampliare, completamente da sistemare; 150 mq di giardino. Accesso auto, zona soleggiata e tranquilla. HABITAT 314747.

480.000.000 Val Rosandra casa indipendente: soggiorno tre camere sala da pranzo cucina abitabile due bagni; ampia mansarda al grezzo; 2.500 di giardino con accesso auto. HABITAT 314747.

Turismo e villeggiature

GRADO "Buone Vacanze" affitta settimanalmente appartamenti vicinissimi spiaggia. Luglio a partire da 500.000. 0431/80112 - 0330/239855. (A6878)

VILLA di prestigio sulla Costiera con diretto accesso al mare circondata da grande parco affittasi completamente arredata periodo estivo. Trattative riservate. Scrivere a cassetta n. 17/B Publied 34100 Trieste. (A7513)

25 Animali

VENDO cuccioli di pastore tedesco, femmina, con pedigree. Per informazioni telefonare allo 0481/960556. (C0489)

26 Matrimoniali

TRENTENNE bionda simpatica impiegata cerca pari condizioni per matrimonio. Scrivere a Cassetta n. 9/B Publied 34100 Trieste. (A7390)

VENTITRENNIE mora dolce operaia cerca pari condizioni scopo amicizia e matrimonio. Scrivere a cassetta n. 8/B Publied 34100 Trieste. (A7380)

24-28 giugno. Potete prenotare Mediaset.

Avete tempo fino al 28 giugno per prenotare le vostre azioni Mediaset, recandovi presso una delle banche o società di intermediazione incaricate. Il 2 luglio, infatti, si aprirà l'Offerta al pubblico ed è già iniziato il periodo di pre-registrazione che vi consente di acquistare più facilmente e per tempo le azioni. Le azioni potranno essere acquistate in lotti minimi di 500. L'investimento minimo, quindi, potrà variare a seconda del prezzo che verrà fissato per ogni singola azione, da un minimo di 3.000.000 ad un massimo di 3.600.000 lire. Aderire è facile. Rivolgetevi alla vostra banca. Canale 5, Italia 1 e Rete 4 vi aspettano. Per informazioni, telefonate al numero verde **167-338800**

Prima dell'adesione, leggere il Prospetto Informativo e la Nota Informativa Sintetica che il proponente l'investimento deve consegnare.

MEDIASET
La vostra televisione

